

CON DVD A SOLO € 5,50

Sul dvd: una raccolta di 242 freeware suddivisi in categorie e le apps gratuite per Windows 8

CHIP



4 PROGRAMMI COMPLETI

ASHAMPOO SNAP 4
ASHAMPOO HDD CONTROL
ABELSSOFT CRYPTBOX 2012 SE
ASHAMPOO WINOPTIMIZER 2012

PROGETTATI PER ROMPERSI

Componenti scadenti, materiali poco resistenti, assemblaggio approssimativo: è l'obsolescenza programmata che mette la data di scadenza ai prodotti hardware

SOCIAL HACKING:
i metodi d'ingegneria sociale e l'intervista a Kevin Mitnick → 18



TABLET CON WINDOWS 8

I dispositivi con sistema Microsoft lanciano la sfida all'iPad e ad Android → 50



LE MIGLIORI APPS ANDROID, IOS E WINDOWS PHONE

Una panoramica sulle migliori applicazioni per smartphone, dai viaggi alla musica, dall'office ai giochi → 100

NAS A CONFRONTO:
30 dischi di rete valutati per funzioni, velocità ed efficienza energetica → 54

COMPUTER DA NERD:
come assemblare e gestire un computer per veri smanettoni → 112



SETTEMBRE 2012
MENSILE
NUMERO 9



2009-9

9 771590 360003

**4 ANNI
GARANZIA**

nital.it



I AM THE FAMILY FAVOURITE



BECAUSE I AM FAMILY RESISTANT



WATER PROOF



SHOCK PROOF



SAND PROOF

Sono la nuova Coolpix S30, la digitale supermaneggevole, divertente e semplice da usare. Sono subacquea*, antiurto* e resisto alla sabbia. Sono incredibilmente intuitiva e dotata di sorprendenti funzioni ed effetti animati per esaltare la creatività di tutta la tua famiglia. Bimbi e nonni compresi! Scoprimi su nikoncoolpix.it

*La coolpix S30 è stata progettata per resistere agli urti anche se fatta cadere da 0,8 m. e all'uso in acqua fino a 3m.

At the heart of the image

Nikon

AZIENDE DELL'IT PALADINE DEI DIRITTI



SILVIA LEONI
Editor

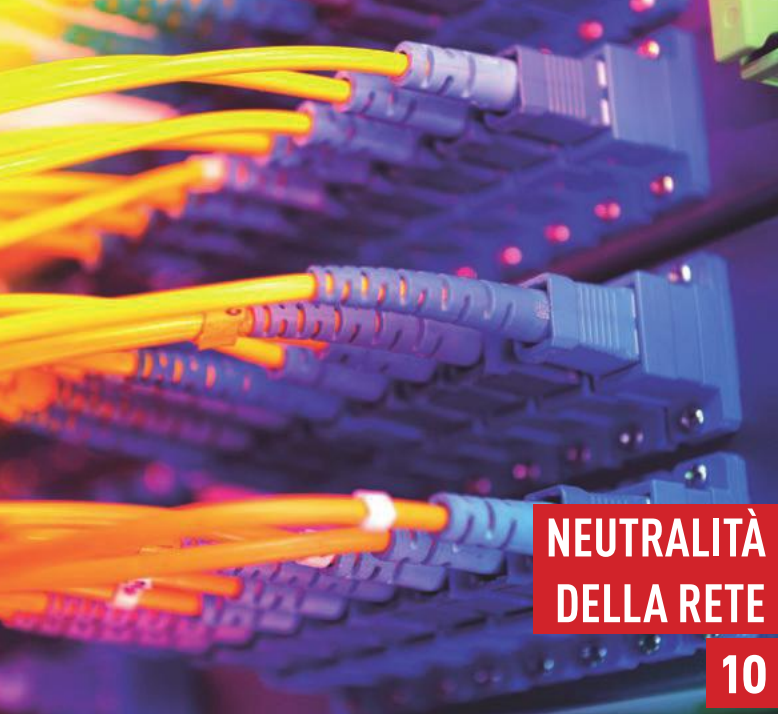
Le novità tecnologiche non mancano in questa fine estate, si pensi al rilascio di Mountain Lion da parte di Apple o all'annuncio di Surface da parte di Microsoft. Si tratta di argomenti ben analizzati all'interno della rivista, soprattutto dal punto di vista tecnico, negli articoli cui vi rimandiamo per gli approfondimenti. Come sempre però, nell'editoriale, ci piace affrontare questioni che, pur legate alla tecnologia, coinvolgono anche la sfera sociale e che non troverebbero spazio in alcun modo nella rigida scaletta di una rivista d'informatica.

Nell'ultimo mese alcuni dei più noti colossi dell'IT si sono apertamente dichiarati "gay friendly": Jeff Bezos, il numero uno di Amazon, ha donato due milioni e mezzo di dollari al comitato promotore del referendum sul riconoscimento delle unioni omosessuali; su Facebook sono previsti matrimoni (ovviamente senza effetti reali) tra persone dello stesso sesso; Google infine ha promosso la campagna Legalise Love che mira, in base alle dichiarazioni ufficiali, "a promuovere condizioni più sicure per le persone gay e lesbiche, all'interno e all'esterno dell'ambiente lavorativo, in Paesi con leggi anti-omosessualità".

Google, in particolare, ha dato vita a Legalise Love per i problemi sorti nel corso dello spostamento di alcuni dipendenti gay in sedi poste in Paesi che avversano le unioni tra omosessuali. In questo modo Mountain View vuole sensibilizzare gli Stati più arretrati sulla parità dei diritti tra cittadini e incitarli, per quanto possibile, alla modifica della legislazione locale. Si tratta di un nobile intento, anche se, sicuramente, studiato perfettamente a livello marketing. Infatti si sarà compiuto un attento calcolo per capire da che parte avrebbe potuto pendere la bilancia: ci si attira più l'antipatia degli omofobi o l'approvazione di tutti i colori che condividono una pari dignità sociale, prima ancora che legislativa, tra etero e omosessuali? Quali che siano le motivazioni che hanno spinto queste società (tra le quali è compresa anche Microsoft e brilla per la sua assenza Apple) a schierarsi apertamente in un ambito così socialmente e religiosamente controverso, in particolar modo se si pensa che si rivolgono al puritano popolo americano, mi sembra che sia un atteggiamento da premiare per il messaggio sotteso. Verrà un giorno, si spera, in cui questo coraggio verrà impiegato con la stessa veemenza anche per la tutela dei diritti civili di coloro che vengono censurati nei propri Paesi, ma questa, si sa, è un'altra storia.

Buona lettura

silvia.l@playmediacompany.it



NEUTRALITÀ DELLA RETE

10



TABLET CON WINDOWS 8

50



SOCIAL ENGINEERING

18



UPGRADE AD ANDROID 4

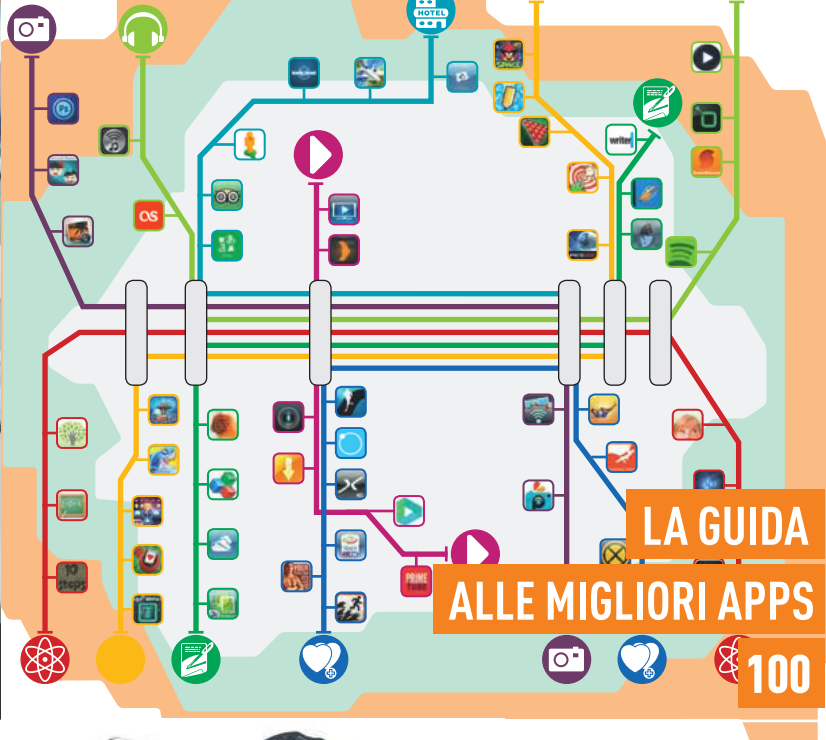
70

TREND

- 8 **Surface: l'attacco di Microsoft**
Il tablet di Redmond sfida Apple e Samsung
- 10 **Navigate in seconda classe?**
Uno studio sulla neutralità della Rete
- 16 **News di sicurezza**
La rubrica di CHIP monitora mensilmente la pericolosità della diffusione dei virus e degli attacchi degli hacker
- 18 **L'uomo hackerato**
CHIP spiega i trucchi dell'ingegneria sociale
- 24 **Intervista a Kevin Mitnick**
È la stupidità umana che aiuta gli hacker
- 26 **Serie: Mai più senza - Atari**
Celebriamo una leggenda, a 40 anni dalla fondazione dell'azienda
- 28 **Il nuovo mondo dei robot**
Ci curano, ci sostengono e faticano per noi
- 36 **File sharing**
Il fenomeno di scambio in Rete sfida giustizia e politica
- 38 **Timeline: brevetti software**
La storia delle invenzioni in campo informatico
- 40 **Le 10 fotocamere più costose del mondo**
Le curiosità sui modelli più raffinati o dedicati alla ricerca
- 42 **Scadenza programmata**
Guasti a orologeria nel mondo dei dispositivi IT
- 46 **Le aziende IT valgono quanto uno Stato**
Quando il fatturato vale quanto il Pil di una nazione

TEST

- 50 **Windows 8 batte l'iPad 3**
I tablet che montano il sistema Microsoft sfidano il nuovo iPad e i modelli Android
- 54 **Nas a confronto**
In test 30 modelli di hard disk di rete a uno, due e quattro bay
- 60 **Prove singole hardware**
CHIP ha provato 9 nuovi prodotti
- 70 **Aggiornamento ad Android 4**
L'aggiornamento all'ultima versione del sistema operativo di Google ha effetti significativi su prestazioni e durata di smartphone e tablet
- 72 **Windows 8 Preview con tante nuove apps**
La più recente versione del nuovo Os Microsoft mette a disposizione tante utili applicazioni
- 74 **Prove singole software**
CHIP ha provato 5 nuovi programmi
- 80 **CHIP Top 10**
I migliori modelli di 24 categorie di prodotti
- 88 **La guida di CHIP a Cpu & Gpu**
I migliori componenti per pc e notebook
- 90 **Upgrade software**
L'elenco delle versioni aggiornate dei programmi più diffusi e apprezzati



AGGIORNARE IL FIRMWARE 106

PROVE SINGOLE

HARDWARE

- 60 Empire Empad
- 61 Acer Aspire Timeline U M5-581T
- 62 Asus Transformer Infinity TF700T
- 63 Amazon Kindle Touch 3G
- 64 Buffalo TeraStation 5200 Duo 2 TB
- 66 Crucial Adrenaline Cache
- 67 Asus RT-N66U
- 68 Sitecom Wireless Gigabit Modem Router N600 X5 WLM-5501
- 69 GoPro HD Hero2 Outdoor Edition

SOFTWARE

- 74 Microsoft Office 2013 Beta
- 75 Apple OS X 10.8 Mountain Lion
- 76 CorelDraw Graphics Suite X6
- 78 Diablo III
- 79 Max Payne 3

TECNOLOGIA

- 100 **La grande guida alle apps**
Una panoramica sulle migliori offerte degli app store per ogni piattaforma di tablet e smartphone
- 106 **L'update del firmware è meglio di un nuovo acquisto**
L'aggiornamento delle funzioni o la risoluzione di qualche bug spesso possono rendere un dispositivo come nuovo
- 111 **Il cacciatore di miti**
Verità o mito: lo zoom ottico è migliore di quello digitale. Ci sono delle eccezioni?
- 112 **Computer da nerd con feature di grido**
Modifiche per gli smanettoni, compresa l'aggiunta dei comandi vocali per il pc
- 118 **Cortex-A15: Power Cpu mobile**
L'analisi dettagliata del nuovo processore di Arm che farà quasi raddoppiare la potenza di calcolo dei dispositivi
- 120 **I preferiti di CHIP: Sony Psp**
Utilizzare gli emulatori sulla console portatile di Sony
- 122 **Tips e Tricks**
Risultato garantito: 17 pagine di consigli per pc, sistema operativo, programmi e internet
- 140 **I lettori chiedono, l'esperto risponde**
I problemi tecnici sottoposti dai lettori e le soluzioni trovate dagli esperti di CHIP

Rubriche

- 3 Editoriale
- 6 Mailbox
- 144 Colophon
- 146 Il dvd di CHIP



SUL DVD

- 92 **Gli highlights del dvd**
L'elenco dei programmi contenuti nel dvd e le presentazioni dei kit e dei programmi completi
- 96 **Freeware del mese**
I migliori programmi a costo zero, selezionati ogni mese dalla Redazione

La parola ai lettori

Per approfondire un tema o esprimere la vostra opinione scrivete alla Redazione



Recensioni false

Trappole a cinque stelle

CHIP 07-08/2012, pag. 12

Sono un Top Recensore su Amazon, ma finora non mi era mai venuto in mente che gli altri utenti potessero essere dei concorrenti dell'azienda o del servizio recensito, quindi che avessero interesse a diffondere recensioni negative. D'altra parte, ora capisco perché alcune recensioni in cui ho rappresentato in dettaglio i pro e i contro di un particolare prodotto non sono state classificate come utili. In alcuni casi, i commenti falsi sono facili da riconoscere, magari nel caso di alcuni libri, tipo quelli riguardanti l'automotivazione, che normalmente riceverebbero al massimo una recensione e che invece, a volte, riportano una valanga di recensioni entusiastiche. Il vostro articolo, comunque, mi ha aperto gli occhi. Continuate così, sono belli questi articoli d'indagine!

DIEGO TOSI, VIA EMAIL

Backup per mille anni

Dati per l'eternità

CHIP 06/2012, pag. 98

Ho ordinato facilmente il masterizzatore M-disc su Amazon per soli 20 euro: funziona bene e masterizza senza problemi. Anche i supporti M-disc sono disponibili per 4 euro ciascuno sull'Amazon Marketplace e possono essere riprodotti facilmente su qualsiasi lettore dvd. Vi sono grato per l'articolo pubblicato e completamente soddisfatto del risultato! Ora non mi resta che aspettare mille anni per verificare se i dati archiviati avranno resistito allo scorrere del tempo.

FERDINANDO BASTIANELLI, VIA EMAIL

Cosa frena l'hard disk

Memoria Turbo

CHIP 07-08/2012, pag. 18

Il vostro articolo è esauriente e ho capito la maggior parte di quello che spiegate. Da un lato, però, si scrive che "la modalità kernel riservata al sistema operativo non conosce limitazioni", dall'altro si afferma che il sistema operativo esegue "tutte le operazioni del file system in modalità kernel" con un inutile

dispendio di tempo. Potete spiegarmelo?

LUCA MANGIAGALLI, VIA EMAIL

Un software è eseguito in modalità kernel, quindi con tutti i diritti, per utilizzare l'hardware direttamente e senza limitazioni. Una tipica applicazione come Firefox o Photoshop non dispone di questi diritti. Invece la scrittura di un file sul disco fisso si deve affidare a un'istanza del sistema operativo, che gira in modalità kernel, come i driver dell'hard disk: ed è questa l'operazione che richiede tempo. Le conseguenti modifiche al file system sono tutte eseguite in modalità kernel, e questo crea un collo di bottiglia.

LA REDAZIONE DI CHIP

Bei tempi andati

Il mio lavoro consiste nell'offrire consulenza a "utenti finali inesperti" in relazione a problemi hardware e software, e la maggior parte degli interventi è richiesta quando internet si blocca per l'ennesima volta o quando scade la licenza dell'antivirus. Per lo più risolvo tutto con un riavvio del router e solo raramente capita di mettere le mani sul pc accettando una sfida complessa che magari dia anche un po' di soddisfazione. Credo ormai che i prodotti dell'informatica siano completamente rivolti agli utenti inesperti, e mettono in grado chiunque di ottenere attività specifiche dal dispositivo, anche se nessuno sa come funzionano. Con il risultato che nessuno sa valutare quando un computer, una stampante o un modem sono davvero guasti. Quest'informatica per tutti proprio non mi convince.

FEDERICO M., VIA EMAIL

L'attacco dei pirati

Ho notato il sondaggio che avete lanciato sulla vostra pagina Facebook, e ho notato che molti si dichiarano favorevoli a un eventuale Partito Pirata in Italia e che lo voterebbero se si presentasse. Credo che questo non sia il segno di un apprezzamento nei confronti dei Pirati ma piuttosto di una sfiducia strisciante nei confronti della politica tradizionale. Io riconosco pienamente il valore del frutto

dell'arte e non solo riguardo alla letteratura, alla musica e ai film, ma per tutto ciò che il cervello umano è stato in grado d'inventare nei campi della meccanica, dell'elettronica e così via. Invece i pirati cosa vorrebbero? Una tassa per la cultura, una sciocchezza assoluta! Vorrebbero imporre una tassa fissa ai cittadini da distribuire poi agli autori? E tutti quelli che non scaricano libri, musica e film dovrebbero sborsare quattrini perché i pirati non pagano? Mi sembra assolutamente fuori dal mondo una cosa del genere, ecco perché, nel caso, non voterei mai quel partito.

FRANCO FRAPPOLLI, VIA EMAIL

VINCI CON CHIP

Sul numero di luglio/agosto, CHIP aveva messo in palio a pag. 43 **due scanner Plustek**. La domanda cui si doveva rispondere, pubblicata sul nostro sito, riguardava l'alimentazione dello scanner Plustek. **La risposta giusta era la A**. I vincitori, cioè coloro che hanno risposto correttamente per primi a partire dal 6 luglio 2012, sono i signori

Marco De Mori
e **Giacomo Castronuovo**

A loro vanno i nostri complimenti per la bravura e la velocità!

INFO

COMMENTI DEI LETTORI

Redazione di CHIP
Viale E. Forlanini 23
20134 Milano
Fax 02/45.47.28.69
Email: chip@playmediacompany.it
Sito internet: www.chip.it
Blog: www.chip.it

DOMANDE TECNICHE

Riferimento:
L'esperto risponde
Email: chip@playmediacompany.it

ABBONAMENTI

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Tel. 06/78147311 - 06/7802017
Fax 06/7826604
Email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Sito internet: www.abbonatiweb.it

Con **NUVOLA IT SINFONIA**
orchestriamo al meglio
le tue reti.

Seguici su: nuvolaitaliana.it
cloudpeople.it



Entra nella Nuvola Italiana e scopri come avere
monitoraggio e assistenza per i tuoi servizi cloud 24 ore su 24.

Nuvola It Sinfonia è il servizio della Nuvola Italiana dedicato al controllo delle tue reti aziendali. In caso di disservizi, i malfunzionamenti saranno subito individuati e il tuo network sarà ripristinato in tempi brevi, grazie a una struttura altamente qualificata e all'avanguardia. Non dovrai preoccuparti della manutenzione e dell'assistenza e avrai accesso a un servizio di Accoglienza attivo 24 ore su 24, con un tuo pin personalizzato. Così ti liberi dalle preoccupazioni per la manutenzione dell'IT e ti concentri solo sul tuo business.

La **Nuvola Italiana** di Telecom Italia. L'unico cloud con la rete dentro.



SURFACE: l'attacco di Microsoft

Windows 8 per lavorare e una cover che funziona da tastiera: Microsoft propone con Surface due tablet innovativi e spiazza i partner

DI CHRISTOPH SACKMANN

Un gigante del software spiega a Samsung & Co. come si realizza un prodotto hardware innovativo: così si può riassumere il senso dell'annuncio dei due tablet Surface da parte di Microsoft. La tecnologia non lascia esterrefatti: anche i dispositivi Android offrono un processore Tegra 3, porte Usb e 64 Gb di spazio di archiviazione, anche se non raggiungeranno mai la produttività di Surface perché non assicurano le stesse performance di Windows 8 e non possiedono l'originale Type Cover, una tastiera integrata in una custodia. "Surface è un pc, Surface è un tablet, Surface è una novità", dichiara Steve Ballmer, Ceo di Microsoft, durante la presentazione dei dispositivi. In realtà con un semplice stand e una tastiera ingegnosamente incorporata, gli sviluppatori di Surface hanno ottimizzato il principio del tablet. Mentre l'iPad di Apple, in fondo, è un dispositivo destinato solo all'intrattenimento, gli utenti di Surface potranno anche lavorare e avere a disposizione l'ultima versione di Microsoft Office.

Surface come modello: ecco come si fa!

Windows 8, all'inizio, è stato progettato come un sistema operativo multiplatforma in grado di girare su smartphone e tablet, ma il mercato non ha mai accolto con grande entusiasmo i dispositivi Windows mobile. In Italia, per esempio, i dispositivi con Windows Phone 7 hanno una quota di mercato pari ad appena il 6%. Solo Nokia e Htc producono smartphone con piattaforma Windows, mentre sui tablet il sistema operativo di Microsoft stenta a farsi strada. Non stupisce che l'azienda abbia deciso di portare sul mercato una sorta di "modello". "Microsoft non si fida dei suoi partner", afferma Matt Burns di TechCrunch, un blog che si occupa di tecnologia e informatica. Surface dovrebbe mostrare a Dell, Hp e Lenovo cosa si può fare con Windows 8 e come si realizza un com-



WINDOWS 8

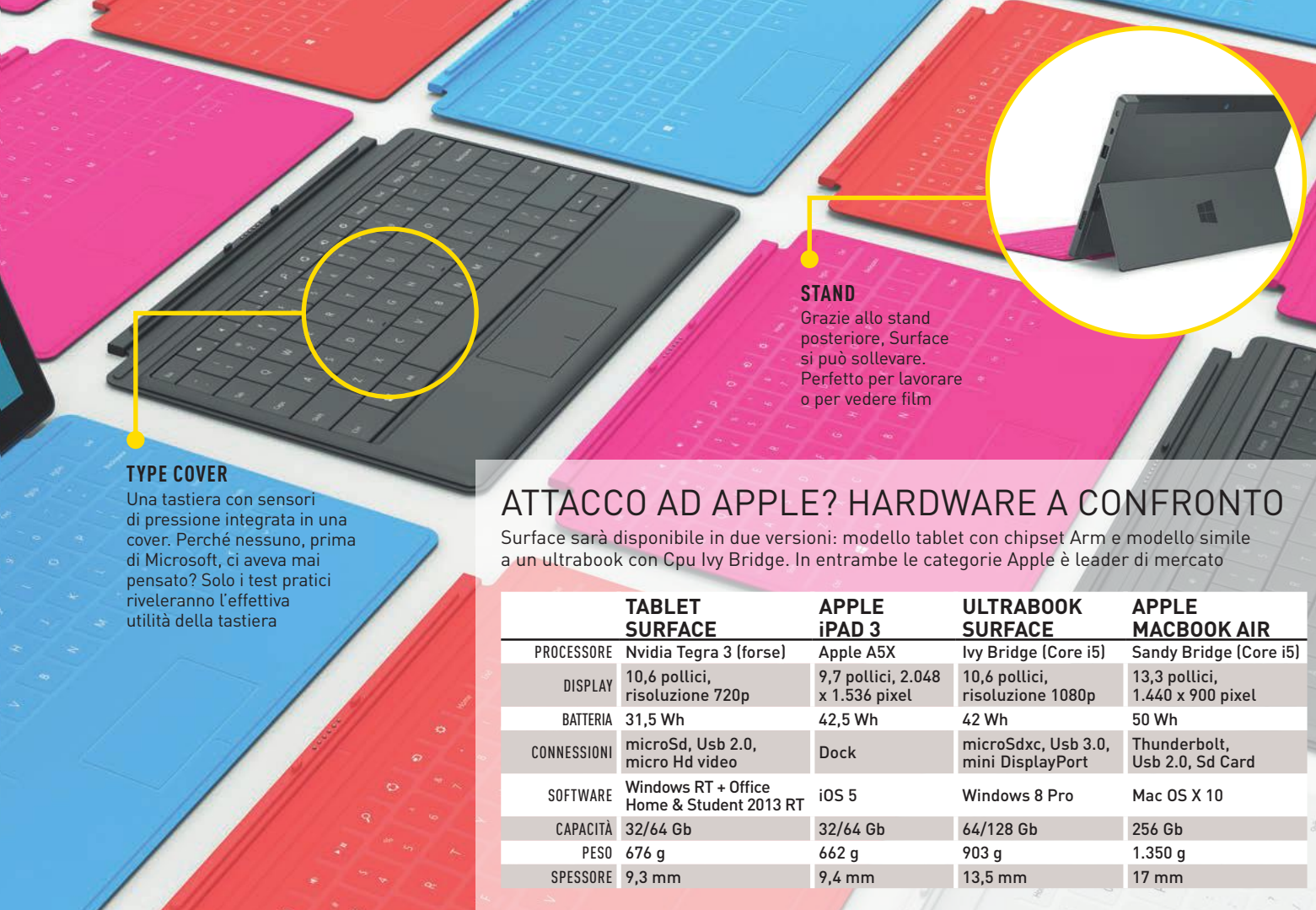
La nuova versione Microsoft permette di avere su un tablet i vantaggi di un laptop: si possono scambiare facilmente i file tra diverse piattaforme

puter mobile che tenga testa ai MacBook e agli iPad di Apple.

Microsoft però non riuscirà da sola a portare a termine questo progetto. Oltre a un hardware performante, Apple si contraddistingue soprattutto per un App Store immenso e d'immediata consultazione con cui Microsoft non può competere: il Marketplace non contiene neanche un quinto delle applicazioni che gli utenti trovano su iTunes. Certo Windows 8 offre altri vantaggi: poiché il sistema operativo è multiplatforma, si possono utilizzare sul tablet applicazioni Windows già note, prima fra tutte Microsoft Office. Inoltre è molto semplice scambiare file tra dispositivi molto differenti tra loro. Una volta terminato il lavoro su un documento di Word, questo può essere trasferito via cloud sul tablet o sullo smartphone e così via. Forse Surface sarà accessibile e apprezzato dal grande pubblico e anche dalla clientela business che finora utilizza a malapena l'iPad come dispositivo di lavoro.

Le prime reazioni dei partner Microsoft

È arrivato il messaggio? Finora i partner Microsoft si sono dimostrati scettici. Sono stati informati del lancio dei tablet Surface solo pochi giorni prima della presentazione. "Non abbiamo nessuna particolare opinione a riguardo", sostiene il portavoce Asus, Nick Wu. La Pr Manager di Sony, Petra Schultze, non intende rilasciare dichiarazioni sui partner e la concorrenza. Intel e Htc esprimono invece il loro consenso: "Gli ultrabook con processore Intel Core rivoluzioneranno il mercato. Siamo contenti che Microsoft prenda parte a questa ondata di rinnovamento con un nuovo dispositivo", dice il responsabile marketing di Intel. È il caso del "fratello maggiore" del tablet Surface che con la Cpu Ivy Bridge ricorda molto un ultrabook. Intel tuttavia deve ancora capire se il nuovo processore soddisfa tutti i requisiti. "La competizione è po-



TYPE COVER

Una tastiera con sensori di pressione integrata in una cover. Perché nessuno, prima di Microsoft, ci aveva mai pensato? Solo i test pratici riveleranno l'effettiva utilità della tastiera

STAND

Grazie allo stand posteriore, Surface si può sollevare. Perfetto per lavorare o per vedere film

ATTACCO AD APPLE? HARDWARE A CONFRONTO

Surface sarà disponibile in due versioni: modello tablet con chipset Arm e modello simile a un ultrabook con Cpu Ivy Bridge. In entrambe le categorie Apple è leader di mercato

	TABLET SURFACE	APPLE IPAD 3	ULTRABOOK SURFACE	APPLE MACBOOK AIR
PROCESSORE	Nvidia Tegra 3 (forse)	Apple A5X	Ivy Bridge (Core i5)	Sandy Bridge (Core i5)
DISPLAY	10,6 pollici, risoluzione 720p	9,7 pollici, 2.048 x 1.536 pixel	10,6 pollici, risoluzione 1080p	13,3 pollici, 1.440 x 900 pixel
BATERIA	31,5 Wh	42,5 Wh	42 Wh	50 Wh
CONNESSIONI	microSd, Usb 2.0, micro Hd video	Dock	microSdxc, Usb 3.0, mini DisplayPort	Thunderbolt, Usb 2.0, Sd Card
SOFTWARE	Windows RT + Office Home & Student 2013 RT	iOS 5	Windows 8 Pro	Mac OS X 10
CAPACITÀ	32/64 Gb	32/64 Gb	64/128 Gb	256 Gb
PESO	676 g	662 g	903 g	1.350 g
SPESSORE	9,3 mm	9,4 mm	13,5 mm	17 mm

sitiva perché obbliga noi produttori all'innovazione e a migliorare continuamente i dispositivi", sottolinea Htc con un comunicato stampa che suona decisamente retorico. La partnership con Microsoft, nonostante Surface, sarebbe ancora più solida di prima. Il produttore non conferma progetti comuni con Windows 8 ma consiglia agli interessati di rimanere all'erta.

Gli altri partner non considerano Microsoft un concorrente del settore hardware. L'azienda, a parte la Xbox, non vanta un catalogo particolarmente ricco. Costruire tablet non è per Microsoft una strategia a lungo termine, spiega il fondatore di Acer, Stan Shih. Non appena Windows 8 dovrà affrontare il problema, Microsoft si ritirerà di nuovo dal mercato. E a supporto di questa ipotesi sta il fatto che Surface, a partire dal prossimo autunno, dovrebbe essere venduto solo nei negozi online di proprietà dell'azienda di Redmond. Non è chiaro se verrà venduto anche oltre confine e non è stato ancora specificato il prezzo. Il tablet Windows RT dovrebbe costare, secondo Ballmer, quanto un tablet dotato delle stesse caratteristiche. Un esempio potrebbe essere l'iPad la cui nuova versione da 64 Gb è arrivata sul mercato a 800 euro. La versione Pro (si veda il box) potrebbe costare quanto un ultrabook, vale a dire 1.000 euro circa. Rimane da chiedersi se nel prezzo è compresa la Type Cover.

Successo per Win 8: da autunno altri dispositivi

I partner Microsoft avranno tempo fino a Natale per studiare le proposte della casa di Redmond e sviluppare dispositivi innovativi con sistema Windows 8. La volontà c'è: al Computex di Taiwan, fiera di settore svoltasi all'inizio di giugno, Windows 8 è stato l'argomento dominante. Acer con il W700 ha proposto un tablet che

assomiglia più a Surface che a un ultrabook senza tastiera ma con uno schermo da 11,6 pollici e un chipset Ivy Bridge. Anche Lenovo ha presentato un prototipo simile con la nuova generazione di Cpu mobile di Intel, Clover Trail, e uno schermo da 10,1 pollici che, stando a una dichiarazione dell'azienda stessa, sarebbe stato sviluppato in stretta collaborazione con Microsoft. La presenza della Cpu Intel ha una motivazione precisa: Microsoft ha ceduto il mercato dei tablet Intel ai partner per tre mesi, incluso il lucrativo mercato natalizio. Le varianti Arm di Windows 8, in questo periodo, saranno un'esclusiva Microsoft. Protezionismo puro che oggi tecnicamente sarebbe ancora possibile: nel laboratorio di CHIP abbiamo integrato e testato sul tablet Samsung XE700 la Windows 8 Consumer Preview e ne siamo rimasti entusiasti.

Oltre ai tablet è in circolazione anche una nuova famiglia di dispositivi che Microsoft con Surface potrebbe trasformare in un colpaccio: gli Ultrabook Convertible, ovvero display touch con hardware integrato simili ai tablet, dotati di chipset Intel e tastiera incorporata. Samsung ha provato al Computex la Serie 5 Ultra Convertible con display da 13,3 pollici e tastiera slide.

Se gli ultrabook Convertible s'imporranno, Microsoft e partner potrebbero ripetere "l'errore di Apple" con smartphone e tablet: ovvero realizzare una famiglia di dispositivi di massa inutile. Il vantaggio della novità, come Steve Ballmer ha definito Surface, è evidente: i tablet Surface pesano la metà degli ultrabook e sono dunque più piccoli e funzionali. Potrebbero coprire quella parte di mercato che Apple non è riuscita a conquistare con l'iPad, nonostante gli sforzi, e offrire una valida alternativa come laptop mobile con cui non solo si può giocare ma anche lavorare. Non si sa se questo avverrà ma, nel frattempo, Microsoft con Surface ha suggerito un modello.

NAVIGATE in seconda classe?

Uno studio dimostra che in molti casi i provider europei rallentano la Rete. Vi mostriamo come fanno e cosa potete fare voi

DI CLAUDIO MÜLLER & ANDREAS HENTSCHEL

Il padre del World Wide Web, Tim Berners-Lee, è un fisico e un informatico. Talvolta gli scienziati tendono a formulare espressioni che nessuno capisce. Ma Berners-Lee, alla fine del 2010, è riuscito a spiegare con parole straordinariamente semplici alla rivista *Scientific American* in cosa consiste la non proprio semplice neutralità della Rete. Ecco la nostra traduzione (lo ammettiamo, è un po' libera): chi paga una connessione internet da 300 Mbit/s deve poi anche poter navigare a 300 Mbit/s. Indipendentemente dal fatto che stia visualizzando un corposo streaming video, scaricando un file di dimensioni notevoli o telefonando alla nonna tramite Voip, 300 Mbit pagati sono 300 Mbit.

Impossibile formulare una definizione di neutralità della Rete più semplice di questa. La realtà, tuttavia, è ben diversa. La neutralità come la intende Berners-Lee sembra infatti non esistere. Di certo chi afferma il contrario non ha ancora mai provato a usare il servizio Voip di Skype tramite un iPhone. Che infatti è bloccato, per lo meno sulla rete mobile. Ma anche su quella fissa viene apertamente rallentato: nel corso di un sondaggio che abbiamo effettuato, circa 400 dei nostri lettori hanno affermato che alcuni servizi funzionano con straordinaria lentezza sul loro provider. Certo quest'indagine non è rappresentativa, ma l'immagine che ne emerge è netta (si veda il grafico informativo a destra): oltre il 70% dei partecipanti ritiene che quando si visualizzano video da YouTube il proprio collegamento internet viene rallentato.

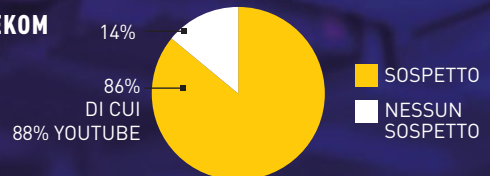
Che si tratti solo di suggestione? Evidentemente no: uno studio condotto a livello europeo dall'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (Berec) fornisce prove a supporto di queste impressioni. La trasmissione con pari diritti di tutti i dati sul web (il cosiddetto Best Effort Internet) rimarrà quindi a lungo un'illusione, mentre la realtà è quella del web a due classi (Managed Internet). Questo è quanto emerge dai primi risultati pubblicati dello studio, nel corso del quale sono stati intervistati oltre 400 provider Adsl e mobile attivi nell'Unione Europea.

FOTO: ISTOCKPHOTO

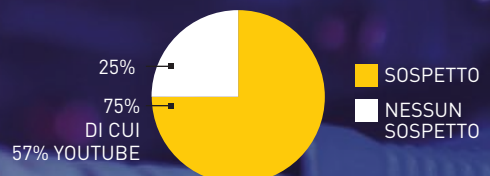
SOSPETTO STRANGOLAMENTO

Un sondaggio dei nostri colleghi tedeschi di CHIP ha rivelato che la grande maggioranza degli utenti deve lottare con streaming video molto lenti. A guidare questa classifica in negativo è Telekom

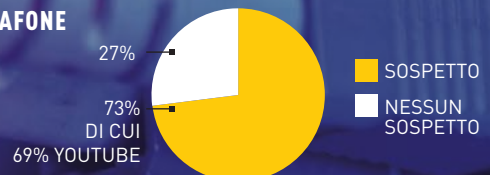
TELEKOM



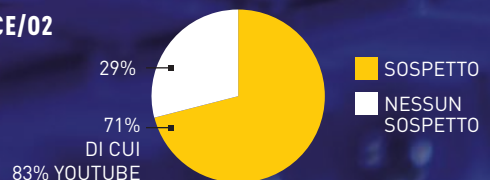
1&1



VODAFONE



ALICE/02



Tre affermazioni chiave dimostrano chiaramente in che misura i provider rallentano la navigazione web. Primo: come metodo più frequente di gestione della Rete, i provider bloccano o rallentano i dati P2P e la telefonia via internet (Voip), quest'ultima soprattutto nel campo mobile. A tale scopo impiegano normalmente la tecnologia Deep Packet Inspection, ovvero l'analisi (oggetto di contenziosi legali) dei contenuti dei pacchetti di dati (si veda il grafico a pag. 13). Secondo: circa un provider su quattro punta sul Traffic Management per assicurare la sicurezza e la stabilità della Rete; in parte con metodi che "tirano il collo" a determinate applicazioni, per esempio i flussi streaming video. Terzo: circa un provider su tre controlla le capacità della Rete per gestire i propri servizi come Iptv e telefonia via web.

Ma chi è colpito da queste misure? Quali provider garantiscono la massima velocità di navigazione e quali si limitano alla "seconda classe"? Dai dati dello studio del Berec, resi anonimi, purtroppo questo non è ricostruibile.

Test: la vostra connessione viene rallentata?

Con un po' di spirito da detective si possono comunque raccogliere degli utili indizi. L'istituto Max Planck per i sistemi informatici di Saarbrücken ha sviluppato già un paio di anni fa l'applet Java Glasnost, un semplice tool da eseguire nel browser, disponibile all'indirizzo broadband.mpi-sws.org/transparency/glasnost.php. Grazie a questo tool chiunque può controllare il proprio collegamento internet, verificando se il proprio provider limita in qualche modo flussi di dati di video in Flash, diversi protocolli email o collegamenti P2P. In un test che abbiamo svolto su alcune connessioni dei collaboratori di CHIP, il tool ha colpito due volte nel segno, rilevando ritardi nell'upload e nel download dei video. Questi risultati non sono riproducibili, ma sono tuttavia compatibili con le esperienze di molti utenti del tool Glasnost.

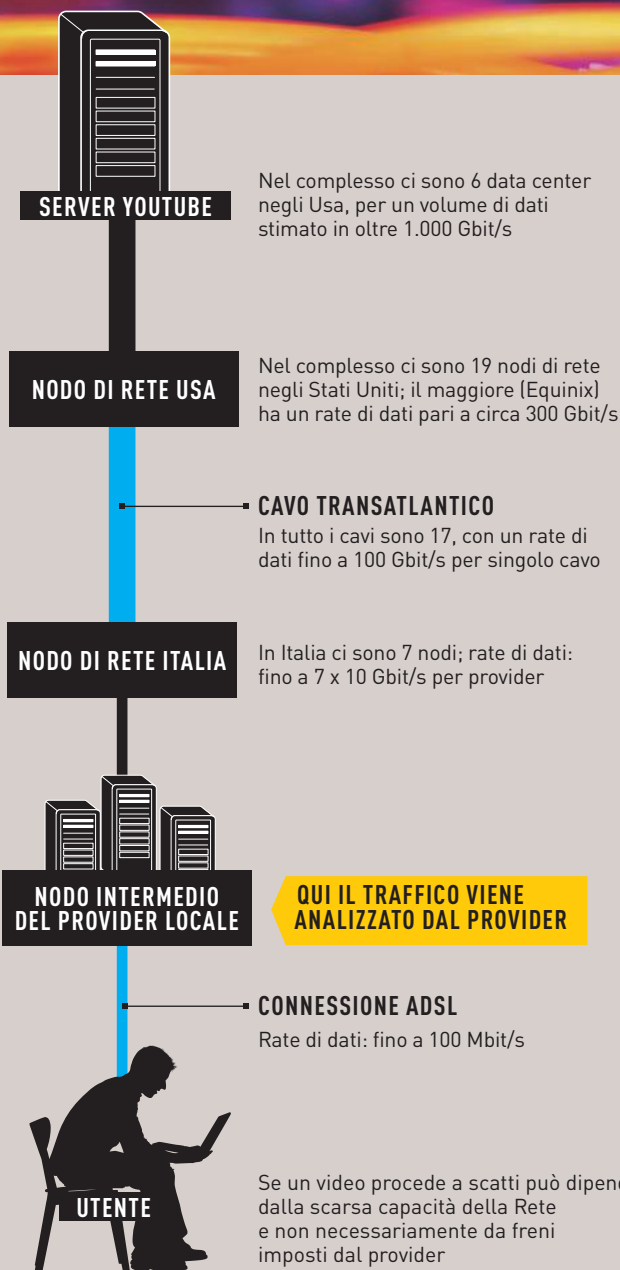
Nel 2011, in Germania, Telekom ha ammesso che i video di YouTube non possono essere trasmessi sempre con la stessa velocità costante a causa delle ridotte capacità della Rete. L'ex monopolista tedesco ha successivamente promesso un ampliamento della Rete, al quale dovrebbe però partecipare anche Google in quanto responsabile dell'elevato traffico di dati. "Abbiamo intrapreso l'aumento delle capacità annunciato lo scorso anno e concordato con Google", afferma oggi il portavoce di Telekom Andreas Kadelke. Nessuna delle due imprese ha però lasciato trapelare informazioni sul possibile coinvolgimento economico di Google. Tuttavia, come dice Kadelke: "Abbiamo un accordo con Google per un ulteriore incremento delle capacità". Considerando il gran numero di connessioni lumaca di molti clienti Telekom si tratta di una misura urgentemente necessaria.

Ma si tratta davvero di problemi di capacità? In un altro test i nostri colleghi di CHIP Germania hanno esaminato più approfonditamente il collegamento diretto con YouTube su una connessione Telekom. Come spesso accade, la riproduzione dei video è iniziata con ritardi e a scatti.

Sulla stessa connessione Adsl è stato poi realizzato un collegamento tunnel tramite il servizio blackVpn (a pagamento, si veda a pag. 15). In questo modo ci si è collegati a un server in Gran Bretagna e attraverso quest'ultimo i video di YouTube sono stati caricati senza alcun ritardo. Per farla breve: sulla stessa connessione il traffico riconoscibile come video di YouTube è risultato molto più lento rispetto a quando è stato mascherato. Ma allora Telekom non blocca di per sé determinati contenuti, ma piuttosto determinati fornitori di servizi? Una richiesta in questo senso da parte della redazione di CHIP è stata minimizzata da Telekom: un portavoce ha affermato in tono lapidario che si tratta di un caso singolo sul quale non c'è niente da dire. Ma proprio questa riservatezza è all'origine delle speculazioni: non è che a volte i

ECCO COME VIENE TRASMESSO UN VIDEO DI YOUTUBE

Quando si clicca sul pulsante play, il video viene inviato attraverso nodi di rete, linee ad alta velocità e provider fino a quando non raggiunge l'utente

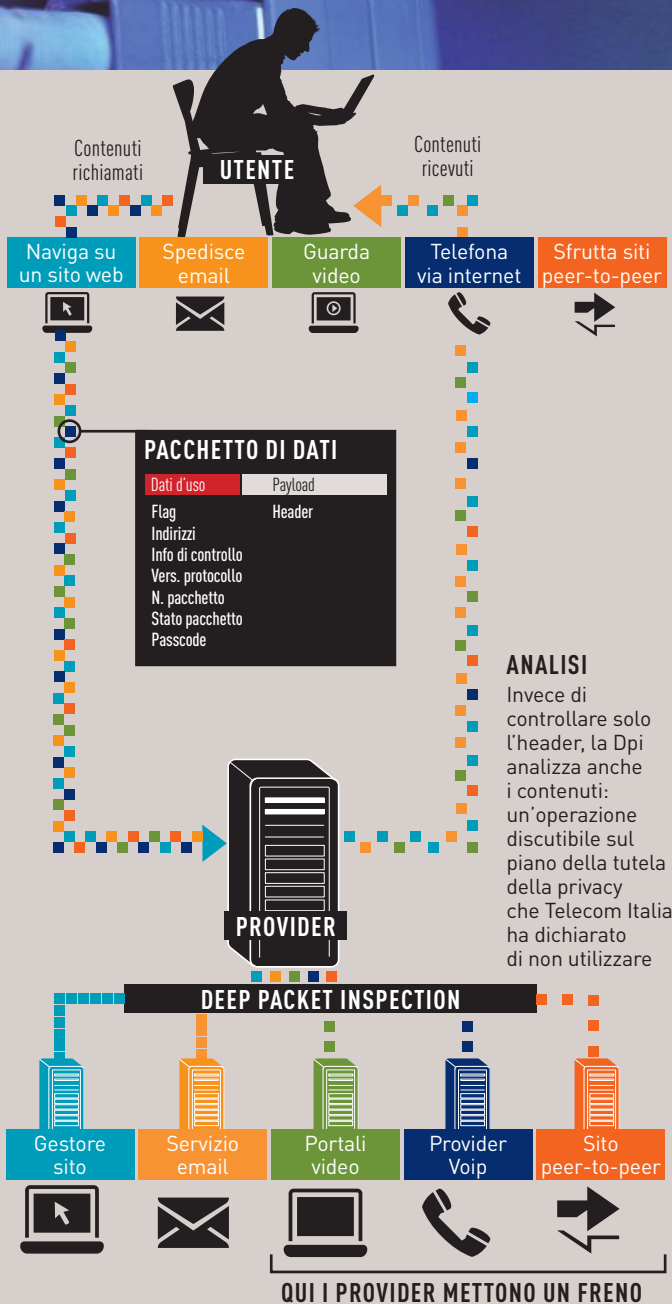


“Le leggi per la neutralità della Rete impediscono la libera concorrenza”

NEELIE KROES, commissaria europea per l'agenda digitale

ECCO COME I PROVIDER RALLENTANO I CONTENUTI WEB

Tramite la Deep Packet Inspection (Dpi) i gestori delle reti possono analizzare i contenuti del traffico dati e rallentare, se non addirittura bloccare, determinati contenuti web



“La garanzia della neutralità della Rete favorisce la concorrenza”

KONSTANTIN VON NOTZ, politico dei Verdi tedeschi, esperto della Rete

provider rallentano i contenuti video per far risultare YouTube meno appetibile rispetto alla propria offerta di contenuti d'intrattenimento? Quest'ultimo è un servizio a scopo commerciale, che tuttavia vive all'ombra del gratuito YouTube.

Dal punto di vista tecnico, una gestione simile della Rete non rappresenterebbe alcun problema per i provider. Restiamo ancora sull'esempio YouTube: i pacchetti di dati del portale video targato Google sono facili da individuare grazie all'indirizzo Ip dell'emittente e delle porte indirizzate. Speciali router del provider possono quindi inoltrare questi pacchetti con ritardo, o addirittura rifiutarli, senza che il restante traffico ne sia pregiudicato. L'utente nota in entrambi i casi un video che procede a scatti, o perché i dati vengono artificialmente rallentati o perché i pacchetti andati perduti devono essere richiesti nuovamente. Così facendo YouTube risulta fastidioso, mentre l'offerta della concorrenza funziona in maniera immacolata.

La favola della neutralità della Rete

Per ogni sostenitore della neutralità della Rete si tratta naturalmente di uno scenario da film horror. A ogni modo, un trattamento paritario di tutti i dati come quello richiesto dall'interpretazione più ortodossa della neutralità a oggi non esiste. E non è proprio possibile per motivi pratici. Chi per esempio telefona tramite Voip si aspetta ovviamente una connessione stabile e priva di interferenze. Se però i pacchetti di conversazione fossero trattati alla pari del resto del traffico sulla linea, sulle connessioni molto appesantite si verificherebbero dei problemi, perché ad esempio non sarebbe più possibile rispettare la latenza massima di 150 millisecondi. Chi dunque guarda in streaming un filmato in Hd e allo stesso tempo telefona si troverebbe quindi a sentire l'interlocutore con ritardi, suoni metallici e magari anche solo a tratti. Per evitarlo, alcuni provider riservano per esempio tramite un collegamento virtuale una determinata larghezza di banda alle telefonate Voip. Durante la telefonata nessun altro servizio può sfruttare questo intervallo. Di per sé tutto questo sembra andare contro l'idea della neutralità della Rete. Ma d'altro canto senza un simile ammorbidimento del concetto non ci sarebbe la possibilità di offrire determinati servizi con una qualità accettabile.

Al di là della necessità di garantire la priorità a singoli servizi, la neutralità è un po' démodé anche da un altro punto di vista. Anzi, non rispettarla è addirittura molto importante. Già oggi infatti i provider analizzano il traffico dati per bloccare lo spam e prevenire attacchi all'infrastruttura della Rete, filtrando per esempio le minacce DDoS. Per farlo, i provider non analizzano il contenuto dei pacchetti, ma verificano i metadati, come l'indirizzo Ip di provenienza dei dati, la porta del computer di destinazione cui sono rivolti o il formato del file. In questo modo è possibile identificare e bloccare in maniera mirata contenuti nocivi o specifici attacchi spesso avviati tramite botnet.

Oltre a questa semplice forma di gestione della Rete, la risposta dei provider alle ridotte capacità era di solito un ampliamento delle proprie reti. Per venire a capo della mole di dati in costante aumento, le classiche connessioni Adsl non sono più sufficienti: i fornitori di servizi internet devono quindi posare le più veloci, ma notevolmente più costose, linee in fibra ottica. Una ristrutturazione costosa, che i provider non vogliono essere i soli a dover finanziare. L'alternativa è una gestione più intelligente della Rete, per la quale Telekom ha già creato i presupposti tecnici attraverso l'ampliamento della rete realizzato lo scorso anno. In questo modo in futuro sarà possibile impiegare anche strumenti notevolmente più potenti come la Deep Packet Inspection (Dpi). Questa tecnologia è utilizzata da molti provider, senza comunicarlo all'utente. Solo poche aziende, infatti,

dichiarano pubblicamente le proprie policies di gestione del traffico, ma in alcuni Paesi sono state create leggi per garantire la neutralità della Rete. Per esempio, in Germania la Dpi non è ancora consentita sulla base della vigente legislazione in materia di tutela della privacy. O per lo meno non lo è senza il consenso dell'utente. In Gran Bretagna, invece, quest'analisi è già oggi impiegata per eliminare determinati contenuti dal web. E anche in Italia questa tecnica viene abbondantemente utilizzata, come ammesso da Telecom Italia che ha dichiarato che le loro soluzioni di Dpi analizzano alcuni campi del pacchetto Ip per identificare le applicazioni che l'hanno generato, senza però entrare mai nel merito del "payload applicativo", per esempio senza accedere al contenuto dei file analizzati.

Grazie alla Deep Packet Inspection, infatti, i gestori delle reti potrebbero controllare non solo la provenienza dei dati e gli header dei pacchetti (che forniscono informazioni per così dire "innocenti"), ma anche il contenuto dei pacchetti stessi (si veda il grafico a pag. 13).

Con i loro mezzi tecnici, i provider hanno in mano argomenti solidi (anche se non sempre espressi chiaramente) contro i fornitori di contenuti con grandi moli di dati. Argomenti che dovrebbero portare a un coinvolgimento finanziario, all'espansione e alla gestione delle reti, come richiesto regolarmente dal capo di Telekom René Obermann. I fornitori di contenuti temono per contro che le capacità libere delle reti continuino a ridursi, perché i provider come Telekom possono riservare per i propri servizi interni ampi intervalli di banda (per esempio per i molti canali in alta definizione trasmessi in streaming). Le emittenti pubbliche tedesche, che offrono anch'esse servizi in streaming attraverso le loro mediateche, si sono espresse chiaramente in una presa di posizione rispetto alla neutralità della Rete: "Questo fa sì che [...] l'area aperta di internet venga intasata in maniera evitabile".

La Rete "a due classi" diventa realtà

Chi potrà quindi risolvere questo conflitto di cui alla fine fanno le spese soprattutto gli utenti del web? Neelie Kroes, commissaria europea per l'agenda digitale, confida nell'autoregolamentazione del mercato. Konstantin von Notz, politico dei Verdi tedeschi esperto della Rete, la vede però diversamente: "Il legislatore è chiamato a ripristinare la neutralità della Rete". Un esempio potrebbe essere quello dei Paesi Bassi, che l'hanno applicata all'inizio di maggio. La legge sulla neutralità della Rete approvata in Olanda garantisce che i provider non limitino il traffico dati dei propri utenti. Sarebbe possibile applicare una tale legge anche in altri Paesi, e magari in Italia? Noi e molti altri sono scettici su questo argomento, pur aspettandosi che lo studio del Berec si riveli un'analisi delle pratiche di "strozzamento della Rete" attive in Europa che possa finalmente vantare basi scientifiche. Ma difficilmente questo potrà influenzare la politica dei governi.

La neutralità della Rete rimarrà quindi nelle mani del mercato. Una posizione simile a quella assunta dall'associazione federale tedesca per la comunicazione a banda larga (Breko). Secondo quest'ultima, il cosiddetto Priority Pricing, ovvero il pagamento per un collegamento rapido a tutti i servizi web, è necessario perché ogni utente ottenga quello per cui paga anche su reti molto trafficate. In questo modo sarebbe inoltre possibile distribuire i costi in maniera più equa. Detto in parole povere: chi ha bisogno di più banda pagherà di più.

Sembra logico. Ma non sempre la realtà segue questa logica. È proprio la costosa (in confronto alla concorrenza) Telekom a indurre una visualizzazione scadente dei video di YouTube. Insider del settore ritengono fra l'altro che tutto questo sia da ricondurre all'intenzione di Deutsche Telekom di non investire in una migliore integrazione della rete Google.

COSA SIGNIFICA NEUTRALITÀ DELLA RETE

I dibattiti sulla neutralità della Rete per trasferimento con pari diritti di tutti i dati sul web sono spesso condotti sotto il profilo politico o ideologico. Al centro della questione vi sono tuttavia i requisiti tecnici del trasferimento dei dati. Sono molti i fattori decisivi

FATTORE	COSA SIGNIFICA	COME VE NE ACCORGETE
AMPIEZZA DI BANDA	Quantità di dati trasmessa al secondo dal collegamento di rete	Streaming di video dal web, download di grandi file
RITARDO (LATENZA)	Tempo che un pacchetto di dati impiega per passare dall'emittente (server web) al destinatario (utente)	Applicazioni in tempo reale come i giochi online
VARIANZA (JITTER)	Oscillazioni della latenza, oltre a pacchetti di dati rimandati e pertanto contenenti errori	Telefonia tramite internet (Voip), streaming, giochi online
PERDITA DATI	Numero dei pacchetti di dati persi durante la trasmissione	Voip, streaming

FRENATI

Con il test Glasnost dell'istituto Max Planck per i sistemi informatici, chiunque può verificare la propria connessione internet; in caso di sospetto è possibile determinare a quali applicazioni il provider "tira il collo"



Glasnost: Test if your ISP is shaping your traffic

Results for your host (109.125.120.252.dynamic.cablesurf.de - 109.125.120.252):

Is your upload traffic rate limited?

Your ISP appears to rate limit your uploads.

Details:

Your ISP appears to rate limit your uploads.

achieved up to 2383 Kbps.

• **Your ISP appears to allow higher bandwidth uploads on port 8080.** In our tests, uploads on port 8080 achieved up to 5722 Kbps while uploads on port 41920 achieved up to 2366 Kbps.

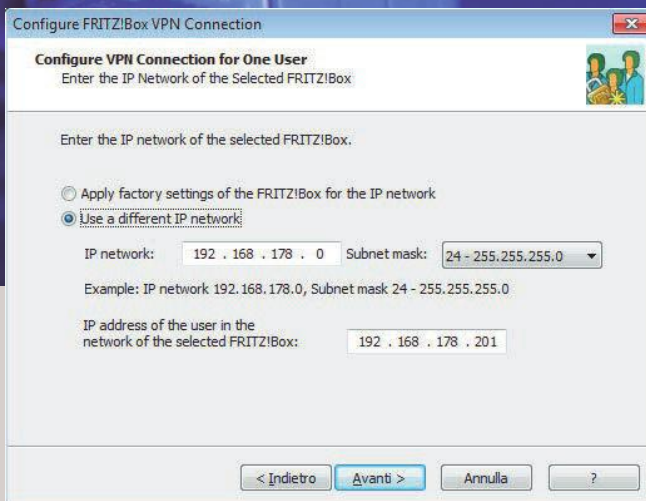
Is your download traffic rate limited?

There is no indication that your ISP rate limits your downloads.

• You can view the [detailed measurement results of the test here](#).

For more details on how Glasnost tests work, please read our [NSDI 2010 paper](#).

For details on our research on broadband networks please refer to our [network transparency project webpage](#). In case you have questions about this tool or our research, please contact us: broadband@mpi-sws.org



FRITZBOX COME RIPETITORE

Inviando tutti i dati tramite il tunnel Vpn, l'intero traffico del dispositivo client viene inoltrato sulla connessione Adsl di casa, rendendo inefficaci le limitazioni del gestore di telefonia mobile



TELEFONARE A POCO PREZZO CON L'IPHONE

L'iPhone supporta la Vpn del FritzBox. Oltre a Skype, pertanto, funziona anche Fritz!App Fon, che vi permette di telefonare con tariffa flat tramite la connessione domestica anche in mobilità



VELOCITÀ A PAGAMENTO

Servizi Vpn come blackVpn sfruttano server all'estero con elevata ampiezza di banda, per un costo a partire da 5 euro al mese. In questo modo funzionano senza problemi anche i video in Hd di YouTube

Eliminare i freni con la VPN

Attraverso una Virtual Private Network potete nascondere i vostri dati agli occhi del fornitore di servizi internet e aggirare quindi le limitazioni d'uso

Se il vostro provider tenta di rallentare in maniera mirata determinati servizi come la telefonia Voip o le reti P2P, deve poter analizzare il traffico dati che fa capo a questi servizi tramite la Deep Packet Inspection o altri metodi. Un cosiddetto tunnel Vpn consente di evitarlo: i pacchetti di dati che vengono trasportati lungo questo canale cifrato rimangono illeggibili per il provider che non può quindi più influenzare in alcun modo il traffico.

Inoltrare il traffico Voip tramite FritzBox a casa vostra

Il blocco di Skype operato da molti provider di telefonia mobile può essere facilmente aggirato se avete accesso a un FritzBox. L'ultima generazione di questo router Adsl offre infatti una funzione Vpn. Sul sito avm.de/en/vpn potete trovare tutti i tool necessari, oltre a dettagliate guide passo passo per configurare un collegamento Vpn con il vostro pc, Mac o smartphone. Una guida pratica è stata pubblicata anche nello scorso numero di CHIP, con tutti i tool software necessari per creare il collegamento Vpn inseriti nel dvd allegato alla rivista.

Non appena la connessione Vpn viene stabilita (fatto segnalato anche dal simbolo nella barra di stato dell'iPhone), Skype funzionerà perfettamente. Il collegamento tramite FritzBox apre un'altra interessante prospettiva: con l'applicazione Fritz!App Fon potete infatti utilizzare la connessione di rete fissa domestica per telefonare. Se sfruttate con il vostro cellulare un abbonamento flat domestico potete quindi telefonare gratuitamente.

Il trucco funziona allo stesso modo anche con gli smartphone Android, ma purtroppo in questo caso c'è un ostacolo: l'applicazione necessaria, VpnC (reperibile sul Google Play Store) presuppone un accesso root sul dispositivo ed è quindi per prima cosa necessario sbloccare il cellulare. Trovate online le guide per molti dispositivi.

La Vpn a banda larga costa molto

Se a essere colpita dalle limitazioni è la vostra connessione Adsl, il trucchetto con il FritzBox serve a ben poco. Per questi casi ci sono rimedi soltanto a pagamento. Servizi come blackVpn gestiscono server Vpn in diversi Paesi, da cui offrono connessioni cifrate a banda larga a partire da cinque euro al mese. Come nel caso del FritzBox, la semplicissima configurazione di blackVpn sui diversi sistemi operativi è descritta nel dettaglio all'indirizzo blackvpn.com. Gli utenti di questo servizio possono approfittare anche di un altro vantaggio: oltre alle limitazioni del proprio fornitore di servizi internet, possono aggirare in questo modo anche i blocchi specifici nazionali; siti come Hulu e i video di YouTube bloccati nel proprio Paese funzionano quindi senza problemi.

Gli hacker leggono le password di LinkedIn & Co.

Milioni di account di LinkedIn e Last.fm rubati. La politica della tolleranza si ripercuote su tutti gli utenti

La rete professionale LinkedIn, la piattaforma eHarmony e il catalogo musicale Last.fm hanno un aspetto in comune: il furto di moltissimi dati. A metà giugno gli hacker sono riusciti a leggere circa 17 milioni di dati, un vero e proprio patrimonio digitale. Le aziende ammettono la colpa per la perdita dei dati, ma non dichiarano le dimensioni della falla e la tecnica adottata dai cybercriminali. Inoltre la confessione è arrivata dopo che giorni prima era stato messo in Rete un elenco con oltre 6,5 milioni di hash.

Alcuni degli account, secondo i siti web provider, sono stati utilizzati in passato per provocare nuove ondate di spam. eHarmony consiglia agli utenti di modificare in via preventiva le password, sostituendole con altre più sicure contenenti almeno otto ca-

ratteri tra semplici e speciali. Per LinkedIn la password dev'essere formata da dieci caratteri. È certo però che questo non ha contribuito ad aumentare la sicurezza dei siti web colpiti.

I SITI ADOTTANO UNA PROTEZIONE DI DIECI ANNI FA

Dagli hash resi noti s'intuisce che i provider dei siti-vittima utilizzano una codifica semplice (in eHarmony si rinuncia perfino alla differenza tra lettere maiuscole e minuscole), sebbene agli utenti sia stato consigliato di farne uso. Con le cosiddette tabelle rainbow gli hacker sono riusciti a leggere in pochi secondi password ritenute sicure.

Causa della falla di sicurezza sarebbe, secondo gli esperti di sicurezza di Last.fm, la programmazione dell'interfaccia per cellulari, sviluppata nove anni fa e mai modificata. CHIP consiglia: fino a quando in LinkedIn & Co. non verrà aggiornato il sistema di sicurezza, gli utenti dovrebbero modificare spesso la password e non utilizzarla anche su altri siti.

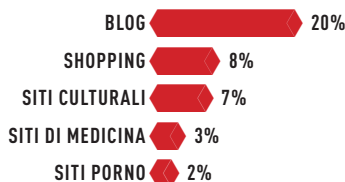
Login pericoloso

Le password sulla pagina web di LinkedIn non sono protette in maniera adeguata



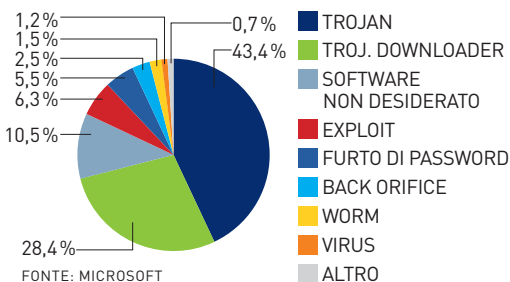
QUI SI RISCHIA IL CONTAGIO

Secondo Symantec i siti porno non sono tra i più pericolosi riguardo ai malware



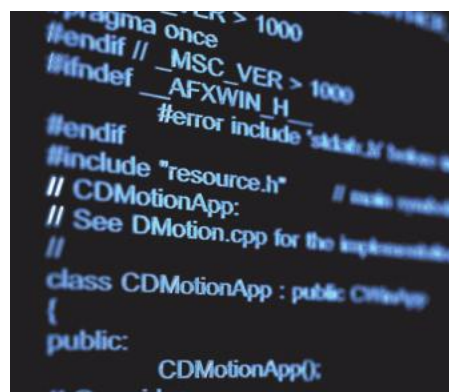
TROJAN, MINACCIA PRINCIPALE SUI SITI

Con il 71,8% i trojan ammontano a tre quarti dei malware che minacciano i siti web



Forze armate: propensione alla guerra cibernetica

Dall'inizio di giugno l'Esercito tedesco si vanta di "essere in grado di agire in reti nemiche". Il gruppo hacker è stato fondato nel 2006 e dovrebbe proteggere la Germania da attacchi provenienti dal web e in alcuni casi rispondere con un'offensiva. Finora gli esperti non sono stati ancora impiegati, dichiara il portavoce del Ministero della Difesa al Financial Time tedesco.



I FURTI DI DATI DEL MESE

MITT ROMNEY: ACCOUNT EMAIL RUBATI

Un hacker è riuscito a procurarsi, senza troppi sforzi, l'accesso all'account email del candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Mitt Romney. Il cybercriminale ha semplicemente utilizzato la funzione Password dimenticata di Hotmail. Per arrivare alla password basta rispondere alla domanda di sicurezza che nel caso di Romney era il nome dell'animale preferito. Con la password rubata l'hacker ha ottenuto perfino l'accesso all'account Dropbox del candidato americano.

LEAGUE OF LEGENDS: RUBATI I NOMI IN CHIARO

È stato rubato il database dei clienti del produttore di giochi Riot Games. Sono stati colpiti gli utenti europei del gioco League of Legends. Il produttore non ha voluto comunicare il numero degli account rubati. Oltre ai dati di accesso sono stati letti anche gli indirizzi email, le date di nascita, i nomi e i cognomi dei giocatori. Riot Games invita tutti i gamer a modificare la password.

EDIZIONI EGMONT EHAPA: CLONATO TOPOLINO

Circa 24.000 dati del sito web lustiges-taschenbuch.de sono finiti nelle mani dei criminali informatici. Sul portale i lettori possono scambiarsi fumetti. Sono stati colpiti tutti gli utenti, ammette la portavoce delle edizioni Egmont Ehapa.

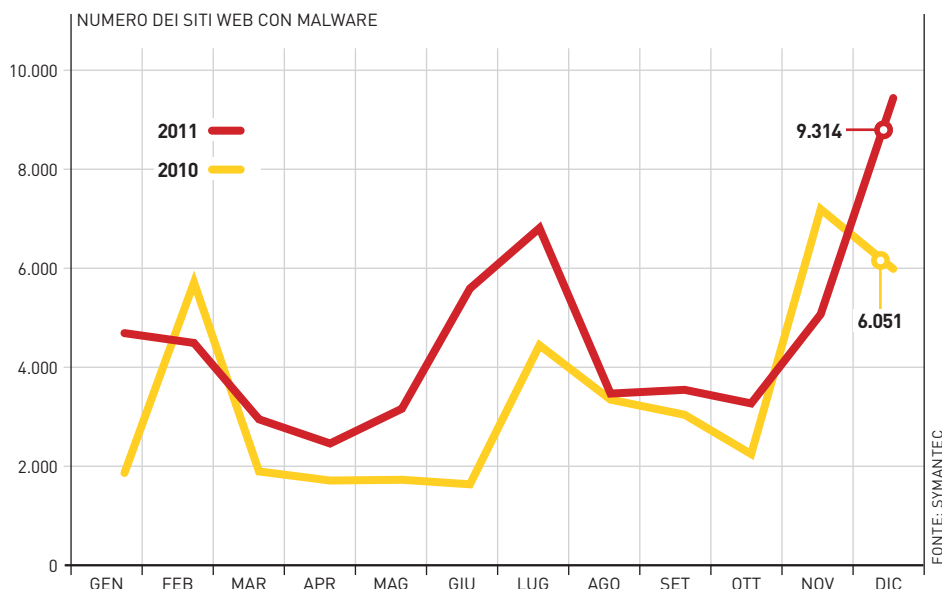


11%

DEI PC ITALIANI È INFETTATO DA MALWARE, SOSTIENE UNO STUDIO DELL'AZIENDA DI SICUREZZA PANDALABS

AUMENTA IL NUMERO DEI SITI WEB INFETTATI DAI VIRUS

Nel 2011 è salita al 65% circa la percentuale dei siti web su cui si nascondono malware, secondo una recente statistica di Symantec. Il grafico "Qui si rischia il contagio" (pagina a sinistra) mostra quali sono i siti maggiormente colpiti



Microsoft vs i pubblicitari

La prossima versione di Internet Explorer, la numero 10, avrà la funzionalità Dnt (Do not track) attiva di default per bloccare i cookie e altre "tecniche di spionaggio" dei pubblicitari. La nuova specifica Dnt è frutto di un'intesa tra i network pubblicitari e i produttori di browser. Nell'ultima versione dell'accordo è previsto che la funzione Dnt venga eseguita con la cosiddetta variante Opt-in. In altri termini: l'utente dovrebbe attivare la funzione rispettosa della privacy nelle opzioni del browser. Microsoft potrebbe ignorare la specifica dell'accordo e, se così fosse, non si atterrebbe più allo standard e di conseguenza non verrebbe più considerata dai pubblicitari. Infatti molti siti web, impostando determinati parametri, potranno semplicemente non accettare un browser con la funzione Dnt attiva.

Craccato l'antimalware per apps Android

Gli esperti di sicurezza Jon Oberheide e Charlie Miller hanno violato un'importante barriera di sicurezza in Google Play. Google Bouncer verifica ogni singola applicazione inviata e rileva virus e comportamenti sospetti. I due esperti sfruttando una falla di sicurezza hanno ottenuto l'accesso all'ambiente virtuale di Bouncer e sono riusciti a manipolare il software autorizzando applicazioni che di solito violano le direttive di Google.

Google finora non ha reagito alla pubblicazione della notizia. Gli utenti delle apps Android dovrebbero fare attenzione al download e capire se il produttore è affidabile. In caso di dubbi, l'unica soluzione è la cancellazione dell'app.

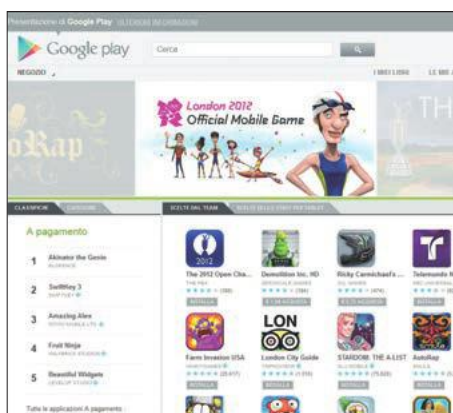


FOTO: ISTOCKPHOTO

Flame arriva sui pc come update dell'0s

Il trojan Flame è arrivato sui computer infetti mimetizzato da aggiornamento per Windows, afferma Costin Raiu, esperto di virus di Kaspersky. L'inganno: l'aggiornamento è stato firmato con un certificato Microsoft autentico che confermava che gli sviluppatori di Flame erano nella condizione di rilasciare certificati originali. Microsoft ha creato una patch per chiudere la falla, disponibile per Windows Server.



Chrome protegge dai virus

Mediante un messaggio sulla barra di stato di Chrome, Google in futuro metterà in guardia dai virus inviati da altri Stati. Eric Grosse, vicepresidente della Security Engineering in Google, non ha rivelato nel blog dell'azienda da dove arrivano le informazioni che permettono a Google di risalire ai trojan. Gli addetti ai lavori suppongono che le informazioni siano frutto della collaborazione tra Google e il servizio segreto americano Nsa, iniziata due anni fa per riconoscere prima gli attacchi da parte di Paesi stranieri.

60 mila dollari sono stati pagati da Google a due hacker che sono riusciti a eludere la sandbox di Chrome

28% di tutti i virus per smartphone può leggere i dati sensibili, afferma Symantec

46% delle email di spam cerca di vendere agli utenti dei prodotti farmaceutici, secondo una statistica di Microsoft

TREND // TEST // TECNOLOGIA **Idee politiche**

INGEGNERIA SOCIALE

DATORE DI LAVORO

Messaggi inviati

RICHIESTE DI AMICIZIA

INDIRIZZI EMAIL

Stato sentimentale

Religione

Video caricati

Istruzione

SITI WEB

INDIRIZZO
AMICI

Resoconto chat

**DATA DI
NASCITA**

Ricerche

NUMERO DELLA
CARTA DI CREDITO

Account collegati

RESIDENZA

GRUPPI

Email degli amici

Informazioni dei cookie

L'UOMO hackerato

Con strumenti semplici e subdoli trucchi psicologici, i cybercriminali attaccano le identità digitali e s'impossessano dei dati personali, poi agiscono in nome delle vittime

DI CLAUDIO MÜLLER

Per i bug presenti nei software ci sono le patch, ma esiste una falla per la quale non c'è rimedio: l'uomo. I cybercriminali che sanno manipolare l'utente riescono in questo modo a penetrare in un sistema con più facilità piuttosto che usando il sistema operativo o il browser. Il loro bottino? Le identità digitali, che fruttano molti soldi nei meandri del web. Il loro metodo? Il social hacking. È così che si chiama questa forma esasperata d'ingegneria sociale, che al momento minaccia soprattutto gli utenti di Facebook e degli altri social network. Soltanto chi capisce i vari trucchi psicologici riesce a proteggersi dai social hacker.

Facebook: c'è chi rovina nella spazzatura digitale

L'ingegneria sociale, l'arte dell'inganno, ha una lunga tradizione (si veda la scheda nella pagina successiva) e per molto tempo è stata impiegata soprattutto contro le aziende. Gli aggressori manipolavano e ingannavano i dipendenti per riuscire a ottenere informazioni di valore.

L'obiettivo di questi attacchi erano dati apparentemente innocui, per esempio gli organigrammi della gerarchia interna dell'azienda, che generalmente venivano rintracciati in modi per lo più inconsueti, come con il cosiddetto dumpster diving, ovvero la ricerca di documenti nella spazzatura. Poi sono arrivati Google e Facebook, e improvvisamente questi dati sono diventati comodamente reperibili dal proprio salotto. "Invece di rovistare nell'immondizia, si può rintracciare la persona che si cerca sui social network (e scoprirne anche le preferenze)", afferma Stefan Schuma-

cher dell'istituto di ricerca sulla sicurezza di Magdeburgo (Mis). In quell'immondezzaio digitale che è Facebook, gli aggressori trovano però anche i dati di milioni di utenti, che permettono loro di guadagnare denaro: indirizzi email, numeri di telefono, idee politiche, account collegati, indicazioni sulle possibili password e così via. Da uno studio del servizio di protezione secure.me, il 71% degli utenti condivide queste e altre informazioni su Facebook.

Il valore di questi dati va da pochi centesimi a qualche dollaro, a seconda della quantità di dati raccolti e della provenienza dell'utente. Sul mercato nero dei dati, gli abitanti delle ricche nazioni occidentali hanno più valore di quelli dei Paesi poveri in via di sviluppo. Questo affare diventa lucrativo a fronte di grandi quantità di dati rubati, e per questo motivo i fornitori non vendono singoli account ma direttamente centinaia o migliaia di dati in un singolo pacchetto. I venditori sono hacker privati e gruppi di pirati informatici che offrono i propri servizi in appositi forum. E non sono pochi, anche perché esiste un numero incredibile di metodi per rubare le identità digitali. Lo scopo ultimo di

ogni attacco è penetrare direttamente nell'account utente: ciò permette non soltanto il pieno accesso ai dati personali della vittima, ma anche la possibilità di attaccare i suoi amici.

Un mezzo efficace per queste aggressioni sono le apps, piccoli programmi che consentono varie attività all'interno di Facebook (giochi, calendario dei compleanni e molto altro ancora). Le apps che promettono funzioni di cui Facebook è privo (per esempio il pulsante Non mi piace) sembrano emanare un fascino addirittura magico. L'esperienza degli ultimi anni insegna che gli utenti di →

ECCO COME PROTEGGERSI

- Su Facebook non accettate richieste di amicizia di persone che non conoscete
- Se avete dei dubbi controllate le persone attraverso altri canali
- Siate prudenti nei confronti delle apps di Facebook che richiedono un'ulteriore registrazione
- Eliminate regolarmente le vecchie apps (in Impostazioni account/Applicazioni)
- Usate una password difficile (almeno 10 caratteri con lettere, cifre e simboli) e sostituirla regolarmente
- Mantenete aggiornato il vostro software, soprattutto il browser e l'antivirus
- Controllate sempre l'Url prima di accedere a Facebook o ad altri siti web

LO SVILUPPO DELL'INGEGNERIA SOCIALE

Detto in parole povere, l'ingegneria sociale è l'arte dell'imbroglione. Un'arte che vanta una lunga tradizione



LE ORIGINI

Il mito del Cavallo di Troia può essere considerato l'antenato delle odierne minacce. I troiani lo considerarono un regalo, lo introdussero nella città e nella notte furono sorpresi dai soldati greci nascosti nella costruzione di legno



LA PRIMA STAR

Negli anni Ottanta Kevin Mitnick è stato il più famoso social hacker. Ha usato l'ingegneria sociale contro le aziende per arrivare ai loro dati interni. Le sue vittime: Motorola, Nokia, Sun, Fujitsu Siemens... e perfino il Pentagono



IL METODO CLASSICO

Il pretexting è una storia plausibile e possibilmente ricca di dettagli, studiata in precedenza, con cui è possibile ingannare gli altri. Kevin Mitnick è stato un maestro del pretexting. Con l'aiuto delle informazioni disponibili, il truffatore si fa passare per un dipendente di un ufficio pubblico ed estorce informazioni riservate agli ignari impiegati



IL FURTO DI DENARO

Negli ultimi anni la forma più frequente d'ingegneria sociale è il phishing. L'utente viene attirato su pagine che sembrano vere dove è chiamato a inserire la sua password o il suo Pin (cosa che è già costata parecchio a molti clienti delle banche)



L'HARDWARE ESCA

La variante moderna del Cavallo di Troia è il dispositivo infetto, che il truffatore "perde" intenzionalmente affinché qualche curioso ci contaminino la rete della propria azienda. Può essere anche un dispositivo mascherato da premio, per esempio un lettore Mp3



L'ATTACCO DI MASSA

Oltre 900 milioni di utenti su una piattaforma: Facebook è il nuovo Eldorado per il social hacker. Dal momento che gli utenti spesso si fidano senza riserve, i pirati informatici hanno vita facile

Facebook cliccano su queste offerte senza pensarci su, tanto più quando la app è stata raccomandata da un amico. E nessuno sospetta che magari l'account di quest'ultimo sia stato vittima di un attacco di hijacking. Ma anche chi è prudente cade presto vittima del social hacking, come dimostra un altro trucco: chi nella finestra dell'app nega l'accesso ai propri dati cliccando su Annulla, non ritorna al proprio profilo ma su una pagina di login di Facebook fasulla. Grazie a un indirizzo web nascosto nel pulsante Annulla, si viene indirizzati a una pagina di phishing, riconoscibile dall'Url sbagliata.

Se si effettua l'accesso da questa pagina si finisce di nuovo sul proprio profilo (l'autentico login avviene automaticamente), ma l'aggressore ora conosce nome utente e password. E l'incauto non si accorge di nulla. Come se tutto questo non fosse abbastanza spaventoso, piazzare una di queste trappole è un gioco da ragazzi: per soli 25 dollari si può comperare un toolkit per app come Tinie, con il quale gli hacker possono creare le proprie applicazioni. E già che ci sono ne realizzano a decine in un colpo solo: non sia mai che un'app finisca sulla lista nera di Facebook.

Hack dell'account: effrazione dalla porta principale

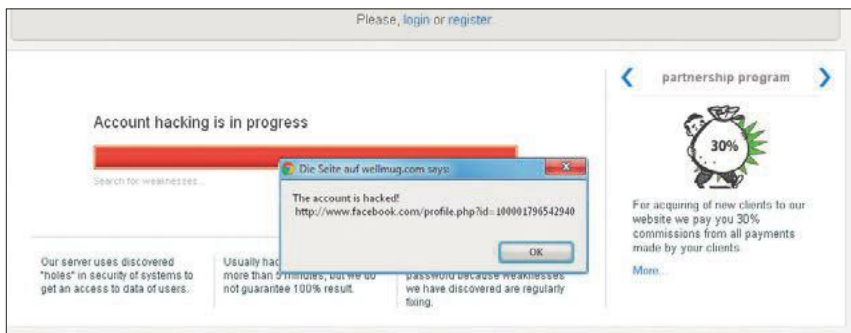
La via più diretta, anche se meno elegante, per accedere a un account è forzare la password. Processori e chip grafici veloci rendono possibili questi attacchi con il cosiddetto metodo brute force, soprattutto se l'utente agevola i malintenzionati usando password troppo semplici. Soltanto le password più semplici, basate su concetti tipici (password), combinazioni numeriche prevedibili (123456) o combinazioni ridotte di lettere (querty), possono infatti essere forzate in breve tempo. Anche per questo motivo nei forum degli hacker si trovano tool con vocabolari integrati che controllano per prima cosa proprio queste password tipiche. Anche gli indirizzi email o gli username necessari per il login si possono verificare con metodi altrettanto generici.

Oltre a questi attacchi specifici per Facebook, i cybercriminali usano naturalmente anche dei metodi classici: i keylogger che registrano l'immissione della password o i trojan che spiano il traffico dati rimangono armi efficaci, e anche il furto dei cookie incontra ancora qualche favore. A rendere famoso questo tipo di attacco è stato il plug-in di Firefox Firesheep che permetteva di catturare nelle reti pubbliche i cookie non cifrati della sessione, contenenti i dati di login, e di agire poi a nome delle vittime. Sui computer desktop ciò non è più possibile, perché ormai di norma Facebook cifra la procedura di accesso. Sono invece i dispositivi portatili a essere meno sicuri, soprattutto quelli su cui gira Android. Con apps come FaceNiff o DroidSheep gli hacker possono impadronirsi degli account utente; gli basta avere accesso alla rete dell'utente (il pericolo si nasconde soprattutto in luoghi pubblici dotati di Wi-Fi).

Fra le fila dei pirati informatici, la domanda di questo tipo di strumenti è così grande che esistono già truffatori che cercano di truffare altri truffatori. Servizi web come wellmug.com promettono di forzare gli account Facebook in un attimo. Basta soltanto inserire l'indirizzo email della vittima e poco dopo compare una conferma del fatto che la password è stata forzata. Per vederla, però, viene richiesto il versamento di 200 dollari via Western Union o in Bitcoin (che naturalmente scompaiono nel nulla).

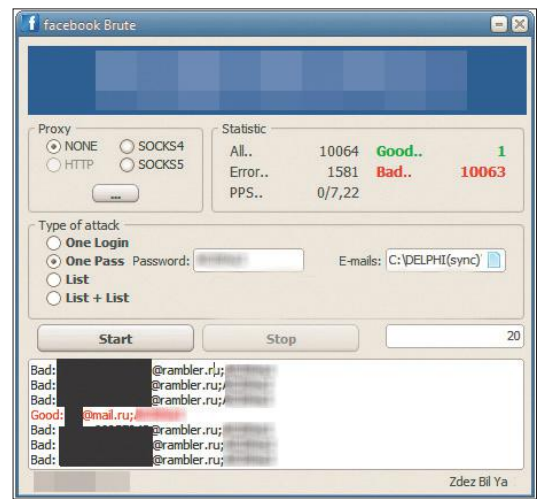
Oro digitale: password e indirizzi email

Gli hacker che nella caccia agli account utente sono stati fortunati si ritrovano tra le mani il bene digitale più prezioso: le password. Non si tratta semplicemente di chiavi per i moltissimi dati negli account personali della vittima. In molti casi aprono contemporaneamente le porte anche di altri account: Google, Amazon, eBay, PayPal, provider email e molto altro. Diverse inchieste svolte negli anni scorsi rivelano che più



Il social hacking è così richiesto che ci sono perfino servizi truffa che ingannano gli stessi hacker

Con programmi per forzare le password come questo, gli aggressori possono effettivamente prendere il controllo degli account



della metà degli utenti del web usa una sola password per più account (se non addirittura per tutti). A differenza dell'importo minimo pagato per i puri dati personali, una sola password può valere fino a 200 dollari. Questo numero è stato rivelato in un processo tra due miliardari kuwaitiani, uno dei quali aveva incaricato il gruppo cinese di hacker Invisible Hacking Group di forzare la password della casella di posta elettronica dell'altro.

Questo caso dal mondo degli affari dimostra che il social hacking non minaccia soltanto gli utenti privati, ma mette in pericolo anche altri settori. Lo conferma pure un recente studio del servizio di protezione Imperva, dal quale risulta come sempre più spesso i committenti di questi attacchi siano imprese e organizzazioni statali. Questo può mettere in pericolo anche vite umane, per esempio se sui social net-

work vengono resi noti dettagli di operazioni militari pianificate. Nel marzo 2012 l'esercito israeliano ha dovuto sospendere una missione in Cisgiordania perché un soldato aveva rivelato su Facebook il luogo e l'ora in cui sarebbe avvenuta, e si temeva che queste informazioni rendessero possibile un contrattacco mirato.

Per le aziende la situazione può essere altrettanto problematica se i dipendenti rendono noti dettagli interni sui loro profili personali, come informazioni sull'organizzazione del personale; in fondo basta indicare la propria posizione lavorativa su Facebook (o magari anche altri dati su network professionali come Xing). Ma potrebbe trattarsi anche d'informazioni di gruppi chiusi di Facebook, che le aziende o piccoli team aziendali usano come piattaforma di discussione. Di rado questi dati hanno un reale valore sul mercato nero, ma possono costituire →

TOSHIBA

Leading Innovation >>>

> SCHEDA SD WLAN FlashAir™ SCATTA E CONDIVIDI: SEMPLICE



Scattare fotografie e condividerle con amici e familiari non è mai stato così semplice. Toshiba FlashAir™ trasferisce istantaneamente le immagini dalle fotocamere a qualunque dispositivo dotato di predisposizione wireless. Semplice.

La scheda SD FlashAir™ è dotata di una LAN wireless integrata che permette di scaricare automaticamente le immagini su tablet, PC o smartphone senza dover utilizzare cavi o adattatori. È possibile utilizzare questa scheda SD classe 6 da 8GB esattamente come una normale scheda SD, inserendola quindi in qualunque fotocamera digitale.

Scatta e condividi: semplice

► WWW.TOSHIBA-MEMORY.COM



Prodotto disponibile nei migliori negozi di fotografia

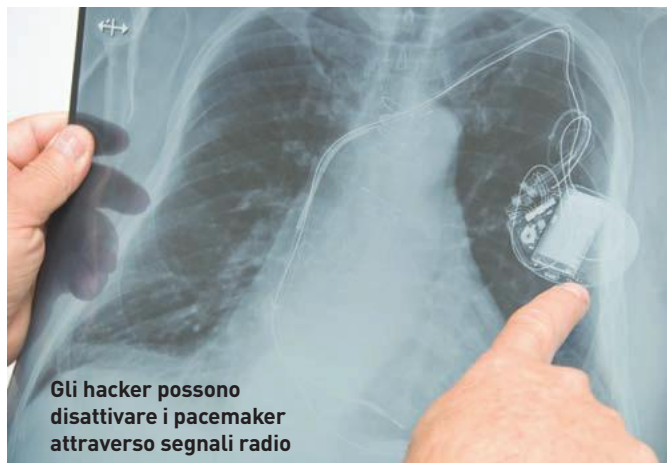
Distribuito da: Polyphoto S.p.A

HACKER CHIRURGICI

Prima le aziende, poi le identità digitali: il prossimo passo saranno gli attacchi hacker al corpo umano. Già oggi questi vengono simulati per studiare meccanismi di protezione

CORPO SOTTO ATTACCO

Nel caso degli impianti i collegamenti radio sono importanti per testare il dispositivo e aggiornarlo, così come per controllare la salute del paziente. A causa della durata comunque limitata della batteria però non possono supportare nessuna cifratura dei dati. Un ricercatore di McAfee è riuscito a manipolare una pompa per l'insulina, in modo che rilasciasse l'intera quantità in un'unica soluzione: un'operazione potenzialmente mortale. Il professor Kevin Fu dell'Università del Massachusetts ha manipolato un defibrillatore impiantato, che si attiva in caso di aritmie cardiache per normalizzare il battito. Intercedendo il segnale radio, è stato in grado di disattivare l'impianto



PROTEZIONE DAI BIOHACKER

Presso il Mit, i ricercatori al momento stanno studiando una soluzione in grado di proteggerci da questo tipo di attacchi. Un piccolo emettitore di disturbo (detto shield) che il paziente deve portare sempre con sé dovrebbe bloccare i segnali ostili. La sfida sta nel non interferire anche con il segnale radio dell'impianto. Per questo motivo l'emettitore di disturbo dev'essere sintonizzato perfettamente con l'impianto, in modo da riconoscere e filtrare il suo segnale. Lo shield disturba ogni segnale diverso da questo con un bit error ratio di oltre il 50%



I ricercatori del Mit stanno sviluppando un emettitore di disturbo in grado d'impedire gli attacchi hacker su impianti medici

la base per altri attacchi d'ingegneria sociale con un potenziale di danno molto maggiore. Una volta che un hacker si è impadronito di un profilo utente, può usarlo per attaccare altri utenti con questa identità, senza necessità di forzare alcuna password. La falla di sicurezza che si sfrutta in questo caso è la fiducia dell'utente e l'ingenuità nei confronti degli altri utenti, indipendentemente dal fatto che siano conosciuti o meno. Ed è qui che siti come Facebook si rivelano una miniera d'oro dal punto di vista degli hacker: chi vede un link o un video postato, di solito non si ferma a riflettere sulla sua origine.

L'esca: un clic su Mi piace

Secondo l'esperto di sicurezza di Symantec Stefan Wesche, al momento il metodo più utilizzato è il like baiting. Attraverso un post, una chat o un messaggio diretto, l'aggressore invia a nome dell'utente precedentemente hackerato dei link preparati come esche (in inglese: bait). Questi rimandano di solito a una fan page di Facebook che, per esempio, promette un buono se si diventa fan di quella pagina. Per avere il coupon basta un clic sul pulsante Mi piace. Con un successivo sondaggio il truffatore ottiene altre informazioni sull'utente, e così magari ci guadagna ancora. "Come intermediario riceve una provvigione dall'organizzatore del sondaggio", dice Stefan Wesche, "tra i 20 centesimi e i 50 dollari, a seconda della lunghezza e delle informazioni carpite".

I social network sono remunerativi anche per i ricattatori, che approfittano dell'eccessiva disinvoltura degli utenti. In febbraio uno studente statunitense è stato minacciato da un presunto amico di Facebook inglese, il quale pretendeva 500 dollari per non rendere pubblico un video privato del giovane. In un altro caso un californiano ha forzato la password della posta elettronica di centinaia di donne. Ci è riuscito sfruttando la funzione Password dimenticata del provider email e riuscendo a rispondere alle domande di sicurezza con le informazioni reperite dai profili Facebook (per esempio il colore preferito o il secondo nome del padre). Con le foto trovate negli account email, in parte dei nudi, ha poi ricattato alcune donne o ha inviato direttamente le foto a tutti i contatti delle vittime. In altri casi ha usato gli indirizzi email per reimpostare la password di Facebook e impossessarsi quindi anche di questo account.

Gli hacker che, come in questo caso, agiscono su Facebook a nome della vittima, possono sfruttare un grosso vantaggio che non esisteva nell'ingegneria sociale prima di Facebook. Quando un tempo i tentativi di truffa avvenivano tramite telefonate sotto falso nome, l'aggressore doveva saper reagire in tempo reale e aveva bisogno di una storia convincente da poter recitare senza esitazione. Su Facebook può lasciar trascorrere più tempo prima di reagire ai messaggi o in chat. Tempo utile per fare ricerche sulla vittima e pensare a una buona risposta. "Questa mancanza di sincronia nella comunicazione", rileva Stefan Schumacher, "è per l'aggressore uno dei maggiori vantaggi di Facebook".

A queste condizioni, Facebook rimarrà anche in futuro un obiettivo prediletto degli hacker, con strategie di attacco sempre nuove. Il prossimo passo, secondo Schumacher, potrebbe essere il cosiddetto spear phishing ovvero attacchi phishing mirati, basati su profili psicologici realizzati automaticamente sulla base dei dati reperibili su Facebook. Facebook ha un team di circa 300 ingegneri addetti alla sicurezza e un sistema di analisi che controlla la Rete. Inoltre alla fine di aprile la società ha avviato una collaborazione con le aziende di protezione McAfee, Sophos, Symantec e Trend Micro per riconoscere ed eliminare in maniera più efficace i link pericolosi. Ma aappare le falle di sicurezza nel proprio comportamento online ci deve pensare personalmente ogni utente; la soluzione migliore probabilmente è un po' di salutare diffidenza nei confronti dei contenuti e delle persone in cui ci s'imbatte sui social network.

UN SITO WEB STRAORDINARIO

Il tuo sito in pochi clic

Noi di 1&1 crediamo che ogni attività debba avere una pagina web attraente e funzionale. Per questa ragione abbiamo creato 1&1 MyWebsite, il tuo sito fai da te professionale con layout adatti a più di 100 settori. Dai sfogo alla tua fantasia...

**1&1 MY WEBSITE:
PER PIÙ DI 100 SETTORI
PROFESSIONALI**



Contattaci al numero verde **800 977313** o visita il nostro sito



www.1and1.it

STRAORDINARIAMENTE FACILE E VELOCE

Creare la tua pagina web non è mai stato così facile: seleziona il tuo settore professionale, scegli il colore e inserisci i dati di contatto della tua attività... Fatto!

Il tuo sito sarà pronto in pochi minuti, con le immagini e i contenuti che ritieni più adatti. In ogni momento potrai modificare i dettagli a tuo piacimento: tutto ciò di cui hai bisogno è una connessione internet. Prova oggi stesso!

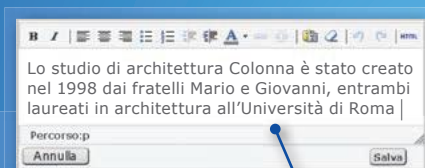
Il tuo indirizzo web personalizzato è incluso nell'offerta!

**1&1 MY WEBSITE:
PROVALO
GRATIS!**

Gratis per 30 giorni, poi a partire da soli 9,99 €/mese IVA escl.*



Migliora il tuo posizionamento nei motori di ricerca.



Vuoi un testo originale? Modificalo in un batter d'occhio!



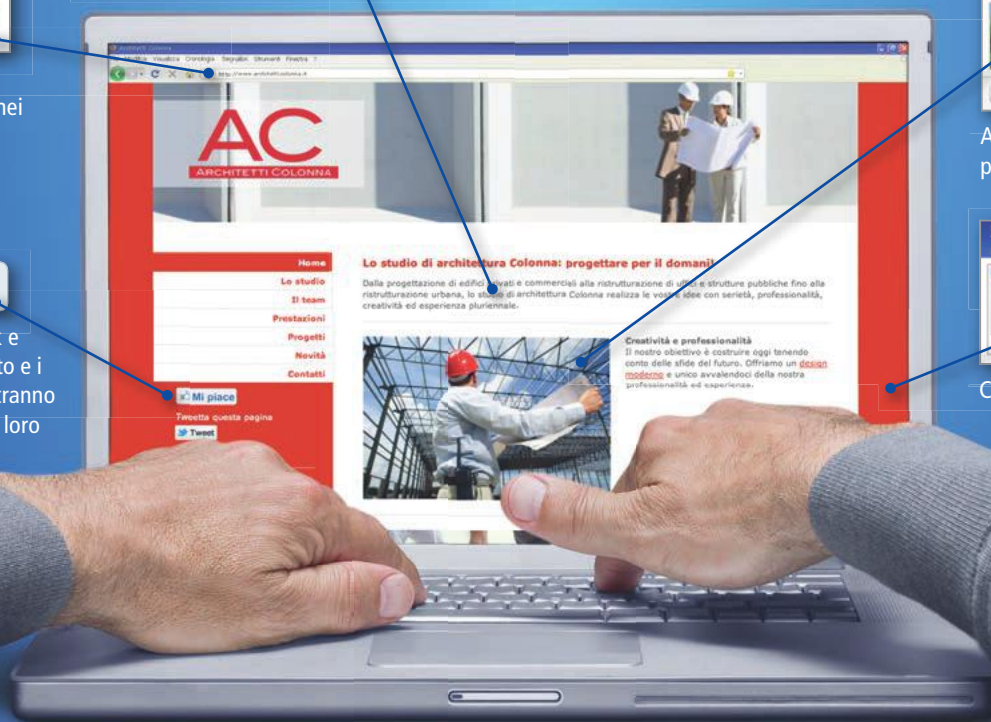
Integra Facebook e Twitter sul tuo sito e i tuoi visitatori potranno raccomandarti ai loro amici.



Aggiungi immagini personalizzate in pochi clic.



Cambia i colori in un istante!



Contattaci al numero verde **800 977313** o visita il nostro sito

www.1and1.it

* Durante il periodo di prova è possibile recedere in ogni momento senza alcun costo. Decorsi i 30 giorni, è previsto un canone a partire da 9,99 €/mese IVA escl. (11,89 €/mese IVA incl.), con un contratto della durata minima di 12 mesi. Il prezzo varia a seconda del pacchetto scelto. Nessun canone di hosting. Dominio incluso. Per maggiori informazioni visita il sito 1and1.it.

“Non esiste una patch CONTRO LA STUPIDITÀ”

Kevin Mitnick (49 anni) negli anni Novanta era l'hacker più ricercato degli Usa. Nell'intervista a CHIP svela in che modo gli utenti possono proteggersi anche da sé stessi

DI NIELS HELD & MANUEL KÖPPL

Signor Mitnick, prima della nostra intervista ho notato che c'è qualcosa di strano nel mio account Facebook. È possibile che qualcuno abbia manipolato il mio profilo o forse sto diventando paranoico?

Forse è davvero paranoico (ride). Continuo la mia attività di hacker ma solo per aiutare le aziende e le autorità a scoprire le falle prima che lo facciano i ragazzi cattivi. È come se Pablo Escobar (famoso narcotrafficante colombiano, ndr) diventasse un farmacista.

Le sta un po' stretta la definizione di hacker?

No, ma preferirei definirmi un hacker etico. Porto a termine attacchi hacker, è vero, ma solo per una buona causa. Esattamente il contrario di quello che prima facevo solo per hobby. Ma proprio quando ho iniziato con l'hacking informatico, è stato vietato. All'epoca non esisteva una legge contro la cybercriminalità.

Quando è diventato effettivamente un hacker?

La magia mi ha affascinato fin da piccolo. All'età di 10-11 anni conobbi a scuola un ragazzo che riusciva a fare magie con il telefono, un cosiddetto phreaker. Era in grado di telefonare gratuitamente e d'identificare tutti i numeri di telefono. Successivamente, a 17 anni, iniziai a scoprire il computer. Frequentai un corso d'informatica destinato ai ragazzi più grandi. Ma quando il professore si accorse dei miei trucchetti con il telefono, fui espulso. Il mio principale obiettivo era risalire alle password dei compagni di classe e del professore. Iniziai a scrivere un programma che cercava di emulare la maschera di login del sistema operativo. Oggi lo chiamerebbero phishing. Il docente mi ha dato "uno".

La lista dei suoi attacchi hacker negli anni è diventata sempre più lunga: Sun Microsystems, Fujitsu Siemens e Nokia, solo per citarne alcuni, e qualcuno aggiunge anche il Pentagono e l'Fbi. Qual era la motivazione?

Alcuni sono veri, altri falsi. Qualcuno mi ha attribuito attacchi che non ho mai compiuto. Il mio preferito non è quello a un'azienda informatica ma a McDonalds. Avevo 17 anni e ho manipolato una radio portatile per riuscire a intercettare il pulsante drive-in sfruttando la frequenza radio di McDonalds. Non avrei mai immaginato che mi



sarei divertito così tanto (ride). Non l'ho fatto per denaro, per potere o gloria ma solo per assumere il controllo di svariati sistemi. Non ho mai considerato l'hacking un videogame, ma all'improvviso è diventato un videogame, quando ho iniziato a sfidare il Governo. E alla fine ho perso.

Ha trascorso quattro anni in carcere. Oggi l'hacking, grazie ad Anonymous e LulzSec, è diventato uno sport molto popolare...

Non so se questi hacker credono realmente nella loro missione o lo fanno solo per attirare l'attenzione dei media. Penso che esistano tanti e diversi tipi di hacker con capacità e obiettivi differenti.

Attualmente dirige un'azienda di sicurezza informatica. Pensa che le aziende e le autorità si proteggano a sufficienza?

Affatto. Per quanto riguarda le falle di sicurezza, durante i nostri test d'intrusione abbiamo messo a segno il 95% degli attacchi. Quando siamo autorizzati dal committente a utilizzare le tecniche di social engineering, la percentuale sale al 100%.

E quanti utenti si comportano ancora incautamente?

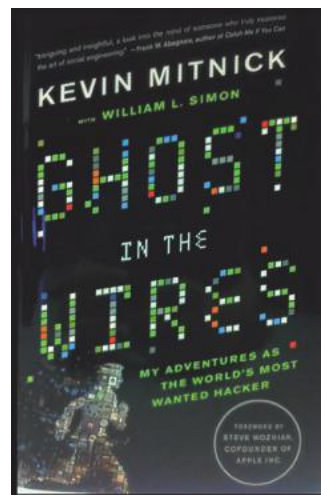
Non esiste una patch contro la stupidità (ride). È facile manipolare gli uomini per rifilargli informazioni false. Le correggeranno automaticamente. Già tempo fa ho sfruttato questo difetto e continuo ancora oggi.

Posso quindi chiamarla se dimentico la password di Facebook?

Certo (ride). Se vuole, la recupero in un istante.

Meglio di no, ma la ringrazio. 🍷

Attendiamo la traduzione italiana dell'autobiografia di Kevin Mitnick, Ghost in the Wires



STRAORDINARIAMENTE FACILE E VELOCE

Creare la tua pagina web non è mai stato così facile: seleziona il tuo settore professionale, scegli il colore e inserisci i dati di contatto della tua attività... Fatto!

Il tuo sito sarà pronto in pochi minuti, con le immagini e i contenuti che ritieni più adatti. In ogni momento potrai modificare i dettagli a tuo piacimento: tutto ciò di cui hai bisogno è una connessione internet. Prova oggi stesso!

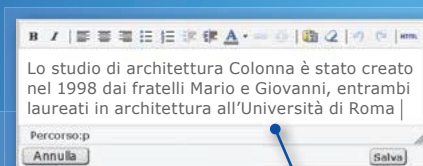
Il tuo indirizzo web personalizzato è incluso nell'offerta!

**1&1 MY WEBSITE:
PROVALO
GRATIS!**

Gratis per 30 giorni, poi a partire da soli 9,99 €/mese IVA escl.*



Migliora il tuo posizionamento nei motori di ricerca.



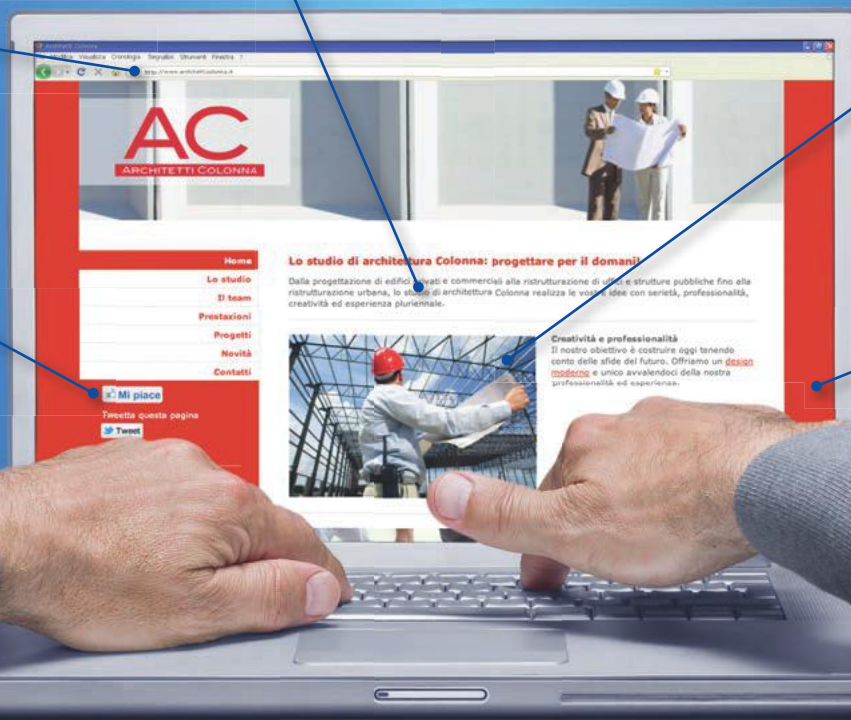
Vuoi un testo originale? Modificalo in un batter d'occhio!



Aggiungi immagini personalizzate in pochi clic.



Integra Facebook e Twitter sul tuo sito e i tuoi visitatori potranno raccomandarti ai loro amici.



Cambia i colori in un istante!



Contattaci al numero verde **800 977313** o visita il nostro sito

www.1and1.it

* Durante il periodo di prova è possibile recedere in ogni momento senza alcun costo. Decorsi i 30 giorni, è previsto un canone a partire da 9,99 €/mese IVA escl. (11,89 €/mese IVA incl.), con un contratto della durata minima di 12 mesi. Il prezzo varia a seconda del pacchetto scelto. Nessun canone di hosting. Dominio incluso. Per maggiori informazioni visita il sito 1and1.it.

Nascita di una leggenda

Il 27 giugno 1972 Nolan Bushnell e Ted Dabney non solo fondarono un'azienda, ma crearono anche un uomo nuovo: l'Homo ludens videndo (videogiocatore in latino)

DI JÜRGEN BARTOS & BENJAMIN HARTLMAIER



40 ANNI ATARI

Il gioco per Atari più venduto è stato

Pac-Man in **7 milioni**
di esemplari

3 giorni

dopo il lancio del primo prototipo di

Pong

le macchinette nei bar erano intasate dalle monete

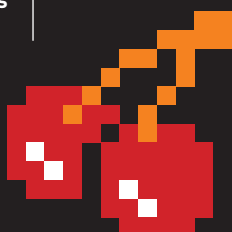
Il logo Atari rappresenta uno stilizzato

Fujiyama

28 milioni
di dollari furono pagati nel 1976 da Warner Communications per comprare Atari

Nel primo anno furono venduti

10.000 esemplari di macchine
da bar di Pong



Nel **1979**

Nel

l'Atari 2600 è stato venduto in 1 milione di esemplari a 199 dollari e negli Usa fu il più popolare

regalo di Natale

Atari Lynx (1989) è stata la prima console

portatile
con un display a

colori



Atari è una parola giapponese che significa più o meno

“Sto per vincere!”

o “Scacco!” nel gioco da tavolo Go

16 kb di Ram in un unico modulo costavano allora circa 350.000 lire

2 milioni e mezzo di lire era il prezzo dell'Atari 400, mentre l'Atari 800 ne costava 3,5

Con 170 mesi di vita l'Atari 2600 è stata la più

longeva console di gioco di tutti i tempi

I fondatori di Apple

Steve Wozniak, Steve Jobs e Ron Wayne prima lavoravano per Atari










SCORE
2:0

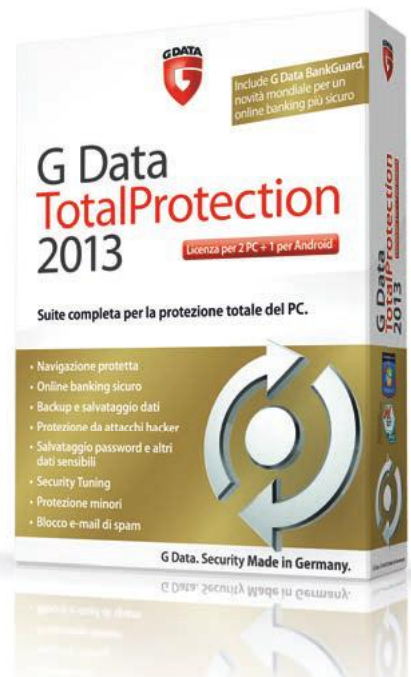
Scarica subito la versione di prova per 90 giorni. Collegati a:
www.gdata.it/chip

La doppietta vincente

Doppia licenza su tutta la gamma 2013: **AntiVirus**, **InternetSecurity** e **TotalProtection**. Ogni prodotto contiene due licenze per PC e, in aggiunta, una per smartphone o tablet con sistema operativo Android.

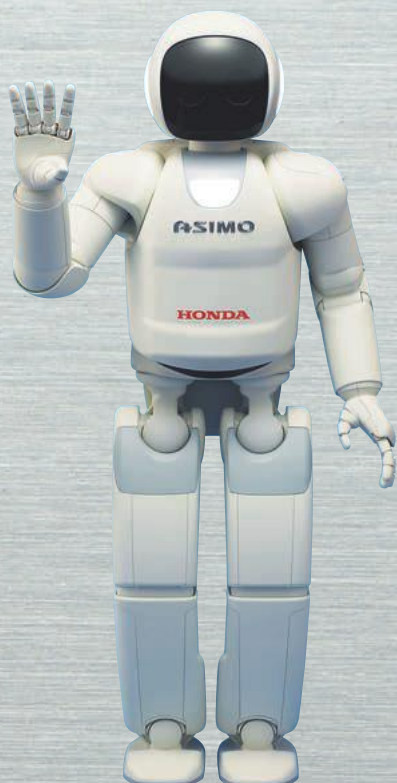
Novità: **G Data BankGuard**, per fare home banking in tutta sicurezza.

-  Eccezionale rilevamento virus
-  Navigazione Sicura
-  Controllo posta e blocco Spam
-  Backup di dati e partizione
-  Aggiornamenti ogni ora



Acquistalo subito su: www.gdatastore.it

G Data. Security Made in Germany.



ASIMO

UTILIZZO Concepito come aiuto domestico, ottimizzato per l'interazione uomo-robot
CARATTERISTICHE Velocità: 9 km/h. Altezza: 130 cm. Peso: 48 kg. Riconoscimento facciale



LS3 "ALPHADOG"

UTILIZZO Accompagna la fanteria, trasporta equipaggiamenti e dispositivi
CARATTERISTICHE Autonomia quotidiana: circa 32 km, trasporta fino a 200 kg. Azionamento: motore a benzina



RIBA II

UTILIZZO Supporta gli assistenti geriatrici e trasporta anziani disabili
CARATTERISTICHE Solleva fino a 80 kg. Produzione in serie dal 2015. Costo: 60.000 euro



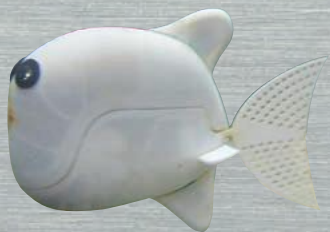
SMARTBIRD

UTILIZZO Progetto di ricerca, simula esattamente il volo di un gabbiano
CARATTERISTICHE Apertura alare: 2 metri. Peso: 450 g. Potenza: 23 watt



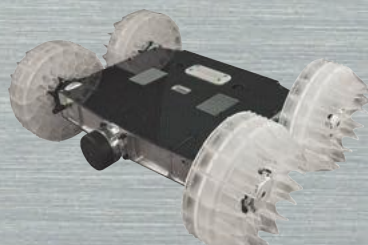
CARE-O-BOT 3

UTILIZZO Supporto dei pazienti in ospedale o in casa
CARATTERISTICHE Peso: 180 kg. Altezza: 145 cm. Tre scanner a laser, videocamera 3D, otto motori



SIMUS

UTILIZZO Utilizzato come pesce ornamentale, progetto di studio del comportamento in branco
CARATTERISTICHE Lungo 9 cm, l'involucro e le pinne sono stati realizzati con una stampante 3D. Costo del materiale: ca. 22 euro



SAND FLEA

UTILIZZO Adatto a scopi militari, per indagini di Polizia e il salvataggio, supera gli ostacoli
CARATTERISTICHE Altezza del salto: 8 metri mediante pistoni alimentati a CO₂. Lunghezza: 33 cm. Peso: ca. 5 kg



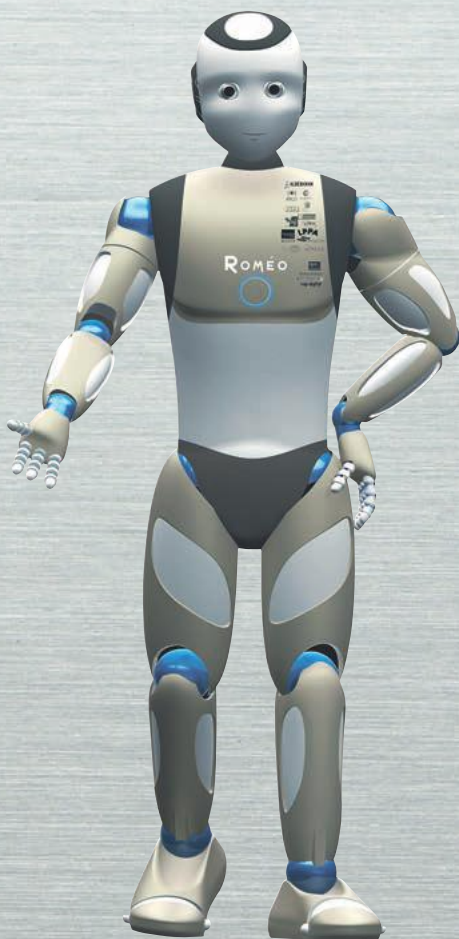
PARO

UTILIZZO Supporto alla psicoterapia di persone affette da demenza senile
CARATTERISTICHE Oltre 1.700 esemplari utilizzate nel mondo. Peso: 2,7 kg. Lunghezza: 57 cm



ROBOT USA E GETTA

UTILIZZO Missioni di salvataggio, esplorazione di terreni sconosciuti
CARATTERISTICHE Costa solo 500 euro. L'intelligenza artificiale si nasconde nei minipc o nei cellulari Android



ROMEO

UTILIZZO Aiuto domestico per pazienti portatori di handicap
CARATTERISTICHE Altezza: 143 cm. Peso: 40,5 kg. 14 motori, gira con sistema operativo ROS



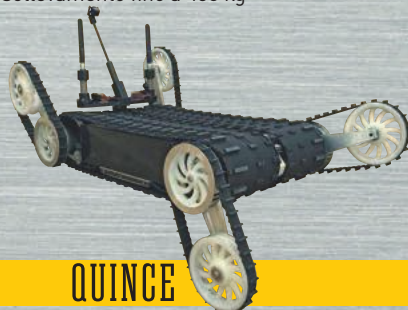
ATLAS

UTILIZZO Robot di salvataggio umanoide in grado di rimuovere le macerie e trasportare i feriti
CARATTERISTICHE Ancora in fase di sviluppo. Obiettivi: 15 km/h di velocità e sollevamento fino a 450 kg



ROMO

UTILIZZO Robot di supporto per smartphone autoprogrammabile con un Sdk
CARATTERISTICHE Controllato mediante applicazione, gira su iOS e Android. Costo: 100 euro circa. Lunghezza: 12,4 cm



QUINCE

UTILIZZO Solido robot da salvataggio inviato nel reattore radioattivo di Fukushima
CARATTERISTICHE Sensori termici, per radiazioni e gas, scanner a laser 3D. Peso: 27 kg



RHEX

UTILIZZO Operazioni di ricognizione e salvataggio in aree paludose
CARATTERISTICHE Distanza massima di trasmissione: 700 metri, resistente alla polvere e all'acqua, telecamera a infrarossi

Il nuovo mondo dei ROBOT

Ci salvano e ci curano. Volano, strisciano, camminano a quattro zampe ed eseguono, senza lamentarsi, lavori pesanti

DI MARKUS MANDAU

Un tempo i robot umanoidi erano un prodotto della nostra fantasia e anche della fantascienza. Oggi li conosciamo soprattutto in forma ridotta come eredi degli operai addetti alla catena di montaggio. La situazione però è destinata a cambiare: arrivano i primi robot d'uso domestico con un diametro di 40 cm per 10 cm di altezza. Grazie ai servomotori vengono utilizzati come aspirapolvere in oltre 8 milioni di case americane. Sono in fase di elaborazione anche un paio di migliaia di dispositivi in grado di lavare i pavimenti, pulire le finestre e falciare il prato.

Un inizio modesto, ma successivamente sviluppare e produrre robot diventerà più economico determinandone di conseguenza anche una maggiore diffusione: i componenti importanti come i

sensori di posizione, il riconoscimento facciale e dei gesti si ritrovano nei dispositivi mobile. All'iPhone con videocamera e riconoscimento vocale manca solo una base meccanica e il robot è pronto. La startup americana Romotive propone Romo (si veda sopra) inclusa un'applicazione al costo di 100 euro circa.

Anche i datori di lavoro ne vogliono uno: dall'assistenza ai malati alla protezione civile vengono creati lavori adatti ai robot. I moderni robot solo in rari casi assomigliano all'uomo. Gli sviluppatori preferiscono ispirarsi alla natura, in particolare agli uccelli, alle pulci o ai pesci. CHIP illustra in quali ambiti vengono impiegati i lavoratori a costo zero e come vengono progettati i robot del futuro. →

VITA QUOTIDIANA

Amico e aiutante

Arrivano nelle nostre case come consolatori professionali e assistenti domestici, risultato di un grosso progetto o di un'invenzione personale

Dare la mano ad un robot che ride, parla e assomiglia a uno di noi? A noi sembra strano ma per i giapponesi i robot umanoidi sono parte di una visione del futuro sempre più vicina. Un esempio è il robot Asimo di Honda specializzato nell'interazione con gli uomini e nell'esecuzione delle mansioni. Riesce a identificare volti e voci e a muoversi tra la folla.

Per questo robot si prevede anche un altro ambito di utilizzo: l'assistenza agli anziani. In Giappone, che ha un'età media elevata, si prevede che in un futuro molto prossimo il 25% circa della popolazione supererà i 65 anni. Il Ministero giapponese dell'Economia si aspetta per i robot-assistenti la nascita di un grosso mercato da 500 milioni di euro.

Dalle foche da accarezzare ai maggiordomi-robot

Aziende come Toshiba e Panasonic, così come le università, sviluppano sempre progetti: Riba II trasporta i pazienti con handicap fisici, Myspoon alimenta i disabili, Panasonic presenta un robotic bed che all'occorrenza si trasforma in una sedia a rotelle. Solo pochi progetti però arrivano sul mercato anche a causa dei costi elevati. Un'eccezione è rappresentata da Paro, la foca da accarezzare, che sta riscuotendo successo anche in Europa: la Danimarca sta testando oltre 200 Paro nell'ambito di studi clinici sulla cura dell'Alzheimer e della demenza senile. In Germania oltre 30 strutture lavorano con Paro. La foca artificiale reagisce alle carezze e alle coccole facendo le fusa in segno di soddisfazione. Il sistema d'impiego e ricompensa trova il favore dei pazienti. "Riusciamo a gestire il 70% dei malati di demenza senile" afferma Tobias Bachhausen, che insegna al personale infermieristico a utilizzare Paro. "Si avverte un senso di serenità e di tranquillità, a volte si arriva anche alla riabilitazione vocale: alcuni pazienti ricominciano perfino ad esprimersi con le parole".

Robot versatili come Romeo dell'azienda Aldebaran oppure il Care-O-bot del Fraunhofer IPA sarebbero più difficili da usare nella vita quotidiana. Il Care-O-bot deve eseguire per i pazienti invalidi attività come sprecchiare la tavola, prendere un libro dallo scaffale e servire bevande. L'ambito di utilizzo è ampio e va dagli ospedali all'assistenza a domicilio. Da un punto di vista tecnico tutto ciò è fattibile ma costoso. La versione aggiornata costa 250.000 euro circa, sebbene sia formata da componenti di robot industriali. Attualmente gli acquirenti sono soprattutto istituti di ricerca poiché il Care-O-bot offre, grazie al sistema operativo per robot Open Source ROS, una piattaforma di programmazione unificata.

Oggi i kit di montaggio permettono di realizzare anche progetti economici. Lo sviluppatore Microsoft Jordan Correa si è costruito un personal trainer per il suo cane: il robot lancia la palla, il cane la rincorre, la riporta indietro e si guadagna come ricompensa una porzione di cibo per cani. Lo sviluppatore lo controlla mediante un controller Xbox dalla postazione lavoro, vale a dire via Skype.

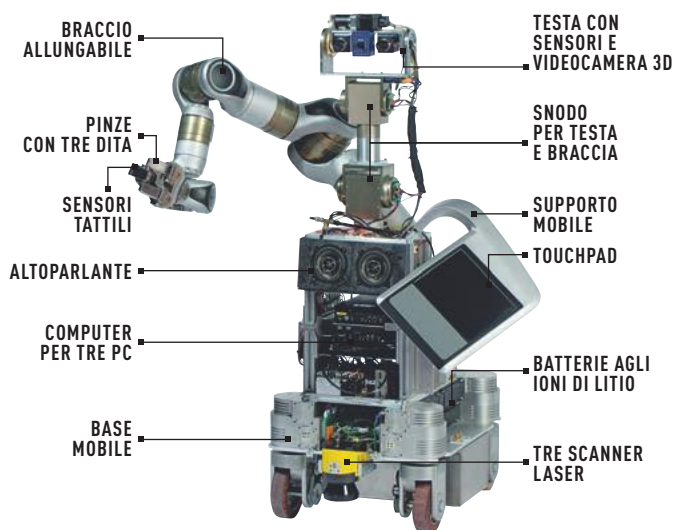
LA FOCA PARO COME TERAPEUTA

Il robot reagisce alle carezze e agli abbracci con le fusa per mostrare la sua soddisfazione. Paro è utilizzata per l'assistenza psicologica ai pazienti affetti da demenza senile



IL ROBOT-ASSISTENTE CARE-O-BOT IN DETTAGLIO

Il corpo del prototipo del Fraunhofer Institute è formato da parti di robot industriali. È assemblato con il tradizionale hardware da pc o in alternativa con il sensore del Kinect di Microsoft



DARWIN IL DOG TRAINER

Dalla piattaforma Eddie con Kinect (a destra), lo sviluppatore Microsoft si è costruito un personal trainer per il suo cane (in basso). Il braccio prensile lancia la palla. Se il cane ritorna con la palla, il robot rilascia dalla bocca una porzione di cibo per cani come ricompensa



SALVATAGGIO

In caso di pericolo

Le catastrofi naturali sono l'habitat ideale dei robot da salvataggio in grado di raggiungere luoghi in cui noi non riusciremmo a sopravvivere

Setacciano montagne di macerie, si arrampicano sulle case crollate, cercano le autobombe e rimuovono le mine. I robot da salvataggio già da anni vengono utilizzati in tutto il mondo. L'azienda americana iRobot ha letteralmente mandato al fronte 3.000 dei suoi piccoli assistenti colorati, dal momento che l'importante acquirente è l'Esercito Americano. Per i giapponesi, il terremoto di Kobe del 1995 è stato il fattore scatenante che ha dato il via alla realizzazione di robot che si muovono tra le case distrutte. Si sono spinti fin dentro i cumuli di macerie troppo pericolosi per i soccorritori. Nasce così all'università di Tohoku la videocamera Active Scope che penetra simulando il movimento di un serpente anche negli spazi più angusti.

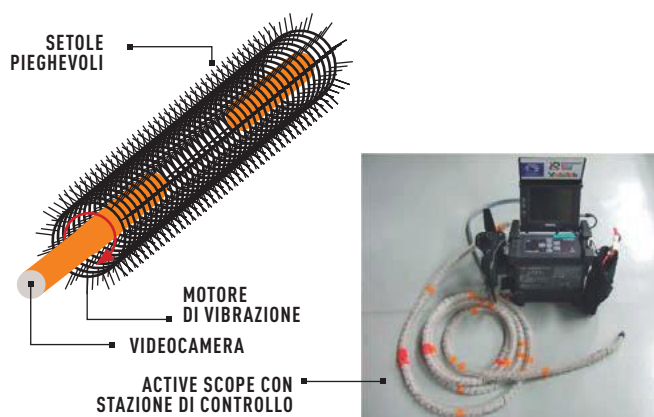
Incidente nel reattore come banco di prova

Come gli sminatori americani, i robot da salvataggio giapponesi, come il Quince, non sono spettacolari. Sono lunghi appena 1 metro e si muovono con cingoli o ruote dentate ma nascondono delle qualità straordinarie. Il Quince è a prova di polvere, impermeabile e riesce a lavarsi di dosso anche sostanze chimiche pericolose. Ha vissuto il suo grande momento nel 2011 durante l'incidente nel reattore di Fukushima: solo Quince è riuscito a introdursi nei piani alti della centrale nucleare per eseguire misurazioni radiometriche. Fukushima è stato un importante banco di prova per capire cosa manca ai robot da salvataggio e quali sono i loro limiti. Potrebbe trattarsi di compiti banali come salire le scale, azione in cui il robot da guerra americano PackBot ha fallito proprio a Fukushima. Quince invece non ha incontrato nessuna difficoltà grazie alla trazione a cingoli mobile montata nella parte anteriore e posteriore. Tuttavia si sono persi i contatti con il modello Quince poiché la connessione via cavo si è interrotta, la comunicazione via radio non era possibile a causa dei muri di cemento del reattore, e come soluzione alternativa sono stati utilizzati due robot collegati in serie.

La risposta europea a Quince può sfiorare i 70.000 euro. "Non lo cediamo volentieri", sostiene il professore Surmann, collaboratore del progetto europeo Nifti. La sua idea: un robot usa e getta economico dovrebbe esplorare in anticipo il luogo delle operazioni, installare una rete e inviare ai soccorritori le prime immagini del luogo dell'incidente. Solo successivamente arrivano sul posto i costosi robot che si collegano via radio con il robot usa e getta. Il modello europeo costa appena 500 euro poiché utilizza componenti semplici: autotelai, router e minipc o smartphone. Come piattaforma si serve del sistema operativo già menzionato ROS che si appoggia sull'Os installato (Windows o Linux). Un gruppo di ricercatori sviluppa continuamente nuove feature per ROS, tra le quali anche i driver per rilevare i sensori dagli smartphone Android. Surmann immagina anche altri scenari di utilizzo per robot economici di questo tipo, per esempio il monitoraggio costante di aree pericolose. →

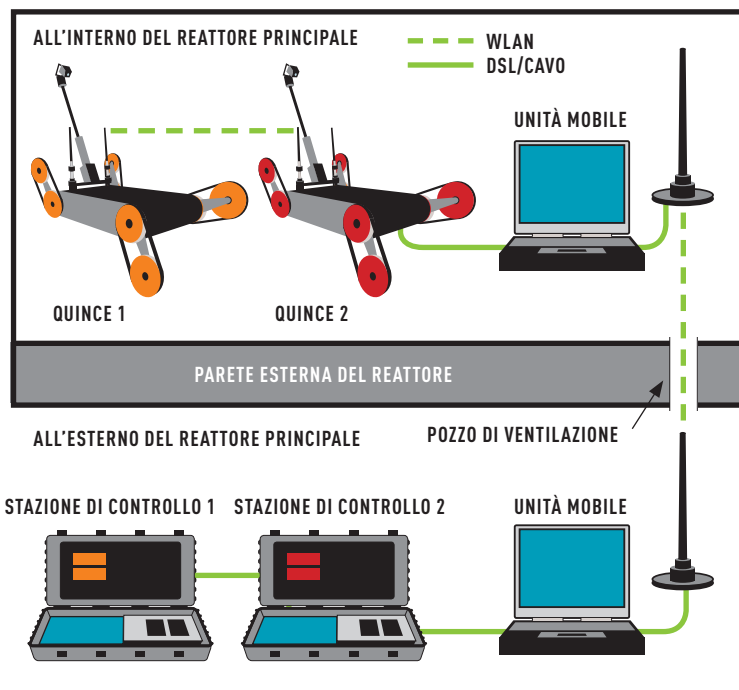
VIDEOCAMERA-SERPENTE TRA LE MACERIE

L'Active Scope Camera ha il compito di cercare i dispersi. Il motore interno riproduce i movimenti del serpente permettendo al robot di avanzare mediante le setole esterne pieghevoli



I ROBOT QUINCE NEL REATTORE DI FUKUSHIMA

Sono stati necessari due robot per analizzare la situazione nel reattore esploso: Quince 1 scattava foto ed effettuava le misurazioni radiometriche. Quince 2 è stato utilizzato come quadro comandi all'esterno



MISSIONE DI SALVATAGGIO COORDINATA

Tre robot in azione: l'auto a sinistra serve per una prima ricognizione, il robot volante arancione a destra offre una panoramica e il robot cingolato arriva nella zona pericolosa



RICERCA

Imitare la natura

Pulci, pesci, cani, gabbiani: gli ingegneri esperti di bionica cercano in natura i modelli per realizzare robot versatili e solidi

Se cammina a quattro zampe, nuota o vola, non dovrebbe essere un animale? Dobbiamo abituarci a questo scenario. Alcuni robot sono più veloci e intelligenti dei modelli umanoidi in perenne lotta con l'equilibrio. Particolarmente efficiente è AlphaDog: trasporta fino a 200 kg di equipaggiamenti, corre a quattro zampe e arriva in anticipo nella zona a rischio grazie ai sensori di posizione. Se una gamba si sposta si stabilizza automaticamente. Se i test estivi daranno esito positivo, gli AlphaDog verranno utilizzati dall'Esercito Americano e costruiti dalla Boston Dynamics con un importante aiuto economico dell'Esercito.

Non c'è da stupirsi dunque se l'azienda ha nel suo portfolio altri modelli: il cane a sei gambe RHex, fratello minore di AlphaDog, cammina nel fango. Sand Flea supera ostacoli alti 8 metri grazie ai pistoni ad aria compressa. Cheetah raggiunge i 30 km/h detenendo il record di velocità tra i robot. In Europa l'Istituto Italiano di Tecnologia ha realizzato HyQ, un fratello minore di BigDog concepito per estrarre le vittime di catastrofi naturali.

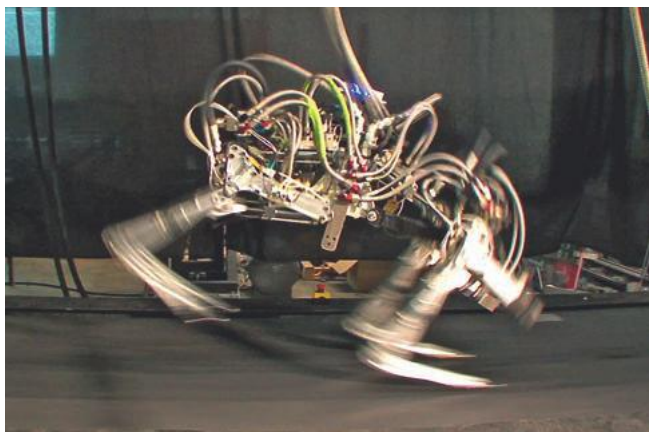
Ragni e pesci freschi di stampa

La bionica tende a prendere le distanze dagli scheletri di metallo. I ricercatori del Fraunhofer Institute di Stoccarda per la tecnica di produzione e l'automatizzazione (IPA) hanno costruito un ragno-robot a otto gambe. I singoli componenti sono stati realizzati con una stampante 3D facilitando e rendendo più economico lo sviluppo dei prototipi. Sempre dalla stampante 3D del Fraunhofer IPA nascono i pesci-robot realizzati in poliammide permeabili e in grado di orientarsi in acqua con i sensori a infrarossi. Il software programmato in C simula il comportamento in branco e utilizza un microcontroller ATmega8A che costa 2 euro, mentre il pesce-robot ne costa 22. Il responsabile del progetto, Andreas Fischer, immagina perfino una produzione in serie "Da utilizzare non solo come pesci ornamentali ma anche come progetto didattico o Open Source". Il Fraunhofer collabora anche con il Bionic Learning Network di Festo. Gli esperti tedeschi dell'automatizzazione hanno creato un team di ricerca che s'ispira alla natura creando robot che hanno una presa delicata come una proboscide d'elefante e salda come quella di un becco di un uccello e restano attaccati alle superfici come gechi. Sorprendente è Smartbird che simula perfettamente il volo del gabbiano di cui possiede anche le caratteristiche.

L'uomo inteso come modello biologico non è stato ancora liquidato: l'autorità militare americana Darpa organizza per il 2012/2013 una competizione che utilizzerà come base l'Atlas sviluppato da Boston Dynamics. Obiettivo ambizioso è creare da Atlas un robot di salvataggio umanoide che ispezioni le zone delle catastrofi, rimuova gli ostacoli e trasporti i feriti. Citando Schwarzenegger nel 2013 si potrà dire: "I'll be back".

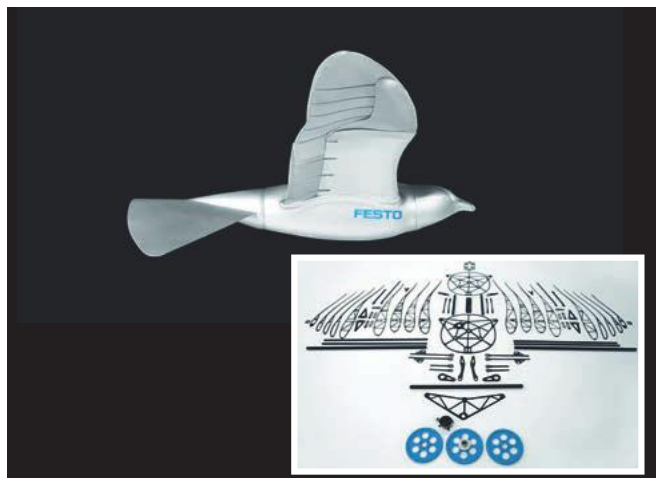
UN GHEPARDO DIETRO I ROBOT

Il Cheetah di Boston Dynamics s'ispira al movimento del ghepardo. Il robot, attualmente il più veloce, raggiunge i 30 km/h sul tapis roulant. Per aumentare la velocità il robot è stato dotato di un dorso pieghevole



SMARTBIRD: MOBILE COME UN UCCELLO

Il robot di Festo è formato da dozzine di componenti che nel complesso non raggiungono neanche 500 grammi di peso. Il segreto del volo d'uccello è la mobilità delle articolazioni che permette al robot di simulare l'animale in volo



PESCI IN BRANCO DALLA STAMPANTE 3D

Il pesce-robot del Fraunhofer IPA si orienta in acqua grazie ai sensori a infrarossi posizionati negli occhi; il software simula, nel suo microcontroller, il comportamento in branco dei pesci. La batteria agli ioni di litio ha un'autonomia di 4 ore. Il pesce-robot richiede una ricarica di 45 minuti (immagine piccola)



GADGET APP TECH TEST TECNOLOGIE TENDENZE

T3

IL NUOVO MODO DI VIVERE LA TECNOLOGIA

Quasi, quasi
**MI METTO
IN PROPRIO!**
Come creare una **START-UP**
→ Ottenere finanziamenti
→ Dare corpo alle tue idee

SCELTI PER VOI
**TECNOLOGIA
DELL'ESTATE**
60 gadget per una
super-vacanza



**TOSHIBA
55ZL2**
LA MAGIA
DELLA TV 3D SENZA
OCCHIALINI

TRASFORMA LA TUA IDEA
IN DENARO
ECCO KICKSTARTER
IL SITO CHE VUOLE
FINANZIARTI



**FUORI DAL CORO
ECCO GLI
SMARTPHONE**
PER CHI NON SI VUOLE
OMOLOGARE

**DOSSIER
FOXCONN**
Dietro le quinte della
fabbrica dei sogni...
E DEI SUICIDI

€ 3,90
Agosto/Settembre 2012
Mensile - N. 15
play



*"C'è vero progresso solo quando i vantaggi
di una nuova tecnologia diventano per tutti"*

Henry Ford

**IL FUTURO
TI ASPETTA
IN EDICOLA**



visualizza per categoria: [tutte le categorie](#) [Informatica](#) [Lifestyle](#) [Videogiochi](#)



**Tutte le tue riviste preferite sempre con te,
da sfogliare su pc, Mac, iPad,
smartphone e tablet Android**

Password

Login

Registrati

SCOPRI L'EDICOLA DIGITALE DI

play media company

Search

TROVI LE RIVISTE DIGITALI PLAY MEDIA COMPANY SU:

GAME REPUBLIC



**COMPRA SUBITO
A 2,00 euro**

ABBONATI

ARRETRATI

SFOGLIA IPAD MAGAZINE

Numero singolo:

2,00 euro

Abbonamento in digitale:

29,00 euro

disponibile per:



**SFOGLIA
GRATUITAMENTE
L'ULTIMO NUMERO
SUL NOSTRO SITO**

www.playedicola.it



iTunes Store

itunes.apple.com/it/

Cerca nell'applicazione Edicola di Apple le applicazioni personalizzate di CHIP, Game Republic, iCreate, iPad Magazine, Macworld, PCWorld, Photoshop Magazine, PlayStation Magazine Ufficiale, PSMania, T3, Web Designer, X360 Xbox Magazine

Compatibile con: iPad



Ultima Kiosk

www.ultimakiosk.it

Un'edicola tutta italiana con tantissime pubblicazioni, che utilizza la stessa piattaforma delle nostre applicazioni specifiche delle singole riviste.

Compatibile con: iPad



Zinio

ita.zinio.com

Zinio è una grande edicola internazionale con un'interfaccia web utilizzabile da qualsiasi browser che supporti Flash e applicazioni specifiche per Windows, Mac, iPad e Android. Oltre alla classica funzione di Zoom offre anche la ricerca nei testi delle riviste.

Compatibile con: iPad, Windows, Mac, Linux



www.ezpress.it

play.ezpress.it

ezPress è l'unica piattaforma che contiene riviste, abbonamenti, arretrati, giornali, libri e contenuti multimediali con flipping online e libreria virtuale ezCloud, dove sono conservati i tuoi acquisti personalizzati e sempre disponibili per te quante volte vorrai.

Compatibile con tutti i browsers e tutte le piattaforme

Compatibile con: PC, MAC, Linux, iPad, iPhone, Android, smartphones

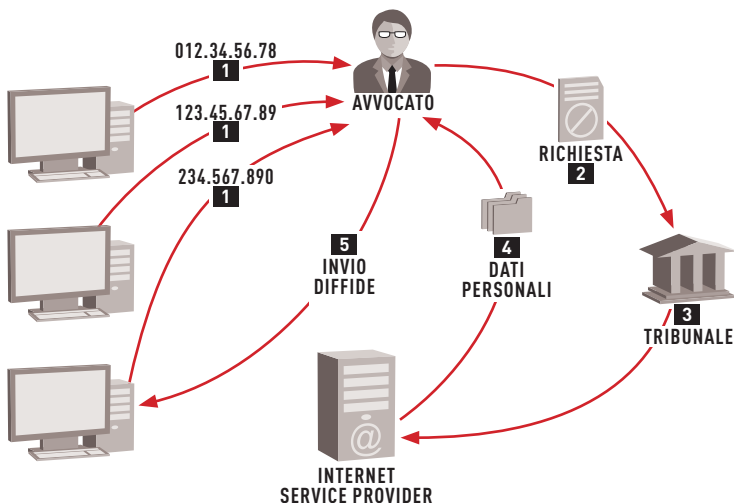
POTRAI Esplorare i contenuti della rivista in modo originale e innovativo Sfogliare le pagine virtualmente come con una rivista cartacea Leggere gli articoli nella dimensione perfetta per la visualizzazione del testo Creare un vero e proprio archivio sempre a tua disposizione con il minimo ingombro Acquistare l'abbonamento annuale o la singola copia

Per le riviste che prevedono materiali di supporto ai tutorial sul CD o DVD allegato, è disponibile il download gratuito dei file necessari a realizzare i progetti presentati sulla rivista.

Vai su www.playedicola.it e scopri le straordinarie offerte che ti abbiamo riservato: scegli tra l'acquisto dell'ultimo numero, un arretrato o l'abbonamento annuale!

LOTTA AL FILE SHARING: COME GLI AVVOCATI AFFRONTANO I PIRATI

Gli studi legali vengono coinvolti dai tribunali nel procedimento contro i file sharer. CHIP svela come gli studi specializzati in diffide nei confronti degli utenti del P2P rintraccino gli indirizzi dei pirati informatici



1 ACQUISIZIONE DELL'INDIRIZZO IP

Durante il download di dati illegali dai siti di condivisione, le aziende specializzate ricevono gli indirizzi Ip degli utenti

2 PROCEDURA DI RICHIESTA D'INFORMAZIONI

Se il tribunale lo considera ammissibile, ordina al provider di consegnare i nomi e l'indirizzo dell'utente

3 OBBLIGO DI CONSEGNA

Gli studi legali richiedono presso il tribunale competente la consegna dei nomi originali collegati agli indirizzi Ip raccolti

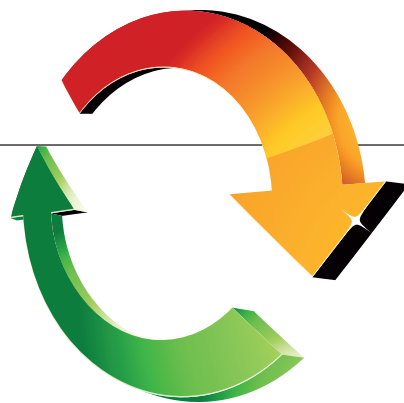
4 DATI PERSONALI

Il provider fornisce allo studio legale gli elenchi contenenti gli indirizzi Ip e i relativi utenti

5 INVIO DELLE DIFFIDE

Lo studio legale sa con chi ha a che fare e invia le diffide ai file sharer, spesso in numero esagerato

FILE SHARING



Vogliono musica e film gratuiti, sfidando giustizia e politica. E adesso il file sharing è diventato persino una religione

DI BENJAMIN HARTLMAIER & CHRISTOPH SACKMANN

87% dei giovani sa che in determinate circostanze è vietato condividere file in Rete: questo è quanto risulta da una ricerca effettuata da librai e case editrici. Il file sharing di file, brani musicali e software protetti dal diritto d'autore è un reato che diventa sempre più difficile da scoprire. Se nel 2010 sono state inviate oltre 575.000 diffide ai file sharer, la cifra nel 2011 si è ridotta a 220.000: ciò però non è dovuto al comportamento più virtuoso degli utenti, ma al fatto che i siti di condivisione file vengono utilizzati sempre meno.

È più difficile invece risalire dall'indirizzo Ip di chi scarica brani musicali da YouTube o vede film in streaming (si veda il grafico in alto). Tutto ciò riduce la consapevolezza dell'antigiuridicità del fatto. Nel sondaggio effettuato il 44% dei giovani ha dichiarato di non considerare un reato il file sharing.

6,6 milioni di euro avrebbe pagato Dirk B., secondo quanto affermato dalla procura generale, durante il processo al fondatore della piattaforma Kino.to. Il denaro proviene dalla pubblicità e dagli abbonamenti. L'ex pavimentatore è stato condannato già una vol-

ta nel 2004 per file sharing al pagamento di una penale come proprietario del sito Torrent Saugstube. Dietro la pubblicità di Kino.to si nascondevano abbonamenti falsi, trojan, giochi d'azzardo e scommesse sportive. Dirk B. offriva non solo un servizio di streaming ma procurava, rielaborava e caricava su un proprio file hoster (Archiv.to) film destinati alle sale. Con il suo arresto sono stati sequestrati 2,5 milioni di euro, oltre a una Mercedes SL 63 AMG Roadster del valore di 160.000 euro.

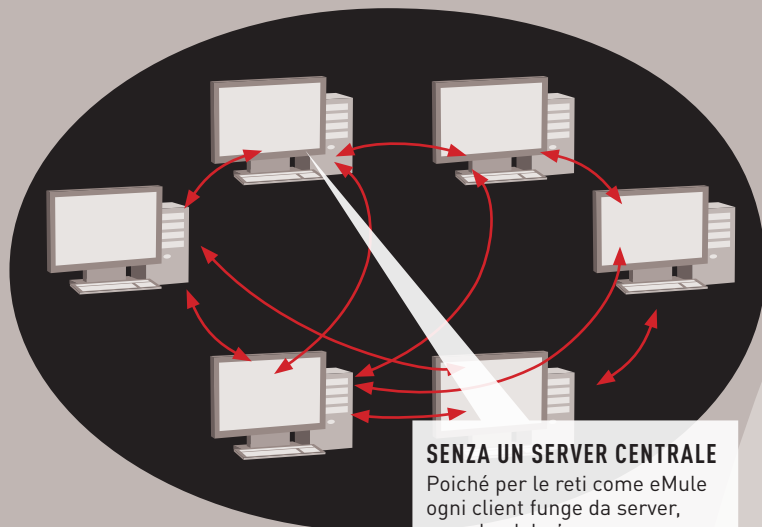
Ancora più dissoluta la vita di Kim Schmitz, fondatore di Megaupload e arrestato all'inizio dell'anno in Nuova Zelanda, che non ha potuto evitare il processo. Tuttavia, considerando i vizi di procedura e la legge sull'estradizione in vigore, il giudice americano competente Lian O'Grady, a metà maggio, ha manifestato il suo scetticismo sul caso, secondo i resoconti. Questi due esempi dimostrano che dietro i file hoster e i siti di condivisione raramente si nascondono moderni Robin Hood ma capitalisti di dubbia moralità.

4.000 file sharer perseguono invece intenti nobili, quasi religiosi, e fondano le chiese missionarie del Kopimismo, un'associazione riconosciuta da gennaio in Svezia come religione ufficiale. All'inizio di maggio sono stati celebrati perfino i primi matrimoni tra i vari adepti: una romena e un italiano hanno pronunciato il fatidico "sì" a Belgrado, alla presenza del "parroco" che indossava la maschera di Guy Fawkes, in omaggio all'organizzazione hacker Anonymous. Invece di recitare "finché morte non ci separi", hanno giurato di condividere l'amore, i sentimenti, le conoscenze e di copiare e mischiare i loro Dns per creare un nuovo sapere umano.

LE TECNICHE DEL FILE SHARING

Server o non server, questo è il problema quando si parla di scambio di file in internet. La struttura del sistema decide non solo la modalità di diffusione dei dati ma anche la probabilità di una citazione o di un'infezione da virus

RETE PEER-TO-PEER



SENZA UN SERVER CENTRALE

Poiché per le reti come eMule ogni client funge da server, un upload dev'essere contemporaneo al download

SICUREZZA

Integrità del sistema La rete continua a esistere anche se vengono eliminati alcuni membri

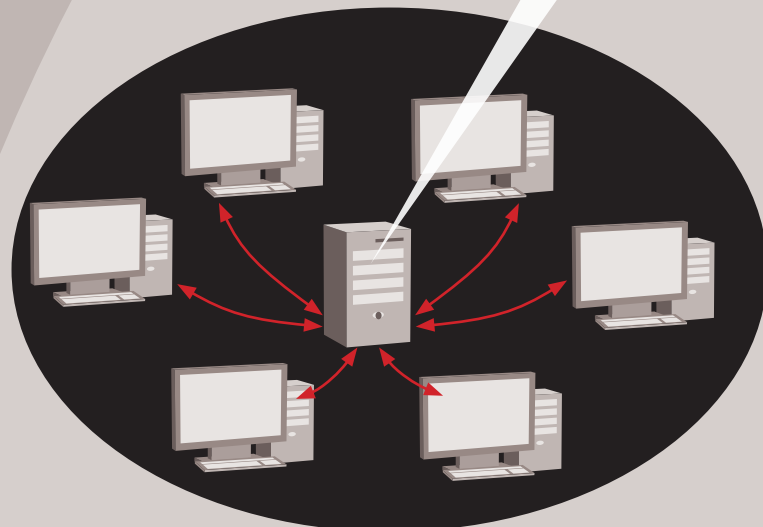
Anonimato Per alcuni membri, come gli studi legali specializzati in diffide, l'indirizzo Ip è visibile

Software dannoso Il malware può diffondersi rapidamente attraverso una struttura P2P

98,8%

dei dati che circolano attraverso la rete P2P è protetto dal diritto d'autore

PRINCIPIO CLIENT/SERVER



CON SERVER CENTRALE

In base a questo sistema i file hoster lavorano come RapidShare. Gli upload e i download in questo caso avvengono separatamente

SICUREZZA

Integrità del sistema Se il server centrale si blocca, l'intera rete ne risente

Anonimato È possibile nascondere l'indirizzo Ip durante un download

Software dannoso I link scanner possono mettere in guardia dal download di file infetti

91,5%

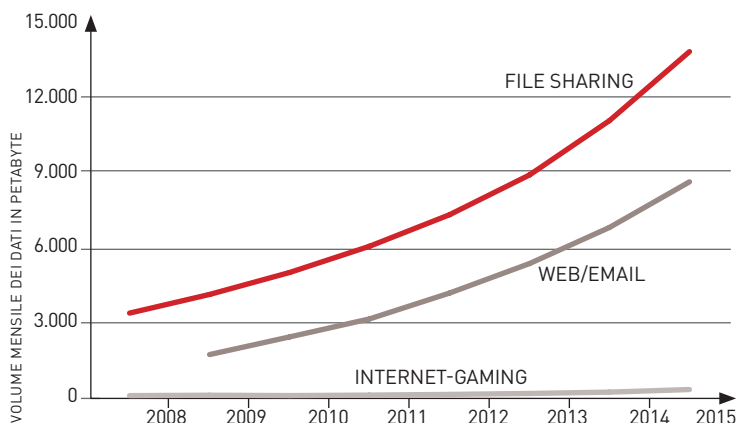
dei contenuti presenti sui server dei Sharehoster non è autorizzato dai titolari del diritto



Leader dei file sharer: Kim "Dotcom" Schmitz ha fondato Megaupload e ora è stato incriminato

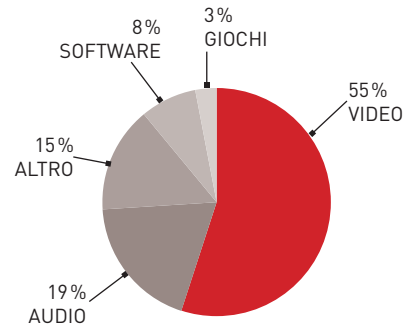
VOLUME DI DATI PROTETTO

Secondo un'analisi di Cisco System tutte le forme di file sharing intasano il traffico internet nel mondo

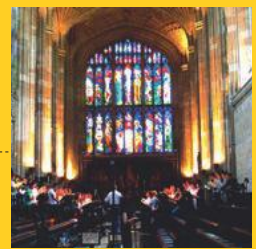


LO SCAMBIO VIA TORRENT

I film, che rappresentano oltre la metà dei file scaricati, sono la merce di scambio preferita sui siti Torrent come BitSnoop, seguiti dai brani musicali



I SITI TORRENT DIVISI PER CATEGORIE (DA BITSNOOP)



1449 **Vetro a colori**

John of Utynam scopre una nuova tecnica di lavorazione del vetro colorato. Verrà protetta da un monopolio concesso da Enrico VI



Codice Civile 1942

In Italia la normativa di base sui brevetti è stabilita dal Codice Civile, più specificamente dall'articolo 2585. 35 anni più tardi diventa effettivo l'accordo europeo sui brevetti

La Suprema Corte di Giustizia degli Stati Uniti non ritiene brevettabili gli algoritmi. Una decisione considerata dai critici un No ai brevetti sui software

1972 **Gottschalk vs Benson**



Software 1981

Il primo brevetto sul software della storia americana è stato riconosciuto al programmatore Satya Pal Asija per Swift Answer



1995 **Mp3**

L'Istituto Fraunhofer chiama Mp3 il primo sistema di compressione della musica protetto da un brevetto



1997 **Shopping**

Sun Microsystems deposita il brevetto per il sistema che permette di aggiungere al carrello virtuale un articolo acquistato online

1998 **Epo**

L'Organizzazione Europea dei Brevetti stabilisce che i software sono brevettabili se comportano un ulteriore effetto tecnico



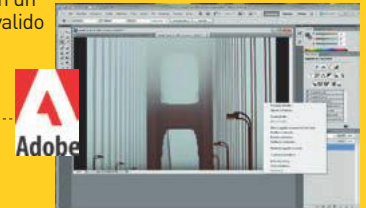
1999 **Amazon**

Amazon deposita il brevetto per "1-Click-Buy", la tecnica che permette di fare acquisti con un solo clic. In Europa però il brevetto non è valido



2001 **Schede**

L'Organizzazione Europea dei Brevetti rilascia ad Adobe il brevetto per la funzione che riunisce più finestre in una sola tramite tabs



2002 **Allegati**

L'invio di email con un allegato ha ricevuto il brevetto in Europa nel 2002. Il brevetto appartiene all'azienda americana Lucent Technologies

2005 **UE**

Il Parlamento Europeo respinge a larga maggioranza una nuova direttiva sulle invenzioni realizzate con elaboratori elettronici



2009 **Fat**

Microsoft cita TomTom poiché il sistema di navigazione violerebbe due brevetti per il file system Fat



2012 **Facebook**

Il social network acquista centinaia di brevetti Ibm e per 500 milioni di dollari 650 invenzioni di Microsoft tutelate da brevetto



2012 **Oracle**

Il tribunale distrettuale di San Francisco sta valutando se Google dovrà pagare 1 miliardo di dollari a Oracle per violazione dei brevetti nella realizzazione di Android



2015 **Guerra di miliardi**

Facebook, Apple, Microsoft, Google: le grandi industrie dell'informatica e i titolari di brevetti si fanno la guerra con querele miliardarie



BREVETTI software

Un software è brevettabile? Su questa domanda da tempo si è scatenato un acceso dibattito. La guerra dei brevetti tra i grandi protagonisti del mondo dell'IT è uno scontro a colpi di miliardi

DI PETER SEIFFERT

John of Utynam ebbe un'idea così geniale che il sovrano inglese decise di concedergli il monopolio. Il vetraio fiammingo sviluppò un processo di produzione per le finestre delle chiese dell'università di Eton, per il quale Enrico VI gli accordò nel 1449 il monopolio. In compenso John poteva trasmettere le sue conoscenze agli inglesi di nascita. Per vent'anni avrebbe conservato un privilegio considerato il primo brevetto moderno.

È evidente dunque che John of Utynam ha introdotto una novità: il presupposto per la concessione del brevetto, valida anche per le centinaia di migliaia attualmente in vigore in Italia. Circa 500 anni dopo Utynam, inizia l'ascesa del computer che solleva la domanda: un software è brevettabile? Oggi però ancora non esiste una risposta.

Negli Stati Uniti il 26 maggio 1981 è una data importante perché è il giorno in cui all'avvocato americano Satya Pal Asija fu riconosciuto il brevetto per il software Swift Answer che aveva già scritto nel 1969. Il programmatore divenne avvocato perché inizialmente non riusciva a ottenere il brevetto. Il numero 4270182 identifica il primo brevetto specifico per software concesso negli Stati Uniti. La prima protezione al mondo di questo tipo, tuttavia, fu emessa dalla Gran Bretagna nel 1966.

I brevetti inutili rallentano l'economia

Il Paese per eccellenza delle guerre brevettuali sono gli Stati Uniti in cui, a partire dagli anni Settanta, c'è stata una serie di processi, di sentenze e di ripensamenti. Come in Europa anche negli Usa era ed è una questione di copyright perché è l'unico sistema che permette di proteggere i software. Da un lato le grandi aziende operanti nel settore vorrebbero tutelare i programmi con un brevetto sempre più esteso, dall'altro la complicata storia delle sentenze non ha mai permesso di fare chiarezza sulla situazione negli Stati Uniti. Infine la Corte Suprema concede i brevetti sui software ma senza specificare quali siano i presupposti necessari per il conferimento.

Altrettanto confusa è la situazione in Italia e in Europa. Secondo la Convenzione Europea sui brevetti degli anni Settanta, i programmi per elaboratore sono stati esclusi "in quanto tali" dalla tutela brevettuale. Cosa vuol dire "in quanto tali"? L'Epo ha deciso nel 1998 che il software è brevettabile se comporta un "ulteriore effetto tecnico" che vada al di là della semplice esecuzione sul computer. Il Parlamento Europeo nel 2005 ha respinto il tentativo di applicare regole più chiare. La direttiva, contestavano all'epoca gli oppositori,

avrebbe autorizzato brevetti su software puri. Di fatto gli uffici brevettuali negli Stati Uniti e in Europa rilasciano brevetti sui software, di cui ben 65.000 sono stati concessi dall'Epo. I critici sostengono che lo sviluppo dei software e dell'economia a questi connessa è condizionato dai brevetti e che i programmi Open Source sarebbero la migliore alternativa (si tratta soprattutto delle grandi aziende informatiche che difendono i brevetti sui software). Non sopportano l'idea che vengano rilasciati i cosiddetti brevetti per invenzioni insignificanti per programmi molto diffusi. Apple, per esempio, ha ottenuto negli Stati Uniti il brevetto per l'aggiornamento automatico dei software, Microsoft uno per lo scorrimento delle pagine e uno per un particolare doppio clic, Adobe invece uno per la riunione di più finestre in un'unica tab. A Ibm sarebbe stato concesso un brevetto per il potenziamento delle linee.

Il brevetto Adobe è valido tanto negli Stati Uniti quanto in Europa. Il sistema di assegnazione, tuttavia, è tutt'altro che unitario. Amazon è riuscita ad assicurarsi la tutela brevettuale per il "1-Click-Buy" negli Stati Uniti ma non in Europa, dove esiste un brevetto sul carrello digitale e sulle barre grafiche di progresso. Una risposta a questi esempi in apparenza strani sono i brevetti che molte aziende utilizzano e fra questi il file system Fat di Microsoft la cui validità è stata confermata dalla Corte di Giustizia Federale nel 2010.

Le grandi aziende informatiche credono che non sia sufficiente tutelare il software con il copyright perché si protegge solo la peculiarità, vale a dire il codice sorgente, e non l'invenzione. In realtà sono in gioco grosse somme di denaro. I brevetti con cui il Fraunhofer Institute tutela lo standard Mp3 fruttano presumibilmente 100 milioni di euro all'anno. I brevetti sono le munizioni con cui i giganti dell'IT combattono. A San Francisco si aspetta la sentenza che stabilirà se Google dovrà pagare una multa salata per le violazioni del brevetto nella realizzazione di Android, mentre Facebook ha investito miliardi per acquistare brevetti di Ibm e dell'ex Aol. Anche in Google l'operazione da 12 miliardi di dollari per l'acquisto di Motorola Mobility è una questione di proprietà intellettuale. Queste operazioni commerciali hanno uno scopo ben preciso: i giganti dell'IT si stanno preparando alla guerra dei brevetti che non sarà certo combattuta ad armi pari. Davanti ai tribunali spesso protestano i titolari dei brevetti: aziende che accumulano brevetti non per trasformarli in prodotti ma per ottenere dal tribunale un cospicuo risarcimento danni. Nel 2010 questi processi hanno causato negli Stati Uniti perdite per oltre 80 miliardi di dollari. ■

Le 10 fotocamere PIÙ COSTOSE del mondo



Oro, diamanti e tecnologia high-end: queste superfotocamere per professionisti, ricercatori spaziali o utenti comuni costano quanto un'auto nuova. E di quelle lussuose, per giunta

DI CHRISTIAN BRUCKMÜLLER

1 IN LEGNO E FATTA A MANO

Il case della Sigma SD1 Wood Edition è realizzato in radica di Amboyna Burl, un legno pregiato che viene utilizzato per i cruscotti delle automobili di lusso. La fotocamera ha un sensore da 46 Megapixel ed è fatta a mano. Le uniche dieci copie sono disponibili, tramite richiesta diretta al produttore, per circa 10.000 euro.

2 LEICA DEGLI ANNI VENTI

Una Leica del 1923 è la fotocamera più costosa di tutti i tempi: in un'asta tenutasi a Vienna nel maggio 2012 la fotocamera del costruttore tedesco Leitz ha raggiunto quota 2,16 milioni di euro, tasse incluse. La Leica fa parte di una produzione di 25 esemplari e in tutto il mondo ne sono rimasti solo 12.

3 TEMPESTATA DI DIAMANTI

Sulla Ricoh Caplio R5 sono disposti oltre 200 diamanti, posizionati in tre cerchi intorno all'obiettivo. Il prezzo della fotocamera è di circa 25.000 dollari.

4 PRODUZIONE LIMITATA

La produzione della Fuji X-Pro 1 Special Edition è stata limitata a 12 pezzi, in esclusiva per il grande magazzino Harrods. La fotocamera è dotata di tre obiettivi, un flash e alcuni filtri, tutti riposti in una lussuosa custodia, per circa 9.000 dollari.

5 LOOK FERRARI

La Hasselblad H4D-40 differisce dalla versione base solo per il colore rosso Ferrari e per il logo della casa di Maranello, oltre a essere limitata a 499 pezzi. Questo modello da 40 Megapixel viene utilizzato in studio dai professionisti. Prezzo: circa 25.600 euro.



6 10° COMPLEANNO

Per celebrare il decimo anniversario della fotocamera Ixus, Canon nel 2006 realizzò una sola Super Diamond Ixus. A causa dei 380 diamanti montati intorno all'obiettivo, la fotocamera aveva un valore di circa 40.000 euro.

7 PER I PROFESSIONISTI

La AFi 10 del produttore di fotocamere Leaf ha un sensore da 56 Megapixel, che può ruotare internamente di 90 gradi. La fotocamera costa circa 44.000 dollari.

8 GIGANTE DEI MEGAPIXEL

La Hasselblad H4D-200ms scatta le immagini alla gigantesca risoluzione di 200 Megapixel; un'immagine non compressa pesa 1,2 Gb. L'alta risoluzione è possibile grazie a un trucco tecnico: la fotocamera scatta sei singole immagini da 50 Megapixel e genera una foto enorme. La fotocamera professionale costa circa 38.000 euro.

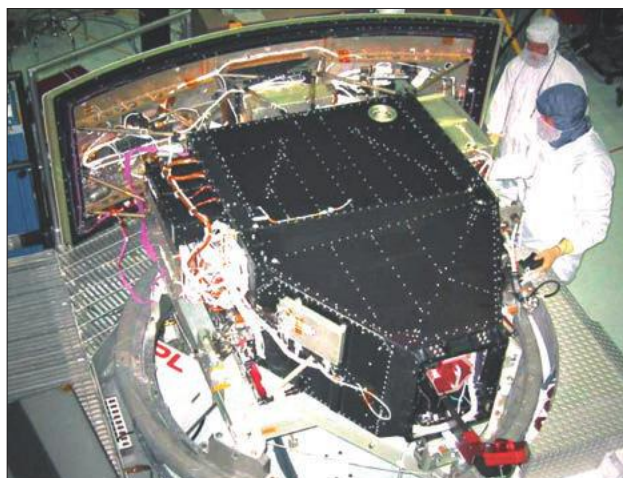
9 PIÙ VELOCE DELLA REALTÀ

La Phantom v1610 di Vision Research cattura i video a 16.000 fps con una risoluzione di 1.280 x 800 pixel. La fotocamera scatta fino a 1 milione di fotogrammi al secondo, ma alla risoluzione di solo 128 x 16 pixel. Questa fotocamera high speed costa circa 100.000 dollari.



10 FOTOCAMERA PER ALIENI

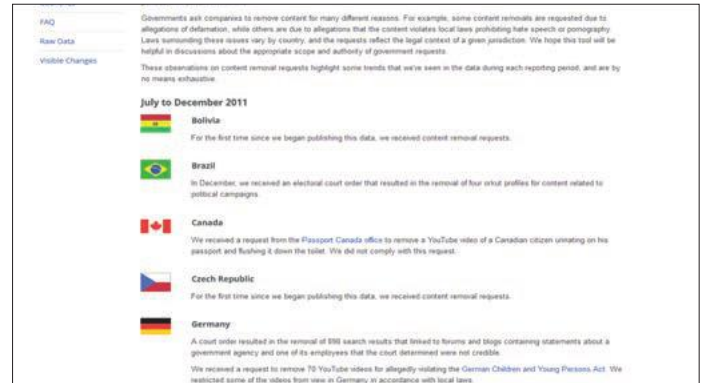
Dal 2009 la Wide Field Camera 3 è a bordo del telescopio spaziale Hubble. Ha una coppia di sensori in parallelo, ciascuno da 2.048 x 4.096 pixel. Il costo della Wide Field Camera ammonta a circa 132 milioni di dollari.



Google contro la censura degli Stati

La relazione semestrale sulla trasparenza di internet, presentata dall'azienda di Mountain View, rivela le numerose richieste di cancellazione presentate dai governi

Google ha presentato il Transparency Report, documento semestrale che, tra le altre cose, informa sulle richieste di cancellazione sottoposte all'azienda da parte degli Stati. Nel secondo semestre del 2011, le richieste dei governi per la rimozione dai risultati di ricerca di blog e video sono leggermente diminuite, ma ciò che più sconcerta è che non si tratta di contenuti illegali, quanto di opinioni contro i politici al governo. Dorothy Chou, Senior Policy Analyst di Google, ha dichiarato nel blog ufficiale dell'azienda il suo rammarico per il fatto che tali richieste siano partite in gran parte dalle nazioni occidentali. L'Italia non compare nell'ultimo semestre analizzato, mentre era presente in quello precedente, con una richiesta da parte della Polizia di rimuovere da YouTube un video satirico sullo stile di vita di Silvio Berlusconi. Google non ha accettato la richiesta.



Lo stesso è accaduto per i politici di Spagna e Polonia, per i quali Google non ha proceduto alla rimozione. Caso contrario invece per i siti neonazisti tedeschi che inneggiavano al razzismo, cancellati su richiesta della Germania. Nella seconda parte della relazione il Gigante dei motori di ricerca riporta le richieste di cancellazione relative al diritto d'autore. Come previsto, la maggior parte delle richieste proviene dalle case discografiche e dalle major cinematografiche, anche se in base al Transparency Report in cima alla classifica dei richiedenti c'è Microsoft. Non sorprende che tra i siti più cancellati vi siano quelli di file sharing, soprattutto **filestube.com** e **torrentz.eu**. Per inciso, la Cina è scomparsa completamente dalla relazione di Google poiché le richieste di cancellazione sono considerate segreto di Stato, quindi Google non può pubblicarle nella lista semestrale.

Computer, pensaci tu!

Un nuovo sistema riconosce, tramite una scansione cerebrale, quando l'utente è stanco cosicché il pc si fa carico automaticamente del lavoro



Un gruppo di ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit) e della Tufts University sta sviluppando un metodo con il quale il computer riconosce il carico di lavoro di una persona e interviene quando l'utente è in "sovraccarico". I ricercatori, guidati da Treacy Solovey (Mit), hanno chiamato il sistema Brainput: consiste in uno scanner del cervello e in un software che interpreta i dati provenienti dal cervello. Se il computer rileva uno stato di congestione mentale, si fa carico automaticamente di alcuni compiti, sottraendoli all'azione dell'utente.

Il sistema, che è stato progettato per ambienti di lavoro in cui l'utente deve gestire simultaneamente numerose informazioni, è stato testato con un gioco che simula un ambiente multitasking. I soggetti devono condurre due robot attraverso un labirinto, passando in continuazione dall'uno all'altro. Se Brainput si rende conto che le prestazioni dell'utente stanno diminuendo, prende il controllo e utilizza i suoi sensori per portare a termine il compito, senza che l'utente apparentemente se ne accorga. Se però il computer interviene senza un motivo, l'utente avverte un certo fastidio. Gli ambiti di applicazione di questo sistema sono numerosi: in futuro Brainput potrebbe essere utilizzato per esempio nell'industria automobilistica, in aeronautica o nel controllo dei droni senza pilota.

Scadenza PROGRAMMATA

Difficile da credere: molti dispositivi tecnologici sono costruiti per rompersi poco dopo la scadenza della garanzia. La cosa scandalosa è che è tutto voluto

DI DANIEL WOLFF

Una vera sfortuna: proprio due settimane dopo la scadenza della garanzia, la batteria del notebook ha smesso di funzionare. Alcuni cellulari si rompono troppo presto e la stampante ink-jet si rifiuta di stampare nonostante le cartucce siano state sostituite di recente. Scene come queste in Italia (e ovunque nel mondo) si ripetono milioni di volte.

Riflettete: negli ultimi cinque anni quante volte vi siete liberati di un dispositivo volontariamente, perché è arrivato un prodotto nuovo sul mercato, e quante volte invece lo avete fatto costretti da un guasto? Quanti elettrodomestici o dispositivi da ufficio avete depositato in discarica, in cantina o in solaio? Se fate parte della media dei consumatori italiani, nel vostro elenco ci saranno due cellulari, un pc o un notebook, una fotocamera digi-

tales, un monitor a tubo catodico o un televisore, o una stampante, cui potrebbero aggiungersi uno scanner, un lettore dvd e un intero esercito di piccoli dispositivi o cavi di alimentazione difettosi. I tanti difetti che rendono inutilizzabili i dispositivi lasciano interdetti: si ha la sensazione che tutto ciò non possa essere semplicemente un caso.

Tutto è iniziato con semplici lampadine

Al contrario di quanto si possa immaginare, il progresso ha vari modi di affermarsi. Un esempio è il seguente: quasi 90 anni fa, nel Natale del 1924, s'incontrarono, per oscuri motivi, in un lussuoso hotel di Genfer i grandi nomi dell'allora fiorente industria

ANTI-FEATURE E PUNTI DEBOLI

CHIP elenca i tipici esempi di obsolescenza programmata: con questi trucchi molti produttori rendono i prodotti peggiori di ciò che potrebbero essere



Batteria non sostituibile: in molti dispositivi mobile, come l'iPhone, per sostituire la batteria è necessario servirsi di utensili particolari. Conseguenza: se la batteria è scarica, il dispositivo dev'essere inviato in assistenza o buttato via



Plastica invece del metallo: le ruote dentate in plastica nelle digicam si logorano più velocemente del metallo. Conseguenza: l'usura precoce ne compromette il funzionamento

dell'illuminazione: Osram, Philips, General Electrics e altri crearono un cartello clandestino, denominato Phoebus. Lo scopo era fatturare di più con prodotti di breve durata. Sebbene già si producessero lampadine della durata di 2.500 ore, i dirigenti ordinarono ai rispettivi ingegneri di diminuire la durata media sistematicamente e complessivamente a 1.000 ore. Le aziende controllavano la breve vita programmata perfino delle lampadine della concorrenza, e se illuminavano troppo a lungo lo "scellerato" produttore doveva pagare una penale ai membri del cartello. Il perfido piano andò in porto: le lampadine duravano poco e le vendite aumentarono rapidamente nel corso dei secoli.

Solo nel 1942 il governo americano smascherò Phoebus: furono rinvenute prove, accuratamente elencate, sotto forma di accordi scritti e documenti relativi al pagamento delle penali. Il maxiprocesso si protrasse fino agli anni Cinquanta e terminò con il successo dei membri del cartello: la sentenza vietò ufficialmente gli accordi di cartello e l'invecchiamento programmato delle lampadine, ma non furono inflitte pene miliardarie. Non sorprende che la strategia produttiva nei decenni successivi non sia cambiata, ma neanche che successivamente siano stati conclusi alcuni accordi segreti tra i membri con nomi sempre diversi. La conseguenza è che, a dispetto di tutti i progressi compiuti dalla tecnologia, ancora oggi la maggior parte delle lampadine tradizionali non supera in media le 1.000 ore di vita.

Obsolescenza programmata: difettoso di fabbrica

La truffa in grande stile era ed è ancora oggi un enorme vantaggio per l'industria. L'obiettivo è sempre lo stesso: guadagnare il più possibile e realizzare prodotti che durino il minimo indispensabile. Nel frattempo all'invecchiamento intenzionale dei prodotti è stato dato un nome: obsolescenza programmata. Cercando questo concetto in Google o Bing, si avranno centinaia di migliaia di riscontri, la maggior parte dei quali è rappresentata

da commentatori molto arrabbiati. È innegabile che sempre più di frequente facciamo acquisti destinati a finire in pattumiera troppo presto. Il sistema economico occidentale è basato su questa spirale, incoraggiata anche dalla produzione di massa e dalla società consumistica. Il rovescio della medaglia della società "usa e getta" si trova in gran parte in Africa e Asia dove vengono scaricate enormi quantità di rifiuti elettronici. In questi Paesi le materie prime pregiate, come oro e platino, vengono fuse a fiamma viva senza maschere protettive, mettendo in serio pericolo la salute della maggior parte della popolazione povera. I vapori che ne derivano sono altamente tossici e condizioneranno la vita anche delle generazioni future.

Nel settore dell'IT gli articoli nuovi e di lunga durata hanno uno scopo differente: il potenziamento progressivo e costante dei dispositivi induce i consumatori a guardare con interesse, già dopo poco tempo, alle offerte nel frattempo ottimizzate. Questo atteggiamento, favorito da una campagna pubblicitaria appositamente sviluppata e da un marketing mirato, è definito dagli economisti obsolescenza psicologica: all'improvviso ci stanchiamo del vecchio dispositivo perché i nuovi offrono molto di più.

I trucchi dei produttori di chip

Anche i produttori contribuiscono ad accelerare il circuito del "compra subito e butta in fretta" con astuzie e trucchi elettronici, alcuni dei quali sono elencati nella parte inferiore di queste pagine. Un trucco molto amato è danneggiare già in fabbrica i dispositivi per indurre l'utente a ispezionare la parte interna, lasciando magari segni visibili di manipolazione. Si pensi per esempio al nuovo iPad, chiuso così saldamente che è possibile aprirlo solo con un attrezzo specifico.

Della stessa categoria fanno parte le batterie non sostituibili rinchiusi nel case: se nel corso del tempo perdono capacità, il dispositivo è da buttare o al massimo può essere inviato al produttore che per ripagarsi la fatica della sostituzione aumenta il co-



Rivestimento saldato: in alcuni tablet il case è chiuso così bene che neanche i professionisti riescono ad aprirlo senza lasciare tracce. Conseguenza: è esclusa una riparazione economica

Accedere alle ventole è complicato: in alcuni notebook le ventole della Cpu sono state collocate in una posizione irraggiungibile. Conseguenza: la polvere si accumula e impedisce l'aerazione. I danni da calore sono stati programmati in anticipo

sto della batteria. Cose mirabolanti compiono anche alcuni camcorder se si usa una batteria non originale economica: un minuscolo chip di sicurezza (mediante comunicazione criptata) verifica la batteria, e se la "risposta" non è corretta farà in modo che la batteria si consumi molto più rapidamente. L'effetto che si vuole ottenere è che l'ingenuo cliente inveisca contro la batteria economica proveniente dalla Cina invece di prendersela con l'arroganza dei produttori di camcorder che vogliono vendere solo le proprie batterie.

Anche con i piccoli chip contatori, i produttori possono favorire l'obsolescenza: alcune testine delle stampanti a getto d'inchiostro (e alcune batterie di digicam e cellulari) dopo un determinato periodo non funzionano più, sebbene abbiano ancora capacità utile.

Spesso si rompe solo il pezzo da 5 centesimi

Tutti dovrebbero sapere che nelle stampanti a getto d'inchiostro accadono cose strane. Per esempio, è risaputo che le stampanti economiche quando vengono messe a scaffale hanno le cartucce d'inchiostro riempite solo parzialmente, creando un effetto di "dipendenza" poiché l'utente da subito è costretto ad acquistare le costose cartucce originali. E affinché i serbatoi si svuotino rapidamente, molte stampanti puliscono le testine spesso lasciando la spugna imbevuta di un paio delle preziose gocce d'inchiostro. Se la spugna è piena, il firmware della stampante indica immediatamente che il dispositivo è irrimediabilmente compromesso. In internet esistono tool (spesso di origine russa) che azzerano il Waste Counter, e a un tratto la stampante ricomincia a funzionare come il primo giorno.

Anche il continuo calore in operatività può essere causa d'invecchiamento precoce, e ciò vale per tutti i tipi di dispositivi: il pericolo maggiore è rappresentato dai condensatori elettrolitici sottodimensionati che in mancanza di una sufficiente resistenza al calore possono rilasciare gas o scoppiare. Trattandosi di com-

INTERVISTA

STEFAN SCHRIDDE HA FONDATO UN BLOG IN GERMANIA CHE TENTA DI DIFFONDERE INFORMAZIONI SULL'OBSOLESCENZA PROGRAMMATA

Cosa l'ha spinto ad intraprendere un'azione contro i prodotti con obsolescenza programmata?

Nel mio caso è stata una goccia a far traboccare il vaso. Quando ho visto il documentario Acquisti per la discarica e gli effetti prodotti dalle nostre azioni nel Terzo Mondo, ho sentito che era giunto il momento di fare qualcosa.

In concreto come intende fare pressione sui produttori di articoli con obsolescenza programmata?

Attraverso una divulgazione pubblica. Molti cittadini si vergognano della loro mentalità usa e getta, ma spetterebbe alle aziende realizzare con un piccolo investimento prodotti che durino più a lungo.

Ma al di là di qualsiasi critica moralistica, i prodotti con obsolescenza programmata sono vietati?

Affatto. Il produttore può offrire ciò che vuole, ma dovrebbe esistere un obbligo all'informazione: se per esempio la batteria non è sostituibile e il dispositivo è utilizzabile solo in parte, il produttore dovrebbe riportarlo sulla confezione.

Teme le citazioni dai legali delle aziende?

Assolutamente no, anzi ne sarei felice. Sarebbe in ogni caso un'occasione per arrivare prima all'opinione pubblica.

Cosa chiede ai politici?

Il legislatore dovrebbe trasformare in legge effettiva i principi della sostenibilità e dell'efficienza delle risorse. Questa sorta di monopolio nella produzione di pezzi di ricambio dovrebbe essere abolita.

STEFAN SCHRIDDE

Fondatore di un blog contro l'obsolescenza programmata dei prodotti IT



Tasti in materiale scadente:

gli economici tasti di accensione dei monitor perdono rapidamente la loro funzione. Conseguenza: molti utenti pensano che il dispositivo non sia più riparabile e lo portano in discarica



Cartucce consumate:

le stampanti ink-jet eseguono la pulizia troppo spesso. Conseguenza: la cartuccia a colori si consuma; i contatori indicano prematuramente la mancanza d'inchiostro o bloccano completamente la stampante



INFORMAZIONI PER GLI UTENTI

SPESSE IL PRODOTTO MALFUNZIONANTE SI PUÒ RIPARARE CON POCHI CENTESIMI O MAGARI CON IL FAI DA TE. IN OGNI CASO SI POSSONO REPERIRE INFORMAZIONI SUL FENOMENO DELL'OBSOLESCENZA PROGRAMMATA



IFIXIT.COM Database completo e illustrato perfettamente, che contiene migliaia di manuali di riparazione (in inglese) per computer, notebook, smartphone, digicam, elettronica d'intrattenimento e perfino auto, in parte con video esplicativi. Il più grande sito web di questa categoria

FACEBOOK.COM/OBSOLESCENZA PIANIFICATA Pagina Facebook realizzata per spiegare il fenomeno, che riporta i link ai video su YouTube che illustrano le strategie delle aziende dell'IT per realizzare prodotti con la scadenza



ponenti che si trovano sulle schede di quasi tutti i dispositivi elettronici, ecco spiegati i guasti indiscriminati. La riparazione richiederebbe solo un paio d'euro ma naturalmente i produttori tengono sotto chiave gli schemi elettrici. I pezzi di ricambio quindi sono così costosi da rendere inutile la riparazione. In fondo si spende meno acquistando un dispositivo nuovo.

Quanto detto vale anche per i televisori a schermo piatto: da tempo non esistono più tv che durano dieci o vent'anni. È tutto il contrario: molti clienti che utilizzano per la prima volta un televisore di questo tipo si spaventano se lo schermo a led da 46 pollici all'improvviso si rompe perché la retroilluminazione ha smesso di funzionare. Diabolici sono anche gli economici tasti di accensione dei display che alcuni produttori bloccano con una molla in plastica e non di metallo: se si rompe non arriva più corrente quando si preme il tasto, e sullo schermo non compare l'immagine. Gli utenti, precipitosamente, considerano defunto il display sebbene si sia rotto solo un pezzo da 5 centesimi.

La protesta nasce su internet

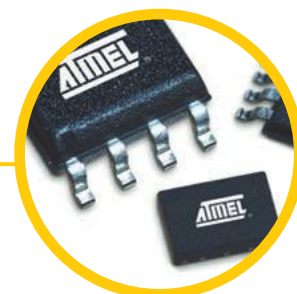
La maggior parte di questi trucchi escogitati dai produttori purtroppo non si può dimostrare. Per gli utenti le prove da portare in tribunale sono difficili da reperire, ed eseguire lunghi test su tutti i prodotti sovraccaricherebbe i grossi centri come il nostro test center. Un'eccellente fonte d'informazione sarebbero gli ingegneri delle grandi aziende IT, ma di solito preferiscono conservare il posto di lavoro.

La protesta si concentra dunque nei forum, nei blog, su Facebook e sui siti internet in generale, dove sempre più spesso si trovano soluzioni per recuperare dispositivi in apparenza non più riparabili o per riciclare alcuni componenti come le batterie. Per non finire nel mirino della protesta, i produttori possono fare qualcosa per allontanare il sospetto di obsolescenza: dare ai prodotti garanzie più lunghe spontaneamente, rendere disponibili sui rispettivi siti web documentazioni dettagliate del prodotto e proporre i pezzi di ricambio a prezzi più vantaggiosi. 🇮🇹



Condensatori scadenti:

i condensatori elettrolitici troppo economici nei televisori Hd esplodono con temperature d'esercizio elevate. Conseguenza: la rottura di questi componenti da pochi centesimi rende inutilizzabili dispositivi di gran lunga più costosi



Riconoscimento batteria "intelligente":

su molte videocamere i chip di controllo assicurano il corretto funzionamento solo delle costose batterie del produttore. Conseguenza: le batterie di altre marche economiche consumano troppa energia e durano poco

Le aziende IT valgono quanto uno STATO

Apple è quotata oltre 400 miliardi di euro, suscitando l'invidia di alcuni Stati. CHIP ha messo a confronto la quotazione in Borsa delle principali aziende IT con il Prodotto Nazionale Lordo (Pnl) di alcuni Paesi

DI CHRISTOPH SACKMANN

TOP 10 AZIENDE IT

Se gli Stati Uniti fossero un'azienda, grazie a un Pnl pari a 11.000 miliardi di euro, il più alto del mondo, varrebbero 26 volte più di Apple

	AZIENDA	QUOTAZIONE BORSA
1.	Apple	427 Mld. €
2.	Microsoft	206 Mld. €
3.	Ibm	186 Mld. €
4.	Samsung	156 Mld. €
5.	Google	154 Mld. €
6.	Intel	117 Mld. €
7.	Oracle	117 Mld. €
8.	Qualcomm	85 Mld. €
9.	Cisco	82 Mld. €
10.	Amazon	81 Mld. €

COLOSSI ECONOMICI

Alcune aziende registrano ottimi fatturati ma una bassa quotazione in Borsa, eguagliando così i Paesi più piccoli o poveri

	AZIENDA	QUOTAZIONE BORSA	COME...
	Amd	4,3 Mld. €	Ruanda
	Lg	5,1 Mld. €	Monaco
	Toshiba	7,7 Mld. €	Mauritius
	Nokia	10 Mld. €	Giamaica
	Sony	15 Mld. €	Paraguay



CUBA = EBAY

Anche se la vendita dei sigari cubani su eBay fosse vietata a causa dell'embargo americano, lo Stato insulare arriverebbe a un Pnl di 48 miliardi di euro. Il valore di eBay è praticamente lo stesso, vale a dire 42 miliardi di euro



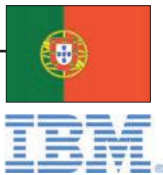
PERÙ = INTEL

I chip Intel rappresentano parte delle risorse naturali del Perù e assicurano al Paese un Pnl di 107 miliardi di euro e all'azienda una quotazione in Borsa di 117 miliardi di euro



ALGERIA = ORACLE

Il produttore di software Oracle è presente in 145 Paesi del mondo inclusa l'Algeria. Il Pnl pari a 21 miliardi di euro si avvicina alla quotazione in Borsa di Oracle che ammonta a 117 miliardi di euro



PORTOGALLO = IBM

I portoghesi stanno attraversando una grave crisi finanziaria, ma hanno ancora un Pnl di 179 miliardi di euro. Ibm verrebbe valutata in Borsa 186 miliardi di euro circa



SVIZZERA = APPLE

La quotazione in Borsa di Apple è pari a 427 miliardi di euro e il Pnl della Svizzera è di 420 miliardi di euro. Solo 18 Paesi nel mondo incassano più denaro



KAZAKISTAN = QUALCOMM

Grazie ai giacimenti di petrolio il Kazakistan ha un Pnl di 93 miliardi di euro. Il produttore di chip Qualcomm è valutato 85 miliardi di euro



ISRAELE = SAMSUNG

Nel Paese di Samsung, la Corea, l'onere fiscale del gruppo industriale rappresenta l'8% delle entrate pubbliche. La quotazione in Borsa (156 miliardi di euro) riesce a tenere il passo perfino con Israele (Pnl 159 miliardi di euro)



BANGLADESH = AMAZON

Amazon esporta anche in Bangladesh, ma la popolazione non può permettersi di fare acquisti: il Pnl di 80 miliardi di euro corrisponde alla quotazione in Borsa di Amazon (81 miliardi di euro)



EGITTO = GOOGLE

Durante la rivoluzione del 2011 Google è stato oscurato in Egitto. Dal punto di vista economico sono a pari merito: l'Egitto ha un Pnl di 152 miliardi di euro, Google una quotazione in Borsa di 154 miliardi



THAILANDIA = MICROSOFT

Grazie alla rapida crescita economica, la Thailandia è considerata una Piccola Tigre e possiede un Pnl di 220 miliardi di euro

POVERO

RICCO

ABBONATI PER UN ANNO A

CHIP

COMPUTER & COMMUNICAZIONE



11 numeri
di CHIP
al prezzo di
€ 50,00
anziché € 60,50

ABBONARSI È SEMPLICE:

Compila in maniera leggibile e in ogni sua parte il coupon a lato e spedisilo a Diffusione Editoriale Srl, Via Raffaele De Cesare 88, 00179 ROMA

Effettua il pagamento scegliendo tra diverse modalità:

- Versamento sul conto corrente postale n. 80721178 intestato a Diffusione Editoriale, Via Raffaele De Cesare 88, 00179 ROMA specificando la causale "abbonamento CHIP" da allegare all'invio del coupon a lato.
- Direttamente sul sito www.abbonatiweb.it
- Bonifico bancario IBAN IT90V0760103200000080721178 intestato a Diffusione Editoriale.
- Ricevi la prima copia e poi paghi.

Spedisci il coupon in busta chiusa e la copia del versamento a:

Diffusione Editoriale Srl, Via Raffaele De Cesare 88, 00179 ROMA

oppure invia un fax al numero 06.78.26.604 o una mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it

Per ulteriori informazioni chiama i numeri 06.78.14.73.11 / 06.78.02.017
o invia una mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it

SE VUOI
SCOPRIRE
UN ALTRO MODO
DI ABBONARTI
CLICCA SU

www.abbonatiweb.it



ABBONARSI CONVIENE:

■ PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO

Pagando solo € 50,00 hai diritto a ricevere 11 numeri della rivista senza dovere pagare più nulla. Questo significa che il prezzo della rivista resterà bloccato per un anno senza alcun rischio di aumenti.

■ LA COMODITÀ DI RICEVERE LA RIVISTA DIRETTAMENTE A CASA TUA

Ogni mese, per un intero anno, riceverai a casa la tua rivista preferita, senza alcun disturbo.

■ NESSUN NUMERO PERSO

Con l'abbonamento hai la sicurezza di ricevere tutte le copie che usciranno nel corso dell'anno.

PER I PRIMI 10 ABBONATI due fantastici regali SUBWOOFER SYSTEM MEDIASOUND A863 2 NUMERI DI WEB DESIGNER MAGAZINE

MEDIACOM
SURROUNDING YOUR COMPUTER



Un sistema audio dotato di diffusori a 2 satelliti (3 watt Rms x 2) e un subwoofer (10 watt Rms) in legno, ottimo per ascoltare musica, vedere film in dvd, per gli effetti audio dei videogiochi e delle applicazioni multimediali

Abbonati subito!! Non perdere questa straordinaria offerta!

Per assicurarti i fantastici regali ricordati di compilare il coupon sottostante e di spedirlo assieme al pagamento di € 50,00. Se sarai tra i primi 10 riceverai il sistema audio A863 di Mediacom e 2 numeri di Web Designer Magazine

SCELGO DI ABBONARMI A € 50,00 (11 numeri a soli 50,00 euro e, se sarò tra i 10 più veloci, il Subwoofer System MediaSound A863 + 2 numeri di Web Designer Magazine in regalo)

CHIP

Nome Cognome

Indirizzo n.....

CAP Loc..... Prov.....

Email..... Tel.

REGALO L'ABBONAMENTO A (allegare copia del versamento)

Nome Cognome

Indirizzo n.....

CAP Loc..... Prov.....

Email..... Tel.

(Vi preghiamo di scrivere i vostri dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello)

Scelgo di pagare con:

Versamento su CCP (allegare copia del versamento) Bonifico bancario (allegare copia del versamento)

Bollettino di CCP che mi invierete allegato alla prima copia (opzione **non valida** in caso di abbonamento regalo)

media company
play

INFORMATIVA E CONSENSO EX ART. 13 E 23 D.LGS 196/03 - La informiamo che i Suoi dati personali saranno da noi trattati manualmente e con mezzi informatici per finalità di: a) gestione organizzativa delle consegne a domicilio del prodotto da Lei richiesto; b) marketing, attività promozionali, invio di materiale informativo e rilevazione del grado di soddisfazione della clientela da parte del Titolare dei dati: Play Media Company Srl. Per le operazioni di mailing e di spedizione i dati potranno essere comunicati a società esterne incaricate dell'organizzazione delle spedizioni. I dati non saranno diffusi. Infine, Le ricordiamo che per maggiori informazioni o richieste specifiche ex art. 7 (cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati od opposizione al trattamento), potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, scrivendo a Diffusione Editoriale Srl, via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 ROMA. Acconsento che i dati vengano messi a disposizione anche di altre società e avrò quindi l'opportunità di ricevere ulteriori vantaggiose offerte e informazioni commerciali.

CHIP N.75

N.B. Offerta valida solo per l'Italia fino al 21/09/2012. Fino ad esaurimento scorte



WINDOWS 8

batte l'iPad 3



Android ha fatto il primo passo, ma tra poco anche Windows 8 potrebbe diventare un pericoloso concorrente per l'iPad

DI MARKUS HERMANNSDORFER

I nostri tecnici hanno testato i sistemi operativi in tutto e per tutto. Il nostro laboratorio segue gli sviluppi di Windows 8 da molti mesi

Il dispositivo utilizzato per il nostro test, il pc tablet XE700 di Samsung, in realtà viene commercializzato soltanto con Windows 7. Ciò nonostante, abbiamo installato la versione Consumer Preview di Windows 8 per verificare la funzionalità dell'interfaccia Metro a tile su questo tipo di dispositivo. Il risultato ha stupito anche i più accaniti fan di Apple: Windows 8 supporta decisamente più hardware, si avvia più velocemente, offre più spazio per lo storage online e una migliore connettività con i principali social network come Facebook, Twitter e il recente Google+.

Il tablet di Samsung costa però il doppio di un iPad ed è più pesante. Il suo schermo è nel formato ottimale per visionare i film sull'XE700, ovvero 16:9, mentre Apple ha optato per una tecnologia priva di ventole, azzerando pressoché tutti i rumori.

Per contro, il Samsung brilla per l'elevata potenza dell'hardware contro cui la Cpu A5 dual core di Apple non riesce a competere. Ciò è dimostrato dagli ottimi valori di benchmark riscontrati sul XE700.

L'hardware del tablet è sfruttato al massimo

Windows 8 sfrutta bene i componenti Sandy Bridge implementati: una Cpu Intel Core i5 con due core, processore grafico integrato (Intel HD Graphics 3000) e 4 Gb di Ram in grado di supportare le versioni attuali delle applicazioni Windows e i programmi dell'app store. Apple, invece, è ancora in attesa di apps che sfruttino i quattro core grafici dell'iPad 3. Nonostante l'hardware sia così potente, il Samsung riesce a contenere la produzione di calore entro certi limiti: dopo dieci minuti di riproduzione video, nel punto più caldo sono stati rilevati 44 °C. Con 32,3 °C l'iPad risulta più "fresco".

Dal punto di vista del software, Apple dispone di 200.000 apps sull'iPad Store, contrastato in assoluto dal mondo Windows che solamente in SourceForge conta più di 4 milioni di programmi, mentre, almeno nella fase che precede il debutto di Win 8, le Metro apps sono ancora poche.

FOTO: J. WEBER

Lavorare come su un pc

Mentre su Windows è possibile spostare un file molto velocemente trascinandolo, l'iPad deve sincronizzare ciascun processo di copia

Spostare un documento da A a B? Questo è possibile soltanto su Windows perché iOS non consente l'accesso al sistema ed è per questo che sull'iPad non è presente un file manager. Per spostare il documento bisogna sincronizzare il dispositivo tramite iTunes, una procedura lunga e contorta. Se invece il tablet lavora con Windows, tutte le funzioni tipiche di un pc sono disponibili.

Windows 8 offre maggiore libertà

Windows 8 sul tablet consente un accesso completo al sistema; chi vuole può anche modificare il registro di sistema. In questo senso, Windows è più flessibile e versatile. Un esempio concreto: state scrivendo una mail e decidete di aggiungere una fotografia; tutti i programmi Windows di posta dispongono di un riquadro attivo dal quale inserire la foto. Sull'iPad, invece, bisogna uscire dal programma di posta, avviare l'app per la gestione delle foto e inserire l'immagine.

I programmi di Apple possono essere scaricati soltanto dall'App Store, mentre la musica e i film soltanto tramite iTunes. Anche Windows 8 ha un app store e l'installazione dei programmi disponibili avviene con le stesse modalità dell'iPad. Dal desktop classico, però, è possibile installare e usare tutti i programmi per il tradizionale ambiente Windows. Con la tastiera fornita in dotazione e un mouse, il tablet Samsung diventa un sostituto del notebook a tutti gli effetti. Il fatto che possa prendere il posto di un notebook spiega e giustifica quindi la differenza di prezzo rispetto all'iPad.

Più memoria e una rubrica migliore

Gli utenti tablet vogliono accedere velocemente alla posta oppure guardare cosa succede su Facebook e Twitter. Uno stretto legame con internet è ciò che caratterizza i pc tablet.

L'app SkyDrive di Windows 8 mette a disposizione gratuitamente 7 Gb di memoria online, l'iPad soltanto 5 Gb. Il servizio iCloud, inoltre, è accessibile soltanto tramite apps con collegamento al web. Montare l'hard disk online come unità disco per vedere i file memorizzati funziona solo con Windows 8. Entrambi i sistemi utilizzano però lo spazio web per la sincronizzazione di diversi dispositivi.

Uno dei principali punti di forza di Windows 8 è sicuramente l'app Contacts che consente non solo di poter visionare gli amici inseriti nella rubrica, ma anche di stilare un elenco dei conoscenti su Facebook, Twitter, LinkedIn e Google+. Tramite l'applicazione è possibile mettersi in contatto con gli amici oppure verificare il loro stato, procedura peraltro possibile anche guardando semplicemente la tile che mostra in tempo reale cosa sta succedendo su Facebook. La stessa app per iPad dà invece l'impressione di essere antiquata: è possibile inserire il nome Twitter di un amico, ma non visualizzare i suoi video e i suoi aggiornamenti.

WINDOWS 8 SUL TABLET

Ancora più che sui desktop pc, funzionalità e connessione veloce in Rete hanno un ruolo determinante sui dispositivi portatili. Gli utenti vogliono poter accedere il più rapidamente possibile ai siti web e ai contatti Facebook, e questo è possibile con il nuovo Windows

L'APP INTERNET EXPLORER È DAVVERO VELOCE

Le misurazioni effettuate con diversi benchmark (Peacekeeper, Sunspider, Browsermark) assegnano all'app Internet Explorer valori eccellenti per la navigazione. Fa eccezione soltanto Sunspider che assegna al browser di Apple, Safari, il massimo punteggio

BROWSER	APP INTERNET EXPLORER	SAFARI
PROVATO SU	Samsung XE700	Apple iPad 3
PEACEKEEPER	3.436 punti	1.307 punti
PEACEKEEPER V2	1.177 punti	388 punti
SUNSPIDER	244 millisecondi	1.800 millisecondi
BROWSERMARK	357.483 punti	99.731 punti

AMICI E IMMAGINI SUL DESKTOP

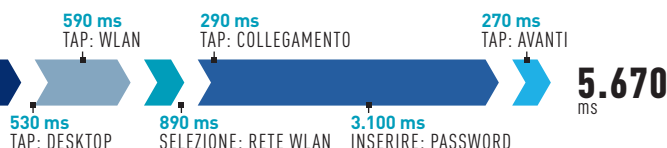
Il motto è personalizzare il design: sul desktop di Windows 8 **1** è possibile esporre i siti web preferiti e gli amici di Facebook. L'interfaccia di iOS **2** consente, decisamente, una minore personalizzazione: è possibile soltanto annotare i siti web



BENCHMARK CLIC: COMANDI STANDARD VELOCI

Modificare la rete WLAN è più veloce su Windows 8. Trascinare un file sull'iPad non è possibile perché le apps lavorano in ambiente Sandbox. Questo complica notevolmente lo scambio dei dati tra questi programmi

CAMBIARE WLAN (WINDOWS 8)



CAMBIARE WLAN (iOS 5)



TRASCINARE UN FILE (WINDOWS 8)



TRASCINARE UN FILE (iOS 5)





TABLET WINDOWS 8 E iPad 3 A CONFRONTO

	SAMSUNG XE700 (700T1A-A01)	iPAD 3 (APPLE NUOVO iPad)
	1° POSTO	2° POSTO
PREZZO INDICATIVO	1.450 euro	800 euro
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	92,5	91,3
MANEGGEVOLEZZA (50%)	100	88
DOTAZIONE (30%)	95	91
MOBILITÀ (20%)	70	100

DATI TECNICI

SISTEMA OPERATIVO	Windows 8 Consumer Pr.	iOS 5.1
PRODUTTORE	Samsung	Apple
CPU	Intel Core i5 (2 x 1,6 GHz)	Apple A5X (2 x 1,0 GHz)
MEMORIA RAM/FLASH	4.196 Mb/64 Gb	1.024 Mb/64 Gb
LETTORE SCHEDE/HDMI	microSd/ Hdmi standard	-/-
USB HOST	•	-
DIMENSIONI	30 x 18 x 1,4 cm	24 x 19 x 0,9 cm
PESO	870 g	665 g
CAPACITÀ BATTERIA (WH)	42	42,5
ALIMENTAZIONE (W)	40	10
DIMENSIONI DISPLAY	11,6"	9,7"
RAPPORTO PAGINE	16:9	4:3
RISOLUZIONE DISPLAY	1.366 x 768 pixel	2.048 x 1.536 pixel
DISPLAY: LUMINOSITÀ	365 cd/m ²	397 cd/m ²
CONTRASTO A SCACCHIERA	174:1	147:1
CONTRASTO MAX	1.201:1	876:1
FOTOCAMERA DISPLAY/RETRO	2,1/0,9 Megapixel	0,3/5,0 Megapixel
GIROSCOPIO	•	•
DOTAZIONE EXTRA	Docking station	-
CODEC AUDIO	Mp3, Aac, Wav, Wma	Mp3, Aac, Wav
GPS/BUSSOLA	-/-	•/•

MISURAZIONI

PEACEKEEPER	3.436 punti	1.307 punti
PEACEKEEPER V2	1.177 punti	388 punti
BROWSERMARK	357.483 punti	99.731 punti
SUNSPIDER	244 millisecondi	1.800 millisecondi
APRIRE PAGINA CHIP	2 secondi	2,9 secondi
APRIRE PDF	6,2 secondi	7,4 secondi
DURATA BATTERIA IN NAVIGAZIONE	4:22 ore	8:01 ore
DURATA BATTERIA VIDEO	4:04 ore	6:35 ore
DURATA RICARICA	3:02 ore	6:25 ore
UPLOAD ZIP DA 500 MB	27,6 secondi	Impossibile
UPLOAD ALBUM MP3	7,5 secondi	11,4 secondi
UPLOAD RATE MEDIO	14,4 Mb/s	9,4 Mb/s
CALORE (10 MIN. VIDEO)	44 °C	32,3 °C
CALORE (10 MIN. NAVIGAZIONE)	43,3 °C	32,8 °C
RISPOSTA IN FREQUENZA AUDIO (%)	96,7	98,6
RUMOROSITÀ (IDLE)	0,3 sone	0 sone
RUMOROSITÀ (VIDEO)	0,4 sone	0 sone

Comandi, dotazione e mobilità

Il risultato di questo confronto si discosta da ciò che è riportato nella tabella a pag. 87. Il motivo risiede nel fatto che è stato dato maggior peso alla dotazione e agli effetti del software sulle prestazioni. Inoltre, l'XE700 è stato provato con Windows 8 al posto di Windows 7.

■ **Maneggevolezza (50%)** Con i benchmark abbiamo misurato la velocità di apertura di un file e delle pagine web. Anche la sincronizzazione dei dati via internet ha avuto un ruolo importante. Il dispositivo deve stare bene in mano, non dev'essere troppo pesante e deve avere un display nitido e con un buon contrasto. Non è divertente guardare i video e ascoltare la musica su schermi minuscoli.

■ **Dotazione (30%)** Abbiamo giudicato il sistema operativo, le apps incluse, l'app store e la disponibilità di apps aggiuntive. In ambito hardware, abbiamo valutato la fotocamera anteriore e posteriore, il numero e il tipo di sensori implementati (il giroscopio e l'accelerometro) e anche il numero e la qualità delle connessioni disponibili.

■ **Mobilità (20%)** Per la navigazione e la riproduzione di film, una batteria in grado di fornire una grande autonomia porta ovviamente un punteggio maggiore. È stato tenuto conto anche del tempo necessario per la ricarica, che dovrebbe essere il più breve possibile.

CHIP IL VERDETTO

Google e Apple si stanno contendendo il mercato dei sistemi tablet, ma non sarà così per molto perché, sebbene ancora in fase beta, Windows 8 sta già trascinando entrambi i colossi.

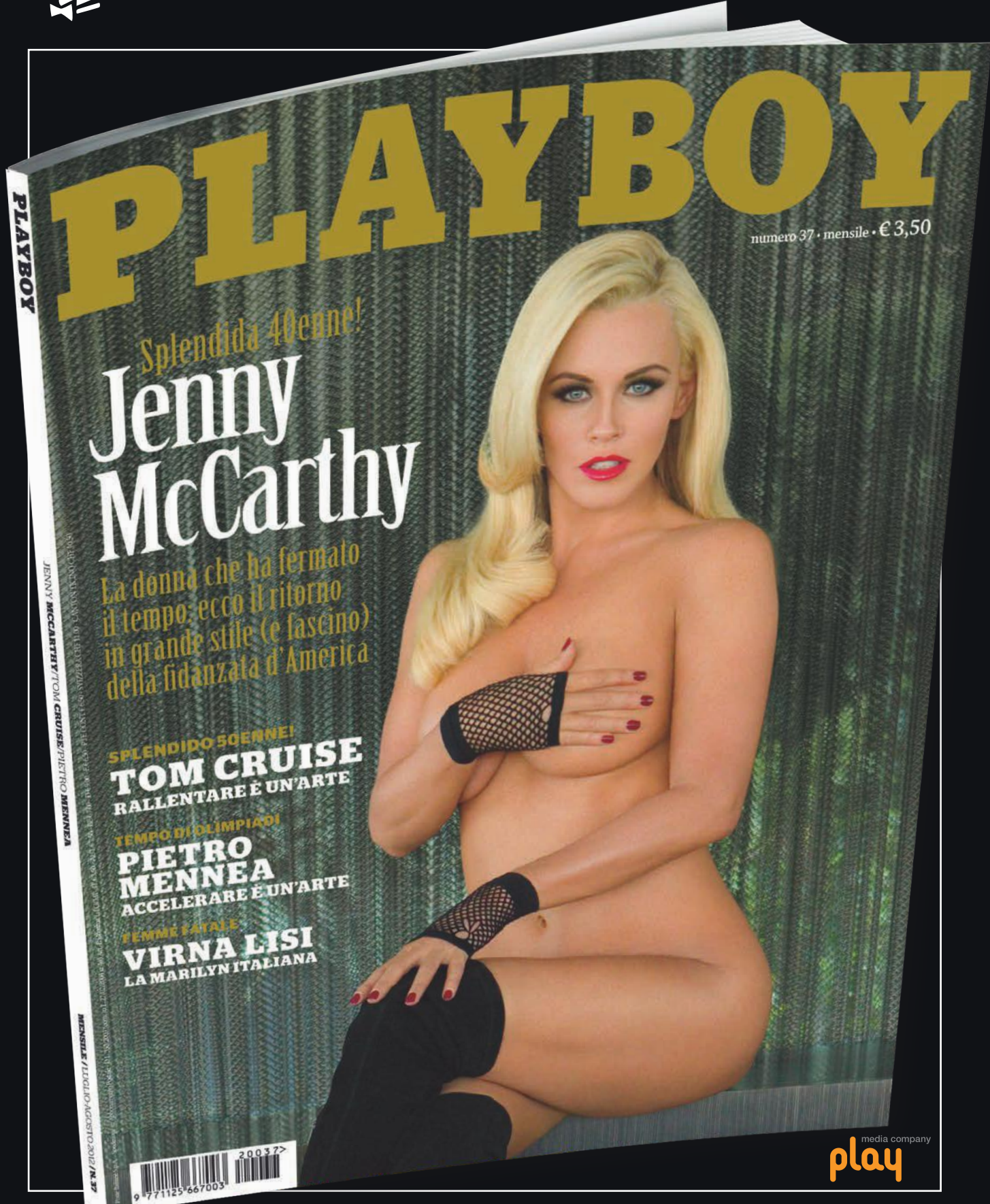
Il vincitore del test I fattori che hanno portato Windows 8 Consumer Preview alla vittoria sono stati: la funzionalità illimitata, i valori dei benchmark da record registrati dalla app Internet Explorer, i comandi fluidi e intuitivi e lo stretto rapporto con i due social network più amati dagli utenti tablet. Particolarmente innovativa ci è sembrata l'idea delle Live Tile che non mostrano soltanto le fotografie degli amici, cosa che rende il sistema operativo più simpatico e personale, ma informano sull'arrivo di nuove mail e sullo stato di Facebook. Le applicazioni Windows bilanciano in modo ottimale l'attuale carenza di apps.

Il leader L'iPad spicca per la durata decisamente maggiore della batteria, il minore sviluppo di calore, l'hardware senza ventole e il favoloso display Retina. Il difetto del sistema operativo iOS di Apple è che, rispetto ai Live Widgets di Windows 8, appare superato e limitato. Semplici comandi come trascinare un file o inserire una fotografia in una mail sull'iPad mettono a dura prova la pazienza degli utenti.

Prezzo Il prezzo che Samsung ha stabilito per il suo tablet corrisponde quasi a due nuovi iPad. In questa categoria non può che uscire vincente Apple. 📺



**NON FATE I CONIGLI
...ADOTTATENE UNO**



Splendida 40enne!
Jenny McCarthy

La donna che ha fermato il tempo: ecco il ritorno in grande stile (e fascino) della fidanzata d'America

SPLENDIDO 50ENNE!
TOM CRUISE
RALLENTARE È UN'ARTE

TEMPO DI OLIMPIADI
PIETRO MENNEA
ACCELERARE È UN'ARTE

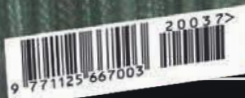
FEMME FATALE
VIRNA LISI
LA MARILYN ITALIANA

numero 37 • mensile • € 3,50

PLAYBOY

JENNY MCCARTHY/TOM CRUISE/PIETRO MENNEA

MENSILE / LUGLIO-AGOSTO 2012 / N. 37



media company
play

PLAYBOY È IN EDICOLA. LASCIATEVI INTRATTENERE



NAS a confronto



TOMASZ CZARNECKI
Il vicedirettore del test center di CHIP è il responsabile dei test sui nuovi hard disk Nas

Gli storage di rete garantiscono sicurezza e accesso a una grande mole di dati. Ma qual è il migliore sistema Nas?

Gli attuali Nas sono molto di più di un semplice hard disk con collegamento di rete; hanno una potenza di calcolo e abbastanza feature da poter completare perfettamente il pc. Insieme a smartphone, tablet e tv, gli storage di rete possono addirittura prendere il posto dei computer di casa. I modelli variano a seconda degli impieghi e si differenziano per numero di hard disk che possono ospitare (bay) e per la potenza del processore.

I più economici (sotto i 200 euro) sono dispositivi a 1 bay per ospitare un hard disk. Poiché i produttori tendono a usare lo stesso sistema operativo per tutti i modelli, dal punto di vista del software tutti dispongono delle stesse funzioni. L'aspetto più grave è la carente sicurezza per i dati: in caso di danneggiamento dell'hard disk, tutti i dati vanno perduti. La cosa non è tanto grave finché il Nas viene impiegato per dati poco importanti, per esempio come client per il download e come sor-

gente per lo streaming. Per un backup sicuro dei dati è meglio affidarsi a un Nas con due (circa 300 euro) o quattro hard disk (circa 100 euro in più) per un Raid 1 o Raid 5 sicuro contro rischi di ogni tipo (si veda a pag. 56). Una soluzione potrebbe essere quella di adottare un Nas dotato di 2 o 4 bay sul quale inserire inizialmente un solo hard disk e successivamente incrementarne il numero.

L'hardware determina la velocità

I principali produttori di Nas, Synology e Qnap, rinnovano all'inizio di ogni anno i loro modelli ottimizzando continuamente l'hardware. Oltre al numero di hard disk allocabili, sono le prestazioni dell'hardware a fare la differenza in termini di prezzo. Per i dispositivi più economici con processore Arm non c'è da aspettarsi un'elevata velocità, mentre i Nas più costosi con Cpu Atom raggiungono pienamente la velocità di trasferimento dati della Lan Gigabit, sia in lettura sia in scrittura.

In questo caso non si nota praticamente nessuna differenza rispetto a un hard disk in locale. I sistemi operativi vengono costantemente aggiornati così che anche i Nas più datati possono disporre delle funzioni più attuali, anche se l'hardware vecchio di quattro anni è spesso troppo lento per il software più recente.

Il software stabilisce le funzioni

I Nas fanno solo ciò che il sistema rende possibile. I produttori predispongono le varie funzioni in modo diverso

I sistemi Nas moderni sono praticamente dei piccoli computer Linux, ottimizzati per fare due cose: fornire il maggiore spazio di storage possibile e offrire versatilità e semplicità di accesso alla rete. Il punto di riferimento e il cuore del sistema è l'interfaccia web tramite la quale è possibile configurare lo spazio di memoria e tutte le varie impostazioni.

Tra i due produttori leader del settore si registrano sostanziali differenze: Synology ricalca l'interfaccia dei computer desktop, così che nella finestra del browser è possibile attivare contemporaneamente il file manager, le impostazioni di sistema e altre applicazioni; tramite una barra delle applicazioni è possibile passare da una finestra all'altra, ordinare le finestre, mostrarle a tutto schermo oppure affiancarle.

Qnap, invece, propone la classica visualizzazione della pagina web, laddove un'attività occupa una finestra intera del browser. Entrambe le soluzioni sembrano funzionali, anche se l'interfaccia del Synology appare più elegante e dispone della comoda funzione Drag & Drop. Con il suo file manager, Synology è simile a un pc desktop anche nell'accesso ai file; infatti Mp3, video e foto vengono mostrati direttamente nell'elenco dei file per essere riprodotti direttamente, anche se in pratica i media vengono inviati in streaming al pc. Sul Qnap, invece, bisogna attivare Media Station in una nuova finestra del browser e cercare il percorso del file.

Nas per download, streaming & Co.

È ovvio che non si può pensare di usare un Nas costoso soltanto per lo storage. Infatti, se si escludono i dispositivi di Netgear e Western Digital, questi minicomputer silenziosi che consumano poco possono farsi carico dei download più lunghi da internet e del file sharing. Tutti i dispositivi testati dispongono di un media server che in base allo standard UPnP manda in streaming video, foto e musica a tutti i dispositivi di riproduzione collegati (per esempio, tv, lettori multimediali, smartphone e tablet). Inoltre, il Nas può sfruttare le ore notturne per effettuare tramite internet il backup dei dati su uno storage nella cloud. Synology offre al servizio Strato HiDrive un software aggiuntivo specifico per il backup; Qnap offre al servizio cloud di Amazon S3 ElephantDrive e Symform.

Per l'accesso alle funzioni principali del Nas, il produttore Buffalo è completamente orientato alla cloud, cosa non del tutto condivisibile perché l'interfaccia locale permette di configurare soltanto le funzioni principali, mentre la mediateca, il client BitTorrent e il web file manager sono accessibili esclusivamente dall'interfaccia web. In caso di mancato collegamento a internet non funziona più niente. Gli altri produttori risolvono la questione in modo migliore, e precisamente con un'interfaccia web che, all'occorrenza, può essere messa nella condizione di accedere a internet tramite port forwarding al router. La maggior parte degli hard disk di rete può ospitare siti web e fungere da server per la stampante. →

CHIP

INTERFACCIA & ISCSI

La concezione degli hard disk Nas spazia da un'interfaccia web semplice al desktop multitasking. La funzione iScsi permette di aggirare addirittura la soluzione per il backup di Windows 7 Home Premium e di salvare immagini disco sul Nas

CONCEZIONI DI BASE

La gestione dei Nas avviene tramite interfaccia web ed è importante che questa consenta un accesso immediato a tutte le funzioni, cosa che all'Os di Synology, che ha un'impostazione simile a quella del desktop di Windows, riesce particolarmente bene



SYNOLOGY

Il sistema operativo Synology, con interfaccia a finestre, applicazioni installabili in qualunque momento e un pannello di controllo, è facile da utilizzare per l'utente e, insieme a Qnap, è quello che offre il maggior numero di funzioni



QNAP

Dietro a una schermata iniziale di facciata si nasconde una normalissima gestione della pagina web. Ciascun processo viene aperto in una finestra del browser separata



BUFFALO

Con la loro soluzione cloud, i giapponesi si spingono troppo oltre: l'accesso al Nas avviene fondamentalmente tramite pagina web. Le opzioni sono leggermente limitate

ISCSI PER IL BACKUP DI WINDOWS

iScsi permette di collegare il Nas come una normale unità disco locale e questo consente di creare anche su Windows 7 Home Premium immagini di sistema su dischi di rete. Dopo l'esecuzione dei passi qui sotto descritti, avviare il backup di Windows indicando il percorso dell'unità iScsi

1 CREARE IL TARGET

Su Qnap creare un file iScsi Lun che cresce dinamicamente da Overview/Disk Management/iScsi/Target Management/...Wizard

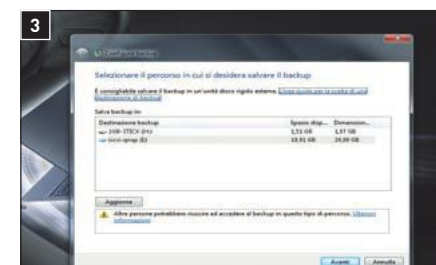


2 MONTARE ISCSI

Su Windows avviare Scsi Initiator, inserire l'indirizzo Ip del Nas e cliccare su Quick connect. Formattare la memoria dalla gestione del supporto di memoria

3 BACKUP DI WINDOWS

Nel backup di Windows inserire il percorso dell'unità iScsi. Attenzione: questa procedura non è indicata per le immagini di sistema



Hardware: quanti hard disk?

I Nas sottoposti al test disponevano di 1, 2 o 4 hard disk. Uno è sufficiente oppure è meglio optare per un Nas a 4 bay?

In una gamma di prezzo che spazia da 90 euro fino a 720 euro le differenze in termini di hardware tra i candidati del test devono essere enormi. Effettivamente tra questi troviamo dispositivi professionali dalle alte prestazioni ed economiche unità disco di fascia bassa. La dotazione, così come il numero di hard disk, determina fortemente il prezzo: il modello professionale di Synology da 2 bay DS712+ costa circa 130 euro in più rispetto al modello base da 4 bay DS411j (ca. 320 euro). Il DS712+, dotato di un processore più potente, è più veloce del 50% in lettura e del 150% in scrittura, raggiungendo le potenzialità del Gigabit Ethernet e la velocità di un hard disk interno. Il DS712+, inoltre, supporta funzioni hardware tipo Wake-on-Lan che permettono di attivare il Nas dalla rete. Questo aspetto mette in risalto anche i modelli più costosi di Qnap.

Quanti bay, per chi?

A causa dei limiti nella sicurezza in caso di danneggiamento, consigliamo i dispositivi con un unico bay per l'hard disk soltanto per un certo tipo di impiego, e cioè nel caso in cui il Nas venga impiegato come soluzione per un secondo backup dei dati o esclusivamente per il download o lo streaming, vale a dire quando un eventuale danneggiamento dell'hard disk con conseguente perdita dei dati non costituisce un problema critico.

I modelli a 2 bay sono la soluzione più sensata che ci sentiamo di consigliare all'utente medio e precisamente con due hard disk di pari capacità montati su un sistema Raid 1 (si veda qui a destra). In questo caso, il Nas ha la stessa capacità di uno dei due hard disk, ma salva i dati in parallelo su entrambi i dischi. In caso di danneggiamento di uno dei due dischi, il Nas manda un segnale luminoso dello stato oppure tramite mail, mentre i dati sono disponibili sull'altro hard disk assolutamente integri. Al collegamento di un nuovo hard disk, il Nas replica automaticamente i dati del primo disco sul secondo. Per sfruttare la capacità totale dei due hard disk, si consiglia di collegare i dischi in modalità Jbod (si veda qui a destra), sicuramente non in Raid 0, che spezzetta i file e suddivide le parti di cesura su entrambi i dischi. In caso di danneggiamento di un disco, tutti i dati sono perduti. I teorici vantaggi a livello di prestazioni vengono annullati dal collo di bottiglia della Lan Gigabit. Con Jbod, invece, prima viene riempito completamente un disco poi il secondo; se se ne danneggia uno, i dati salvati sul disco danneggiato sono perduti, ma quelli sul disco sano possono essere ripristinati. Ad eccezione dei modelli Buffalo, tutti i dispositivi del test a 2 e 4 bay dispongono della modalità Jbod.

Tutti i dispositivi da 4 bay offrono un'elevata capacità e sicurezza per i dati e consentono di configurare un Raid 5 che prevede il collegamento di 4 hard disk, laddove la capacità del sistema ammonta alla somma di tre dischi e, in caso di danneggiamento di un disco, i dati possono essere recuperati. Se in un Raid 1 o 5 si danneggia un disco, è necessario sostituirlo velocemente per ripristinare il Raid, e se se ne danneggia un altro, i dati vengono perduti. Il modello a 4 bay di Synology offre la soluzione Hybrid Raid e può essere espanso con hard disk di diverse capacità, e questo, a differenza delle soluzioni Raid consuete, garantisce un'ottimizzazione della capacità complessiva. →

CHIP

PRESTAZIONI, RAID E SCELTA DEI DISCHI

Le prestazioni di un Nas sono l'aspetto che più fa aumentare il prezzo perché i processori veloci costano di più. È vero però che anche il più potente Nas non può trasferire i dati più velocemente di una Ethernet Gigabit. Per le prestazioni e la sicurezza dei dati è molto importante il livello Raid con cui gli hard disk sono collegati gli uni agli altri. Inoltre vale la pena riflettere su quali hard disk collegare

POTENZA = PRESTAZIONI

Per trasferire i dati velocemente lungo il cavo Ethernet, il Nas ha bisogno di un processore potente, infatti il modello più costoso da 1 bay Qnap TS-119P II offre una velocità di trasferimento dati superiore dal 77% fino al 115% rispetto al modello TS-112 più economico

■ QNAP TS-112 ■ QNAP TS-119P II

TRASFERIMENTO DATI LETTURA

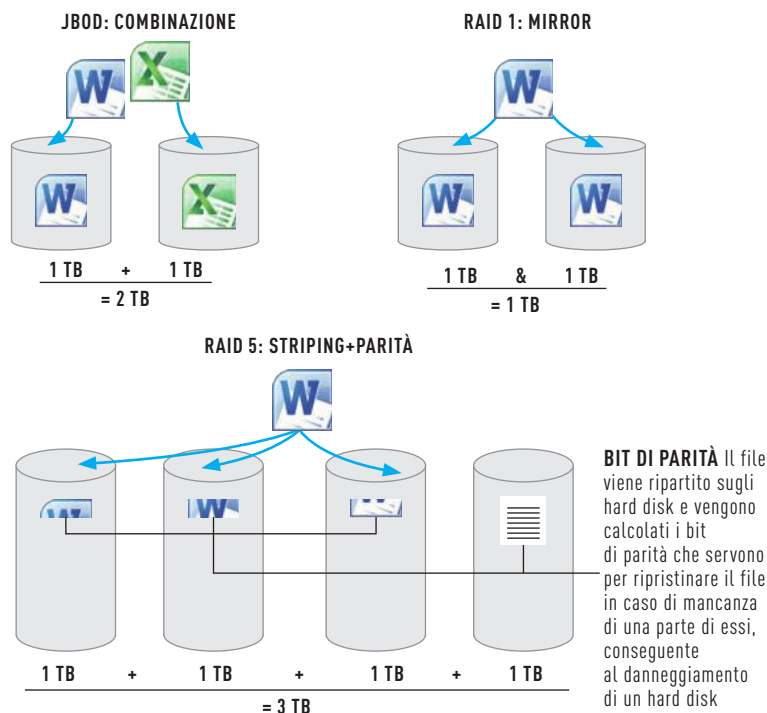


TRASFERIMENTO DATI SCRITTURA



TIPO DI COMBINAZIONE: JBOD O RAID?

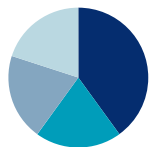
Per i Nas a più bay è possibile scegliere tra più tipi di combinazione degli hard disk: il metodo Jbod prevede il riempimento di un hard disk prima di passare al successivo. Nel Raid 1 ciascun file viene scritto su entrambi i dischi, mentre il Raid 5 ripartisce il file e le informazioni per il ripristino sugli hard disk in modo da poterli ricomporre in caso di danneggiamento di uno dei dischi



QUALE HARD DISK IMPLEMENTARE?

Non si può puntare al top delle prestazioni perché tanto non può essere più veloce dell'Ethernet Gigabit (praticamente 110 Mb/s ca.). La Cpu di un modello base di Nas rallenta il trasferimento fino a 40-60 Mb/s, velocità che raggiunge qualunque hard disk lento. È più importante scegliere dei modelli che garantiscono una lunga durata, come l'Hitachi DeskStar 5k3000 (a destra), il WD WD20EURS o il Seagate ST2000VX002, soprattutto se il Nas deve fungere anche da web server





Prestazioni, caratteristiche e supporto

Il nostro test su dispositivi Nas da 1, 2 e 4 bay analizza la dotazione, le prestazioni, la rumorosità e l'efficienza energetica.

■ Dotazione (40%) È possibile implementare hard disk da 2,5 e 3,5 pollici? Quali sono le caratteristiche hardware e software del Nas? Altri aspetti importanti sono il server per la stampa, il download manager e il server web.

■ Prestazioni (20%) Poiché i Nas devono gestire una grande quantità di dati, è importante che il salvataggio e la lettura dei file siano veloci. La copia di molti file di piccole dimensioni (valore: copia cartella) è più lenta rispetto a quella di pochi file molto pesanti.

■ Rumorosità (20%) Se il Nas deve stare in salotto o in ufficio, la rumorosità non è un aspetto da sottovalutare. Anche un lieve fruscio della ventola a lungo andare può infastidire e quindi è meglio che la rumorosità sia inferiore a 1 sone.

■ Efficienza energetica (20%) Dato che questi dispositivi sono destinati a rimanere sempre accesi, ogni watt che consumano i Nas è importante. Il numero di watt, moltiplicato per 1,7, dà la somma in euro corrispondente al consumo annuo del Nas in continuo funzionamento. In questo caso, i modelli più potenti sono in svantaggio.



Test sulle funzioni: nel laboratorio di CHIP sono state analizzate e confrontate tutte le feature delle diverse interfacce web dei Nas

NAS A 1 BAY

Posizione	Prodotto	Punteggio complessivo	Prezzo indicativo (euro)	Dotazione (40%)	3,5/2,5 pollici	Jbraid/Livello Raid	Capacità hard disk implementati (GB)	Numero connessioni Lan	Connessioni eSata	Porte Usb (2,0/3,0)	Tasto backup	Print server	Server FTP	Server web	Media server	Download manager	iTunes server	Spegnimento programmabile
1	Qnap TS-119P II	82,6	210	78	●/●	-/-	-	1	1	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
2	Synology DS112	81,5	205	83	●/●	-/-	-	1	1	-/2	-	●	●	●	●	●	●	●
3	Qnap TS-112	70,2	130	78	●/-	-/-	-	1	1	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
4	Buffalo LS-V1.0TL-EU	69,0	190	57	●/-	-/-	1.000	1	-	1/-	●	●	●	●	●	●	●	●
5	SilverStone SST-DC01S	68,0	110	55	-/●	-/-	-	1	1	2/-	-	●	●	-	●	●	●	●
6	ZyXEL NSA310	67,9	210	64	●/-	-/1*	2.000	1	1	2/-	●	●	●	●	●	●	●	●
7	Qnap TS-119P+	67,0	200	68	●/●	-/-	-	1	1	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
8	Excito B3 WiFi (500 GB)	62,2	310	75	●/●	-/-	500	1	1	2/-	-	●	●	●	●	●	●	-
9	Iomega Home Media Cloud Edition	61,7	210	55	●/-	-/-	2.000	1	-	2/-	●	●	●	-	●	●	●	●
10	ZyXEL NSA210	59,5	90	77	●/-	-/1*	-	1	1	2/-	●	●	●	●	●	●	●	●

DOTAZIONE

NAS A 2 BAY

1	Synology DiskStation DS212+	80,2	300	92	●/●	●/0, 1	-	1	1	1/2	●	●	●	●	●	●	●	●
2	Synology DiskStation DS712+	77,1	450	82	●/●	●/0, 1	-	2	1	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
3	Qnap TS-219P II	75,2	320	84	●/●	●/0, 1	-	1	2	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
4	Qnap TS-212	72,2	180	79	●/-	●/0, 1	-	1	-	3/-	●	●	●	●	●	●	●	●
5	Netgear RND2110-200 Duo v2	71,3	300	66	●/-	●/0, 1	1.000	1	-	1/2	●	-	-	-	●	-	-	●
6	Buffalo LS-WV4.0TL/R1-EU	65,3	420	61	●/-	-/0, 1	4.000	1	-	1/-	●	●	●	●	●	●	●	●
7	WD My Book Live Duo	63,5	400	48	●/-	●/1	4.000	1	-	1/-	-	●	●	-	●	-	-	●
8	Buffalo LS-WV6.0TL/R1-EU	62,6	550	61	●/-	-/0, 1	6.000	1	-	1/-	●	●	●	●	●	●	●	●
9	Asus NAS-M25	62,0	190	69	●/-	●/0, 1	-	1	-	3/-	●	●	●	-	●	●	●	●
10	D-Link DNS-325	61,1	120	56	●/-	●/0, 1	-	1	-	1/-	●	●	●	-	●	●	●	●

DOTAZIONE

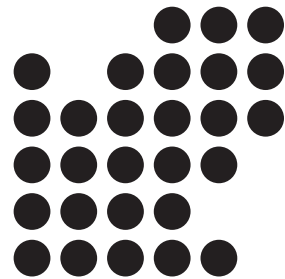
NAS A 4 BAY

1	Thecus N4200Eco	75,4	400	100	●/●	●/0, 1, 5, 10	-	2	2	6/-	●	●	●	●	●	●	●	●
2	Synology DiskStation DS411stim	74,5	280	77	-/●	●/0, 1, 5, 10	-	1	1	2/-	●	●	●	●	●	●	●	●
3	Fujitsu Celvin NAS Server Q800	71,0	700	92	●/●	●/0, 1, 5	-	2	2	6/-	●	●	●	●	●	●	●	●
4	Synology DiskStation DS411+ II	69,8	610	77	●/●	●/0, 1, 5, 10	-	1	1	2/-	-	●	●	●	●	●	●	●
5	Qnap TS-412	69,5	350	90	●/●	●/0, 1, 5, 10	-	2	2	4/-	●	●	●	●	●	●	●	●
6	Qnap TS-419P+	69,1	420	90	●/●	●/0, 1, 5, 10	-	2	2	4/-	●	●	●	●	●	●	●	●
7	D-Link DNS-345	68,8	320	64	●/-	●/0, 1, 5, 10	-	2	-	1/-	●	●	●	-	●	●	●	●
8	Synology DiskStation DS411j	68,2	320	74	●/●	●/0, 1, 5, 10	-	1	-	2/-	-	●	●	●	●	●	●	●
9	Buffalo TS-X4.0TL/R5	60,0	720	74	●/●	-/0, 1, 5, 10	4.000	2	-	2/-	●	●	●	●	●	●	●	●
10	Netgear RNDU4000 Ultra 4	50,2	420	66	●/-	●/0, 1, 5	-	2	-	3/-	●	●	●	●	-	●	●	●

DOTAZIONE

■ OTTIMO (100-90,0) ■ BUONO (89,9-75,0) ■ DISCRETO (74,9-45,0) ■ INSUFFICIENTE (44,9-0)

● Si - No * Con hard disk eSata esterno



Photoshop magazine

La guida completa
al **fotoritocco**
e all'**illustrazione digitale**

IN TUTTE LE EDICOLE RIVISTA + DVD-ROM A € 6,99





EMPIRE EMPAD

Il tablet pronto per Windows 8

Il tablet di Empire Computer è un modello basato su un Atom N450, quindi capace di utilizzare Windows 7 ma pronto per eseguire anche Windows 8. Il produttore ci ha fornito in anteprima un modello su cui è stata installata la Release Preview di Windows 8, che abbiamo messo alla prova nel nostro laboratorio.

L'architettura ricorda da vicino quella di un netbook, con appunto il processore Atom, qui in versione a singolo core, 2 Gb di memoria Ram e un disco allo stato solido SanDisk da 32 Gb. La sezione grafica si affida alla Gpu integrata direttamente nel processore, la versione GMA 3150. Lo schermo multitouch ha una diagonale di 11,6" e una risoluzione di 1.366 x 768 pixel, è quindi leggermente più grande rispetto alla media. Questa soluzione ha lo svantaggio di rendere difficoltoso l'uso della tastiera virtuale a schermo: tenendo il tablet con due mani infatti è difficile raggiungere la parte centrale della tastiera con i pollici. La presa, sebbene non sia uno dei tablet più leggeri sul mercato con oltre 1 kg di peso, è però stabile, anche grazie al rivestimento antiscivolo.

Su un lato si trovano due porte Usb 2.0 e un connettore mini Hdmi, che permette di collegare il tablet a un display esterno. L'Empad è inoltre dotato di uno slot per schede di memoria Sd posto accanto agli altri connettori e alla presa audio. Non c'è un'interfaccia di rete Ethernet, mentre è presente quella Wi-Fi affiancata da quella Bluetooth. In questo modello c'è anche un modem 3G Hsupa che permette di

collegarsi a internet in assoluta libertà, utilizzando le reti degli operatori di telefonia mobile. Almeno per il momento, però, il modulo 3G non è compatibile con Windows 8, quindi non ci è stato possibile utilizzarlo. La configurazione è poi completata da una webcam Hd, affiancata da un microfono per supportare le applicazioni di videochat.

Abbiamo utilizzato per diversi giorni l'Empad con Windows 8, una combinazione che abbiamo apprezzato molto soprattutto in ambiente Metro. Con la nuova interfaccia a tile di Windows 8 tutto funziona molto bene, malgrado processore e scheda grafica siano piuttosto datati e poco potenti. Anche le Metro Apps si aprono velocemente, senza esitazioni e in modo molto fluido.

Le cose cambiano quando si passa in modalità desktop. Qui si avvertono decisamente i limiti dell'hardware. Se si utilizzano applicazioni standard, per esempio quelle office, oppure si naviga in Rete, non ci sono grossi inconvenienti, ma è meglio rinunciare a quelle che richiedono risorse elevate. Lo stesso vale per la riproduzione di video in Hd, che il sottosistema grafico fatica a gestire. Inoltre, quando è particolarmente impegnata, la Cpu si scalda attivando la rumorosa ventola di raffreddamento.

Occorre però dire che con il sistema operativo in versione beta e con i driver che devono ancora essere ottimizzati, le cose non possono che migliorare prima del rilascio della versione definitiva di Windows 8.

DAL TEST CENTER

PROGRAMMI IN ABBONDANZA

Grazie all'architettura x86 l'Empad può eseguire qualsiasi programma Windows, oltre alle nuove Metro Apps di Windows 8. Il risultato di Sunspider mostra invece le ottime prestazioni di IE

EMPIRE EMPAD SAMSUNG XE700
MEDIA DEI TABLET

RISULTATO DEL BENCHMARK SUNSPIDER

0,3 SEC
0,88 SEC
3,8 SEC

PRESTAZIONI DA NETBOOK

L'accoppiata Cpu Atom N450 e Gpu GMA 3150 non è certo la soluzione più potente in commercio. Il processore è un modello a singolo core da 1,66 GHz e la sezione grafica offre prestazioni di base. I risultati del test PcMark 7 evidenziano infatti tutti i limiti di questa soluzione

RISULTATO DEL BENCHMARK PCMARK 7

PCMARKS 695
VIDEO PLAYBACK 4,86 FPS
SYSTEM STORAGE GAMING 11,42 MB/S
GRAPHICS - DIRECTX 9 0,61 FPS

DATI TECNICI

DISPLAY	11,6", 1.366 x 768 pixel
CPU	Intel Atom N450, 1,66 GHz
SISTEMA OPERATIVO	Windows 8 Release Preview
HARD DISK	Ssd da 32 Gb
INTERFACCIE	Sd, 2 Usb, Wi-Fi, mini Hdmi, Bluetooth
DIMENSIONI E PESO	295 x 195 x 14 mm, 1.045 g

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	70,5
MANEGGEVOLEZZA (50%)	69
SCHERMO (20%)	62
MOBILITÀ (20%)	74
FUNZIONI (10%)	88

CHIP DISCRETO

COMMENTO

Il "difetto" principale dell'Empad consiste nell'adozione di Cpu e Gpu poco potenti, ma grazie a questa configurazione il prezzo è allineato a quello dei tablet basati su architettura Arm. Per le Metro Apps questa soluzione si è dimostrata sufficientemente adeguata, mentre "zoppica" un po' con le applicazioni desktop più impegnative. Anche il comparto grafico ha mostrato spesso i suoi limiti, sia con le applicazioni 3D sia nella riproduzione di video Hd.

FABIO BOSSI

- +** Architettura x86, prezzo contenuto
- Prestazioni limitate, peso superiore alla media
- €** Prezzo: ca. 599 euro



ACER ASPIRE TIMELINE U M5-581T

Giocare con l'ultrabook

Dopo aver provato l'Aspire Timeline Ultra M3, Acer ci ha ora inviato un modello molto simile, la versione M5, che ha lo stesso display da 15,6" di diagonale.

Anche in questo caso è difficile definire questo portatile un ultrabook, per le sue dimensioni generose, anche se resta abbastanza sottile, con uno spessore di 2 cm, e non eccessivamente pesante, con circa 2,3 kg di peso complessivo. La cover del display, il poggiatesta e la parte che circonda la comoda tastiera con pulsanti a isola retroilluminati sono realizzati in lega di magnesio di colore canna di fucile, che conferisce all'Aspire Timeline U M5 un aspetto particolarmente elegante e nel contempo robusto.

Come il suo "gemello", anche questo ultrabook ha dimostrato di prestarsi egregiamente anche all'esecuzione di videogiochi, grazie alla presenza di una Gpu dedicata di ultima generazione, la GeForce GT640M basata su architettura Kepler ed equipaggiata con 1 Gb di memoria. Non si tratta di una scheda grafica dalle prestazioni da primato, ma di un modello di fascia medio/alta adeguata anche ai videogiochi più impegnativi, anche se in alcuni casi è necessario ridurre risoluzione e livello del dettaglio per ottenere immagini sufficientemente fluide.

La Gpu è la stessa che abbiamo trovato nel modello M3, ma le prestazioni sono risultate leggermente superiori grazie all'adozione di una Cpu di classe superiore della famiglia Ivy Bridge di Intel. L'Aspire Timeline Ultra M5 ha infatti un modello Core i5-3317U dalla frequenza di 1,7 GHz che raggiunge 2,6 GHz in modalità

Turbo. La memoria Ram installata ha invece una capacità di 4 Gb.

Il disco fisso è un modello a piatti magnetici, per la precisione un Momentus di Seagate in versione Thin, che ha uno spessore di 7 mm. Nell'Aspire Timeline U M5 in prova abbiamo trovato il modello ST500LTO12, che ha una capacità di 500 Gb. Anche in questo ultrabook il disco fisso è affiancato da un modulo Ssd mSata da 20 Gb, che il sistema utilizza come cache, in modo da ridurre sensibilmente i tempi di avvio del computer.

Le prestazioni misurate dai nostri test hanno dimostrato l'efficienza della configurazione hardware di questo ultrabook, ma anche in questo modello abbiamo dovuto rilevare alcuni piccoli difetti che avevamo già evidenziato nel modello M3. In particolare, non abbiamo apprezzato la scomoda posizione del pulsante di accensione, che è posto sul bordo frontale del portatile con il rischio di essere premuto inavvertitamente. Qui si trovano anche le spie del sistema, che però risultano praticamente invisibili quando si utilizza il computer.

Inoltre quasi tutte le interfacce esterne, una porta di rete Gigabit Ethernet, un'uscita Hdmi, due porte Usb 3.0 e una 2.0, sono raggruppate nella parte posteriore del sistema, una posizione di non molto comodo accesso. Sui lati restano solo uno slot per schede SD e il connettore audio sul lato destro, e il masterizzatore Dvd su quello sinistro. Sono comunque dettagli trascurabili, superati abbondantemente dai numerosi aspetti positivi di questo modello.

DAL TEST CENTER

SODDISFATTI DALLA GRAFICA

Questo ultrabook dispone di una Gpu dedicata prodotta da Nvidia, la GeForce GT640M, in grado di eseguire anche i videogiochi più impegnativi senza sacrificare eccessivamente il livello dei dettagli o la risoluzione

PCMARK VANTAGE



3DMARK VANTAGE



3DMARK 11



CINEBENCH OPENGL



CINEBENCH CPU



BATTERYMARK



DATI TECNICI

PROCESSORE	Intel Core i5-3317U, 1,7 GHz
MEMORIA RAM	4 Gb Ddr3 a 1.333
CHIPSET	Intel HM77
SEZIONE GRAFICA	Intel HD 4000 + Nvidia GeForce GT640M 1 Gb
HARD DISK	Hitachi 500 Gb + Ssd 20 Gb
UNITÀ OTTICA	Dvd±rw
SISTEMA OPERATIVO	Windows 7
INTERFACCE	2 Usb 2.0, 1 Usb 3.0, 1 Gigabit Ethernet, 1 Hdmi, Wi-Fi 802.11b/g/n, Bluetooth 4.0
BATTERIA	4.850 mAh
DIMENSIONI	376 x 253 x 20,7 mm
PESO	2,3 kg

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	91,1
MOBILITÀ (5%)	65
DOTAZIONE (35%)	91
PRESTAZIONI (40%)	97
ERGONOMIA (5%)	90
DISPLAY (15%)	85

CHIP OTTIMO

COMMENTO

Rispetto al modello M3, l'Aspire Timeline U M5 ha un chassis più elegante e robusto e una marcia in più grazie al processore Core di terza generazione. Pur avendo uno schermo da 15,6" di diagonale è comunque sufficientemente compatto e leggero, e grazie alla scheda grafica dedicata GeForce GT640M può anche essere utilizzato per eseguire qualche videogioco anche complesso.

F.B.

+ Buone prestazioni generali e in ambito 3D, ampio display, tastiera full size

- Risoluzione display limitata, scomoda posizione pulsante accensione e interfacce

€ Prezzo: n.d.



ASUS INFINITY TF700T

Il tablet Android con un superdisplay

Ala famiglia dei tablet Asus si è aggiunto recentemente il Transformer Infinity TF700T, un modello basato su Cpu Nvidia Tegra 3 quad core ed equipaggiato con un display da 10,1" di diagonale. Anche se non raggiunge la definizione dell'iPad 3, lo schermo del TF700T ci si avvicina molto, con 1.920 x 1.200 pixel contro i 2.048 x 1.536 del modello Apple. La risoluzione del Transformer Infinity è quindi Full-Hd, con qualche linea orizzontale in più perché in questo caso Asus ha scelto un pannello in formato 16:10. La risoluzione elevata non è però l'unico dei punti di forza di questo nuovo tablet Asus: la luminosità, per esempio, è eccezionale, con ben 586 cd/m² contro 397 del modello Apple, e anche il rapporto di contrasto di 144:1 è ottimo, quasi identico a quello dell'iPad 3 (147:1).

Il processore quad core Tegra 3 opera alla frequenza di 1,6 GHz ed è equipaggiato con una Gpu a 16 core che offre tutta la potenza necessaria alla riproduzione di video Full-Hd e all'esecuzione di videogame complessi, anche se, almeno per il momento, nel Play Store di Android non ci sono giochi capaci di sfruttare la risoluzione di questo modello di tablet. Il sistema operativo è la versione 4.0.3 Ice Cream Sandwich di Android che, grazie all'ottima configurazione hardware, funziona senza esitazioni in modo estremamente fluido. Il design del Transformer Infinity è molto simile a quello del modello Prime, con un solido chassis in me-

tallo spesso 8,4 mm e la possibilità di abbinarlo a una docking con tastiera fisica, così da trasformarlo in una specie di notebook. A livello di interfacce, questo modello offre una porta micro Hdmi e uno slot per schede microSD, oltre a un connettore audio mini-jack per le cuffie ed eventualmente un microfono. Manca un'interfaccia Usb, che è invece disponibile solo se si utilizza la tastiera aggiuntiva.

Sono inoltre presenti sia la fotocamera frontale sia quella posteriore: la prima ha una risoluzione di 2 Megapixel, la seconda di 8. In particolare, quella posta sul retro è accompagnata da un flash led e permette di acquisire foto e video con un'ottima qualità, paragonabile a quella fornita dai migliori smartphone in commercio. L'unica nota dolente del nuovo Transformer Infinity è relativa all'autonomia: con la luminosità al massimo, selezionando la modalità per esterno Super IPS+, abbiamo potuto navigare sul web per circa 3 ore e mezza, che sono diventate 5 e mezza riproducendo video Hd. I tempi dichiarati da Asus, che parla di oltre 9 ore di autonomia, si possono raggiungere solo riducendo notevolmente la luminosità dello schermo. La ricarica completa della batteria avviene però in meno di 3 ore.

La docking con tastiera include però una batteria supplementare, che permette di estendere l'autonomia del Transformer Infinity di circa 4 ore.

DAL TEST CENTER

PROCESSORE VELOCE

Il nuovo Transformer Infinity supera agilmente il modello Prime, che ha una configurazione simile, e stacca notevolmente l'iPad 3 di Apple, che però è nettamente superiore nel risultato del test GBenchmark.

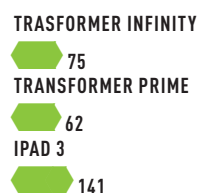
GEEKBENCH (PUNTEGGIO)



SUNSPIDER (MILLISECONDI)



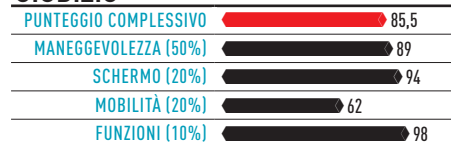
GLBENCHAMRK EGYPT OFFSCREEN (FPS)



DATI TECNICI

SCHERMO	10,1", 1.920 x 1.200 pixel
CPU	Nvidia Tegra 3 T33 1,6 GHz
RAM	1 Gb
SISTEMA OPERATIVO	Android 4.0.3
MEMORIA FLASH	64 Gb
INTERFACCE	micro Sd, Wi-Fi, Bluetooth, micro Hdmi
FOTOCAMERA	Anteriore 2 Mpixel, post. 8 Mpixel con flash led
AUTONOMIA (VIDEO/WEB)	5:30/3:26 ore
DIMENSIONI E PESO	263 x 180,8 x 8,5 mm, 598 g

GIUDIZIO



CHIP BUONO

COMMENTO

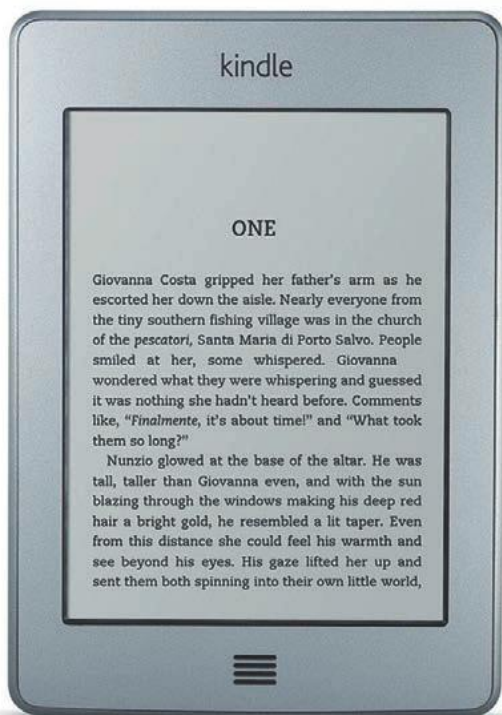
Lo schermo dell'Infinity è spettacolare: la definizione non raggiunge quella dell'iPad 3 ma la sua luminosità è tale che anche all'aperto risulta leggibile. Peccato che quando s'imposta la luminosità massima l'autonomia si riduca sensibilmente.

FABIO BOSSI

+ Ottimo display, sezione fotografica di qualità, processore veloce

- Autonomia inferiore alla media

€ Prezzo: 599 euro



AMAZON KINDLE TOUCH 3G

L'e-book reader (quasi) perfetto

L'e-book reader di Amazon è stato il primo in ordine di tempo a essere presentato sul mercato e da subito ha conquistato gli utenti, tanto che, prima ancora che il Kindle sbarcasse su Amazon.it, sono stati molti gli italiani che lo hanno acquistato dal sito americano, pur non potendo scaricare titoli italiani. Il nuovo Kindle Touch detta letteralmente i nuovi standard nel mercato degli e-book reader. Che si tratti di mobilità, velocità o qualità del display, in tutte le categorie di test supera i diretti concorrenti. CHIP ha deciso di sottoporre a test il primo display multitouch di Amazon nel formato da 6 pollici. La parola Touch in realtà è un po' fuorviante, perché in realtà il dispositivo implementa dei sensori ottici che rilevano il movimento delle dita che il reader trasforma poi in azioni. In pratica, tuttavia, non si avverte alcuna differenza tra un buon touchscreen e il Kindle: digitare velocemente gli appunti sulla tastiera virtuale non propone particolari problemi; piuttosto li pongono i piccoli pulsanti posti su uno schermo di circa 9 cm di larghezza.

Un altro punto a favore del dispositivo di prova è la presenza di un modulo aggiuntivo 3G, oltre a quello Wi-Fi; ciò non consente comunque di navigare su internet a meno che non si disponga di una connessione

Wlan. Il suo scopo infatti è collegarsi allo shop online di Amazon per acquistare nuovi titoli di libri. Non vi sono quindi costi di connessione, poiché il dispositivo sfrutta la Sim integrata.

Amazon propone anche una seconda versione del nuovo Kindle Touch, senza modulo 3G. Il costo è di solo 129 euro contro i 189 euro della versione 3G, i nuovi e-book vengono trasferiti sul dispositivo mobile via Wi-Fi o via Usb. La buona dotazione include 4 Gb di memoria, che permette di archiviare migliaia di e-book che possono accompagnarvi per tutte le estati a venire.

In termini di qualità di visualizzazione i dispositivi di Amazon non sono cambiati, non c'è ombra di dubbio. Grazie alla tecnologia eInk tutti i testi risultano molto nitidi e chiaramente leggibili, anche in pieno sole. Davvero impressionante è l'autonomia della batteria: è possibile sfogliare più di 46.000 pagine prima che il Kindle debba essere ricaricato, rimanendo collegato alla rete elettrica per circa 4 ore. Qualunque altro e-book reader raggiunge al massimo la metà di questa autonomia.

Non si spiega perché l'ePub ancora non venga supportato dal Kindle e richieda la conversione nel formato proprietario di Amazon (si vedano i dati tecnici sulla destra).

DAL TEST CENTER

ADATTO PER LE DITA PIÙ VELOCI

Grazie al touchscreen e alla tastiera virtuale, il Kindle non ha bisogno di un'ingombrante keyboard fisica. Quella virtuale ha risposto in modo soddisfacente anche a una battitura serrata

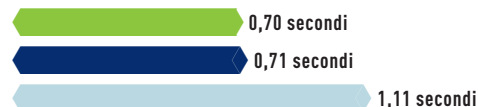


SFOGLIARE VELOCEMENTE

Il Kindle permette di sfogliare velocemente le pagine, per il sollievo di molti lettori irritati da un lento cambio pagina. Solo il Sony PRS-T1 offre prestazioni simili. Tutti gli altri concorrenti necessitano di quasi il doppio del tempo

■ KINDLE TOUCH ■ SONY PRS-T1 ■ READER DI FASCIA MEDIA

CAMBIO PAGINA



DATI TECNICI

DISPLAY	6", 600 x 800 pixel
MEMORIA (INTERNA/ESPANSIONE)	4 Gb/—
INTERFACCIA	Wi-Fi, micro Usb
FORMATI SUPPORTATI	Azw (Kindle), Txt, Pdf, Mobi (non protetto), Prc
AUTONOMIA BATTERIA	46.285 cambi pagina
TEMPO DI RICARICA	4:07 ore
CAMBIO PAGINA (AZW)	0,7 secondi
ALTRO	Schermo multitouch, browser, modulo 3G
DIMENSIONI E PESO	172 x 120 x 10 mm, 215 g

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	100
MOBILITÀ (50%)	100
VELOCITÀ (30%)	100
DISPLAY (20%)	100

CHIP OTTIMO

COMMENTO

Il Kindle Touch ottiene il massimo del punteggio in tutte le categorie, raggiungendo un 100 tondo tondo come punteggio complessivo. I punti di forza sono, oltre alla buona leggibilità, il controllo touch confortevole, l'ottima tastiera virtuale e gli acquisti tramite Amazon online. Il prezzo è assolutamente commisurato alle funzioni.

PETER KRAJEWSKI

+ Display di ottima fattura, memoria capiente, controllo touch, modulo 3G

- Non supporta gli e-book in formato ePub (è necessario effettuare la conversione via pc)

€ Prezzo: 189 euro



BUFFALO TERASTATION 5200 DUO 2 TB

Il TeraStation si evolve: prestazioni di ottimo livello

In questo numero di CHIP trovate una prova di 30 dispositivi Nas a uno, due e quattro bay, tra cui è presente anche un modello TeraStation di Buffalo. Dopo avere concluso quella prova abbiamo ricevuto un nuovo modello di quella famiglia, che non abbiamo potuto inserire nel test ma che abbiamo voluto lo stesso recensire, visto che il salto prestazionale è considerevole.

La differenza è legata soprattutto all'adozione di una Cpu Atom di Intel, per la precisione il modello D2550 a doppio core dalla frequenza di 1,86 GHz, e ai 2 Gb di memoria Ddr3 che consentono al nuovo modello 5200 di produrre prestazioni di alto livello.

Esteticamente il nuovo TeraStation è praticamente identico alle versioni precedenti, con un comodo display Lcd retroilluminato posto sul lato frontale sopra lo sportello che permette di accedere ai due bay disponibili, nel modello in prova occupati da due dischi hot swap da 1 Tb di capacità ciascuno. All'interno dello sportello di protezione dei dischi si nota inoltre un connet-

tore Vga, che consente di collegare un monitor al Nas per vedere su schermo quello che il sistema sta operando, una funzione dall'utilità limitata alle situazioni di emergenza.

Ai lati dello schermo si trovano il pulsante di accensione, il tasto Display per scorrere le varie informazioni disponibili e il pulsante funzione, che serve per esempio per attivare la funzione di copia diretta da memoria o disco Usb.

Sul retro, infatti, si trovano ben quattro porte Usb a disposizione dell'utente, due di tipo Usb 3.0 e le altre nella più lenta versione 2.0. Sempre sul retro trovano posto, inoltre, una porta seriale per l'eventuale collegamento a un gruppo di continuità e due porte Gigabit Ethernet, che possono essere utilizzate contemporaneamente per incrementare la larghezza di banda disponibile sfruttando la funzione Port Trunking.

Un ulteriore particolare che vale la pena sottolineare nel TeraStation è il sistema di alimentazione, che al contrario della maggior parte dei Nas di questa categoria è direttamente integrato, e non richiede quindi scomodi ali-

mentatori esterni ma un semplice cavo da collegare alla presa elettrica.

L'installazione è molto semplice, alla portata di qualsiasi utente con un minimo di esperienza nell'uso di dispositivi di rete. Basta collegare il TeraStation alla rete e alla presa di corrente e avviarlo tramite la pressione del relativo pulsante. In pochi minuti il Nas è operativo e si può accedere alla sua interfaccia di gestione tramite qualsiasi browser web.

Buffalo fornisce l'utility Nas Navigator, che consente d'individuare rapidamente il Nas nella rete locale e di accedere alle sue impostazioni. In alternativa è sufficiente osservare il display del TeraStation per scoprire l'indirizzo Ip, quando un server Dhcp lo ha assegnato in modo automatico. Il display mostra anche la velocità di connessione delle due interfacce Ethernet.

L'interfaccia, interamente in lingua italiana, è profondamente diversa da quelle degli altri modelli di Nas Buffalo che abbiamo potuto provare finora, con una migliore e più razionale organizzazione dei menù.



Con questa serie di Nas Buffalo ha rinnovato l'interfaccia di gestione, accessibile tramite browser web. Ora le varie funzioni disponibili sono individuabili più facilmente e anche l'aspetto grafico è molto più piacevole

Nella parte sinistra dell'interfaccia accessibile via browser web si trovano otto menù, che permettono di accedere alle varie impostazioni e funzioni.

La prima voce riguarda la condivisione dei file: da qui s'impostano le cartelle da condividere, i diritti di accesso di utenti e gruppi e i vari protocolli utilizzati. Qui si può impostare anche la modalità WebAccess, che grazie a un servizio di Dns dinamico fornito da Buffalo permette d'individuare e accedere al proprio Nas anche tramite internet, sempre tramite browser oppure tramite apposite apps per smartphone e tablet.

Il menù Unità mostra invece le opzioni relative ai dischi, interni o collegati alle porte Usb. Si possono impostare le diverse modalità Raid disponibili, che in questo modello sono limitate al Raid 0 e 1, oppure selezionare la gestione dei due dischi in modalità standard, come due unità indipendenti. Il TeraStation 5200 supporta anche la modalità iScsi, che può essere gestita contemporaneamente alle normali funzioni di Nas.

Proseguendo nei menù si trovano le altre funzioni disponibili, per esempio i server multimediali Dlna, iTunes o Squeezebox. Questo modello include inoltre i server Http e MySQL, che consentono di gestire interi siti web senza ricorrere a sistemi esterni.

Il TeraStation 5200 include anche un client BitTorrent per scaricare file dalla diffusa rete P2P senza ricorrere a sistemi esterni, e può an-

che accedere ai servizi cloud Amazon S3.

Una delle più interessanti novità di questo modello di TeraStation è il supporto alla videosorveglianza. Questa funzione permette di gestire fino a 10 telecamere Ip e di registrare i flussi video direttamente all'interno del Nas tramite il protocollo Rtp.

Abbiamo misurato le prestazioni utilizzando il Nas Performance Toolkit di Intel, che simula una serie di attività standard che si effettuano su un Nas. I risultati hanno posizionato il TeraStation 5200 nelle prime posizioni della sua categoria, con una velocità di lettura di oltre 73 Mb al secondo. Nella copia di una cartella contenente numerosi piccoli file ha raggiunto invece una velocità di oltre 18 Mb al secondo in lettura e di oltre 15 in scrittura.

Abbiamo inoltre apprezzato la silenziosità di funzionamento, con il rumore delle ventole appena percepibile durante le prove, anche in ambiente molto silenzioso.

Per non disturbare l'utente neanche con la luce generata dal display e dai led di sistema, il TeraStation consente inoltre di regolare la luminosità scegliendo tra cinque differenti livelli.

Il prezzo di vendita è sensibilmente più alto di altri modelli concorrenti, anche se bisogna considerare che Buffalo vende i propri Nas, incluso questo TeraStation, con gli hard disk già installati al suo interno, mentre altri produttori preferiscono lasciare all'utente la scelta dei modelli da utilizzare.

DAL TEST CENTER



DOPPIO BAY

Lo sportello frontale, dotato di serratura, nasconde i due bay per i dischi fissi da 3,5" con interfaccia Sata. Sono montati su due slitte che ne permettono l'estrazione e la sostituzione anche "a caldo", senza dover spegnere il sistema

POTENZA E VELOCITÀ

Messo alla prova con il benchmark Nas Performance Toolkit di Intel il TeraStation 5200 ha dimostrato di essere all'altezza delle aspettative. Nel complesso, infatti, questo modello si posiziona nelle prime posizioni della sua categoria

COPIA CARTELLA SU NAS

18,44 MB/S

COPIA CARTELLA DA NAS

15,05 MB/S

LETTURA DI UN FILE

73,41 MB/S

DATI TECNICI

BAY	2 dischi Sata da 3,5"
CAPACITÀ	2 x 1 Tb
PROCESSORE	Intel Atom D2550
RAM	2 Gb Ddr3
SUPPORTO RAID	0, 1
INTERFACCE	2 Ethernet 1 Gbps, 2 Usb 3.0, 2 Usb 2.0
PROTOCOLLI DI CONDIVISIONE	Cifs/Smb, Afp, Http/Https, Ftp/Sftp, Nfs
SERVER MULTIMEDIALI	Dlna, iTunes, Squeezebox
ALTRO	Server Http, server MySQL, iScsi, videosorveglianza
DIMENSIONI E PESO	231 x 170 x 216 mm, 8 kg

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	80
DOTAZIONE (40%)	93
PRESTAZIONI (20%)	89
RUMOROSITÀ (20%)	100
CONSUMI (20%)	25

CHIP BUONO

COMMENTO

La potenza della Cpu Atom dual core si fa sentire. L'interfaccia è particolarmente fluida e le prestazioni sono di ottimo livello. Le funzioni offerte comprendono il supporto iScsi e un server per la videosorveglianza tramite telecamere Ip.

FABIO BOSSI

+ Buona velocità, molte feature, rumorosità bassa, porte Usb 3.0

- Prezzo superiore alla media, funzioni non espandibili

€ Prezzo: 889 euro



CRUCIAL ADRENALINE CACHE

Mette il turbo a ogni computer

Un disco allo stato solido, ormai si sa, è in grado d'incrementare notevolmente le prestazioni di qualsiasi computer, se lo si sostituisce al "vecchio" disco a piatti magnetici. Chiunque ne vorrebbe uno, ma la capacità limitata e, soprattutto, il costo elevato non sempre ne permettono l'acquisto.

Un modo per dare una spinta al proprio pc senza dover sostituire il disco fisso e senza spendere cifre da capogiro è però utilizzare un modulo di memoria cache. Per esempio il Crucial Adrenaline Cache, che in pratica è un drive Ssd da affiancare al disco fisso esistente. È un modulo da 50 Gb di capacità, che ha le dimensioni di un normale disco da 2,5" e che s'installa facilmente all'interno del proprio pc, eventualmente utilizzando l'adattatore da 3,5" incluso nella dotazione. Basta inserirlo nel computer e collegarlo a un cavo di alimentazione e all'interfaccia Serial Ata, dopo di che si avvia il computer e s'installa il software Dataplex di Nvelo, che occorre scaricare dal sito internet indicato nella documentazione e attivare utilizzando il codice incluso nella confezione.

Dataplex si occupa di tutta la configurazione, spostando sul modulo cache tutti i file che richiedono un tempo di accesso ridotto per poter velocizzare il pc. Durante l'installazione il programma chiede d'indicare il disco principale e il modulo cache: una volta completata la procedura Dataplex rimane in attivo in background, in

modo totalmente trasparente. L'utente "vede" un unico disco, mentre il programma si occupa di monitorare il sistema ottimizzando il caching dei file. Che il programma continui ad ottimizzare la propria configurazione è dimostrato dal semplice tempo di avvio di Windows, che abbiamo misurato prima dell'installazione, immediatamente dopo e quindi dopo aver utilizzato e riavviato il sistema per un po' di volte.

Nella nostra configurazione di prova, basata su un processore Core i3 di Intel e dotata di un hard disk Western Digital Caviar Green WD10EADS da 1 Tb di capacità, abbiamo ottenuto questi tempi: prima dell'installazione, il desktop di Windows è stato raggiunto in 34,1 secondi. Dopo avere completato l'installazione dell'Adrenaline Cache e del software Dataplex, il tempo di avvio si è ridotto a 21,6 secondi, mentre dopo qualche ciclo di utilizzo il tempo si è stabilizzato su 18 secondi.

Nell'uso standard del computer l'Adrenaline Cache non raggiunge livelli di un "vero" Ssd, ma rappresenta un ottimo compromesso tra costi, capienza e prestazioni. La sezione Productivity della suite PcMark Vantage, che simula l'uso con applicazioni standard, mostra un incremento di circa il 6%, ma con programmi che fanno uso intenso del disco, l'accelerazione è notevole: il valore delle prestazioni HDD mostra infatti un incremento del 400%.

DAL TEST CENTER



CHIP E CONTROLLER

Ecco l'interno del modulo Adrenaline Cache. Sono visibili gli otto chip di memoria Nand prodotti da Micron e il controller Marvell 9174 da 6 Gbps

AVVIO DI WINDOWS

SOLO HDD

38,7 SEC

CON ADRENALINE CACHE

18,0 SEC

PCMARK VANTAGE HDD

SOLO HDD

3.153

CON ADRENALINE CACHE

12.125

PCMARK VANTAGE PRODUCTIVITY

SOLO HDD

5.645

CON ADRENALINE CACHE

5.304

DATI TECNICI

CAPACITÀ	50 Gb
INTERFACCIA	Sata 6 Gbps
FORMATO	2,5"
DIMENSIONI	9,9 x 7 x 0,9 cm
PESO	73 g

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	91
PRESTAZIONI (50%)	92
DOTAZIONE (20%)	90
PREZZO (30%)	85

CHIP OTTIMO

COMMENTO

L'Adrenaline Cache è il modo più rapido per accelerare il sistema. Non occorre sostituire componenti e non bisogna copiare i dati su un disco nuovo. Basta installare l'unità all'interno del proprio pc, affiancandola all'hard disk esistente, e installare il software di gestione. Si può avere di meglio utilizzando un vero disco a stato solido per tutti i dati, ma con ben altri costi.

FABIO BOSSI

+ Facilità d'installazione, buon incremento delle prestazioni

- Costo relativamente elevato

€ Prezzo: ca. 100 euro



ASUS RT-N66U

Il router tuttofare

Presentato allo scorso CES di Las Vegas, il router RT-N66U è un prodotto davvero completo, in grado di svolgere numerosi compiti in modo molto semplice. Questo modello dispone di quattro porte di rete da 1 Gbps, più un connettore per il collegamento alla rete locale o a un modem Adsl esterno. Integra inoltre un access point Wi-Fi dual band, come si può facilmente intuire dalla presenza delle tre antenne, che supporta velocità fino a 450 Mbps. Utilizzando contemporaneamente la trasmissione sulla banda dei 2,4 GHz e su quella dei 5 GHz, l'RT-N66U arriva quindi fino a 900 Mbps.

Nella parte posteriore ci sono inoltre due porte Usb 2.0, alle quali è possibile collegare e condividere dischi fissi o memorie flash esterne o anche una stampante. Nel caso non si abbia a disposizione una connessione di rete è però possibile utilizzare le porte Usb anche per una chiavetta 3G, per collegarsi a internet praticamente ovunque.

L'interfaccia Wi-Fi supporta ogni tipo di protezione disponibile e permette inoltre l'accesso facilitato grazie alla tecnologia WPS (Wi-Fi Protected Setup), che consente d'instaurare la connessione tra il router e il sistema client semplicemente premendo il pulsante dedicato.

L'interfaccia di configurazione è accessibile tramite un qualsiasi browser web, ed è ottimamente realizzata e implementata. È talmente intuitiva che non è stato quasi mai necessario ricorrere al manuale del dispositi-

vo, peccato solo che tra le numerose lingue disponibili non sia previsto l'italiano.

Dalla dashboard si può accedere a tutte le impostazioni disponibili. Per esempio è possibile attivare fino a sei reti wireless "ospite", tre per ogni banda di frequenza, che possono anche essere abilitate o meno all'accesso alle risorse dell'intranet.

È disponibile anche un firewall personalizzabile per bloccare l'accesso ad alcuni siti web, mentre la funzione Parental Control consente l'accesso a internet solo a determinati orari, personalizzabili per ogni client collegato al router.

Dalla dashboard si può inoltre accedere all'interessante sezione chiamata Usb Applications, che comprende una serie di funzioni aggiuntive molto utili che "sfruttano" una memoria Usb esterna. Da qui è infatti possibile configurare l'accesso a internet tramite un'eventuale chiavetta Usb, il print server per la condivisione di una stampante Usb nella rete locale e la condivisione dei file tramite i server Samba, Ftp, iTunes e UPnP. Ci sono inoltre la funzione AiDisk, che permette di accedere ai contenuti della memoria Usb anche dall'esterno, tramite internet, e il comodo Download Master, grazie al quale è possibile scaricare qualsiasi file dalle reti P2P BitTorrent ed eMule, ma anche utilizzando i protocolli Http e Ftp, semplicemente inserendo l'indirizzo del file nell'apposito modulo, tutto senza dover tenere un computer acceso in attesa del completamento del download.



FUNZIONI AGGIUNTIVE

Accedendo alla sezione Usb Applications dell'interfaccia dell'RT-N66U si possono abilitare numerose funzioni aggiuntive, per esempio per accedere a un drive Usb da internet, oppure per condividere file e contenuti multimediali nella rete locale. È presente inoltre un download manager ed è possibile accedere a internet collegando al router una chiavetta 3G



DATI TECNICI

INTERFACCE	2 Usb, Wan, 4 Ethernet
VELOCITÀ PORTE SWITCH	10/100/1.000 Mbps
WI-FI	802.11a/b/g/n
FREQUENZA RADIO	Dual Band 2,4 e 5 GHz
ANTENNE	3 esterne
PROTEZIONE	Wep, Wpa, Wpa (cifatura a 128 bit), filtro Mac, accesso ospite
UPNP/DLNA	Supportato
DIMENSIONI	207 x 149 x 35 mm
PESO	450 g

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	91,8
QUALITÀ (40%)	91
ERGONOMIA (40%)	93
DOTAZIONE (20%)	92

CHIP OTTIMO

COMMENTO

Questo router proposto da Asus è uno dei modelli più versatili presenti sul mercato. Collegando un drive esterno a una delle due porte Usb disponibili è possibile trasformarlo in un vero Nas. Per esempio, può condividere documenti o file multimediali in rete, oppure gestire i download da reti Peer to Peer o da server Http e Ftp senza che sia necessario tenere acceso un pc.

F.B.

+ Numerose funzioni disponibili, download manager incluso, buone prestazioni

- Più costoso della media

€ Prezzo: 124 euro



SITECOM N600 X5 WLM-5501

Connessioni protette grazie alla Cloud Security

Gli attacchi verso i pc da parte di malintenzionati avvengono sempre più spesso tramite internet, per questo motivo proteggere la propria connessione elimina alla fonte gran parte delle minacce alla nostra privacy.

Un sistema di protezione particolarmente comodo è quella che ha creato Sitecom, integrandola direttamente in alcuni suoi dispositivi. Abbiamo avuto l'opportunità di provare il modem/router WLM-5501, un modello per connessioni Adsl che integra anche uno switch Ethernet a quattro porte da 1 Gbps e un access point Wi-Fi compatibile con gli standard 802.11b, g e n che supporta una velocità massima di 300 Mbps. L'interfaccia Wi-Fi è di tipo dual band, e può quindi operare sia nella banda dei 2,4 GHz, sia in quella dei 5.

Questo modello, come gli altri della linea X-series 2.0, integra la funzione Sitecom Cloud Security, che provvede a controllare il traffico in ingresso alla ricerca di eventuali minacce, ma solo sulla porta 80 e quindi solo sul traffico web (non su posta o Ftp, per esempio).

Il bello di questa soluzione è che non è necessario installare alcun software sui computer collegati al router. La protezione viene applicata automaticamente a monte della connessione locale, ed è quindi disponibile anche su dispositivi come smartphone e tablet.

Per proteggere il sistema ed individuare eventuali minacce da parte di malware, la

funzione Cloud Security fa ricorso a dei server di Sitecom in internet, a cui il router invia le indicazioni necessarie a verificare la sicurezza del traffico in ingresso. Per far sì che il controllo avvenga è ovviamente necessario un po' di tempo, ma nell'ordine dei millisecondi: non ci sono quindi sensibili rallentamenti durante la navigazione.

Le funzioni offerte da Sitecom Cloud Security comprendono la protezione da virus e malware, il blocco di siti considerati non sicuri e l'antiphishing. Un'ulteriore pratica funzione è quella chiamata Ad-Block, che elimina la pubblicità dai siti visitati riducendo il traffico dati necessario per accedervi e quindi aumentando la velocità di navigazione.

Sitecom Cloud Security richiede però la sottoscrizione di un abbonamento, anche se i primi sei mesi sono gratuiti per permettere all'utente di sperimentare la bontà del servizio. Il canone annuale del servizio è di poco meno di 15 euro all'anno.

Sitecom si è concentrata soprattutto su questo servizio, tanto che non si sono ulteriori funzioni particolari a disposizione dell'utente se non quelle standard per un router di questa categoria. Per la connessione Adsl è invece disponibile un comodo wizard, che permette di effettuare la configurazione in modo automatico selezionando il provider utilizzato, da un elenco predefinito che include i principali operatori italiani.

DAL TEST CENTER



SICUREZZA INNANZITUTTO

Nel realizzare questo modem/router, Sitecom si è concentrata soprattutto sulle funzioni relative alla sicurezza. Nel menu di gestione non c'è infatti traccia delle varie funzioni aggiuntive spesso presenti in questa categoria di dispositivi



WI-FI ED ETHERNET

Sul retro del Sitecom WLM-5501, oltre alla porta Rj-11 per il collegamento alla linea Adsl, ci sono quattro porte Gigabit Ethernet, che si aggiungono all'interfaccia Wi-Fi dual band integrata compatibile con gli standard 802.11b/g/n

DATI TECNICI

PORTE DI RETE	4 Gigabit Ethernet
WI-FI	802.11b/g/n
ANTENNE	3 interne
FREQUENZA RADIO	2,4 e 5 GHz
PROTEZIONE	Wep, Wpa, Wpa2
FUNZIONI AGGIUNTIVE	Firewall, Cloud Security
DIMENSIONI	183 x 131 x 29 mm

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	88,4
QUALITÀ (40%)	90
ERGONOMIA (40%)	92
DOTAZIONE (20%)	78

CHIP BUONO

COMMENTO

La protezione offerta da Sitecom Cloud Security è uno dei punti di forza di questo modem/router. Oltre a quello non c'è molto di più. Avremmo apprezzato la presenza di una porta Usb per sfruttare le funzioni base di un Nas, una caratteristica ormai molto diffusa in questi dispositivi. Ma se le minacce derivanti dalla navigazione in internet vi preoccupano, questo modello può tranquillizzarvi un po'.

FABIO BOSSI

+ Wi-Fi dual band, protezione da virus, malware e phishing integrata

- La funzione Cloud Security è gratuita solo per sei mesi, poche funzioni aggiuntive

€ Prezzo: ca.100 euro



GOPRO HD HERO2 OUTDOOR EDITION

Le tue avventure filmate in Full-Hd

La Hero2 è la versione rinnovata della telecamera GoPro, un modello progettato per essere utilizzato nelle situazioni più "critiche", per esempio durante attività sportive.

Fisicamente la nuova GoPro mantiene le stesse caratteristiche del modello precedente, mentre le vere novità sono infatti al suo interno. Quella principale è senza dubbio il sensore, che ora è un modello da 11 Megapixel, contro i 5 della serie precedente, oltre al nuovo obiettivo, che secondo il produttore è ora due volte più nitido. Anche le funzioni fotografiche sono state migliorate: la nuova GoPro è infatti in grado di scattare fino a 10 foto al secondo, e l'impostazione di scatto temporizzato va dalla cadenza di una foto ogni 0,5 secondi fino a una ogni 60. Inoltre il menù di sistema è stato finalmente rivisitato, con indicazioni testuali al posto degli scomodi codici numerici. Abbiamo provato la versione Outdoor Edition, forse quella più interessante perché completa di una serie di accessori che ne consentono l'uso in ogni condizione. Oltre alla custodia impermeabile troviamo infatti quattro supporto adesivi, due con superficie curva e due piatti, una fascia per la testa, un laccetto per caschi ventilati o altre installazioni compatibili e un braccetto snodato per meglio orientarla.

La custodia subacquea può essere immersa fino a 60 metri di profondità, ma per applicazioni di questo tipo GoPro consiglia la versione dedicata Dive Housing che garantisce una qualità d'immagine superiore.

Per provare questa nuova versione della te-

lecamera GoPro l'abbiamo installata sul parafrangente di una moto e abbiamo viaggiato in continuazione fino all'esaurimento della batteria. Innanzitutto confermiamo l'autonomia dichiarata dal produttore: la registrazione è infatti terminata dopo 2 ore e 20 minuti di riprese alla massima definizione. Il formato di registrazione è l'Mp4, con codifica Avchd dal bitrate di 15 Mbps, mentre l'audio ha una frequenza di campionamento di 40 kHz e un bitrate di 128 kbps. In questa modalità di registrazione, per ogni mezz'ora di video vengono occupati circa 4 Gb di memoria. Per le registrazioni la GoPro si affida a una scheda Sd, che non è inclusa nella dotazione. Oltre allo slot per la scheda di memoria la GoPro dispone di un'uscita video mini Hdmi, un'interfaccia Usb utile anche per la ricarica della batteria, una porta video composito e un ingresso per un eventuale microfono esterno.

Durante la prova abbiamo impostato l'angolazione di ripresa massima, ovvero 170°, anche per ridurre al minimo le inevitabili vibrazioni provocate dalla moto. In questa modalità le riprese sono risultati stabili e di grande impatto. La qualità video non è ovviamente paragonabile a quella di telecamere "standard", ma i miglioramenti rispetto alla versione precedente sono notevoli. I colori sono più realistici, così come le immagini sono molto più definite, grazie al nuovo sensore. Il prezzo è sensibilmente superiore a quello della versione precedente, ma la qualità delle immagini lo giustifica pienamente.

DAL TEST CENTER



PICCOLISSIMA

Senza la sua custodia impermeabile, la GoPro appare ancora più compatta. A lato dell'obiettivo si nota il piccolo display Lcd, che ora fornisce indicazioni testuali al posto degli scomodi codici numerici



FULL HD OVUNQUE

Questo è un fotogramma di una ripresa Full-Hd effettuata installando la GoPro Hero2 sul parafrangente di una moto. Abbiamo impostato un'angolazione di 170°, per ridurre al minimo le vibrazioni. La qualità d'immagine è comunque di buon livello

DATI TECNICI

SENSORE	Cmos 1/2,3", 11 Megapixel
MAX RISOLUZIONE VIDEO	1.920 x 1.080 pixel
DISPLAY	Lcd testuale
ANGOLAZIONE DI RIPRESA	90°, 127° e 170°
MEMORIA	Slot per schede Sd
INTERFACCE	Mini Hdmi, Usb, composito, ingresso microfono
AUTONOMIA	ca. 2 ore e 30 minuti
DIMENSIONI E PESO	42 x 60 x 30 mm, 96 g con batteria, 172 g con custodia

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	80,2
QUALITÀ D'IMMAGINE (40%)	68
CARATTERISTICHE (40%)	91
USABILITÀ (20%)	83

CHIP BUONO

COMMENTO

Per effettuare riprese Full-Hd in ogni situazione, specialmente durante l'attività sportiva, la GoPro è una delle migliori soluzioni. Con il modello Hero2 la qualità d'immagine è migliorata notevolmente. I numerosi supporti in dotazione permettono di installarla quasi ovunque, e la batteria garantisce quasi due ore e mezzo di riprese. La custodia impermeabile permette di portare la telecamera fino a 60 m di profondità.

FABIO BOSSI

+ Definizione e qualità d'immagine migliorate, installazione praticamente universale, custodia impermeabile

- Prezzo elevato

€ Prezzo: 349 euro



Aggiornamento ad ANDROID 4



L'update all'ultima versione del sistema operativo di Google ha effetti sulle prestazioni e sulla durata di smartphone e tablet

DI DANIEL WOLFF

L'autore adora gli aggiornamenti, e visto che per il Galaxy S Samsung non ha previsto un aggiornamento ufficiale ad Android 4, scarica dal web i nuovi moduli ICS

Dopo mesi di lunga attesa a metà aprile i vari operatori e produttori di smartphone hanno iniziato a distribuire l'aggiornamento per il nuovo sistema operativo Android 4 (nome in codice Ice Cream Sandwich/ICS). Il principale fruitore era uno dei cellulari più venduti, il Samsung Galaxy S2.

Dopo la prima installazione le impressioni dal laboratorio di CHIP erano varie: da un lato, rispetto alla "vecchia" versione Android 2.3.4 (Gingerbread), il Galaxy S2 risultava più completo, soprattutto nella navigazione con il browser integrato. Dall'altro, il test effettuato subito dopo l'aggiornamento ha rilevato una drastica riduzione della durata della batteria. Il fatto che immediatamente dopo l'aggiornamento il cellulare dovesse eseguire una pesante procedura di ottimizzazione era in qualche modo confermato anche dalla temperatura del dispositivo, che era sensibilmente

più caldo rispetto a prima. Di fronte a questo problema i lettori di CHIP si sentivano impotenti. Presto si capì che erano molti i processi non ancora ottimizzati per ICS, avviati con l'aggiornamento, ai quali era imputabile l'aumento del consumo del cellulare.

L'esperienza insegna che prima dell'aggiornamento ad Android 4 è bene fare un backup dei dati e ripristinare le impostazioni di fabbrica sullo smartphone o sul tablet, e soltanto dopo avviare l'aggiornamento. Così facendo è stato possibile limitare il processo di ottimizzazione e ridurre il sovraccarico di lavoro iniziale sopra descritto.

L'interfaccia non è cambiata

Presto però si è fatta strada qualche perplessità per quanto riguarda l'aspetto grafico: Samsung, per esempio, ha adattato ad Android 4 la visione delle apps in esecuzione tramite miniature delle schermate, alle quali si accede tenendo premuto a lungo il tasto Home. Per il resto l'interfaccia TouchWiz di Samsung non è cambiata affatto: non c'era niente del nuovo look di Android 4 che avevamo provato sullo smartphone di riferimento Galaxy Nexus di Google. Inoltre, alcune apps programmate per Android 2 davano dei pro-

ANDROID 4: CALENDARIO DI AGGIORNAMENTO

Gli aggiornamenti ad Android 4 sono a pieno regime. Per questi dispositivi i produttori hanno stilato un programma ufficiale dell'update ICS

SMARTPHONE	DATA ICS UPDATE*	TABLET	DATA ICS UPDATE*
SAMSUNG NEXUS S	All'acquisto	ACER ICONIA TAB A510	All'acquisto
HTC SENSATION	Disponibile	ACER ICONIA TAB A200	All'acquisto
HTC SENSATION XE	Disponibile	SAMS. GALAXY TAB 2 7.0/10.1	All'acquisto
SAMSUNG GALAXY S2	Disponibile	ARCHOS 80 G9	Disponibile
SONY XPERIA ARC S	Disponibile	ARCHOS 101 G9	Disponibile
SONY XPERIA NEO V	Disponibile	ARCHOS 80 G9 TURBO	Disponibile
SONY XPERIA RAY	Disponibile	ARCHOS 101 G9 TURBO	Disponibile
SAMSUNG GALAXY NOTE	Disponibile	ASUS TRANSFORMER	Disponibile
SONY XPERIA ACTIVE	Disponibile	ASUS TRANSFORMER PRIME	Disponibile
SONY XPERIA S	Disponibile	SONY TABLET S	Disponibile
SONY XPERIA LIVE W. W.	Disponibile	ACER ICONIA A500	Disponibile
SONY XPERIA MINI (PRO)	Disponibile	SAMSUNG GALAXY TAB 10.1N	Disponibile
SONY XPERIA NEO/PLAY/PRO	Disponibile	SAMSUNG GALAXY TAB 8.9	Disponibile
LG OPTIMUS SPEED	Disponibile	SAMSUNG GALAXY TAB 7.7	Disponibile
LG OPTIMUS SOL	Disponibile	SAMS. GALAXY TAB 7.0 PLUS N	Disponibile
MOTOROLA RAZR	Disponibile	SONY TABLET P	Disponibile
LG OPTIMUS 3D	3° trimestre 2012	MOTOROLA XOOM 2	3° trimestre 2012
LG OPTIMUS BLACK	3° trimestre 2012	MOTOROLA XOOM 2 ME	3° trimestre 2012
MOTOROLA ATRIX	Da definire	ASUS EEE PAD SLIDER	Da definire
HTC VELOCITY 4G	Da definire	HUAWEI MEDIAPAD	Da definire
LG OPTIMUS 3D MAX	Da definire	MOTOROLA XOOM	Da definire
LG OPTIMUS L3	Da definire	TOSHIBA AT200	Da definire
SAMSUNG GALAXY S2 LTE	Da definire		

* Alcuni dati sono riferiti dai produttori, la data di pubblicazione effettiva può variare; la data può variare ulteriormente a seconda del provider

blemi su Android 4: per esempio abbiamo avuto qualche difficoltà con l'app per la mail TouchDown.

Cellulari: più velocità, meno durata della batteria


I test condotti in condizioni di laboratorio (sempre con le impostazioni di fabbrica) hanno dato risultati differenti: prima dell'aggiornamento, il Galaxy S2 registrava una durata di 6:25 ore nella navigazione web, con Ice Cream Sandwich sempre solo 5:56 ore. Il valore è sicuramente peggiorato, ma non così tanto quanto si temeva perché il browser integrato in realtà è sensibilmente più veloce: le misurazioni di BrowserMark fanno registrare valori di velocità due volte superiori.

L'aggiornamento dell'Htc Sensation XE dà risultati simili: le prestazioni nel browsing sono aumentate, anche se non così drasticamente come per il Galaxy S2. Anche in questo caso bisogna fare i conti con mezz'ora circa in meno di durata della batteria.

Anche Htc ha adattato il nuovo Android 4 alla sua interfaccia Sense, quindi per capire se si tratta di Android 2 o Android 4 bisogna verificarlo nelle impostazioni di sistema.

Tablet: stessa velocità, maggiore durata della batteria

Molto diversi, invece, sono i risultati ottenuti con i benchmark di CHIP sui primi tablet dotati di Android 4. Sia il lussuoso Asus Transformer Prime sia l'economico Archos 80 G9 mostrano in termini di performance risultati pressoché invariati. Questo si spiega perché il salto di qualità tra le diverse versioni Android non è particolarmente marcato: la maggior parte dei tablet Android 4 compatibili è stata commercializzata con Android 3 (Honeycomb), più evoluto della versione 2.x presente negli smartphone.

In termini di autonomia, invece, sul Transformer Prime non è cambiato niente; l'Archos 80 G9, invece, guadagna 100 minuti di durata. Il trucco sta nel fatto che sull'Archos sono stati risparmiati adattamenti vari, e Android 4 è stato installato allo stato "puro", secondo noi la soluzione tecnica ottimale. 



RISULTATI DEI BENCHMARK

Dopo l'aggiornamento ad Android 4, CHIP ha nuovamente testato alcuni cellulari e tablet. Sul nuovo sistema operativo si registrano cambiamenti soltanto per alcune feature, cioè nel browsing e nella durata della batteria in modalità online

SMARTPHONE: SAMSUNG GALAXY S2 (I9100)

Con Android 4 la performance di browsing degli smartphone Android 2011 raddoppia. La durata della batteria però, in modalità online, si riduce di 30 minuti circa



■ ANDROID 2.3.4 ■ ANDROID 4.0.3

BROWSERMARK

60.568 PUNTI

113.494 PUNTI

DURATA DELLA BATTERIA (WLAN)

6:25 ORE

5:56 ORE

SMARTPHONE: HTC SENSATION XE

Anche per il Sensation di Htc la velocità di browsing aumenta con Android 4, anche se non tanto quanto sul Galaxy S2. Allo stesso modo, la durata della batteria diminuisce di mezz'ora



■ ANDROID 2.3.4 ■ ANDROID 4.0.3

BROWSERMARK

71.593 PUNTI

89.552 PUNTI

DURATA DELLA BATTERIA (WLAN)

6:09 ORE

5:34 ORE

TABLET: ARCHOS 80 G9

Inaspettatamente Android 4 fa fare un salto in avanti al tablet Archos 80 G9: la durata della batteria aumenta di 1,5 ore, mentre le prestazioni nel browsing rimangono invariate



■ ANDROID 3.2.1 ■ ANDROID 4.0.3

BROWSERMARK

107.132 PUNTI

104.199 PUNTI

DURATA DELLA BATTERIA (WLAN)

5:45 ORE

7:23 ORE

TABLET: ASUS TRANSFORMER PRIME

L'aggiornamento ICS non fa registrare praticamente alcun cambiamento sul tablet Asus Transformer Prime. Non si notano miglioramenti né nelle prestazioni di browsing né nella durata della batteria



■ ANDROID 3.2.1 ■ ANDROID 4.0.3

BROWSERMARK

97.820 PUNTI

96.985 PUNTI

DURATA DELLA BATTERIA (WLAN)

4:36 ORE

4:43 ORE



COMMENTO

Gli aggiornamenti Android 4 attualmente disponibili mostrano una chiara tendenza: con Ice Cream Sandwich gli smartphone guadagnano in termini di prestazioni a scapito della durata della batteria; nei tablet il salto in entrambi gli ambiti è decisamente inferiore, anche perché il loro punto di partenza era Android 3. Se l'aggiornamento sul vostro dispositivo valga o meno la pena, dipende dalle singole modifiche attuate dal produttore o dal provider.

WINDOWS 8 PREVIEW


con tante nuove apps

Veloce e innovativo lo è già, adesso Windows 8 punta ai contenuti e si presenta come centrale per l'informazione mobile

DI MARKUS HERMANNSDORFER

Le misurazioni effettuate con i benchmark più recenti mostrano la tendenza nello sviluppo di Windows 8: dal punto di vista tecnologico niente di nuovo, ma ora Microsoft vuole stupire i suoi acquirenti con nuove feature e un app store migliorato. La Release Preview rilasciata all'inizio di giugno si comporta nei test né più né meno come la precedente Consumer Preview. Gli sviluppatori hanno migliorato notevolmente soltanto il download e la grafica dell'installazione (si veda la tabella qui sotto). Il pesce Beta nella schermata di avvio è sparito e questo sta a indicare che il lavoro del team degli sviluppatori sul nuovo sistema operativo è terminato.

Per favorire la commercializzazione di Windows 8 è il momento di

introdurre nuovi contenuti. Tre nuove apps preinstallate sul desktop Metro forniscono quotidianamente notizie, risultati sportivi e consigli per il turismo. Le informazioni fornite dai programmi provengono da Bing, il motore di ricerca di Microsoft. L'app store propone altri 12 nuovi programmi, tra cui troviamo l'app Kindle di Amazon, Wikipedia e lo studio di registrazione Music Maker Jam. Le nuove applicazioni sono gratuite, ma per ora solo in inglese, così come lo stesso Windows 8 che non è stato ancora localizzato. Altre novità sono l'integrazione di Flash nell'app di Internet Explorer 10, gli sfondi per il desktop classico e le impostazioni aggiuntive per la configurazione. 

ULTIM'ORA

La tile News mostra sull'interfaccia Metro le ultime notizie. Cliccando con il tasto destro è possibile scegliere in Sources diverse fonti, per esempio i canali Cnn e Bbc, piuttosto che riviste specializzate in sport o in altri argomenti

LEGGERE E-BOOK KINDLE

Per poter leggere gli e-book per il Kindle proposti su Amazon bisogna prima di tutto installare l'app Kindle e registrarsi con il proprio account Amazon. A questo punto si viene indirizzati sulla pagina di Amazon in lingua inglese dove sarà possibile selezionare il catalogo dei libri nella propria lingua



VOLI ECONOMICI

La nuova app per i viaggi permette di trovare i voli aerei, mostrati in ordine crescente di prezzo, e di prenotare un hotel



kindle

QUI LA MUSICA È DI CASA

Music Maker Jam di Magix permette di comporre i propri pezzi. Dopo avere scelto il tipo di musica desiderato, l'utente dispone di otto tracce, tante basi musicali, strumenti ed effetti. Per salvare il progetto così completato nella cartella predisposta basta cliccare con il tasto destro del mouse



WINDOWS 8 IN TEST *

	WIN 7 HOME PREMIUM SP1	WIN 8 DEVELOPER PREVIEW	WIN 8 CONSUMER PREVIEW	WIN 8 RELEASE PREVIEW
INSTALLAZIONE (CRONOMETRATA)	21 minuti	30 minuti	18 minuti	15 minuti
TEMPO DI BOOT DICHIARATO	87,5 secondi	45,5 secondi	29,9 secondi	30,2 secondi
PRESTAZIONI GLOBALI (PCMARK 7 BASIC EDITION)	1.502	1.579	1.432	1.510
PRESTAZIONI GRAFICHE (MISURATE CON 3DMARK 06)	1.844	904	688	952
CARICAMENTO DI UN SW PESANTE (PHOTOSHOP CS 5.1)	10 secondi	4 secondi	3 secondi	3 secondi
COMPRESSIONE DI UN FILE ZIP DA 317 MB CON 7-ZIP	114 secondi	113 secondi	90 secondi	78 secondi
DECOMPRESSIONE DI UN FILE ZIP DA 98 MB CON 7-ZIP	27 secondi	28 secondi	16 secondi	20 secondi
RIPRODUZIONE VIDEO (PC MARK)	19,23 fps	17,99 fps	8,95 fps	8,58 fps
CODIFICA VIDEO (PC MARK)	1.226,65 kb/secondo	1.940,09 kb/secondo	1.802,8 kb/secondo	1.940,64 kb/secondo
NAVIGAZIONE WEB (PC MARK)	7,48 pagine/secondo	7,72 pagine/secondo	9,48 pagine/secondo	9,57 pagine/secondo
PRESTAZIONI RENDERING DELLA CPU (CINEBENCH 11.5)	1,34 punti	1,33 punti	1,34 punti	1,34 punti
TEMPO DI SHUTDOWN DICHIARATO	12,2 secondi	6,9 secondi	7,4 secondi	5,8 secondi

* CONFIGURAZIONE DI TEST: SCHEDE MADRE ASUS P5B, CPU CORE 2 DUO A 2,4 GHZ, 2 GB DI RAM, SISTEMA A 64 BIT

LA RIVISTA CHE TI GUIDA ALLA SCOPERTA DELLO SMARTPHONE APPLE



TELEFONA, CHATTA, LAVORA, GIOCA, SCRIVI, VIAGGIA, NAVIGA IN RETE, GUARDA FOTO E VIDEO...
L'UNICO E INIMITABILE

iPhone magazine

30 ALL'INTERNO UN CD-ROM PER SFRUTTARE AL MEGLIO IL TUO IPHONE

RICARICA SOLARE

I migliori accessori per ricaricare l'iPhone con la potenza del sole

TUTORIAL

- GARAGE** **We're open**
Vendere e comprare direttamente dall'iPhone
- AGENDA CALENDAR**
Come programmare i nostri appuntamenti al volo
- ATTACHMENTS.ME**
Gestire e rispettare con facilità gli allegati nella nuvola
- BUMP**
Trasferire le foto dall'iPhone al PC con un semplice tocco

ANTEPRIMA iOS 6

LE NOVITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE DEL PROSSIMO SISTEMA OPERATIVO DELL'IPHONE

€ 5,99 - AUT € 10,50 - F € 16,00 - E € 9,00 - CH CHF 15,50

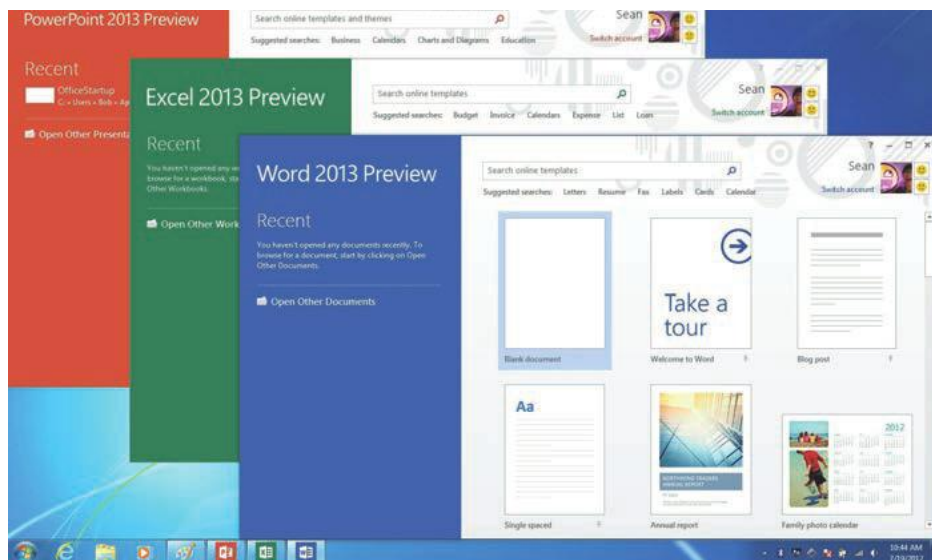
Agosto/Settembre 2012 - Mensile - N. 30 € 6,00
9 772035 091001 **play** media company



In edicola rivista + CD-ROM
a 5,99 euro



play media company



MICROSOFT OFFICE 2013 BETA

L'evoluzione della suite da ufficio secondo Microsoft

La suite di programmi per l'ufficio di Microsoft è sempre uno dei programmi di riferimento, sia per il mondo Windows sia per quello Mac. Malgrado l'offerta di programmi gratuiti che offrono le stesse funzioni non manchi, vede per esempio l'ottimo LibreOffice, i programmi di Microsoft restano ancora i preferiti dalla maggior parte degli utenti. Per mantenere questo status, però, Microsoft deve necessariamente rinnovare i propri prodotti, e in questo caso lo fa con la nuova suite Office 2013, di cui ha rilasciato pubblicamente da poche settimane una versione beta.

La versione definitiva verrà rilasciata molto probabilmente in contemporanea al lancio del nuovo sistema operativo di casa Microsoft, Windows 8, previsto per il prossimo ottobre. Infatti Office 2013 è stato progettato pensando proprio a Windows 8, con l'interfaccia Metro e la possibilità di utilizzarlo su sistemi tablet. E in effetti anche l'interfaccia del nuovo Office è stata realizzata in stile Metro, anche se grosse differenze con la versione desktop non ce ne sono. Uniche eccezioni, OneNote e Lync, le uniche disponibili come Metro Apps.

Negli altri casi, la convergenza verso il mondo dei tablet dovrebbe essere garantita dal pulsante TouchMode, che però si limita a spaziare maggiormente i vari menù Ribbon e i comandi disponibili per consentire che vengano controllati meglio tramite il tocco delle dita su schermo touchscreen. Nella pratica l'esclusivo

controllo tramite touchscreen è ancora un miraggio, tanto che nella maggior parte dei casi è ancora necessario ricorrere al caro e vecchio mouse per accedere comodamente alle funzioni disponibili.

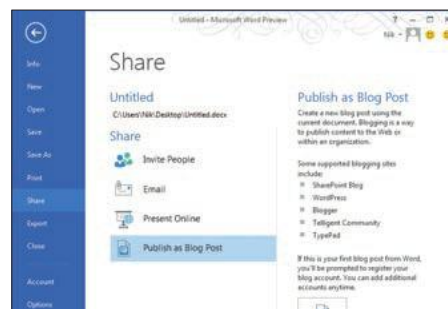
Un'altra innovazione di Office 2013, per restare al passo coi tempi, è l'integrazione ai servizi Cloud dell'azienda di Redmond, cioè SkyDrive. Quando l'utente si registra con il proprio account Microsoft, verrà attivata automaticamente il salvataggio e la sincronizzazione dei documenti tramite SkyDrive. In questo modo sarà possibile accedere ai propri file Office da qualsiasi dispositivo basato su Windows, come pc desktop, computer portatili, tablet o smartphone, senza dover trasferire manualmente i documenti. E senza ricorrere a servizi di terze parti, come Dropbox. Ogni documento verrà salvato sia sul dispositivo, sia in SkyDrive. Nel caso in cui non ci fosse una connessione Internet disponibile al momento del salvataggio, il file verrà comunque salvato in locale e successivamente sincronizzato via cloud.

Tra le altre novità di Office 2013, infine, c'è anche il supporto ad alcune piattaforme di blogging, per pubblicare direttamente dalle applicazioni della suite su siti come WordPress, Blogger e TypePad. Sarà inoltre consentito inserire contenuti provenienti da Flickr e YouTube e condividere i documenti con i propri colleghi nel sito di business networking LinkedIn.



POCO "TOUCH"

L'interfaccia di Office 2013 è stata rivisitata per permetterne il controllo con le dita su schermo touchscreen, ma dev'essere ancora migliorata. Solo OneNote e Lync sono disponibili in stile Metro Apps e si controllano decentemente con il solo tocco delle dita



PUBBLICARE NEI BLOG

Una delle novità di Office 2013 è la possibilità di pubblicare i documenti direttamente sulle più diffuse piattaforme di blogging, come WordPress, TypePad e Blogger

REQUISITI MINIMI

CPU	1 GHz, architettura x86 o x64 con istruzioni Sse2
RAM	1 Gb per 32 bit, 2 Gb per 64 bit
SPAZIO SU DISCO	3 Gb
SCHEDE GRAFICA	Compatibile con DirectX 10
SISTEMA OPERATIVO	Windows 7, Windows 8, Windows Server 2008 R2, Windows Server 2012
VERSIONE .NET	3.5, 4.0 o 4.5
ALTRO	Touchscreen per funzioni multitouch

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	89
PRESTAZIONI (30%)	86
FUNZIONALITÀ (40%)	92
INTERFACCIA (30%)	88

CHIP BUONO

COMMENTO

La più recente versione di Office non porta molte novità. A parte il restyling per adeguarsi all'interfaccia Metro di Windows 8, quella più interessante è il supporto alla cloud di SkyDrive, senza dover ricorrere a servizi esterni per la sincronizzazione dei documenti. La parte progettata per gli schermi touch dei tablet è un po' deludente.

FABIO BOSSI

+ Supporto ai servizi cloud, interfaccia stile Metro

- Il supporto ai touchscreen è ancora limitato

€ Prezzo: n.d.



APPLE OS X 10.8 MOUNTAIN LION

Un ruggito che non stupisce

Annunciata alla scorsa Developer Conference di Apple, la nuova versione del sistema operativo OS X 10.8 Mountain Lion è disponibile per tutti a partire dallo scorso 25 luglio come aggiornamento per le versioni Lion e Snow Leopard tramite il Mac App Store a un prezzo di 15,99 euro.

In Mountain Lion Apple ha dichiarato di aver introdotto oltre 200 novità, anche se passando da Lion alla nuova versione l'utente non rimane certo colpito per le innovazioni. Mountain Lion include una migliore integrazione con i social network e il nuovo Centro notifiche in stile iOS, che mostra con messaggi popup agli utenti gli avvisi provenienti dalle applicazioni Mail, Calendario, Messaggi, Promemoria e anche da quelle di terze parti, raggruppandoli in una barra laterale visualizzabile con un clic sull'icona in alto a destra nel desktop.

Un'ulteriore novità riguarda poi il servizio di messaggistica istantanea iChat, eliminato in favore della nuova applicazione Messaggi. L'interfaccia di questa nuova app ricorda molto quella presente dei dispositivi mobile di Apple, quelli basati sul sistema iOS. Il nuovo programma di messaggistica permette di dialogare anche con iPhone e iPad, tramite internet e quindi in modo gratuito. Mountain Lion integra poi un'altra tecnologia già presente nei dispositivi iOS, ovvero AirPlay Mirroring. Chi possiede una Apple TV collegata al televisore

potrà visualizzare sul suo grande schermo le immagini del desktop di Mac Os, oppure riprodurre brani musicali su di un qualsiasi impianto audio compatibile AirPlay. Tutto, ovviamente, anche senza cavi di collegamento, utilizzando la connessione Wi-Fi.

È comoda anche la nuova funzione di Condivisione, che aggiunge un piccolo pulsante alle varie applicazioni, permettendo di inviare i contenuti via email, Messaggi, Twitter o altro, secondo l'applicazione utilizzata. C'è inoltre come in iOS il Game Center, al quale è possibile accedere con il proprio Apple ID per visualizzare i propri amici e gli eventuali nuovi avversari di gioco, individuare nuovi videogame e vedere la classifica con i propri risultati e quelli dei propri amici.

Ma le novità, anche se di impatto ancora minore, sono davvero molte ed è impossibile elencarle tutte. Una di quelle che sarebbe stata degne di nota è l'utile funzione di riconoscimento vocale Dettatura, che consente di convertire il parlato in testo scritto quando non è possibile o è scomodo utilizzare la tastiera. Purtroppo questa funzione non è però disponibile in italiano, anche se Apple ha promesso che un prossimo aggiornamento (gratuito) di OS X Mountain Lion offrirà questa funzione anche nella nostra lingua. Probabilmente l'update arriverà contemporaneamente al rilascio di iOS 6, che porterà la lingua italiana in Siri, il sistema di comandi vocali dell'iPhone 4S.



CHATTARE CON IOS

In Mountain Lion l'applicazione iChat è stata sostituita con Messaggi. Questa novità permette di sfruttare iMessage indifferentemente con iPhone, iPad e OS X



SENZA DETTATURA

Una delle più interessanti novità di OS X Mountain Lion è il riconoscimento vocale della funzione Dettatura. Peccato che per ora non sia disponibile in lingua italiana

DATI TECNICI

SISTEMA OPERATIVO BASE	OS X 10.6.8 o superiore
RAM	2 Gb
SPAZIO LIBERO	8 Gb
MODELLI COMPATIBILI	iMac (metà 2007 o più recente), MacBook (fine 2008 in alluminio, inizio 2009 o più recente), MacBook Pro (metà/fine 2007 o più recente), Xserve (inizio 2009), MacBook Air (fine 2008 o più recente), Mac mini (inizio 2009 o più recente), Mac Pro (inizio 2008 o più recente)
SUPPORTO AIRPLAY MIRRORING	iMac (metà 2011 o più recente), Mac mini (metà 2011 o più recente), MacBook Air (metà 2011 o più recente), MacBook Pro (inizio 2011 o più recente)

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	92,3
PRESTAZIONI (35%)	94
FUNZIONI (35%)	91
INTERFACCIA (30%)	92

CHIP OTTIMO

COMMENTO

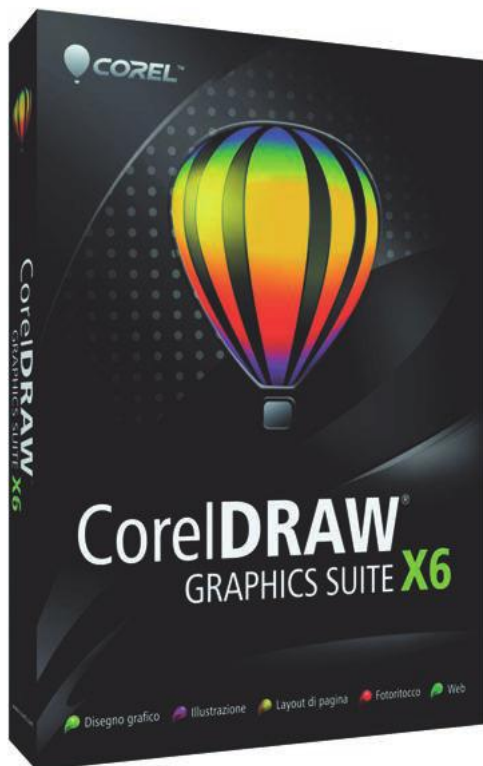
La nuova versione di OS X è un aggiornamento che avvicina ulteriormente il sistema operativo per computer di Apple a quello per dispositivi mobile iOS. Ma le novità introdotte, che Apple dichiara essere oltre 200, non sono poi così straordinarie. Inoltre molti sistemi anche di solo due o tre anni fa non sono supportati.

F.B.

+ Nuovo centro notifiche, applicazione Messaggi, funzione AirPlay Mirroring

- Supporto ai sistemi non recenti limitato, funzione Dettatura non in italiano

€ Prezzo: 15,99 euro



CORELDRAW GRAPHICS SUITE X6

Evoluzione, multicore e 64 bit

CorelDraw è stato il primo programma professionale per il disegno vettoriale in ambiente Windows e, dopo quasi vent'anni, continua a mantenere una posizione di leadership sul mercato. Nel corso degli anni, il software si è arricchito con altri componenti, al punto da diventare una suite completa in grado di rispondere a tutte le esigenze degli utenti nell'area della grafica. Per certi versi, il suo limite è sempre stato quello di essere un programma per Windows, mentre la grafica è da sempre un terreno di conquista per Apple.

CorelDraw Graphic Suite X6 è l'ultima versione della suite, che ora supporta in modo nativo, oltre che i processori multicore, anche l'architettura a 64 bit. Il pacchetto è composta da tre applicazioni principali: CorelDraw, per il disegno vettoriale, PhotoPaint, per la grafica bitmap e il ritocco fotografico, e Connect, una console che collega tutti i software e permette di gestire i file grafici. Ci sono però diverse applicazioni di supporto: Website Creator per la costruzione di siti web, PowerTrace per la conversione delle immagini da bitmap a vettoriali, Capture per la cattura delle schermate, PhotoZoom Pro per l'espansione e l'esportazione delle

immagini digitali, e i due wizard per la generazione di codici a barre e la stampa fronte/retro.

Il pacchetto viene completato da una quantità impressionante di contenuti liberi da royalty: 10.000 immagini clip-art, 1.000 fotografie ad alta risoluzione, 1.000 font Open Type (con BitStream Font Navigator) e centinaia di template, cornici e schemi di riempimento.

Connect aiuta nella gestione di tutto questo materiale, grazie all'organizzazione in cinque schede nella parte alta dello schermo: Cartelle, Vettori, Bitmap, Font e Altro. Sulla sinistra, invece, ci sono le librerie di immagini e un browser per le cartelle che somiglia abbastanza a Esplora risorse. Le librerie comprendono i siti di immagini online, che richiedono l'attivazione di un account ma permettono di utilizzare le immagini con una filigrana per le versioni preliminari dei lavori (per quelle finali è necessario pagare i diritti).

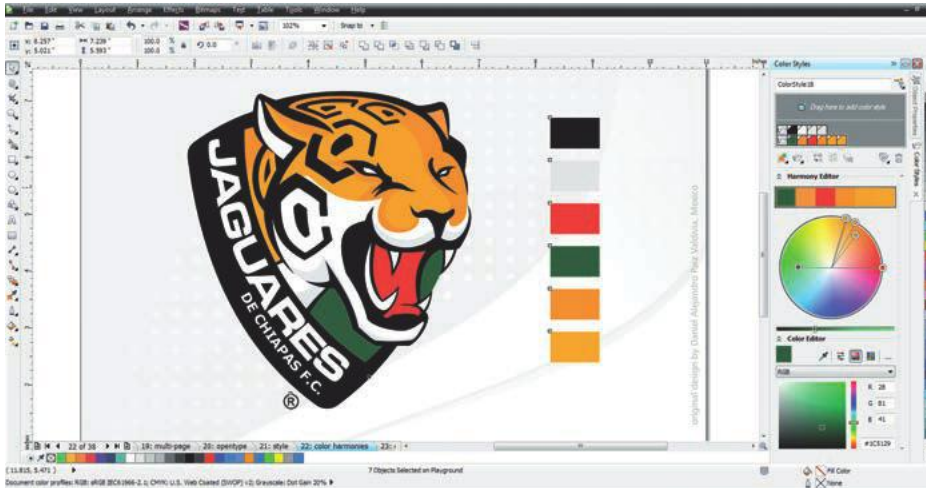
La maggior parte delle novità della suite riguardano CorelDraw, che è il programma più importante e rappresentativo della suite, intorno a cui ruotano tutti gli altri componenti (che, per quanto buoni, probabilmente non sarebbero mai riusciti a emer-

gere sul mercato come programmi indipendenti).

Tra i nuovi strumenti di disegno ce ne sono quattro legati alla Forma (Sbavatura, Vortice, Avvicina e Allontana), che offrono il meglio quando sono usati con una penna sensibile alla pressione piuttosto che con il mouse. Lo strumento Sbavatura permette di estendere o far rientrare i margini di un oggetto, a seconda della punta che viene utilizzata, di maggiore o minore spessore. Il Vortice crea spirali, le cui dimensioni e la cui direzione vengono definite con il mouse o con la penna.

Avvicina e Allontana sono due varianti dello stesso concetto, ovvero la modifica della forma degli oggetti, e la loro distorsione creativa. Avvicina "attira" i nodi dei vettori verso il centro della forma, mentre Allontana esegue l'operazione opposta. Gli strumenti funzionano anche sul testo convertito in vettori, che offre una serie di opzioni creative molto interessanti a chi, per esempio, lavora alla creazione di loghi e marchi.

Un'altra novità sono i riempimenti trasparenti, che possono essere applicati sia alle forme che al testo, e permettono agli oggetti sui livelli sottostanti o sullo sfondo



Ecco una dimostrazione di scala armonica di colori. Questa funzione analizza colori e tonalità dell'immagine per proporre un gruppo di colori complementari

di comparire. Ogni utente può creare i propri riempimenti trasparenti, in aggiunta a quelli forniti da Corel.

CorelDraw X6 introduce un sistema di gestione degli stili, ispirato da quello dei software di word processing, che permette prima di definire e poi di applicare con facilità a tutti gli oggetti selezionati una combinazione di attributi grafici - per esempio: lo spessore e il colore della linea, la tipologia e il colore del riempimento - modificandoli, se necessario, a ogni successiva modifica dello stile stesso.

Ciascuno stile può essere definito da menù, oppure selezionando un oggetto che ha tutti gli attributi richiesti e copiandoli come stile. Inoltre, ogni stile può essere utilizzato in qualsiasi documento, e può essere definito come stile standard di ogni documento che viene creato. Esiste anche una serie di stili predefiniti, per diversi tipi di oggetto e in particolare per i paragrafi di testo.

CorelDraw X6 migliora anche la gestione del colore, in quanto permette di creare stili di colore composti da sequenze armoniche basate su diverse tonalità oppure su colori complementari.

È migliorata anche la gestione del testo, che già era uno dei principali punti di forza di CorelDraw, grazie a una completa riscrittura del motore di gestione, che adesso supporta una gamma molto ampia di opzioni Open Type. Queste vengono gestite attraverso il menù penType, o selezionando l'opzione con un click sul pulsante destro del mouse.

Sono migliorate anche le opzioni di gestione del flusso di lavoro, con una serie di

novità come lo strumento di selezione a mano libera, o la possibilità di creare pagine mastro diverse per specifiche esigenze, o l'inserimento e l'allineamento del testo e degli oggetti alla griglia, o la creazione di un'unica finestra per gli attributi di un oggetto. Infine, sono arrivate le utilissime guide temporanee, che mettono in relazione l'oggetto selezionato con tutti gli altri, in modo da poter definire la sua posizione.

I miglioramenti sono presenti anche all'interno di PhotoPaint e degli altri software della suite. PhotoPaint aggiunge una funzione di Ritaglio Intelligente che permette di eliminare una porzione di immagine, "aggiustando" le parti che rimangono in modo tale da garantire la continuità dello sfondo. La stessa funzione permette di ridurre le dimensioni di un oggetto senza modificare quelle degli elementi che lo circondano. Inoltre, PhotoPaint permette di applicare effetti speciali o trasparenze a gruppi di oggetti, senza modificare le informazioni sui pixel dei componenti.

Website Creator X6 è un nuovo programma per la costruzione di siti web, per chi non ha consuetudine con la programmazione e più dimestichezza con il drag and drop.

CorelDraw Graphics Suite X6 è più potente rispetto alle versioni precedenti, e supporta i processori a 64 bit. Inoltre, il controllo sulla tipografia, i controlli sul colore, e i nuovi strumenti creativi sono una discreta motivazione per l'acquisto o per l'upgrade per tutti gli utenti Windows che lavorano nel mondo della grafica professionale, nonostante il prezzo abbastanza elevato.



OGGETTI INDESIDERATI

Grazie alla nuova funzione Ritaglio intelligente è possibile rimuovere delle parti di una fotografia mantenendone inalterate le proporzioni

REQUISITI MINIMI

SISTEMA OPERATIVO	Windows 7 o Vista (edizioni a 32 o 64 bit), Windows XP (32 bit), con gli ultimi service pack installati
PROCESSORE	Intel Pentium 4, Amd Athlon 64 o Opteron
MEMORIA RAM	1 Gb
SPAZIO SU DISCO	1 Gb

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	91
PRESTAZIONI (35%)	88
FUNZIONALITÀ (50%)	94
INTERFACCIA (15%)	88

CHIP OTTIMO

COMMENTO

CorelDraw Graphic Suite X6 è un insieme completo di software per la grafica che ruotano intorno a CorelDraw e PhotoPaint, e offrono agli utenti Windows funzioni avanzate per la creazione e la gestione di immagini vettoriali e bitmap, adatte a un uso professionale.

ITALO VIGNOLI

+ Potente, completo, supporta ora le Cpu multicore e a 64 bit

- Complesso da utilizzare per gli utenti meno esperti

€ Prezzo: 725 euro



DIABLO III

Il ritorno della leggenda

Quella di Diablo è certamente una saga che ha segnato la storia dei videogiochi: anche se i primi due titoli non hanno apportato nulla di realmente innovativo nel settore dei giochi di ruolo d'azione, il perfetto bilanciamento tra combattimenti e crescita nell'esperienza, unito all'attenzione nei confronti dell'equipaggiamento portato da ciascun giocatore, ha permesso di far guadagnare alla serie un grande seguito di appassionati fedeli, indicando a Blizzard (lo sviluppatore) alcuni elementi distintivi che poi avrebbero contribuito a far esplodere il fenomeno World of Warcraft.

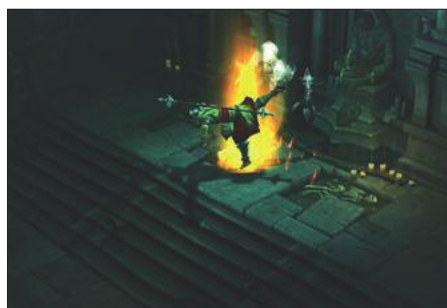
Come nei precedenti due capitoli, il gameplay di Diablo III è puramente "hack & slash": i personaggi si trovano a confrontarsi con orde di mostri e nemici sempre più potenti e difficili da sconfiggere, senza soluzioni di continuità e con poche variazioni narrative. L'interfaccia punta e clicca aiuta a rendere più fluido il gioco, in cui il giocatore può attaccare e distruggere senza troppi pensieri tutto quello che si muove (e anche gran parte di quello che sta fermo). Le missioni che privilegiano il ragionamento, la scoperta o la dialettica non trovano spazio in questo genere, così come un'importanza tutto sommato marginale riveste anche la trama, che è comunque godibile e riprende molti eventi dei due titoli precedenti e delle relative espansioni.

L'accento sull'azione potrebbe far pensare a un titolo poco intrigante, ma gli svilup-

patori invece hanno fatto un lavoro eccellente per proporre un'esperienza di gioco fluida e sempre divertente: la difficoltà è calibrata in maniera perfetta, così come ottimamente bilanciate sono anche le abilità speciali che faranno progressivamente aumentare la potenza del personaggio, rendendolo capace di affrontare nemici sempre più potenti e insidiosi.

Cinque sono le classi tra cui il giocatore può scegliere: il barbaro, il monaco, il mago, il witch doctor e il cacciatore di demoni. Se le prime tre tipologie sono molto comuni nei giochi di ruolo fantasy, le ultime due invece sono piuttosto originali: il witch doctor riassume tratti tipici dei chierici malvagi (lanciano maledizioni, creano veleni, evocano mostri, rubano le anime) e ha un background che ricorda quello degli stregoni voodoo, mentre il cacciatore di demoni è un tipo di personaggio che privilegia il combattimento a distanza e ha abilità tipiche dei ladri (collocare trappole, scappare e così via).

Il gameplay è assolutamente orientato all'azione: i combattimenti si susseguono praticamente senza tregua, con una notevole varietà di nemici e con paesaggi che mutano spesso. Gran parte delle mappe è generata casualmente, una caratteristica tradizionale della serie Diablo che garantisce al titolo una notevole longevità: si può ripetere tutto il gioco più volte, aumentando la difficoltà e cambiando la classe del personaggio, senza stancarsi.



REQUISITI MINIMI

SISTEMA OPERATIVO	Windows XP
PROCESSORE	Pentium D 2,8 GHz
MEMORIA RAM	1 Gb
SPAZIO SU HARD DISK	12 Gb
SCHEDA VIDEO	Pixel Shader 3.0, 256 Mb di memoria video

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	95,8
GRAFICA (25%)	97
SONORO (25%)	96
GIOCABILITÀ (25%)	92
LONGEVITÀ (25%)	98

CHIP OTTIMO

COMMENTO

Il terzo capitolo di Diablo mantiene le promesse e renderà felici i fan dei giochi precedenti, così come gli appassionati dei giochi d'azione fantasy. Non si tratta però di un Gdr nel senso classico del termine, e chi ha amato Dragon Age o Skyrim potrebbe trovare nel nuovo Diablo troppa azione e poco ragionamento.

GIGI MARASCO

+ Ottima realizzazione tecnica, può essere rigiocato più volte senza annoiare

- Il sistema Dm, con registrazione online, può rappresentare un problema

€ Prezzo: 55 euro



MAX PAYNE 3

Grande dilemma: videogioco o film?

Gli appassionati dei giochi d'azione che hanno vissuto gli anni Novanta non potranno non ricordare con affetto e quasi con tenerezza il personaggio di Max Payne, protagonista di due giochi di grande successo dai quali è stato tratto anche un film non proprio indimenticabile.

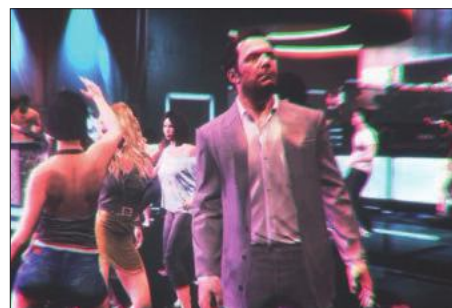
L'affetto e la tenerezza sono dovuti in particolare alla trama dei due giochi, e all'empatia che nasce tra il giocatore e questo personaggio distrutto nel corpo e nello spirito, tormentato dai fantasmi della sua vita precedente e perennemente sulla soglia dell'autodistruzione. Proprio la trama adulta, originale e affascinante, unita all'assenza del lieto fine che è tipico anche dell'industria videoludica, ha reso Max Payne un'esperienza di gioco unica, che rimane stampata nei ricordi di chi l'ha provata.

Proprio per questo motivo, grande era l'attesa per il terzo capitolo della serie, che è passato nelle capaci mani di Rockstar Games (per chi non conoscesse questa softwarehouse, si tratta degli sviluppatori della serie Gta): il nuovo Max Payne non delude le aspettative, anche se la strada compiuta per arrivare al 2012 è stata lunga, e molte cose sono cambiate. Innanzitutto è cambiato Max: più vecchio, rassegnato, ma sempre tormentato dall'alcol e dalla dipendenza dai farmaci. Diversa è anche l'ambientazione: il protagonista viene ingaggiato come guardia del corpo di una ricca famiglia brasiliana, e si trasferisce quindi in Sud America, dove si

svolgeranno tutti gli eventi del gioco. Il nuovo capitolo è quindi più solare e colorato, almeno dal punto di vista degli scenari; la trama, invece, mantiene la negatività di fondo che è un marchio di fabbrica della serie.

Anche le meccaniche di gioco hanno subito qualche modifica: il personaggio è più esposto rispetto al passato, e deve quindi cercare copertura e sfruttare a proprio vantaggio gli elementi della scena. Non si tratta comunque di un cover shooter classico, sia perché le coperture sono piuttosto fragili e tendono quindi a distruggersi velocemente sotto i colpi d'arma da fuoco, sia perché l'intelligenza artificiale è molto aggressiva: i nemici sfrutteranno il vantaggio numerico per cercare di aggirare il giocatore e coglierlo alle spalle. L'indole del personaggio e il ritorno del bullet time, un vero e proprio marchio di fabbrica della serie, spingono però a procedere senza troppe remore: capiterà molto spesso di morire, ma i checkpoint sono distribuiti quasi sempre in modo efficace, costringendo a ripercorrere soltanto un breve tratto.

La realizzazione tecnica è semplicemente fantastica: le sequenze filmate e le fasi di gioco si fondono con una naturalezza totale, lasciando l'impressione di vivere una vera e propria avventura cinematografica. Tutte le ambientazioni sono rese con un dettaglio e una verosimiglianza assoluti, mentre la colonna sonora contribuisce alla sensazione di trovarsi a vivere in una pellicola.



REQUISITI MINIMI

SISTEMA OPERATIVO	Windows XP
PROCESSORE	Dual core a 2,4 Ghz
MEMORIA RAM	2 Gb
SPAZIO SU HARD DISK	35 Gb
SCHEDA VIDEO	Pixel Shader 3.0, 512 Mb di memoria video

GIUDIZIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	95,8
GRAFICA (25%)	98
SONORO (25%)	97
GIOCABILITÀ (25%)	95
LONGEVITÀ (25%)	93

CHIP OTTIMO

COMMENTO

Max Payne 3 fonde perfettamente lo stile dei titoli precedenti con il gameplay cinematografico: il risultato è un gioco d'azione eccellente. Violento, cupo e ricchissimo d'azione, il nuovo Max Payne è affascinante e realizzato in maniera impeccabile: farà innamorare gli appassionati dell'azione.

G.M.

- + Realizzato in modo praticamente perfetto, ha una trama che conquista
- Si muore molto spesso, l'estrema violenza lo rende inadatto ai più giovani
- € Prezzo: 45 euro

Le novità del mese

L'International CHIP Test Center prova oltre 100 nuovi prodotti ogni mese. In 44 categorie abbiamo raccolto per voi le novità più interessanti, in modo da fornire una perenne guida all'acquisto per pc, componenti e periferiche, aggiornata nei punteggi in base alle innovazioni tecnologiche

SCHEDA MADRE INTEL SOCKET 1155 POSTO 2



GIGABYTE GA-Z77X-UD5H
Aggiorna il record delle prestazioni, buona dotazione, supporto CrossFire e SLI, Uefi Bios, uscite video, sistema di alimentazione a 12 fasi
Punteggio: 92,5/Prezzo: ca. 200 €

TELEVISORE LCD 40/42 POLLICI POSTO 2



SAMSUNG UE40ES6300
Ottimi punteggi per ergonomia, display e dotazione, supporto 3D, conversione 2D-3D, Wlan, tuner, multimedia player; manca l'interruttore di corrente
Punteggio: 91,6/Prezzo: ca. 730 €

FOTOCAMERA DSLR FINO A 1.000 EURO POSTO 1



SONY ALPHA 57
Veloce, dotazione e qualità dell'immagine ottime, stabilizzatore immagine, numerose Scene utilizzabili; manca il Gps e ha solo il mirino elettronico
Punteggio: 96,6/Prezzo: ca. 780 €

NOTEBOOK A PARTIRE DA 16" POSTO 1



ASUS G75VW-91026V
Prestazioni al top per il gioco, veloce Ssd, ottimo display, 3D ready, buona dotazione, webcam; scarsa durata delle batterie, grosso e pesante
Punteggio: 93,0/Prezzo: ca. 2.000 €

TELEVISORE LCD DA 43 POLLICI POSTO 5



SONY KDL-46HX755
Ottima qualità del display e dell'audio, Dvb-T2/S2, conversione 2D-3D, supporto 3D e occhiali; mancano il pulsante d'accensione e la modalità 2 giocatori
Punteggio: 90,3/Prezzo: ca. 1.250 €

PLAYER BLU-RAY 3D READY POSTO 9



SONY BDP-S590
Ottima qualità dell'immagine, 3D ready, conversione 2D-3D, Wlan, display regolabile, audio night mode, telecomando piccolo; manca il card reader
Punteggio: 88,8/Prezzo: ca. 165 €

SCHEDA MADRE INTEL SOCKET 1155 POSTO 6



ASROCK FATAL1TY Z77 PROF.
Due connessioni Pci-E 3.0 (solo con Cpu Ivy Bridge), prestazioni e dotazione ottime, molte interfacce, rete; manca l'uscita Dvi
Punteggio: 87,7/Prezzo: ca. 210 €

HARD DISK INTERNO 2,5 POLLICI POSTO 1



WD SCORPIO BLUE WD5000LPTV
Miglior punteggio per consumi e rumorosità, elevato transfer rate, 500 Gb di capacità, 8 Mb di cache, 7 mm di spessore; basse prestazioni
Punteggio: 84,2/Prezzo: ca. 75 €

HARD DISK NAS POSTO 2



SYNOLOGY DS112
Ottime performance, silenzioso, funzioni estese, buona dotazione, eSata, Usb 3.0, Gigabit Lan; manca un tasto per il Quick Backup
Punteggio: 83,4/Prezzo: ca. 200 €

SCHEDA GRAFICA PCI EXPRESS POSTO 2



GIGABYTE GEFORCE GTX 680 OC
Scheda overclocata con efficiente sistema di raffreddamento, prestazioni elevate; consumi elevati, mancano l'adapter Dvi e il software in bundle
Punteggio: 81,9/Prezzo: ca. 540 €

MONITOR 22/23 POLLICI POSTO 14



VIEWSONIC VP2365-LED
Buona qualità dell'immagine, altezza e inclinazione regolabili, funzioni pivot e rotazione, hub Usb (4 porte), Eco Mode; scarso contrasto, costoso
Punteggio: 80,9/Prezzo: ca. 290 €

HARD DISK ESTERNO FINO A 2,5" POSTO 6



VERBATIM EXECUTIVE 53059
Transfer rate elevato, abbastanza leggero, 1 Tb di capacità, 8 Mb di cache, tasto per l'accesso alle funzioni preimpostate; dotazione scarsa
Punteggio: 80,8/Prezzo: ca. 170 €

HARD DISK SSD POSTO 19



TAKEMS UTX-2200 99288
120 Gb, Global Dynamic and Static Wear Leveling, supporto Trim, disponibile fino a 480 Gb; lento con i file non comprimibili
Punteggio: 78,3/Prezzo: ca. 120 €

FOTOCAMERA COMPATTA MEGAZOOM POSTO 8



CANON POWERSHOT SX260 HS
Adatta ai viaggi, con Gps, ottimo spazio colore, accensione veloce; eccessivo ritardo nello scatto con autofocus e leggera vignettatura
Punteggio: 76,8/Prezzo: ca. 300 €

HARD DISK ESTERNO 3,5 POLLICI POSTO 3



FREECOM HARD DRIVE SQ 56157
Economico disco da 2 Tb, silenzioso, tasto di accensione, case di design in alluminio, visualizzazione status, software incluso; manca la firewire
Punteggio: 74,8/Prezzo: ca. 170 €

ROUTER WLAN 802.11N POSTO 8



OVISLINK AIRLIVE N450R
Router dual band, Usb per supporto di router 3G e hard disk, funzioni di diagnostica, montaggio a parete; molto sensibile ai disturbi
Punteggio: 74,4/Prezzo: ca. 125 €

MULTIFUNZIONE A COLORI POSTO 20



BROTHER MFC-J625DW
Ottima qualità d'immagine (foto), fedeltà colore e velocità di stampa buone, duplex, Wlan, Adf, fax a colori, display touch; scanner lento
Punteggio: 74,0/Prezzo: ca. 140 €

FOTOCAMERA FASCIA MEDIA POSTO 11



CANON IXUS 125 HS
Ottimo foto, leggera, 15,9 Megapixel, accensione veloce, zoom 5x, video high speed; scarsa durata delle batterie, vignettatura evidente
Punteggio: 73,1/Prezzo: ca. 190 €

La guida di CHIP a Cpu & Gpu

La guida di CHIP vi propone un'indispensabile panoramica sul mercato dei processori e dei chip grafici

DI MICHAEL ECKSTEIN



Finalmente sono disponibili le Cpu Ivy Bridge di Intel con tecnologia a 22 nm ma, almeno per quanto riguarda i notebook, continua a essere più conveniente ricorrere alla meno recente piattaforma Sandy Bridge.

Cpu desktop e mobile Intel lancia diversi nuovi processori in ambito desktop: l'Intel Pentium G840, il Celeron G530 e il G540 assicurano potenza di calcolo sufficiente per i computer di casa e ufficio. Tutti i modelli dispongono della sezione grafica HD1000, potente quanto basta per navigare, scrivere testi ed email e anche per i giochi più semplici. Più potente è l'Amd FX-4170, disponibile a 130 euro, ma né quest'ultimo né il nuovo Intel Core i5-3570K sono i nostri consigli per l'acquisto. Per i computer di fascia media raccomandiamo l'Amd FX-8120, mentre per quelli più potenti consi-

gliamo l'FX-8150 o l'Intel Core i7-3820, con una scheda grafica separata.

Le nuove Cpu mobile di Intel, il Core i5-3320M e il Core i7-3517U, approdano direttamente nella top ten. Il processore a ridotto consumo energetico, contrassegnato con la lettera "U", è caro ma assorbe al massimo 17 watt. Con i suoi due core la seconda nuova entrata non riesce a superare il vecchio Core i7-2670QM. Il nostro consiglio d'acquisto, l'Intel Core i7-3720QM, fornisce potenza a sazietà, ma di certo non è a buon mercato. Un buon rapporto prezzo/prestazioni è offerto dal Core i7-2670QM.

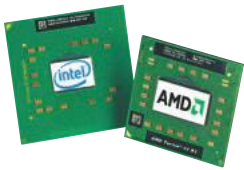
Chip grafici Alla nuova scheda Nvidia GeForce GTX 580 l'ingresso nella fascia alta non riesce del tutto. Rispetto all'Amd Radeon HD 7970, un po' più cara, risulta decisamente più lenta. Le due schede sono costruite in modo simile: 1

GHz di clock, 3 Gb di Ram GDDR5 e un ampio bus di memoria a 348 bit consentono di ottenere un elevato trasferimento dei dati.

La scheda di Amd approfitta dell'elevato numero di Unified Shader (2.048 contro 512) e della maggiore frequenza di clock (5.500 contro 4.104 MHz). Con il processo produttivo a 28 nanometri, Amd riesce a collocare nella stessa area un numero maggiore di transistor, che per giunta consumano anche meno corrente. I nostri consigli d'acquisto costano decisamente meno di questi bolidi: il migliore rapporto prezzo/prestazioni lo offre l'Amd Radeon HD 6850. Questa scheda grafica necessita di meno della metà dell'energia rispetto all'ultima arrivata. Ancora più conveniente è il chip Nvidia GeForce GTX 550 Ti, che rimane pur sempre sufficientemente veloce. ■

CPU DESKTOP

Posizione	Processore	Prezzo (ca. in euro)	Indice delle prestazioni		Socket	Numero di core Cpu/Thread Cpu		Frequenza Cpu (MHz)	Frequenza Cpu Turbo Mode (GHz)	Cache L2 (Kb)	Cache L3 (Kb)	Processo produttivo (nm)	Assorbimento max Tdp in W	Cinebench R11.5 64 bit	WinRAR x64 4.01 (Kb/s)	TrueCr. 7.1 Aes Twofish-sep. (Mb/s)	Indice delle prestazioni della Gpu		3DMark Vantage 1.0.2 Perf.	Resident Evil 5 12x10 (fps)
1	Intel Core i7-3960X	900	100	45.4	2011	6/12	3,30	3,90	6x256	15.360	32	130	10,43	4.144	302	-	-	-	-	-
2	Intel Core i7-3930K	520	96,9	71,4	2011	6/12	3,20	3,80	6x256	12.288	32	130	10,29	3.725	300	-	-	-	-	-
3	Intel Core i7-990X XE	910	92,0	34,9	1366	6/12	3,46	3,73	6x256	12.288	32	130	9,19	3.828	290	-	-	-	-	-
4	Intel Core i7-3770K	320	82,9	72,7	1155	4/8	3,50	3,90	4x256	8.192	22	77	7,50	3.497	228	94,1	HD4000	3.960	38,4	
5	Intel Core i7-3820	270	81,2	80,9	2011	4/8	3,60	3,90	4x256	10.240	32	130	7,23	3.529	206	-	-	-	-	-
6	Intel Core i7-2700K	280	78,4	70,2	1155	4/8	3,50	3,90	4x256	8.192	32	95	7,05	3.465	201	60,9	HD3000	2.192	28,9	
7	Amd FX-8150	190	77,5	100	AM3+	8/8	3,60	4,20	4x2.048	8.192	32	125	5,98	4.103	223	-	-	-	-	-
8	Intel Core i7-2600K	270	77,2	69,6	1155	4/8	3,40	3,80	4x256	6.144	32	95	6,84	3.427	196	60,8	HD3000	2.191	28,8	
9	Intel Core i5-3570K	220	72,7	71,3	1155	4/4	3,40	3,80	4x256	6.144	22	77	5,99	3.242	171	93,3	HD4000	3.946	37,9	
10	Amd FX-8120	150	70,6	95,8	AM3+	8/8	3,10	4,00	4x2.048	8.192	32	125	5,11	3.777	190	-	-	-	-	-
11	Intel Core i7-2600S	290	69,2	46,6	1155	4/8	2,80	3,80	4x256	8.192	32	65	5,71	3.150	162	37,5	HD2000	1.386	17,4	
12	Intel Core i5-2500K	190	67,5	66,1	1155	4/4	3,30	3,70	4x256	6.144	32	95	5,43	3.178	142	49,9	HD3000	1.734	24,4	
13	Amd Phenom II X6 1100T BE	210	67,0	58,5	AM3	6/6	3,30	3,70	6x512	6.144	45	125	5,83	2.902	177	-	-	-	-	-
14	Intel Core i5-2400	170	64,9	65,6	1155	4/4	3,10	3,40	4x256	6.144	32	95	5,13	3.108	134	31,1	HD2000	1.065	15,4	
15	Amd FX-6100	120	61,4	78,7	AM3+	6/6	3,30	3,90	3x2.048	8.192	32	95	4,05	3.203	150	-	-	-	-	-
16	Amd Phenom II X6 1055T	160	61,2	58,5	AM3	6/6	2,80	3,30	6x512	6.144	45	125	5,00	2.771	150	-	-	-	-	-
17	Amd FX-4170	130	56,3	56,0	AM3+	4/4	4,20	4,30	2x2.048	8.192	32	125	3,44	2.854	128	-	-	-	-	-
18	Intel Core i5-2500T	190	55,4	36,5	1155	4/4	2,30	3,30	4x256	6.144	32	45	3,84	2.726	100	34,7	HD2000	1.258	16,4	
19	Amd Phenom II X4 965 BE	95	53,9	67,3	AM3	4/4	3,40	3,40	4x512	6.144	45	125	4,00	2.338	121	-	-	-	-	-
20	Amd FX-4100	95	51,5	58,7	AM3+	4/4	3,60	3,80	2x2.048	8.192	32	95	2,96	2.631	110	-	-	-	-	-
21	Intel Core i3-2100	110	49,1	43,9	1155	2/4	3,10	3,10	2x256	3.072	32	65	3,01	2.637	70	30,1	HD2000	1.063	14,5	
22	Amd A8-3870K	100	47,8	44,6	FM1	4/4	3,00	3,00	4x1.024	0	32	100	3,58	1.802	109	100	HD6550D	3.972	43,4	
23	Amd A6-3650	85	44,8	43,2	FM1	4/4	2,60	2,60	4x1.024	0	32	100	3,10	1.757	95	66,5	HD6530D	2.610	29,2	
24	Intel Pentium G850	70	39,5	35,9	1155	2/2	2,90	2,90	2x256	3.072	32	65	2,27	1.656	50	28,7	HD1000	1.045	13,5	
25	Intel Pentium G840	65	38,9	37,0	1155	2/2	2,80	2,80	2x256	3.072	32	65	2,21	1.657	49	28,9	HD1000	1.036	13,8	
26	Intel Celeron G540	45	35,7	41,3	1155	2/2	2,50	2,50	2x256	2.048	32	65	1,96	1.533	43	25,7	HD1000	898	12,5	
27	Amd A6-3500	65	34,9	26,7	FM1	3/3	2,10	2,40	3x1.024	0	32	65	1,93	1.357	60	75,1	HD6530D	2.746	35,2	
28	Intel Celeron G530	40	34,8	43,0	1155	2/2	2,40	2,40	2x256	2.048	32	65	1,87	1.502	42	25,7	HD1000	896	12,5	
29	Amd Athlon II X2 270	60	34,6	28,2	AM3	2/2	3,40	3,40	2x1.024	0	45	65	1,96	1.293	61	-	-	-	-	-
30	Amd A4-3300	50	29,3	20,5	FM1	2/2	2,50	2,50	2x512	0	32	65	1,42	1.012	46	45,3	HD6410D	1.621	21,6	



CPU MOBILE

Posizione	Processore	Nome in codice	Prezzo (ca. in euro)	Indice delle prestazioni	Indice Prezzo/Prestazioni	Numero di core Cpu/Thread Cpu	Frequenza (GHz)	Frequenza Turbo (GHz)	Bus di sistema	Assorbimento max (Tdp in W) con batteria da 60 Wh (min)*	Autonomia media PCMark05 Cpu (punt)	Cinebench 9.5, 1 Cpu (punt)	Cinebench 9.5, x Cpu (punt)	3DMark05 Cpu (punt)	3Mark01 (default) grafica integrata	3Mark01 (default) GeForce 630M GTX		
CHIP CONSIGLIATO	1	Intel Core i7-3720QM	Ivy Bridge	380	100	100	4/8	2,60	3,60	6.144	45	120	12.998	921	3.158	32.452	32.000	51.500
	2	Intel Core i7-2760QM	Sandy Bridge	350	90,3	79,9	4/8	2,40	3,50	6.144	45	120	11.685	852	2.799	29.250	29.000	44.000
	3	Intel Core i7-3610QM	Ivy Bridge	350	87,4	72,5	4/8	2,30	3,30	6.144	45	120	11.837	848	2.897	24.568	21.000	31.500
CHIP CONSIGLIATO	4	Intel Core i7-2670QM	Sandy Bridge	240	81,5	85,7	4/8	2,20	3,10	6.144	45	120	10.343	765	2.604	26.266	28.000	42.000
	5	Intel Core i7-2720QM	Sandy Bridge	320	78,9	58,3	4/8	2,20	3,30	6.144	45	120	9.969	797	2.706	22.100	12.000	27.500
	6	Intel Core i5-3320M	Ivy Bridge	230	73,3	65,1	2/4	2,60	3,30	3.072	35	154	10.223	858	1.745	23.095	15.000	30.000
	7	Intel Core i7-2630QM	Sandy Bridge	340	72,8	43,1	4/8	2,00	2,90	6.144	45	120	9.604	695	2.363	21.800	11.500	27.000
	8	Intel Core i7-2620M	Sandy Bridge	320	69,3	39,5	2/4	2,70	3,40	3.072	35	154	9.762	833	1.708	20.420	11.400	26.500
	9	Intel Core i5-2520M	Sandy Bridge	210	67,4	55,4	2/4	2,50	3,20	3.072	35	154	9.168	719	1.935	19.882	11.250	26.000
	10	Intel Core i7-3517U	Ivy Bridge	350	61,6	25,4	2/4	1,90	3,00	4.096	17	318	8.787	783	1.425	18.031	17.000	—
	11	Intel Core i5-2410M	Sandy Bridge	180	60,9	47,7	2/4	2,30	2,90	3.072	35	154	8.340	707	1.452	19.695	11.000	25.000
	12	Intel Core i7-2677M	Sandy Bridge	320	50,1	14,9	2/4	1,80	2,90	4.096	17	318	6.512	693	1.336	12.803	13.000	—
	13	Intel Core i5-520M	Arrandale	190	47,9	22,0	2/4	2,40	2,93	3.072	35	154	6.803	576	1.187	13.851	8.300	19.000
	14	Intel Core i3-2310M	Sandy Bridge	100	44,5	33,5	2/4	2,10	2,10	3.072	35	154	7.045	531	1.121	11.513	9.500	22.000
	15	Intel Core 2 Duo T9900	Penryn	530	44,0	6,1	2/2	3,06	3,06	6.144	35	154	6.922	558	1.034	11.487	7.900	17.500
	16	Amd A10-4600M	Trinity	250	43,9	12,9	4/4	2,30	3,20	4.096	35	154	6.606	445	1.178	13.114	22.500	—
	17	Intel Core i5-2467M	Sandy Bridge	250	43,2	12,3	2/4	1,60	2,30	3.072	17	318	6.164	537	1.028	12.537	12.500	—
	18	Intel Core 2 Duo P8700	Penryn	200	37,1	9,7	2/2	2,53	2,53	3.072	25	216	5.866	469	836	10.075	5.400	—
	19	Amd A8-3520M	Llano	220	36,2	8,2	4/4	1,60	2,50	4.096	35	154	6.020	310	936	12.100	17.000	—
	20	Amd A6-3420M	Llano	200	34,7	7,9	4/4	1,50	2,40	4.096	35	154	5.433	305	905	11.900	16.500	—
	21	Intel Core 2 Duo T6500	Penryn	90	28,2	9,5	2/2	2,10	2,10	2.048	35	154	4.401	369	695	6.889	4.900	—
	22	Intel Core i5-520UM	Arrandale	240	26,1	2,8	2/4	1,06	1,86	3.072	18	300	3.812	369	553	7.350	6.300	—
	23	Intel Core i3-330UM	Arrandale	180	22,2	2,3	2/4	1,20	1,20	3.072	18	300	3.642	247	514	6.500	6.100	—
	24	Amd E-450	Zacate	70	18,5	3,4	2/2	1,65	1,65	1.024	18	300	2.888	225	419	5.255	9.000	—
	25	Intel Pentium SU4100	Penryn	90	17,4	2,2	2/2	1,30	1,30	2.048	10	480	3.121	234	410	3.715	4.300	—
	26	Amd Athlon Neo MV-40	Huron	60	14,7	2,0	1/1	1,60	1,60	512	15	360	2.150	231	231	4.951	3.500	—
	27	Amd C-60	Ontario	60	11,5	1,0	2/2	1,00	1,33	1.024	9	600	2.057	143	225	3.204	7.000	—
	28	Intel Atom D525	Pineview	65	8,4	0,3	2/4	1,80	1,80	1.024	13	415	2.145	101	265	1.055	3.100	—
	29	Intel Atom N550	Pineview	85	8,0	0,2	2/4	1,50	1,50	1.024	8,5	635	2.142	95	234	1.050	3.100	—
	30	Intel Atom N450	Pineview	65	6,4	0,2	1/2	1,66	1,66	512	5,5	800	1.497	93	139	1.070	3.100	—

¹ Le Cpu mobile sono vendute perlopiù solo all'interno dei notebook

² Stima dell'autonomia con grafica Shared Memory; i chip grafici ad alte prestazioni riducono l'autonomia anche del 40%



CHIP GRAFICI

Posizione	Chip grafico	Dimensioni (Mb) e tipo di memoria	Prezzo (ca. in euro)	Indice delle prestazioni	Indice Prezzo/Prestazioni	Frequenza (MHz)	Shader clock (MHz)	Frequenza della memoria (nominale in MHz)	Bus di memoria (bit)	Unified Shader	Processo produttivo (nm)	Transistor (Mil.)	Assorbimento max (Tdp in W)	Crysis Warhead DX10 12x16 (fps)	S.T.A.L.K.E.R. DX10 19x12 (fps)	Call of Duty: Warzone DX10 12x16 (fps)	3DMark Vantage Extreme DX10	
1	Amd Radeon HD 6990	2 x 2.048/GDDR5	680	100	42,2	880	—	5.000	2 x 256	3.072	40	5.280	450	70	67	101	19.482	
2	Nvidia GeForce GTX 590	2 x 1.536/GDDR5	890	94,9	30,6	608	1.215	3.416	2 x 384	1.024	40	6.000	375	78	38	102	19.296	
3	Nvidia GeForce GTX 680	2.048/GDDR5	490	91,5	53,6	1.006	—	6.008	256	1.536	28	3.540	195	77	38	92	18.547	
4	Amd Radeon HD 7970	3.072/GDDR5	450	84,4	53,9	925	—	5.500	384	2.048	28	4.313	250	66	46	80	16.743	
5	Amd Radeon HD 6870 X2	2 x 1.024/GDDR5	370	81,9	63,6	900	—	4.200	2 x 256	2.240	40	3.400	300	67	58	71	13.644	
6	Amd Radeon HD 7950	3.072/GDDR5	380	78,7	59,4	900	—	5.000	384	1.792	28	4.313	200	62	44	74	15.262	
7	Nvidia GeForce GTX 580	3.072/GDDR5	420	72,2	49,3	815	1.630	4.104	384	512	40	3.000	275	65	24	82	13.639	
8	Amd Radeon HD 7870	2.048/GDDR5	320	68,7	61,6	1.010	—	4.840	256	1.280	28	2.800	175	62	32	57	13.240	
9	Nvidia GeForce GTX 580	1.536/GDDR5	410	68,3	47,8	772	1.544	4.008	384	512	40	3.000	244	59	24	80	13.135	
10	Amd Radeon HD 6970	2.048/GDDR5	350	62,6	51,4	880	—	5.500	256	1.536	40	2.640	250	53	35	61	11.192	
11	Nvidia GeForce GTX 570	1.280/GDDR5	320	57,9	52,0	732	1.464	3.800	320	480	40	3.000	219	52	18	67	11.137	
12	Amd Radeon HD 6950	2.048/GDDR5	230	57,8	72,2	800	—	5.000	256	1.408	40	2.640	200	50	32	57	9.855	
13	Amd Radeon HD 7850	2.048/GDDR5	250	55,0	63,2	870	—	4.840	256	1.024	28	2.800	130	51	27	48	9.671	
14	Nvidia GeForce GTX 480	1.536/GDDR5	330	53,2	46,3	700	1.401	3.696	384	480	40	3.200	320	48	20	63	9.177	
15	Amd Radeon HD 6950	1.024/GDDR5	190	50,9	76,9	800	—	5.000	256	1.408	40	2.640	200	50	32	13	9.767	
16	Nvidia GeForce GTX 560 Ti	1.024/GDDR5	200	50,8	72,9	823	1.645	4.008	256	384	40	1.950	180	45	18	60	9.364	
17	Amd Radeon HD 6870	1.024/GDDR5	180	49,0	78,2	900	—	4.200	256	1.120	40	1.700	151	42	29	51	7.809	
18	Nvidia GeForce GTX 560	1.024/GDDR5	190	46,1	69,7	820	1.640	4.008	256	336	40	1.950	150	41	17	53	8.446	
19	Nvidia GeForce GTX 470	1.280/GDDR5	190	42,3	63,9	607	1.215	3.348	320	448	40	3.200	215	39	15	51	7.257	
CHIP CONSIGLIATO	20	Amd Radeon HD 6850	1.024/GDDR5	120	41,8	100	775	—	4.800	256	960	40	1.700	127	36	26	46	6.104
	21	Amd Radeon HD 7770	1.024/GDDR5	130	34,7	76,6	1.000	—	4.500	128	640	28	1.500	80	31	19	26	6.482
	22	Amd Radeon HD 6790	1.024/GDDR5	120	34,3	82,1	840	—	4.200	256	800	40	1.700	150	29	20	36	5.629
	23	Nvidia GeForce GTX 460	768/GDDR5	170	33,8	57,1	675	1.350	3.600	192	336	40	1.950	150	31	10	42	6.015
	24	Amd Radeon HD 6770	1.024/GDDR5	120	30,5	72,9	850	—	4.800	128	800	40	1.040	108	27	17	31	4.869
CHIP CONSIGLIATO	25	Nvidia GeForce GTX 550 Ti	1.024/GDDR5	100	29,9	85,9	930	1.860	4.200	192	40	1.170	110	27	10	36	5.297	
	26	Amd Radeon HD 7750	1.024/GDDR5	100	25,7	73,7	800	—	4.500	128	512	28	1.500	55	25	14	13	4.678
	27	Amd Radeon HD 6670	1.024/GDDR5	95	20,0	60,4	800	—	4.000	128	480	40	716	66	18	11	22	3.139
	28	Amd Radeon HD 6570	512/GDDR5	60	15,4	73,9	650	—	4.000	128	480	40	716	60	14	9	13	2.621
	29	Nvidia GeForce GT 430	1.024/GDDR3	80	11,2	40,2	700	1.400	1.800	128	96	40	585	56	10	4	13	1.903
	30	Amd Radeon HD 5570	1.024/GDDR3	55	10,3	54,0	650	—	1.600	128	400	40	627	43	9	5	13	1.579

Upgrade software

Quali sono le ultime versioni dei programmi più noti? Esistono solo in inglese oppure sono state localizzate in italiano? Sono disponibili anche come demo?

CHIP presenta in queste pagine una tabella in cui sono segnalate le ultime versioni disponibili di alcuni tra i più noti programmi commerciali, freeware e Open Source per Windows XP, Windows Vista e Windows 7, nonché l'indicazione della disponibilità di un'eventuale versione demo e della localizzazione del prodotto in italiano. I software sono raggruppati per categoria; una freccina rossa a lato del nome indica un aggiornamento oppure un programma mai segnalato prima.

AMBIENTI DI SVILUPPO

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.	
Eclipse	Eclipse SDK	4.2	No	Si	No	
Embarcadero	C++ Builder XE 2	-	No	Si	No	
Embarcadero	Delphi XE 2	-	No	Si	No	
Embarcadero	RadPHP XE 2	-	No	Si	No	
Embarcadero	JBuilder 2008	R2	No	Si	No	
Microsoft	Visual Basic Express 2010	-	Si	Si	No	
Microsoft	Visual C# Express 2010	-	Si	Si	No	
Microsoft	Visual C++ Express 2010	SP1	Si	Si	No	
Microsoft	Visual Studio 2010 Professional	-	Si	Si	No	
Microsoft	Visual Web Developer Express 2010	-	Si	Si	No	
NEW	NetBeans	NetBeans IDE	7.2.RC1	No	Si	Si
NEW	Oracle	Java SE 7	U5	No	Si	Si
Oracle	Solaris Studio	12.3	No	Si	No	

AUTHORING

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Adobe	Director	11.5	No	Si	Si
Adobe	FrameMaker	10.0.2	Si	Si	Si
Adobe	RoboHelp	9.0.2	Si	Si	Si
SumTotal	ToolBook	11	No	Si	Si

BROWSER

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.	
Apple	Safari	5.1.5	Si	Si	Si	
NEW	Google	Chrome	20.0	Si	Si	Si
Microsoft	Internet Explorer	9.0.8112	Si	No	Si	
NEW	Mozilla	Firefox	14.01	Si	No	Si
NEW	Mozilla	SeaMonkey	2.11	No	Si	Si
NEW	Opera	Opera	12.00	Si	Si	Si

CLOUD E SINCRONIZZAZIONE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.	
NEW	Ascomp	Synchredible	4.000	No	Si	Si
NEW	Dropbox	Dropbox	1.4.11	No	Si	Si
NEW	Gladinet	Free Starter Edition	4.0.904	Si	Si	Si
NEW	ownCloud	ownCloud	4.0.5	No	Si	Si
NEW	SugarSync	SugarSync	1.9.69	No	Si	Si

COMUNICAZIONE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.	
Microsoft	Live Messenger 2011	15.4.3555.308	Si	Si	Si	
NEW	Miranda	Miranda IM	0.10.0	Si	Si	Si
NEW	Pidgin.im	Pidgin	2.10.6	Si	Si	Si
NEW	Skype	Skype	5.10.0.116	Si	Si	Si
Xfire	Xfire	1.149	No	Si	Si	

ELABORAZIONE AUDIO

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Ableton	Live	8.3.3	No	Si	Si
Adobe	Audition CS 6	5.0.1	Si	Si	Si
Cakewalk	Sonar Studio X1	Update d	No	Si	Si
Magix	Music Maker MX	-	Si	Si	No
Magix	Samplitude Music Studio MX	-	Si	No	No
Propellerheads	Reason	6.5.1	No	Si	Si
Sony Creative Software	Sound Forge Pro 10.0	Build 503	No	Si	Si
Steinberg	Cubase	6.5.1	No	No	Si
Steinberg	Wavelab	7.2.1	No	No	Si

ELABORAZIONE VIDEO

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Adobe	Premiere Pro CS 6	6.0.1	No	Si	Si
Avid	Studio	1.1	Si	Si	Si
Corel	VideoStudio Pro X5	SP1	Si	Si	Si
Magix	Video Deluxe MX	-	Si	Si	No
Pinnacle Systems	Pinnacle Studio HD	15	Si	No	Si
Sony Creative Software	Vegas Pro	11	No	Si	Si

GRAFICA 2D

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
ACD Systems	ACDSee Foto Manager	9	No	Si	Si
Adobe	Illustrator CS 6	15.0.2	Si	Si	No
Adobe	Photoshop CS 6	12.0.4	Si	Si	Si
Adobe	Photoshop Lightroom	4.1	Si	Si	Si
Corel	CorelDRAW Graphics Suite X5	Hotfix 4	Si	Si	Si
Corel	PaintShop Pro X4	SP2	Si	Si	Si
Corel	Painter 12.2	-	Si	Si	Si
Corel	Painter Essentials 4.3	Hotfix1	Si	No	No
E-on Software	Vue	10.5	No	Si	No
Gimp.org	Gimp	2.8	No	Si	Si
Magix	Foto Manager Deluxe MX	11	Si	Si	No
Magix	Foto su DVD Deluxe MX	11	Si	Si	No
Microsoft	Visio 2010	SP1	Si	No	No
Paint.NET	Paint.NET	3.5.10	Si	Si	Si

GRAFICA 3D

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Autodesk	3ds Max	2013	No	Si	Si
Autodesk	AutoCAD	2013	Si	No	Si
Autodesk	Maya	2013	No	Si	Si
Corel	Designer Technical Suite X5	SP1	No	Si	Si
Newtek	LightWave 3D	11	Si	No	Si

IMPAGINAZIONE E DOCUMENTI DIGITALI

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Adobe	Acrobat Standard	10.1.3	Si	Si	Si
Adobe	InDesign CS 6	-	Si	Si	Si
Corel	Ventura	10.0	No	No	Si
Microsoft	Publisher 2010	SP2	Si	No	No
Quark	XPress	9.3	Si	No	Si

MASTERIZZAZIONE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Alcohol Soft	Alcohol 120%	2.0.2.3931	Si	Si	Si
Daemon Tools	Daemon Tools Lite	4.45.4	No	Si	Si
Golden Hawk	CDRWin	9.0.11.616	No	Si	Si
Nero	Nero Multimedia Suite	11.2.01000	Si	Si	Si
Roxio	Creator 2012	-	No	No	Si

VIDEOSCRITTURA E SUITE INTEGRATE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Avanquest	StarOffice	9	Si	Si	No
Corel	WordPerfect Office X5	Hot patch 2	No	Si	Si
LibreOffice	LibreOffice	3.5.5	Si	Si	Si
Microsoft	Office 2010	SP1	Si	No	Si
OpenOffice.org	OpenOffice.org	3.4.0	Si	Si	Si

RICONOSCIMENTO VOCALE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Nuance	Dragon Dictate	2.5	Si	No	Si
Nuance	Dragon NaturallySpeaking	11.5	Si	No	Si
Nuance	MacSpeech Scribe	-	Si	No	Si

OCR (RICONOSCIMENTO CARATTERI)

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Abbyy	FineReader	11	Si	Si	Si
CharacTell	SoftWriting	4.5	Si	Si	No
Iris	Readiris Pro	14	Si	Si	Si
Nuance	OmniPage Professional	18	Si	No	Si

POSTA ELETTRONICA

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Ibm	Lotus Notes	8.5.3	Si	Si	No
Microsoft	Live Mail 2011	-	Si	Si	Si
Microsoft	Outlook 2010	SP1	Si	No	No
Mozilla	Thunderbird	14.0	Si	Si	Si
Open Text	FirstClass	11.042	Si	No	Si

PROJECT MANAGEMENT

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Microsoft	Project Professional 2010	SP1	Si	No	No
Oracle	Primavera P6	8.2	No	Si	Si

SICUREZZA

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
AVG	AVG Internet Security	2012.2197	Si	Si	Si
Comodo	Comodo Firewall + Antivirus	5.10.228257/2253	No	Si	Si
Eset	Nod32	5.0.94.0	Si	Si	Si
Kaspersky	Kaspersky Internet Security	2012	Si	Si	Si
McAfee	Internet Security Suite	2012	Si	No	Si
McAfee	AntiVirus Plus	2012	Si	No	Si
Symantec	Norton 360	v6	Si	No	Si
Symantec	Norton AntiVirus	2012	Si	No	Si
Symantec	Norton Internet Security	2012	Si	No	Si
Total Defense	Anti-Virus	-	Si	Si	Si

SISTEMI OPERATIVI

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Debian	Debian GNU/Linux	6.0.5	Si	Si	Si
Mandriva	Mandriva One	2011 H1	Si	Si	Si
Microsoft	Windows 7	SP1	Si	No	Si
Microsoft	Windows 8	Release Preview	No	No	Si
Microsoft	Windows Server 2008	R2 SP1	Si	No	Si
Microsoft	Windows Vista	SP2	Si	No	Si
Microsoft	Windows XP	SP3	Si	No	Si
Novell	OpenSuSE Linux	12.1	Si	Si	Si
Red Hat	Fedora Linux	17	Si	Si	Si
Ubuntu	Ubuntu Linux	12.04	Si	Si	Si

TRASFERIMENTO FILE

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
LapLink	LapLink Everywhere	5.0	Si	Si	No
LapLink	LapLink Gold per Windows 7	-	Si	No	Si
Symantec	Pc Anywhere	12.5	Si	No	No

UTILITY

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
7-Zip.org	7-Zip	9.20	Si	Si	Si
Cerious	ThumbsPlus	8 SP1 build 3537	No	Si	Si
IZArc.org	IZArc	4.1.7	Si	Si	Si
RarLab	WinRAR	4.20	No	Si	Si

Symantec	Norton Ghost	15.0	Si	No	No
WinZip	WinZip	16.5	No	Si	Si

VIDEO PLAYER

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Corel	WinDVD Pro 11	SP1	Si	Si	No
CyberLink	PowerDVD 12	1618	Si	Si	Si
Nvidia	3DTV Play	-	Si	Si	No
Orion Studios	Cinemat	-	No	Si	Si
Roxio	CinePlayer 3D	-	Si	No	No
TheaterTek	TheaterTek	2.6	No	Si	Si

WEB EDITOR

PRODUTTORE	NOME	VERSIONE	ITA	DEMO	AGG.
Adobe	Dreamweaver CS 6	11.5.1	Si	Si	Si
Adobe	Fireworks CS 6	11.0.2	Si	Si	Si
Adobe	Flash Professional CS 6	Help Update	Si	Si	Si
Avanquest	Web Easy Professional	8	No	Si	Si
CoffeeCup	HTML Editor	12.7	No	Si	No
Microsoft	Expression Web	4	Si	Si	No
Namo	WebEditor	9	No	Si	Si
NetObjects	Fusion XII	U3	No	No	Si
Psylon	LiquidFX Professional	4.5	No	Si	Si

INDIRIZZI INTERNET

7-Zip.org	www.7-zip.org	Mandriva	www.mandriva.com
Abbyy	www.abbyy.com	McAfee	www.mcafee.com
Ableton	www.ableton.com	Microsoft	www.microsoft.com
ACD Systems	www.acdsee.com	Miranda	www.miranda-im.org
Adobe	www.adobe.it	Mozilla	www.mozilla.com
Alcohol Soft	www.alcohol-soft.com	Namo	www.namo.com
Alias	www.alias.com	Nero	www.nero.com
Apple	www.apple.com/it	NetBeans	www.netbeans.org
Ascomp	www.ascomp.de	NetObjects	www.netobjects.com
Autodesk	www.autodesk.it	Newtek	www.newtek.com
Avanquest	www.avanquest.com	Novell	www.suse.com
AVG	www.avg.it	Nuance	www.nuance.com
Cakewalk	www.cakewalk.com	Nvidia	www.nvidia.com
Cerious	www.cerious.com	Open Text	www.firstclass.com
CH Ostfeld	www.ostfeld.com	OpenOffice.org	www.openoffice.org
CharacTell	www.charactell.com	Opera	www.opera.com
Cloanto	www.cloanto.com	Oracle	www.oracle.com
CoffeeCup	www.coffeecup.com	Orion Studios	www.cinemat.com
Comodo	www.comodo.com	ownCloud	http://owncloud.org
Corel	www.corel.com	Paint.NET	www.getpaint.net
CyberLink	www.cyberlink.com	Pidgin.im	www.pidgin.im
Daemon Tools	www.daemon-tools.cc	Pinnacle Systems	www.pinnaclesys.com
Debian	www.debian.org	Propellerheads	www.propellerheads.se
Dropbox	www.dropbox.com	Psylon	www.psylon.com
Eclipse	www.eclipse.org	Quark	www.quark.com
Embarcadero	www.embarcadero.com	RarLab	www.rarlab.com
E-on Software	www.e-onsoftware.com	Red Hat	http://fedoraproject.com
Gaim	http://gaim.sourceforge.net	Roxio	www.roxio.com
Gimp	www.gimp.org	Sausage	www.sausage.com
Gladinet	www.gladinet.com	Skype	www.skype.com
Golden Hawk	www.goldenhawk.com	Sonic	www.sonic.com
Google	www.google.it	Sony Creative Software	www.sonycreativesoftware.com
Ibm	www.ibm.com	Steinberg	www.steinberg.net
Imsi	www.imsisoft.com	SugarSync	www.sugarsync.com
Intervideo	www.intervideo.com	SumTotal	www.sumtotalsystems.com
Iris	www.irislink.com	Sun	www.staroffice.com
IZArc.org	www.izarc.org	Symantec	www.symantec.com
Kaspersky	www.kaspersky.it	TheaterTek	www.theatertek.com
LapLink	www.laplink.com	Total Defense	www.totaldefense.com
LibreOffice	www.libreoffice.org	Ubuntu	www.ubuntu.com
Macromedia	www.adobe.it	WinZip	www.winzip.com
Magix	www.magix.net	Xfire	www.xfire.com

I programmi del mese selezionati da CHIP per voi

Anche questo mese è possibile trovare, nel dvd allegato a CHIP, una collezione di programmi di ogni tipo, utili per tutti gli appassionati. Benchmark per testare le prestazioni del computer, numerosi programmi freeware di ottimo livello e raccolte di programmi che vi permetteranno di verificare immediatamente quello che troverete in molti articoli della rivista.

Costruire un pc tuttofare

Oggi un personal computer può essere configurato per svolgere numerosi utili compiti. In questo numero di CHIP potete leggere la guida per costruire e configurare un pc che abbiamo definito "da nerd", spendendo relativamente pochi euro per l'hardware e utilizzando software specializzato. Seguendo le nostre istruzioni potrete usare il computer per la trasmissione in rete di programmi tv, la creazione di backup intelligenti e per realizzare un server dedicato alla creazione di un sito web personale, completo di servizi cloud. Nell'apposita sezione del dvd allegato alla rivista troverete quindi il software necessario per affidare al pc la gestione di tutti questi compiti.

4 PROGRAMMI COMPLETI



ASHAMPOO SNAP 4
ASHAMPOO HDD CONTROL
ABELSSOFT CRYPTBOX 2012 SE
ASHAMPOO WINOPTIMIZER 2012

Gli highlights del dvd

Questo mese CHIP propone oltre 240 utili programmi freeware, organizzati in categorie per consentire d'individuare più facilmente quelli che fanno per voi. Inoltre nel dvd sono presenti una serie di apps dedicate al nuovo Windows 8 e alcuni strumenti per costruire un computer in grado di svolgere numerose funzioni, il nostro "pc da nerd" **A CURA DI FABIO BOSSI**

I PROGRAMMI NEL DVD-ROM

PROGRAMMI COMPLETI

- Abelssoft CryptBox SE 2012
- Ashampoo HDD Control 1.12
- Ashampoo Snap 4
- Ashampoo WinOptimizer 2012 8.1.4

CHIP COLLECTION: AGGIORNAMENTO FIRMWARE

- Absinthe for Windows
- ACID (Automatic Camera Identifier and Downloader)
- Rockbox Utility 1.2.14

CHIP COLLECTION: APPS PER WINDOWS 8

- Agenda/Kalender
- CD Art Display 2.0.1
- Desk Essentials
- Desk Essentials Calendar 1.1

- Launch Control 1.6
- Launch Control HAT
- Mini Radio
- MiniTV
- PTBSync
- Tweetz

CHIP COLLECTION: FREEWARE

Foto & Grafica

- Album Shaper 2.1
- Art of Illusion 2.9.1
- Blender3D 2.63
- Caesium 1.4.1
- Gimp 2.8
- Gimp Portable 2.8 r4
- Greenshot 0.8
- Hugin 2011.4.0
- ImLab 2.3.4
- Inkscape 0.48.2.1
- K-3D 0.8.0.1
- Luminance HD 2.3.0
- OpenFX 2.0
- Pencil 0.4.4b
- Picturez 2.0

Gratis, e per tutti i gusti

CHIP Collection Freeware

Tra i numerosissimi programmi freeware spesso si possono trovare dei veri tesori, programmi utilissimi e ben fatti ma magari poco conosciuti. Per scoprirli, però, spesso non c'è che un mezzo: provare tutti quelli che si trovano. CHIP ha pensato allora di proporvi una grande collezione di programmi freeware selezionati con cura e catalogati in diverse categorie. Sono infatti oltre 240 i programmi che abbiamo inserito nel dvd allegato a questo numero, e fra questi ne troverete senz'altro alcuni che vi saranno particolarmente utili.

Tra i numerosi programmi non potevano mancare quelli che nel mondo del freeware sono diventati degli autentici "must", come la suite di programmi per l'ufficio LibreOffice, il software di fotoritocco Gimp, il pro-

gramma per l'elaborazione audio Audacity o il celebre browser web Firefox; nella maggior parte dei casi però si tratta di applicazioni semisconosciute ma non per questo meno efficaci; vale la pena provarle.



Sezione: **kit freeware**

INFORMAZIONI SUL DVD-ROM

Il dvd di CHIP è consultabile tramite un'interfaccia divisa in tre sezioni principali: nella parte superiore sono elencati i macroargomenti del dvd che permettono di accedere alle liste dei programmi. A sinistra compare l'elenco dei software appartenenti all'argomento prescelto; nella parte principale a sfondo bianco compaiono i dettagli del programma selezionato, con l'immagine e una breve descrizione. In alto a destra è presente il link per accedere agli eventuali programmi completi presenti sul dvd.

- COMPLETI**
Grazie a questo collegamento, è possibile visualizzare i programmi completi presenti sul dvd
- SEZIONI**
In questa barra sono presenti i collegamenti diretti alle varie sezioni
- ELENCO**
Dalla lista è possibile scorrere i programmi di ogni categoria



UTILIZZO DEL DVD

Dopo avere inserito il dvd nel lettore, se sul pc è abilitata la funzione Notifica inserimento automatico, si aprirà la finestra del programma con la schermata introduttiva. Se la funzione non è abilitata, dopo un doppio clic sull'icona del lettore dvd bisognerà lanciare il file Chip.Exe per accedere all'interfaccia di navigazione.

Non è richiesta la presenza di un browser per consultare il dvd. Le sezioni del dvd variano in funzione dei programmi presentati. Quando si seleziona un software, nella finestra centrale compaiono la descrizione e un'immagine. I tre bottoni gialli consentono d'installare il programma, di aprire la cartella sul dvd che lo contiene e di accedere al sito del produttore.

PROBLEMI CON IL DVD

Chi riscontrasse problemi nell'utilizzo del dvd può scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica chip@playmediacompany.it, specificando il tipo di problema riscontrato, ossia se il contenuto è del tutto illeggibile (quindi il dvd non viene in alcun modo letto) o se i problemi riguardano esclusivamente l'esecuzione dell'interfaccia di navigazione.

Nel primo caso è necessario scrivere una mail per ottenere un'altra copia funzionante del dvd, indicando chiaramente il numero della rivista e del dvd difettoso (es. **CHIP di settembre 2012**) oltre al recapito a cui sarà inviato il dvd sostitutivo.

LE UTILITY INDISPENSABILI

Tra le utility essenziali sono presenti il tool di benchmark **SiSoft Sandra Lite 2012**, il visualizzatore di documenti Pdf **Adobe Reader**, nonché il software **7-Zip**, che permette di utilizzare e creare file compressi in molti formati con un'interfaccia semplice e funzionale. Inoltre è stato inserito il programma **UltraDefrag 5.0.1**, un'utility gratuita in grado di migliorare le prestazioni del computer ottimizzando il modo con cui i file sono salvati sul disco fisso.

Nel secondo caso il contenuto e i programmi del dvd sono comunque accessibili, pertanto è possibile aprire con un doppio clic Risorse del computer, selezionare con il tasto destro l'icona del dvd e scegliere la voce Apri. Ora verrà aperta una finestra che mostra il contenuto del dvd. L'elenco delle cartelle che verrà visualizzato mostrerà i software disponibili. Ogni software è contenuto in una cartella: per installare o copiare ciascun software, aprire la relativa cartella presente nel dvd e lanciare l'eseguibile d'installazione (solitamente chiamato Setup.Exe o Install.Exe).

Un occhio di riguardo è rivolto anche alla sicurezza dei dati: **HD Tune** permette di tenere sotto controllo lo stato di salute del proprio hard disk, analizzando i dati Smart e prevedendo quindi eventuali guasti imminenti. Per la comunicazione istantanea via internet sono disponibili **Pidgin**, **Trillian Astra** e **Miranda**, mentre per verificare le prestazioni del pc sono presenti le versioni più recenti di due benchmark utilizzatissimi, **3DMark 11** e **PCMark 7** di Futuremark.

I PROGRAMMI NEL DVD-ROM

- Raw Therapee 4.0.9.50
- Seam Carving GUI 1.10
- Sweet Home 3D 3.5
- SynfigStudio 0.63.02
- Tux Paint 0.9.21c
- Wallperizer 1.2.3.1
- Wally 2.4.4
- Whyteboard 0.41.1
- Portable 3.0.11
- UNetbootin 578
- Universal Password Manager (UPM) 1.8
- Virtual Dimension 0.94
- Virtual Magnifying Glass 3.4
- VirtuaWin 4.3
- Vitrite 1.1
- WinCEmu 3.6
- WinDirStat 1.1.2
- Windows 7 Logon Background Changer 1.5.2
- WinRoll 2.0
- WinSCP 4.3.8
- WiTS 3.0.25

Sistema & Tuning

- Ant Renamer 2.10
- Areca Backup 7.2.7
- AstroGrep 4.2.3
- ASuite 1.5.2
- Atol 0.7.3
- AudioCutter Cinema 1.2.01
- AxCrypt 1.7
- Capivara 0.8.9
- ClamWin 0.97.5
- ClamWin Portable 0.97.4
- Classic Shell 3.5
- Clavier+ 10.6.4
- CleverCleaner 2.1.0
- Cobian Backup 11.1
- Console 2.0
- Copy Handler 1.32
- CrystalCPUID 4.15.5.452
- CrystalDiskInfo 5.0
- Daphne 1.51
- Desk Drive (32 bit) 1.8.5
- D-Fend Reloaded 1.2.1
- Ditto 3.18
- DM2 1.23
- DOSBox 0.74
- Double Commander 0.5.4
- Dropt 4.05
- DropPermission 1.0
- Duplicati (32 bit) 1.3.1
- Eraser 6.0.10.2620
- eViacam 1.5.4
- FastCopy (32 bit) 2.11
- Free Download Manager 3.9
- FreeFileSync 5.5
- Getleft 4.4.91
- GParted Live (ISO-Image) 0.12.1-1
- Gpg4win 2.1.0
- GrepWin (32 bit) 1.5.7
- HDGraph 1.5.7
- HovText 3.0.4110
- iColorFolder 1.4.2
- JavaRa 1.1.6
- JCommander 1.16
- KeePass 2.19
- Launchoy 2.19
- ManagePC 2.5
- MouseExtender 2.5.0.25
- Open Hardware Monitor 0.4.0
- Password Safe 3.28
- Plancoinc 0.3
- PortableApps Suite 10.1.2
- Process Hacker 2.28
- PWGen 2.08
- Qliner Hotkeys 2.0.1
- Rainmeter 2.3.3
- ReactOS 0.3.14
- Really Slick Screensavers Pack 1.0
- RollerCoaster 2000 1.0
- Safarp 0.5
- Snarl 2.5.1
- Steganos LockNote 1.0.5
- SuperCopier 2.2.2beta
- TestDisk & PhotoRec 6.14
- TrueCrypt 7.1a
- Tweak GUI 2009

Internet, Online & Web

- aMSN Portable 0.98.9
- Angry IP Scanner 3.0 Beta
- Aptana Studio 3.2.7
- Ares 2.1.8
- Code::Blocks 10.05
- Cyberduck 4.2.1
- DC++ 0.799
- Drupal 7.14
- Eclipse Classic 4.2
- eMule 0.50a
- eMule Plus 1.2e
- FileZilla 3.5.3
- Firefox 14.01
- Freemeter 1.4
- FrostWire 5.3.8
- Gallery 3.0.4
- JAP 00.17.001
- jDownloader 0.9.581
- jEdit 45.0
- Joomla 2.5.6
- jPodder 1.1
- Marble 1.3
- Miranda IM (32 bit) 0.9.48
- MozBackup 1.5.1
- mremote 1.50
- Mumble 1.2.3a
- Notepad++ 6.1.5
- Pidgin 2.10.6
- PopTray 3.2
- QuoteCom 2.2.1
- RouteConverter 2.6
- RSSOwl 2.1.2
- SeaMonkey 2.911
- Shareaza 2.6.0.0
- SharpDevelop 4.2
- Thunderbird 14.0
- TikiWiki 9.0
- Tor 0.2.2.37-1
- TV-Browser 3.1
- Typo3 4.7
- UltraVNC 1.0.9.6.2
- WinHTTrack 3.46.1
- wxDownload Fast 0.6
- XAMPP 1.8.0
- xpy 1.2.5

Office & Finanza

- 7Zip 9.20 32 bit
- A Note
- AbiWord 2.8.6
- Aethera
- AutoHotkey 1.0.48.05
- BORC Calendar 1.7.7
- cdrtrf 1.4.1
- Chandler Desktop
- Dia 0.97.2
- DocSearcher
- FBReader 0.12.10

I PROGRAMMI NEL DVD-ROM

- Feng Office 2.1.0
- FreeMind 0.9.0
- FreeOCR 3.0
- GanttProject 2.5.4
- GCstar
- GenealogyJ 3.0
- GnuCash 2.4.11
- GnuCash Portable 2.4.11
- jGnash 2.9.0
- jHaushalt 2.6
- LibreOffice 3.5.5
- Monex 0.731 Beta
- MonoCalendar 0.7.2
- Numerical
- Chameleon 1.6.0
- Apache OpenOffice 3.4.0
- PDFCreator 1.4.2
- PeaZip 4.6.1
- phpMyAdmin 3.5.2
- PNotes 9.0.107
- PosteRazor 1.5.2
- Scribus 1.4.1
- Sigil 0.5.3
- Sumatra PDF 2.1
- Task Coach 1.3.17
- WinMerge 2.12.4
- wunderlist 1.2.4
- XMind 3.2.1
- Zulupad 0.42a
- Subsonic 4.6
- TuxGuitar 1.2
- UMLPlayer 0.98
- VirtualDub (32 bit) 1.9.11
- VLC media player 2.0.3
- Vuze (Azoreus) 4.7.0.2
- WinFF 1.4.2
- XBMC 11.0

Sapere

- Anki 1.2.8
- Avogadro 1.0.1
- Celestia 1.6.1
- EQAlign 2.3.7
- GoldenDict 1.0.1
- GraphCalc 4.0
- NASA World Wind 1.4
- Pauker 1.8
- SportsTracker 5.3.0
- Stellarium 0.11.3
- TIPP10 2.1.0

CHIP COLLECTION: NERD PC

- DeltaCopy
- ImgBurn 2.5.7.0
- iPiMP
- jDownloader 0.9.581
- MediaPortal 1.2.3
- MediaWiki 1.19.1
- OwnCloud 4.0.5
- phpBB
- TVersity 2.2
- WordPress 3.4.1 italiano
- XAMPP 1.8.0

FREWARE

- Abstractspoon
- ToDoList 6.4
- Ad-Aware 10.2.17.3686
- Advanced SystemCare free 5.3
- iTunes 2.1.0
- BleachBit 0.9.3 italiano
- Foxit Reader 5.3.1
- Genie Timeline Free 2012
- Gladinet Free Starter Edition 4.0.904
- HandBrake 0.9.8
- InfraRecorder 0.52 (32 bit)
- MuseScore 1.2 i
- Net Drive 1.3.2
- PhraseExpress 8.0.154
- Pinta 1.3
- UltraDefrag 5.0.6 32 bit
- UnInstall Cleaner 2.1.1

AUDIO & VIDEO

- CCCP Codec Pack
- Foobar2000 1.1.11
- iTunes 10.6
- JetAudio Basic 8.0.16
- K-Lite Codec Pack 8.4.0 Full
- Media Player Classic 6.4.9.1
- MediaCoder 2011 R11-5233
- Mediainfo 0.7.53
- MediaMan 3.10
- MediaPortal 1.2.2
- Megui 2.1.12
- MixVibes HOME Edition 7.218
- MedialInfo 0.7.57
- MediaPortal 1.2.3
- Megacubo 7.9
- MiRO 5.0.1
- MP3 Diags 1.0
- MP3Gain 1.3.4 Beta
- MP3tag 2.52
- MPEG Audio Collection 2.92
- OggDropXPd 1.9.0
- OpenImageManager 1.5
- ProjectX 0.91
- SMPPlayer 0.8.0
- SPlayer 3.7 Build 2437
- StaxRip 1.1.7.2
- Streamripper 1.64.6
- Streamwriter 4.0.0.1

Al riparo da occhi indiscreti

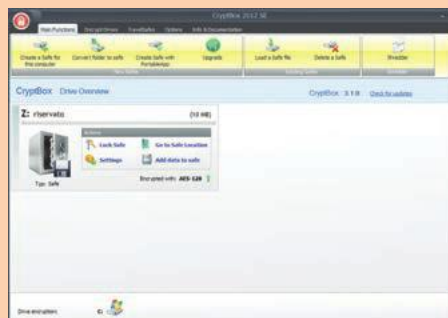
PROGRAMMA COMPLETO
Abelssoft CryptBox SE 2012

Crittografare i documenti, specie se contengono preziose informazioni personali, è una prassi che tutti dovrebbero seguire. Viste le diffuse minacce informatiche, infatti, non è sufficiente che i file siano all'interno del pc, magari protetto solo dalla password del login. Potrebbe accadere in qualunque momento che un hacker penetri nel computer e acceda ai file riservati. Per proteggere questi file, bisogna ricorrere a un programma esterno, poiché Windows non prevede nessuna applicazione efficace per tale scopo.

Questo mese CHIP e Abelssoft vi offrono una copia completa del programma CryptBox SE 2012, che consente di creare sul pc cartelle o drive crittografati, ai quali sarà possibile accedere solo inserendo una password oppure utilizzando una memoria Usb o un iPod come chiave di accesso, o ancora impostando una serie di immagini da selezionare in una sequenza predefinita. Durante la procedura di creazione del drive protetto è anche possibile decidere quanto

spazio riservare per i contenuti cifrati.

Per attivare il programma è sufficiente installarlo e inserire i proprio dati (nome, cognome e indirizzo di posta elettronica) nell'apposita schermata, quindi attendere l'invio via mail di un link al quale bisogna collegarsi per sbloccare il programma. Una volta cliccato sul link ricevuto via email, il programma si sbloccherà automaticamente senza dover intervenire ulteriormente.



Windows XP/Vista/7 Registrazione richiesta
Sezione: **Completi/Abelssoft
CryptBox**

Hard disk sotto controllo

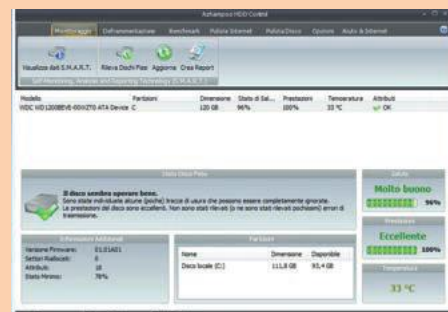
PROGRAMMA COMPLETO
Ashampoo HDD Control 1.12

Mantenere l'hard disk in buone condizioni significa migliorare l'efficienza dell'intero sistema. Ashampoo HDD Control serve proprio a controllare lo stato dell'hard disk e a effettuare la manutenzione. Il programma dispone di cinque sezioni: quella principale è dedicata al controllo dello stato del disco, mentre le altre servono a effettuare operazioni come la deframmentazione, che può anche essere attivata in modalità background in modo da non bloccare il sistema, e la pulizia del disco da file ridondanti o dai file temporanei del browser. È possibile indicare quali sono i siti sicuri, in modo da mantenere i cookie solo di tali siti.

C'è anche una sezione dedicata al benchmarking dell'hard disk, che fornisce un'indicazione sul transfer rate. Le prestazioni possono essere confrontate con quelle ottenute dagli altri utenti di HDD Control, i cui dati vengono inviati a un sito Ashampoo in forma anonima.

Per ottenere la copia completa del programma è necessario richiedere la chiave di licenza premendo l'apposito pulsante. Apparirà

una pagina in cui si dovrà inserire il proprio indirizzo email, a cui verrà quindi inviato un messaggio con un link a una pagina web cui accedere per inserire i propri dati anagrafici. A quel punto verrà mostrato il codice di attivazione, che dovrà essere ricopiato nell'apposita finestra durante la procedura d'installazione del programma.



Windows XP/Vista/7 Registrazione richiesta
Sezione: **Completi/Ashampoo
HDD Control**

Screenshot e videoclip

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Snap 4

Se volete catturare delle schermate del computer, Snap di Ashampoo è una delle migliori soluzioni, anche se le sue funzioni vanno ben oltre questa semplice feature. Grazie a questo programma potete infatti registrare dei file video con quello che accade sul desktop, per esempio per creare dei tutorial.

È possibile impostare la registrazione di ciò che avviene nell'intero desktop o in una singola finestra, oppure selezionare una particolare area dello schermo. Snap consente inoltre di evidenziare le operazioni fatte con il mouse, applicando effetti grafici diversi alla posizione del cursore e al clic destro e sinistro. Durante la registrazione video è anche possibile ingrandire un particolare dello schermo premendo il tasto F10.

Ashampoo Snap offre inoltre la possibilità di registrare una traccia audio durante la cattura video, in modo da poter illustrare con un commento vocale quello che avviene nello schermo.

Per eliminare il blocco del programma dopo 10 giorni di utilizzo è necessario registrarsi presso il sito Ashampoo per ottenere la chiave di licenza. Anche in questo caso è necessario effettuare la procedura di richiesta del codice di sblocco inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica e seguendo successivamente le istruzioni riportate nel messaggio che Ashampoo invierà all'indirizzo specificato nella richiesta.



Windows XP/Vista/7 Registrazione richiesta
Sezione: **Completi/Ashampoo Snap 4**

Manutenzione del sistema

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo WinOptimizer 2012

WinOptimizer 2012 è costituito da sei moduli: il primo, chiamato Mantieni sistema, permette di eliminare dal disco eventuali file superflui, di effettuare la deframmentazione del drive, di ottimizzare il Registry e di rimuovere i file temporanei. La sezione Migliora prestazioni aiuta a individuare ed eventualmente sospendere i programmi o i servizi in background che possono rallentare il sistema. Da Personalizza Windows è possibile modificare alcune impostazioni dell'interfaccia del sistema operativo, anche per quanto riguarda la sicurezza del sistema.

Un altro modulo è chiamato Analizza sistema e consente di ottenere i dettagli della configurazione hardware del pc, del sistema operativo e dei software installati, oltre ad accedere alle statistiche dei tipi di contenuti che occupano il disco e ottenere un benchmark sintetico delle prestazioni generali del computer. Da Strumenti per i file è invece possibile cancellare ogni traccia dei documenti eliminati dal disco, crittografare file con informazioni personali e dividere file di grosse dimensioni

in tanti file più piccoli. L'ultimo modulo, Generale, consente di gestire i file di backup di Windows, di pianificare dei task di ottimizzazione automatica e di configurare il programma secondo le proprie preferenze. Anche in questo caso è necessario ottenere la chiave di licenza, inserendo nell'apposita schermata l'indirizzo email e seguendo le istruzioni indicate nel messaggio che vi verrà inviato.



Windows XP/Vista/7 Registrazione richiesta
Sezione: **Completi/Ashampoo WinOptimizer 2012**

I PROGRAMMI NEL DVD-ROM

- musikCube 1.1
- Songbird 1.10.2.2199
- VinylStudio 8.2.3
- Virtual DJ 7.0.5
- VLC media player 2.01
- XBMC 10.1

DESKTOP & MODDING

- Dexpot 1.5
- IconRestorer 1.0.8.1
- VistaMizer 4.1.0.0
- Vize 2.0
- WindowBlinds 7.3
- Xpize 5 R6
- Yod'm 3D 1.5.8.13

MASTERIZZAZIONE & DVD

- CDBurnerXP 4.4.0.2971
- cdrftf 1.4.1
- CyberLink Blu-ray Advisor
- DVD Shrink
- ImgBurn 2.5.6.0
- Nero 11
- PowerProducer 5.5
- VirtualCloneDrive 5.4.5.0
- Ad-Aware 9.6
- AVG Anti-Virus Free 2012
- Eraser Portable 5.8.8
- Kaspersky Virus Removal Tool
- KeePass 2.18
- McAfee AVERT Stinger 10.2.0.380
- Microsoft Security Essentials
- Panda Cloud Antivir.1.5.2
- Password Depot 6.1.2
- PC Tools Spyware Doctor 9.0.0.909
- Pop-Up Stopper 3.1.1014
- Spamihilator 1.0
- Spybot S&D 1.6.2
- Spyware Terminator 22012 3.0.0.54
- ThreatFire Free 4.7.0.53
- WOT 2012.03.02

FOTO & GRAFICA

- Arachne 1.1.1
- Ashampoo Photo Optimizer 5.0.2
- Gimp 2.6.11
- Google Picasa 3.9
- Hugin 2011.4.0
- IrfanView 4.32
- Irfanview Lingua Italiana
- Irfanview Plugin Pack
- Paint.net 3.5.10
- Photomatrix Pro 4.1.4
- Poladroid 0.9.6r06b
- SmillaEnlarger 0.9.0

INTERNET, ONLINE & WEB

- AdBlock Plus 2.0.3
- Chrome 18.0
- Download StatusBar 0.9.10
- Dropbox 1.2.52
- Emule 0.50a
- Emule Adunanza 3.16
- FileZilla 3.5.3
- Firefox 14
- Firefox Sync 1.5.1
- HeatMapper
- Internet Explorer 9
- KlipFolio Dashboard 6
- Lphant 7
- Miranda IM 0.9.47
- NetDrive 1.3.2
- Opera 11.61
- OptimizeGoogle 0.79.1
- Pidgin 2.10.2
- Read It Later 2.1.4
- RSSowl 2.1.2
- Safari 5.1.2
- Secure Login 0.9.9
- Skype 5.5
- Sylpheed 3.1.3
- Thunderbird 14
- Trillian Astra 5.1.0.18
- uTorrent 3.1.3
- Web Developer 1.1.9
- WebSite X5 Evolution 9
- SiSoftware Sandra Lite 2012.02.18.30
- SIW 2011 1029
- SANtool
- SpeedUpMyPC 2012 5.1.5.3
- UltraDefrag 5.0.3 32 bit
- USB Disk Storage Format Tool 2.2.3
- VirtualBox 4.1.10

OFFICE & FINANZA

- 7-Zip 9.20 (32 bit)
- 7-Zip 9.20 (64 bit)
- IzArc 4.1.6
- LibreOffice 3.5.1
- Soda PDF 3D Reader
- Task Coach 1.3.9
- TextPad 5.4.2
- WinRAR 4.11
- WordPress 3.3.1

TIPS

- Display Quota
- Startup Delayer 3.0.323
- Stealthy per Chrome
- Stealthy per Firefox
- xpy 1.2.5

Freeware del mese

Organizzarsi con il pc

ToDoList 6.5

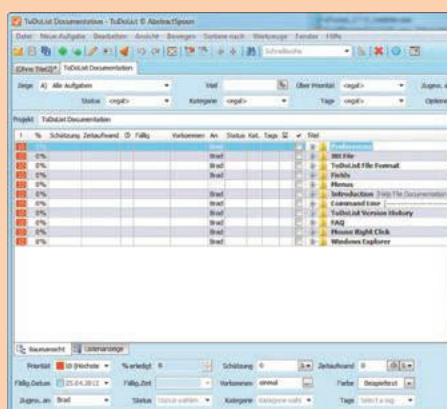
Se pensate che questo programma sia un semplice "elenco della spesa" vi sbagliate di grosso: ToDoList è un vero programma tuttofare. Ovviamente permette di creare un elenco delle attività programmate, ma anche di gestire task più complessi e articolati, come quelli che fanno parte di un progetto. ToDoList semplifica questo genere di attività grazie alla rappresentazione dei task in una struttura ad albero con le relative dipendenze.

Si possono assegnare priorità individuali a singoli task all'interno di un progetto, e in ogni momento è possibile modificare i dati inseriti o contrassegnare l'attività come completata.

Inoltre ogni voce può essere ampiamente commentata e classificata, anche per tenere aggiornati tutti i partecipanti sullo stato di avanzamento del lavoro. In questo modo è

possibile avere sempre una visione di insieme del progetto e i dettagli di ogni singolo progetto fatto.

Basta decomprimere il file Zip in una cartella a scelta nel proprio computer, quindi si avvia il programma facendo un doppio clic sul



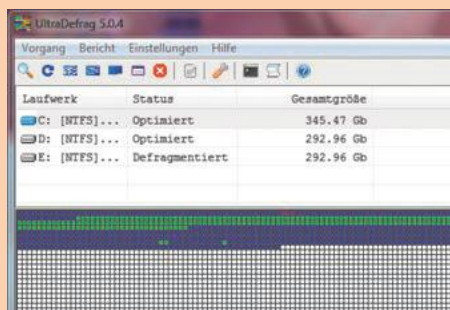
file ToDoList.exe. Al primo accesso, se necessario, occorre impostare le varie opzioni disponibili, e come successivo passo impostare la visualizzazione delle proprie liste.

SUGGERIMENTO 1 All'avvio del programma potete decidere subito se permettere l'accesso a ToDoList anche da parte di altri utenti all'interno della propria rete locale, in modo da consentirgli di lavorare sulle vostre liste. Questa opzione è particolarmente utile nel caso in cui il progetto coinvolga più persone.

SUGGERIMENTO 2 Nel sito abstractspoon.com è possibile trovare un wizard di aggiornamento che controlla a intervalli regolari la disponibilità di nuove versioni del programma, che se necessario possono anche essere installate automaticamente.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Pulizia del disco

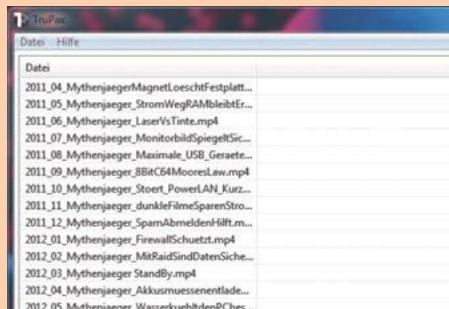
UltraDefrag 5.0.6

Ogni volta che si accede al disco fisso del proprio computer, per esempio installando o rimuovendo applicazioni, aumenta il grado di frammentazione dei dati con un conseguente rallentamento del sistema. UltraDefrag riordina i file presenti sull'hard disk in modo da garantire un accesso più veloce.

SUGGERIMENTO È possibile impostare il programma, tramite Impostazioni/Scansione all'avvio, per controllare il disco ad ogni avvio di sistema, ed eventualmente deframmentarlo.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Protezione sicura

TruPax 6

Chi utilizza i dati personali su dispositivi portatili dovrebbe sempre codificarli. TruPax svolge questo compito per voi e memorizza i dati in modo sicuro. Per l'installazione prima è necessario decomprimere in una cartella il file Zip con il programma, quindi fare doppio clic sul file Install_english.vbs.

SUGGERIMENTO Per eseguire TruPax sul vostro computer è necessario che sia stata precedentemente installata la versione più recente dell'ambiente Java Runtime.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Il pc al riparo

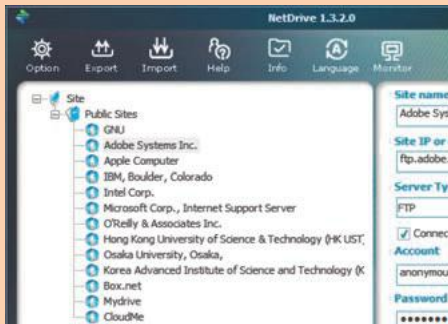
Ad-Aware Free Antivirus+ 10.2.17.3686

Un antivirus è indispensabile per qualsiasi computer. La versione gratuita di Ad-Aware offre una protezione di base contro malware e virus. Durante l'installazione è necessario avere una connessione internet aggiuntiva, poiché il programma deve scaricare alcuni file aggiuntivi dal web.

SUGGERIMENTO È possibile sfruttare le funzionalità della versione Pro per i primi 30 giorni, come il Firewall e il filtro antispam, passati i quali il programma si trasforma nella versione gratuita.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



La cloud come disco

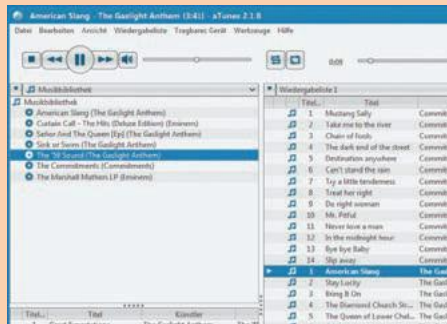
Net Drive 1.3.2

Utilizzando il software NetDrive, si possono integrare come drive virtuali del proprio pc non solo dello spazio fornito da servizi cloud come Dropbox o SkyDrive, ma anche quello di server Ftp. In questo modo è possibile accedere ai file come se fossero memorizzati in un'unità locale.

SUGGERIMENTO È possibile instaurare una connessione sicura su protocollo Https per i drive cloud o per i server Ftp dall'opzione Advanced.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Musica a 360 gradi

aTunes 2.1.0

aTunes è molto più di un riproduttore audio. Disponibile nelle versioni per diverse piattaforme, permette infatti di taggare i file audio, convertire cd in file Mp3 o Flac grazie all'encoder integrato o creare playlist di brani direttamente dal programma. Anche la gestione delle librerie musicali può essere fatta facilmente.

SUGGERIMENTO aTunes è programmato in linguaggio Java, per utilizzarlo è quindi necessario aver installata l'ultima versione del runtime, disponibile su java.com.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano

Nuovi Aggiornamenti

Gladinet 4.0.871

Nella nuova versione di questo strumento Web l'interfaccia di accesso a Google Docs è stata rivisitata. Inoltre è possibile accedere direttamente al proprio Google Drive così come a Google Docs. È possibile anche sfruttare la nuova funzione di backup "cloud to cloud".
Gladinet.com

iTunes 10.6.3

Chi vuole caricare il proprio iPod (o iPhone/iPad) di contenuti multimediali difficilmente potrà fare a meno di iTunes. Con questo aggiornamento Apple ha abilitato la riproduzione di file video 1080p da iTunes Store e rimediato ad alcuni piccoli bug nella sezione video.
apple.it

PhraseExpress 8.0.154

PhraseExpress è un programma che permette di memorizzare frasi di uso frequente per richiamarle velocemente quando necessario. Recentemente è stato aggiornato alla versione 8, che include una serie di miglioramenti per evitare possibili errori durante la digitazione dei testi.
phraseexpress.com



Manutenzione veloce

Advanced SystemCare Free 5.3.0

La manutenzione dei sistemi basati su Windows richiede in genere molto tempo. Advanced SystemCare si occupa di diverse attività di manutenzione come la pulizia e l'ottimizzazione del registro di sistema in modo autonomo. In alternativa è possibile accedere manualmente alle singole funzioni disponibili.

SUGGERIMENTO Il programma ad ogni intervento salva un file con le modifiche effettuate. In questo modo è possibile sempre ripristinare il sistema allo stato precedente.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Commentare i Pdf

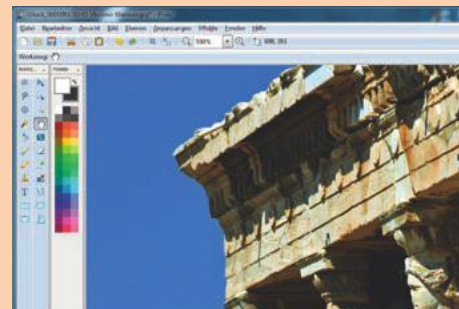
Foxit Reader 5.3.1

Questo programma può essere utilizzato non solo per visualizzare i documenti Pdf, ma anche per commentare singoli passaggi oppure evidenziandoli con colori a scelta. È anche possibile scrivere del testo direttamente all'interno del documento grazie alla funzione Typewriter.

SUGGERIMENTO Il programma installa automaticamente una toolbar, che però può essere rimossa facilmente nel caso in cui rechi fastidio.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Elaborare le foto

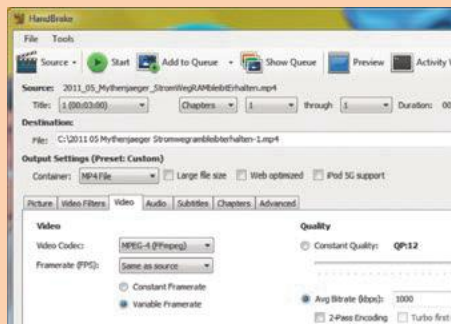
Pinta 1.3

Questo programma fornisce un ambiente per l'elaborazione delle immagini. Pinta dispone di funzioni di base, come quelle per la regolazione di luminosità e contrasto, ma offre anche funzioni più evolute come alcuni effetti e filtri e aiuta l'utente a lavorare su più livelli.

SUGGERIMENTO Per eseguire questo programma è necessari aver installati il toolkit Gtk+ e il pacchetto .Net Framework 4, entrambi disponibili nel sito pinta-project.com



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Video portatili

HandBrake 0.9.8

HandBrake è un veloce strumento per la conversione di dvd e Blu-ray non protetti e di altro materiale video. Questo programma è l'ideale per creare file nel formato per dispositivi portatili, dato che dispone di profili per i prodotti iOS di Apple e per quelli Android.

SUGGERIMENTO È possibile avviare più task di conversione video contemporaneamente, visualizzando lo stato di avanzamento selezionando l'opzione Show Queue e vedere quanto tempo manca al completamento dell'operazione.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: inglese



Masterizzare con classe

InfraRecorder 0.52 italiano

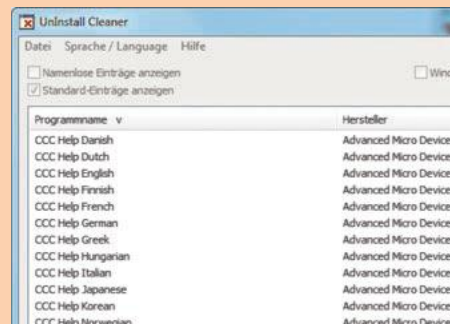
Se siete alla ricerca di un programma di masterizzazione elegante e ricco di funzioni, dovrete dare un'occhiata a InfraRecorder.

Questo programma è in grado di produrre anche dischi cd, dvd e Blu-ray video. È possibile inoltre masterizzare audio cd, dati e immagini o duplicare dischi.

SUGGERIMENTO Nel sito dello sviluppatore del programma, infra recorder.org, è possibile trovare una versione a 64 bit del programma o un pacchetto portabile.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Rimozione totale

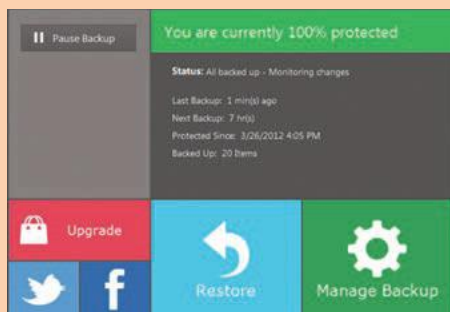
Uninstall Cleaner 2.1.1

Utilizzando UI Cleaner è possibile eliminare eventuali tracce di programmi solo parzialmente rimossi dal registro di Windows. Per installare il programma occorre decomprimere l'archivio Rar in una cartella del proprio disco fisso e eseguire il file UiClean.exe. Questo programma può anche essere utilizzato in versione "portable".

SUGGERIMENTO Per cambiare la lingua del programma è necessario selezionare l'italiano tramite il menù Language.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Sicurezza completa

Genie Timeline Free 2012 3.0.1

Per proteggersi da fastidiose perdite di dati, una buona soluzione consiste nell'installare Genie Timeline. È possibile avviare questo strumento di backup in due passaggi, durante i quali bisogna decidere se eseguire il backup manualmente o se lasciare la scelta al programma.

SUGGERIMENTO Questo programma salva i dati, ma è privo di una funzione per il ripristino completo dei dati. Per questo compito lo sviluppatore fornisce altri programmi.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Comporre musica

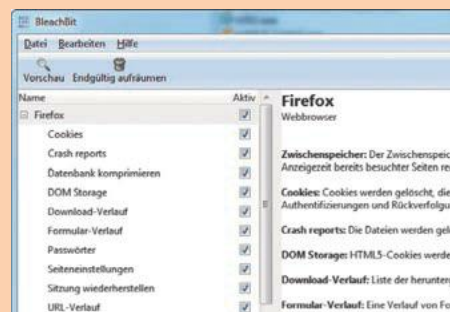
MuseScore 1.2

Per i musicisti ambiziosi, il programma MuseScore è quasi indispensabile, dato che è un software completo di notazione musicale. È possibile comporre musica in totale autonomia, oppure accedere a una grande quantità di brani musicali accessibili via Internet, modificabili secondo i propri gusti.

SUGGERIMENTO Il programma supporta l'interfaccia Midi, è quindi possibile inserire le note nel pentagramma utilizzando una tastiera esterna.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano



Navigazione pulita

BleachBit 0.9.3 italiano

Durante l'installazione di programmi o la navigazione web, molti file temporanei vengono registrati nel disco del pc. Questi file, a lungo andare, possono occupare inutilmente parecchio spazio. BleachBit ricerca all'interno del sistema questo tipo di file, e offre l'opzione di cancellarli per liberare spazio.

SUGGERIMENTO Se si deseleziona da Modifica/Preferenze la voce Nascondere i pulitori non pertinenti è possibile estendere la ricerca dei file inutili.



Sistema operativo: Win XP/Vista/7
Lingua: italiano

Android

magazine Smartphone » Tablet » App » Accessori

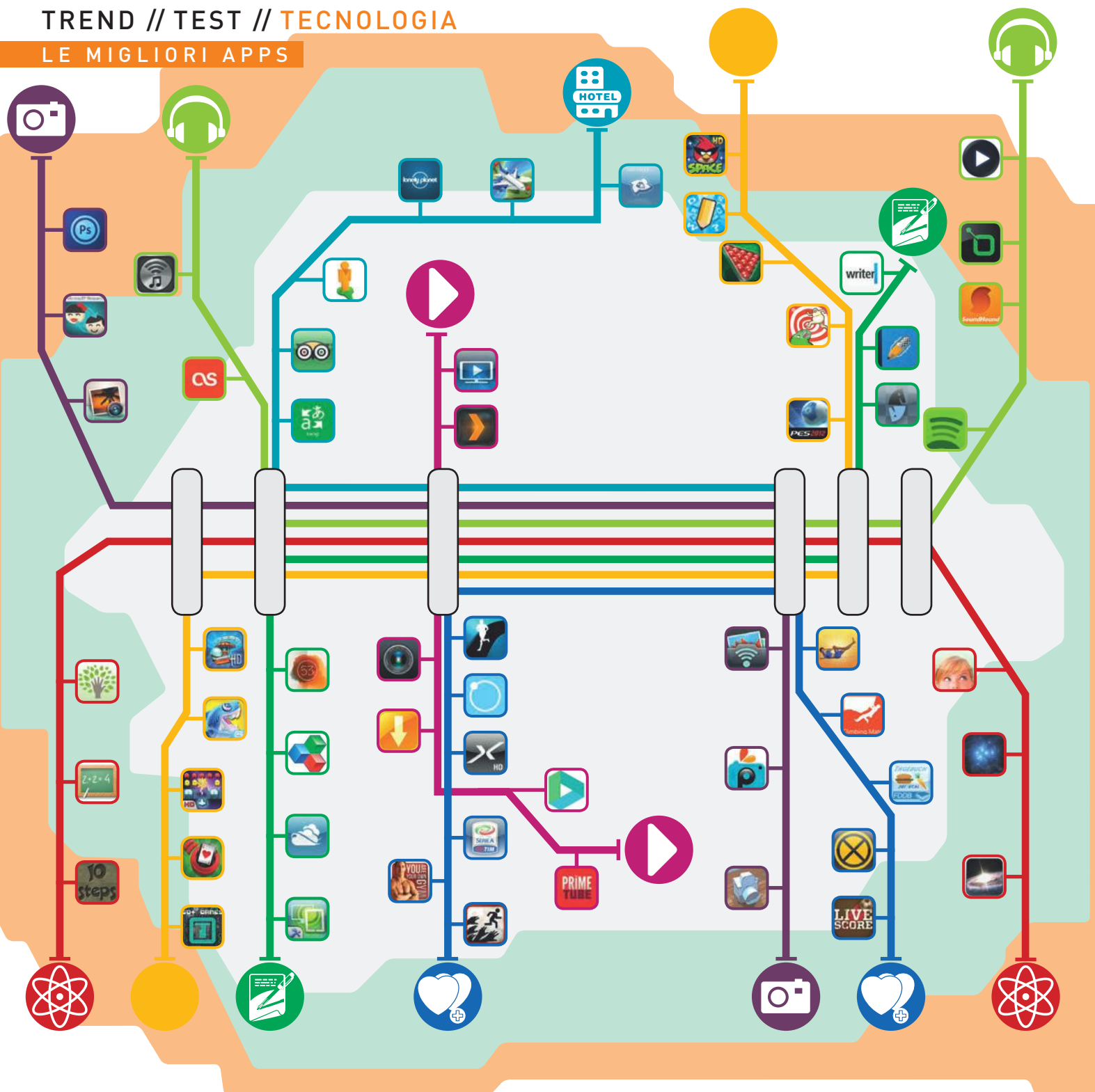


IL MENSILE PER ANDROID!

- I test completi di *smartphone* e *tablet*
- *Consigli e tutorial* per usare al meglio il sistema
- Le migliori *applicazioni*
- Gli *accessori* indispensabili
- Le *applicazioni* da non perdere
- La *posta* degli esperti e molto altro



In edicola a soli € 4,99



La grande

Una mappa degli app store: suite per ufficio, giochi, utility, tool multimediali o dedicati alle vacanze. CHIP illustra tutte le migliori apps per iOS, Android e Windows Phone **DI JÖRG GEIGER**

GUIDA ALLE APPS

FOTOGRAFIA



IPHOTO (3,99 EURO)

Suite fotografica completa



Con il software OS X, Apple integra le apps per la fotografia preinstallate su iPad e iPhone. iPhoto, che ufficialmente gira solo su iPad 2 e iPhone 3, unisce la gestione, la modifica e la presentazione delle immagini. L'usabilità sull'iPad è molto buona. Basta sfiorare lo schermo per esplorare la raccolta di foto e, grazie ai gesti multitouch, si possono usare strumenti ed effetti preconfigurati.



ADOBE PHOTOSHOP TOUCH (7,99 EURO)

Fotoritocco di lusso



Photoshop Touch porta su iPad e tablet Android le feature più importanti di Photoshop, e con esse un editor di immagini professionale. Livelli, strumenti di selezione intelligenti, numerosi filtri, ampia regolazione dei colori: nessun'altra app per la fotografia può competere. Una piccola limitazione è che le immagini non possono avere una risoluzione maggiore di 1.600 x 1.600 pixel.



FACE SWAP (GRATUITA)

Scambiare i volti



Questa app di Microsoft Research è dedicata al fotomontaggio dei volti. Dovete soltanto scattare una foto a due persone e poi scuotere lo smartphone. L'app scambia i volti delle persone fotografate. Il risultato, a volte davvero geniale, può essere condiviso direttamente su Facebook o Twitter.

Photoshop Touch offre funzioni avanzate per dispositivi mobile



iPhoto arricchisce di feature le apps per la fotografia di iOS

APPS IN PILLOLE

Paper Camera (1,49 euro)



Paper Camera dona alle immagini uno stile fumettistico. La cosa bella è che non serve scattare la foto: l'app vi mostra infatti un'anteprima in tempo reale dell'inquadratura.

PicsArt-Photo Studio (gratuita)



Questa app offre effetti fotografici, filtri, cornici e clipart per abbellire le immagini. Poi potete inviare le foto direttamente su Facebook, Flickr, Picasa, Dropbox o via email.

PhotoSync (1,59 euro)



PhotoSync, alternativa all'iCloud di Apple, consente di scambiare le foto direttamente via Wi-Fi, anche tra iPhone e iPad. L'app riconosce automaticamente due dispositivi dotati di PhotoSync.

MUSICA



SOUNDHOUND (GRATUITA)

Lo scopritore di canzoni



Molti utenti di smartphone conoscono Shazam, il tool per individuare le canzoni; SoundHound lavora in modo simile, ma ha alcuni piccoli vantaggi. La funzione base dell'app è il riconoscimento delle canzoni, che avviene in modo molto rapido. SoundHound non è vincolato alle versioni originali dei brani musicali: è in grado d'identificare anche le cover. Anche nella versione gratuita non c'è alcuna limitazione al riconoscimento della musica; a completare il pacchetto ci pensano poi il collegamento ad iTunes e le informazioni sugli interpreti.



SPOTIFY (GRATUITA + ABB. A 9,99 EURO)

Il re dello streaming



Spotify offre l'accesso a milioni di titoli musicali anche in mobilità. Importante: è necessario un account a pagamento su Spotify Premium, ma è possibile testare la tariffa flat per 48 ore. La musica viene scaricata sul dispositivo mobile via Wi-Fi o Umts. In alternativa c'è una modalità offline, che memorizza le canzoni per un tempo limitato.

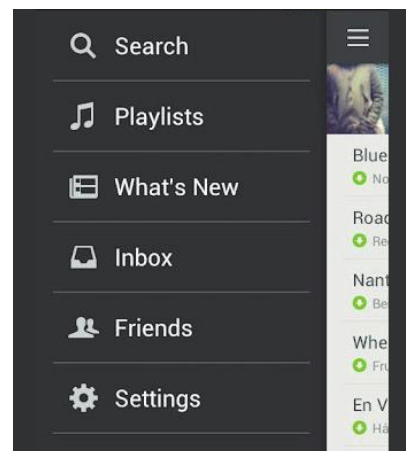
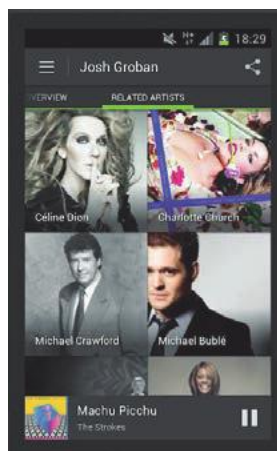


AIRMUSIC (2,39 EURO)

La musica è nell'aria



La distribuzione della musica può essere semplice anche senza la Apple TV: l'app AirMusic integra la compatibilità Dlna su iPhone, iPad e iPod touch. In questo modo si può trasmettere la musica ad altri dispositivi che supportano lo standard Dlna, come un pc o la PlayStation 3. I dispositivi devono trovarsi nella stessa rete Wlan; in quel caso la musica viene riconosciuta e distribuita automaticamente.



Spotify offre l'accesso in mobilità a milioni di canzoni

APPS IN PILLOLE

rad.io (gratuita)



Con l'app gratuita rad.io potete ascoltare in mobilità più di 5.000 stazioni radio. Una feature interessante permette di trovare facilmente le emittenti locali dei dintorni.

Poweramp (3,99 euro)



Poweramp offre molte funzioni, tra le quali la regolazione delle tracce e la riproduzione di formati senza perdita di qualità, come il Flac. Buoni inoltre i comandi dei menù e l'interfaccia.

Last.fm (gratuita)



Last.fm risponde ai gusti musicali di ogni utente: basta semplicemente indicare un artista o un genere e il programma realizzerà immediatamente una playlist adatta con brani simili.

VIDEO

PRIMETUBE (GRATUITA)**Più stile per YouTube**

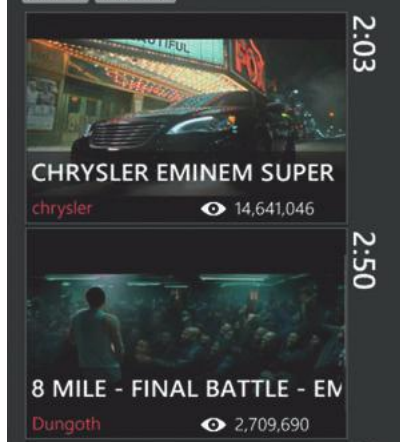
Questa app è una vera gioia per gli occhi, priva di pubblicità e con una rapida funzione di ricerca. La riproduzione dei video in Hd non è ancora disponibile, ma il resto funziona. Gli utenti possono condividere i video sui social network direttamente dall'app, metterli in evidenza per un accesso rapido oppure commentarli.

VIDEO DOWNLOADER PRO (2,99 EURO)**Visualizzare video offline**

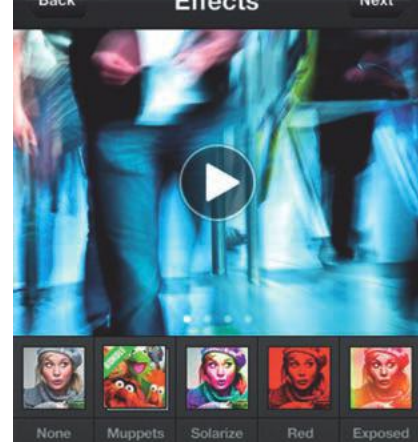
Con l'app per iOS potete scaricare filmati da vari siti web senza alcun limite. I video vengono caricati completamente su iPhone o iPad e si possono riprodurre poi anche in modalità offline. Per comodità sono presenti anche playlist e bookmark. La facilità d'uso è garantita da una ricerca affidabile e da buone funzioni di classificazione.

IMEDIASHARE (3,79-3,99 EURO)**Centrale multimediale**

iMediaShare invia video, musica e foto dai dispositivi mobili a tv e impianti stereo. Tutti i dispositivi devono trovarsi nella stessa rete Wlan e supportare il Dlna. Per il collegamento basta un tocco. L'app è addirittura in grado d'inviare al televisore i video di YouTube.



PrimeTube offre utili scorciatoie e migliora l'aspetto di YouTube



Viddy abbellisce la registrazione dei video con effetti artistici

APPS IN PILLOLE

VPlayer Unlocker (1,99 euro)

VPlayer sfrutta l'accelerazione hardware su molti dispositivi e riproduce quindi senza scatti anche video in Hd. Il collegamento a Dropbox, Facebook e Gmail lo rende inoltre molto flessibile.

Plex (3,79-4,99 euro)

Con Plex, che funziona su pc e Mac, video, foto e musica raggiungono tutti i dispositivi. Quest'app inoltre porta sul vostro display video web da oltre 200 canali online.

Viddy (gratuita)

L'app registra video, li migliora tramite diversi effetti e li condivide sui social network. Al momento la durata delle registrazioni è limitata a 15 secondi.

OFFICE

NOTABILITY (0,79 EURO)**Bloc notes utile**

Chi vuole utilizzare l'iPad come serio strumento di lavoro, ha bisogno di avere la possibilità di modificare i file in formato Pdf. Notability gestisce perfettamente quest'operazione. Per realizzare lavori raffinati si raccomanda uno stilo, mentre le rapide annotazioni si possono prendere anche digitando sulla tastiera virtuale. Grazie ai numerosi strumenti si possono formattare le annotazioni, per esempio sottolineandole, evidenziandole oppure dividendole per punti.

SPLASHTOP REMOTE DESKTOP (1,59-3,80 EURO)**Accesso esterno al computer di casa**

Grazie a Splashtop potete accedere dallo smartphone o dal tablet a un computer che si trova altrove sfruttando la Wlan o la connessione 3G. Per prima cosa dovete installare il software Splashtop Streamer sul computer: a quel punto potrete accedervi tramite un account Gmail.

SKYDRIVE (GRATUITA)**Un capiente hard disk online**

La memoria online di Microsoft Skydrive supera quella di Dropbox e di Google Drive, grazie ai 25 Gb di spazio gratuito. Con questa app potrete accedere a tutti i vostri documenti anche in mobilità. L'app funziona al meglio con Windows Phone, dove potete vedere molto semplicemente gli ultimi documenti usati, caricare foto e video e aprire i file senza problemi. Per la condivisione dei file l'app produce un link che si può inviare per email.



Paper raccoglie le idee in modo molto divertente

SkyDrive garantisce 25 Gb di memoria sul web ai dispositivi mobili

APPS IN PILLOLE

iA Writer (0,79 euro)

Questo elaboratore di testo dà il meglio di sé in combinazione con una tastiera esterna, oltre a Dropbox o iCloud. L'app vanta inoltre un supporto AirPrint integrato.

OfficeSuite Viewer 6 (gratuita)

OfficeSuite Viewer supporta file Word, Excel, PowerPoint e Pdf. I migliori risultati di visualizzazione dei documenti si ottengono sui dispositivi dotati di Android 4.0.

Paper by FiftyThree (gratuita)

Paper offre un'elegante possibilità per abbozzare le vostre idee, annotarvi qualcosa o fare uno schizzo. Potete postare direttamente su Facebook o Twitter tutto quello che vi frulla per la testa.

ISTRUZIONE



WONDERS OF THE UNIVERSE (2,99-5,49 EURO)

Lezioni finalmente chiare

L'app è un'enciclopedia 3D interattiva e offre lezioni di fisica davvero spettacolari. Il professor Brian Cox chiarisce i concetti fondamentali dell'universo, dalle galassie sterminate alle particelle elementari a livello subatomico. Purtroppo l'app e i suoi numerosi video sono disponibili soltanto in lingua inglese.



KHAN ACADEMY (GRATUITA)

Conoscenza a costo zero

La versione per iPad della Khan Academy porta sul tablet oltre 3.000 video educativi di matematica, fisica, storia o economia. I video in inglese sono per la maggior parte sottotitolati. Potete addirittura partecipare a dei test per mettere alla prova le vostre capacità di calcolo.



10 STEPS VOCABULARY TRAINER (0,99 EURO)

Imparare i vocaboli in mobilità

10 Steps Vocabulary Trainer fornisce un aiuto a chi vuole imparare inglese, spagnolo, tedesco, francese, italiano e russo. Le circa 1.300 parole più frequenti per ciascuna lingua sono già sufficienti anche per scopi turistici. Dovete semplicemente scegliere la lingua di partenza e la lingua di arrivo.



Wonders of the Universe spiega com'è fatto il nostro mondo

APPS IN PILLOLE

Costellazioni (1,49 euro)



Con l'aiuto di questa applicazione potrete finalmente riuscire a trovare qualsiasi costellazione cerciate. Tramite il Gps calcolerà le coordinate per localizzare via bussola e accelerometro le costellazioni.



Calcolo Mentale (0,79 euro)



Quanto fa $7 \times (4 + 9)$? Chi vuole svolgere questo compito in breve tempo, dovrebbe esercitare il proprio calcolo mentale. Con i suoi diversi gradi di difficoltà, questa app è adatta a bambini, studenti e professionisti.



Home Work (gratuita)



Gli studenti possono usare questa app per gestire i compiti per casa e gli orari delle lezioni. L'app ordina le date delle verifiche e offre anche un widget per la schermata iniziale.



VACANZE



CAMPEGGI.COM (GRATUITA)

Tutto per i campeggiatori

Campeggiatori e camperisti saranno felici di utilizzare questa app che elenca ben 2.500 camping presenti in Italia. È possibile effettuare la ricerca sia in base a criteri geografici sia in funzione dei servizi dei quali si vuole usufruire una volta giunti a destinazione. Per ogni camping sono disponibili indirizzo, telefono ed email, oltre alle foto, a una breve descrizione e ai servizi offerti. Il listino dei prezzi è costantemente aggiornato.



FLIGHT HERO (2,99 EURO)

Un must per i viaggiatori

Con questa app per frequent flyer e turisti è possibile ricevere i dati sui voli di 4.200 aeroporti del mondo con molte informazioni dettagliate: l'orario di partenza e di arrivo, il gate, la compagnia aerea e le condizioni atmosferiche. Lo stato dei voli viene aggiornato spesso e per alcuni aeroporti sono disponibili anche messaggi push. Per gli aeroporti più importanti è disponibile anche la planimetria del terminal.



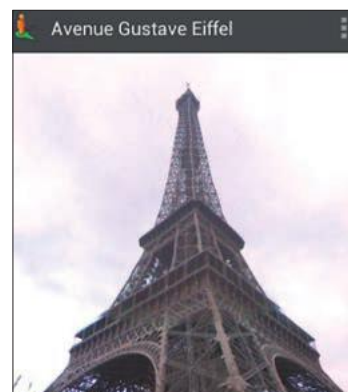
STREETVIEW SU GOOGLE MAPS (GRATUITA)

Tuning per il servizio di mappe di Google

Su Android Google Maps ha più funzioni che sui sistemi concorrenti, per esempio le impostazioni di StreetView. Al posto di una cartina astratta o di un'immagine satellitare, potete visualizzare anche una visione realistica delle strade, ideale per orientarsi in una zona sconosciuta. Per questo motivo StreetView è un must soprattutto quando si visita una città (meglio se non all'estero, perché in questo caso i dati scaricati potrebbero costarvi cari). Un versione un po' ridotta dell'app è disponibile anche per iPhone.



Campeggi.com offre le informazioni fondamentali a camperisti e campeggiatori



L'app StreetView è utile durante i viaggi, ma attenzione ai costi all'estero

APPS IN PILLOLE

Traduttore (gratuita)



L'app di traduzione di Bing è un must per gli utenti Windows Phone. Basta semplicemente fotografare un testo o registrare una voce, e subito l'app fornirà la traduzione.



TripAdvisor (gratuita)



TripAdvisor fornisce informazioni su hotel, ristoranti e appuntamenti. Con la ricerca "Qui vicino" potete trovare rapidamente locali nelle vicinanze con le caratteristiche prescelte.



Lonely Planet Magazine (4,99 euro a uscita)



Grazie a questa app ora potete usare le guide turistiche Lonely Planet anche sull'iPhone. Oltre alle mappe offline di molte città, l'app offre consigli da insider, glossari utili e altre informazioni.



GIOCHI

ANGRY BIRDS SPACE (0-2,39 EURO)**Porcellini nello spazio**

Quasi tutti i possessori di uno smartphone conoscono Angry Birds. La versione Space merita però una presentazione a parte, perché si tratta di una geniale evoluzione del famoso videogame. Il principio base è rimasto lo stesso, ma ora gli uccelli si gettano sui porcellini nello spazio con molti effetti collaterali come la forza di gravità esercitata dai pianeti. L'applicazione contiene 60 livelli, e di tanto in tanto il produttore ne aggiunge un paio di nuovi. Per gli appassionati della versione precedente: ci sono nuove sfide, nuovi uccelli, nuovi superpoteri.

PINBALL HD (1,59-2,12 EURO)**Il classico da sala giochi**

I flipper non si sono ancora estinti: continuano infatti a vivere sull'iPad. Con Pinball HD avrete a disposizione sul tablet tre diversi flipper virtuali e potrete divertirvi a colpire le sfere d'acciaio anche al di fuori delle sale giochi. L'uso è molto semplice, il divertimento prolungato e garantito. Anche se si rischia di dare fastidio a chi ci sta intorno, occorre assolutamente accendere l'audio perché altrimenti il gioco è realistico solo a metà. Certo questo rumore di sottofondo può innervosire, ma cigolii e tintinnii della macchina sono parte del gioco (e sono realizzati in maniera davvero realistica).

SHARK DASH (0,79 EURO)**Caccia alle papere**

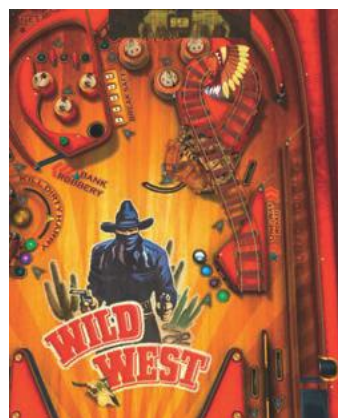
Da Angry Birds in poi, i giochi con animali sull'iPad sono sempre un successo, e questo è anche il caso di Shark Dash. Cosa potrebbe infatti disturbare la pacifica vita degli squali più che queste ripugnanti paperelle di plastica? Lo scopo del gioco è scovare la fidanzata dello squalo che è stata rapita, eliminando al contempo tutte le papere a tiro. Ciò avviene nello stile di Angry Birds: il giocatore deve tirare la pinna posteriore dello squalo e poi rilasciarla. Meno tentativi sono necessari per divorare le paperelle, tanto meglio. Nel complesso ci sono quasi 100 livelli con diverse ambientazioni, dall'antica Roma al Giappone.

DRAW SOMETHING (2,39-2,74 EURO)**Indovinelli dipinti**

Una volta a scuola ci si scambiavano bigliettini e si doveva indovinare cosa aveva disegnato il nostro compagno. Oggi c'è un'app anche per questo e la distribuzione non avviene sottobanco ma tramite social network come Facebook e Twitter. Con quest'app ci vorrà del tempo prima di rimanere senza idee: ci sono circa 2.500 motivi da disegnare (e da indovinare!). Purtroppo su alcuni dispositivi Android ci sono ancora problemi di stabilità, ma è già stato annunciato un aggiornamento.

PES 2012 (4,99-5 EURO)**Calcio con molti optional**

Con Pro Evolution Soccer ci si può mantenere in esercizio, giocando un campionato di calcio parallelo a quello appena iniziato. L'app assicura su tutte le piattaforme una grafica spettacolare e partite entusiasmanti. Potete comporre la squadra dei vostri sogni e sfidare altri giocatori. L'applicazione prevede diverse modalità di competizione, come la Champions League o l'Europa League. I fantastici dettagli (diversi tipi di pallone, condizioni meteo variabili e ampie possibilità di controllo) promettono ore e ore di divertimento. Potete anche allenare la vostra mira con i tiri dal dischetto.

**Angry Birds Space: caccia al porcellino in assenza di gravità****PES 2012 è il gioco ideale durante la pausa tra primo e secondo tempo****Pinball HD porta la sala giochi sul vostro dispositivo mobile****Shredder Chess è utile per mantenersi in allenamento con gli scacchi anche fuori casa**

APPS IN PILLOLE

Shredder Chess (5,99 euro)

L'app Shredder adegua la difficoltà del gioco al vostro livello ed è quindi adatta a principianti ed esperti del gioco degli scacchi. In caso di difficoltà, vi fornisce anche qualche suggerimento utile.

Taptitude (gratuita)

In Taptitude sono riuniti oltre 60 giochi, tra cui alcuni classici come Mine Flagger, Video Poker, Solitaire o Finger Twister. Dovete risolvere vari passaggi per sbloccare tutti i livelli.

International Snooker (2,99 euro)

Sui dispositivi mobili questa variante del biliardo è molto divertente grazie a una buona usabilità e a una bella grafica. È possibile giocare da soli, con un altro giocatore o in un torneo.

Micronytes (1,49 euro)

Questo gioco vi permette di controllare piccoli personaggi in una sorta di platform lungo il corpo umano. Il gioco è semplice e con i suoi 80 livelli offre un sufficiente numero di sfide.

BurracoON (gratuita)

Il gioco di carte più alla moda, una sintesi tra Canasta e Pinnacola, sbarca sugli smartphone. Si può giocare contro gli amici o entrare nei tavoli creati da altri giocatori online.

SPORT



LIVE SCORE ADDICTS (GRATUITA)

Tutto il calcio a portata di mano

Chi non può restare assolutamente all'oscuro non solo dei risultati del nostro campionato di calcio, ma anche dei risultati di Champion's League, Europa League, dei più importanti campionati nazionali europei ed extra europei, della Copa Libertadores, della Copa America o delle qualificazioni per i prossimi Mondiali in Brasile, deve assolutamente scaricare Live Score Addicts. È possibile anche impostare le notifiche push squadra per squadra.



LEGA SERIE A (GRATUITA)

La Serie A in tasca

Si tratta dell'app ufficiale della Serie A che include numerose funzioni e news, e contenuti ufficiali in tempo reale. Oltre alle informazioni generiche, come la rosa di ogni squadra, le schede aggiornate dei giocatori, lo staff tecnico, lo stadio ecc., sono disponibili le news su ogni singolo evento: le formazioni ufficiali, le sostituzioni e i cartellini estratti durante la partita, oltre naturalmente al risultato finale e alle classifiche aggiornate.



RUNTASTIC PRO (4,79-4,99 EURO)

Un compagno di allenamento virtuale

Per gli sportivi occasionali, gli smartphone possono sostituire senza problemi i ricevitori Gps professionali. Runtastic Pro funge quindi da personal trainer che rileva tempo, distanza, consumo di calorie, ritmo, altitudine e altri dati mentre correte o andate in bici. Su richiesta una voce vi incita durante lo sprint finale o vi informa sulle calorie già bruciate. Dopo l'allenamento è possibile visualizzare i percorsi tramite Google Maps. E chi lo desidera può condividere con gli amici le proprie sessioni di training via Facebook o Twitter.



ADDOMINALI IN 5 MINUTI (1,59 EURO)

Addominali per chi lavora in ufficio

Dopo essersi messi in forma per l'estate è meglio non sidersi sugli allori per evitare interventi drastici fra 12 mesi. Secondo i produttori di questa app, cinque minuti di allenamento al giorno dovrebbero essere sufficienti a ottenere l'agognata tartaruga. L'assortimento è molto vario: ci sono centinaia di unità da 5 minuti, oltre ad appositi timer e a un archivio degli allenamenti svolti. Guardando con un po' più di attenzione ci si accorge però ben presto che le unità sono composte da circa 20 esercizi combinati fra loro. Certo, l'app trascura l'alimentazione e l'allenamento di muscoli diversi dagli addominali, ma per cominciare è sufficiente.



ZOMBIES, RUN! (DA 5,99 EURO)

Si salvi chi può

Zombies Run vi offre una motivazione del tutto speciale per convincervi a correre. Questa app infatti vi fa credere di avere degli zombie alle calcagna. La vostra unica chance è darvela a gambe e raccogliere il maggior numero possibile di oggetti virtuali, che naturalmente sono sparsi da qualche parte lungo il vostro percorso di jogging. L'app non è ancora del tutto finita: l'obiettivo degli sviluppatori è pari a 30 missioni, al momento ne è stata realizzata solo la metà. Il tragitto percorso, il tempo e la velocità vengono naturalmente registrati anche da questa applicazione.



Live Score Addicts fornisce video e informazioni sui maggiori eventi calcistici

Runtastic vi aiuta a ottimizzare il programma di allenamento di corsa

Climbing Mate offre molte informazioni importanti agli appassionati di arrampicata

APPS IN PILLOLE

You are your own Gym (1,49-1,59 euro)



Questa app presenta un'enorme quantità di esercizi da eseguire senza bisogno di attrezzi ginnici oppure con normali oggetti domestici. Il tutto condito da un timer e da piani lunghi 10 settimane.



iCross WoD Free (gratuita)



Il crossfit è una tendenza del fitness a stelle e strisce: ogni mattina vengono postate su un sito web nuove unità di allenamento. L'app porta queste WoD (Workout of the Day) sul vostro iPhone.



FooDDB (gratuita)



Con FooDDB avrete sul vostro smartphone o tablet un'ampia tabella delle calorie e un diario dell'alimentazione. La tabella comprende oltre 120.000 alimenti.



Runens (0,79 euro)



Runens combina le funzioni di app di allenamento e social network. La sua caratteristica migliore sono le gare con altri runner della stessa rete che usano anch'essi Runens.



Climbing Mate (1,29 euro)



Climbing Mate vi aiuta a capire i sistemi di valutazione degli itinerari, attraverso nove sistemi di valutazione per arrampicata e tre per boulder. L'app offre inoltre un piccolo manuale sui nodi.





L'UPDATE DEL FIRMWARE è meglio di un nuovo acquisto

Gli update non ufficiali del firmware aggiungono nuove funzioni ai vecchi dispositivi. CHIP spiega come funziona e come evitare eventuali rischi

DI MARKUS HERMANNSDORFER

Non sempre al momento dell'acquisto i dispositivi dispongono di tutte le funzioni; spesso le aziende aggiornano i loro prodotti tramite update ufficiali. Gli aggiornamenti per i dispositivi con collegamento a internet, come smartphone e router, risolvono anche le falle di sicurezza che al momento della release non erano ancora presenti o non erano state prese in considerazione.

Decisamente più interessanti, ma altrettanto pericolosi, sono gli aggiornamenti non ufficiali nati in un contesto Open Source che eliminano i blocchi e i banner pubblicitari impostati dal produttore, introducendo feature completamente nuove. Il problema è che effettuando

uno di questi aggiornamenti del firmware la garanzia della casa produttrice perde validità. Come per l'aggiornamento del Bios, la sovrascrittura può rendere i dispositivi inutilizzabili, e un blackout potrebbe essere fatale. Si consiglia perciò di essere cauti e, nel caso di fotocamere e lettori Mp3, lavorare soltanto quando la batteria è completamente carica. Per alcuni aggiornamenti è necessaria la connessione a internet; ci sono anche casi in cui il rischio è troppo alto e non ne vale la pena. Nella tabella a pagina 110 sono riportati gli aggiornamenti più interessanti per i principali dispositivi, con relativa analisi del rischio. Ulteriori aggiornamenti del firmware sono disponibili sul dvd allegato alla rivista.



La digicam diventa CONSOLE DI GIOCO

Con il Canon Hackers Development Kit si scattano foto più belle; PowerShot e Ixus diventano addirittura compatibili con i videogiochi

1 ESTRAPOLARE IL FIRMWARE Inserire nella fotocamera una scheda Sd da 4 Gb al massimo e scattare una foto. Inserire la scheda Sd nel lettore sul pc e avviare il programma Acid (disponibile sul dvd allegato alla rivista). Trascinare la foto dalla scheda nella finestra del programma Acid. Il software analizza il firmware e il modello della fotocamera. Sulla base di questi dati è possibile scaricare tramite Acid la versione di Canon Hackers Development Kit (Chdk) compatibile con il vostro dispositivo.

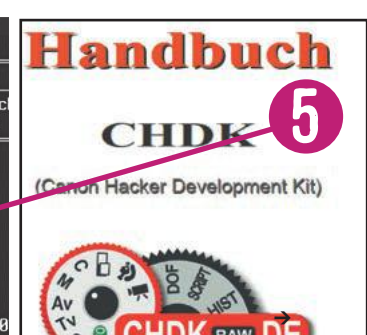
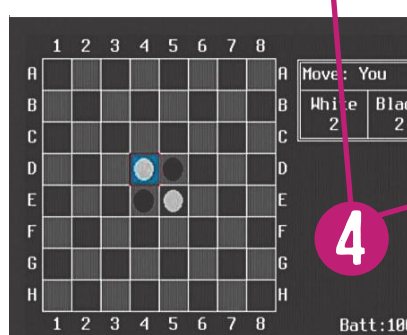
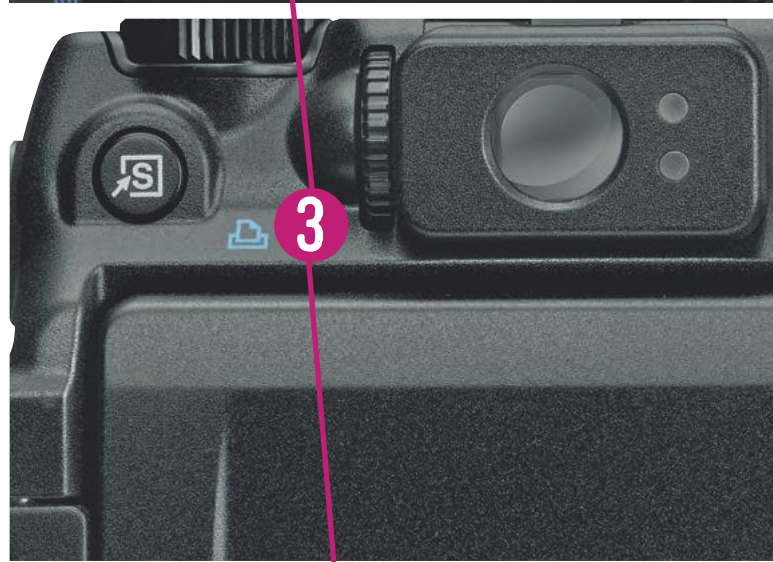
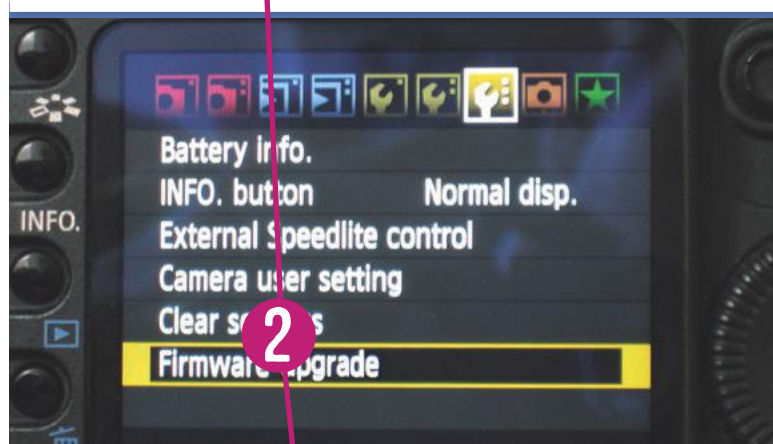
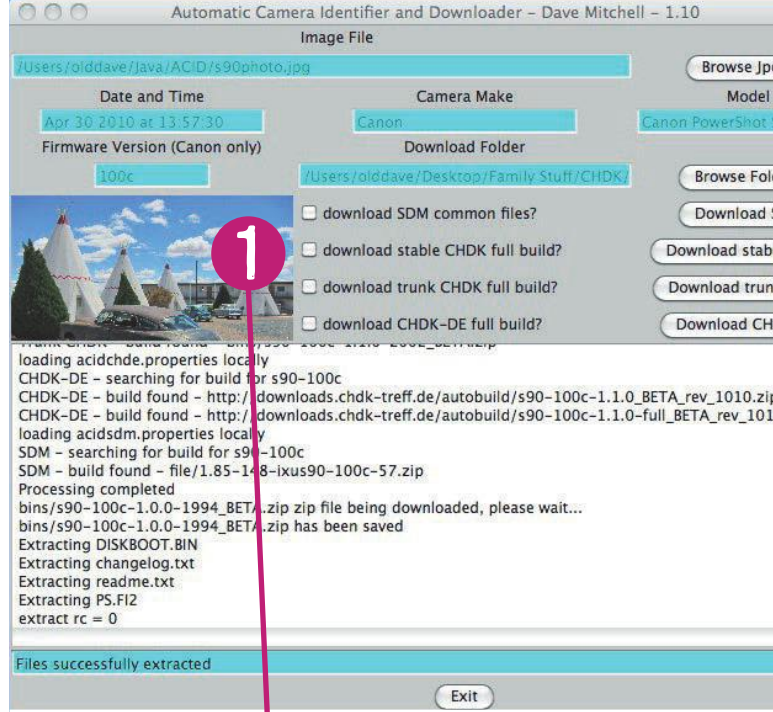
2 INSTALLARE IL KIT Aprire il file zip Chdk, copiare i file estratti nell'unità corrispondente alla scheda di memoria. A questo punto inserire la memoria nella fotocamera e attivare la modalità per la riproduzione. Tenere premuto Func.Set e premere su Disp. Andare in fondo al menù; se la fotocamera ha riconosciuto correttamente Chdk, dovrebbe apparire la voce Firm Update...: selezionarla e alla domanda Update firmware version? rispondere con Ok.

3 CAMBIARE MODALITÀ DEI COMANDI All'avvio di Chdk premere il pulsante al di sopra del simbolo della stampante per impostare una modalità alternativa dei comandi: sarà possibile usare i comandi della fotocamera per gestire Chdk. Questa modalità disattiva le funzioni usuali. Per ripristinare i comandi per la fotografia e abbandonare la nuova modalità, basta premere di nuovo il pulsante.

4 AVVIARE I GIOCHI Nella modalità alternativa dei comandi, premere il pulsante Menù per accedere al menù principale di Chdk. È possibile accedere ai giochi da Miscellaneous stuff/Games. L'attuale versione di Chdk da noi testata sulla PowerShot G12 offre i seguenti titoli: Reversi, Sokoban, 4Gewinnt e Tetris.

5 FOTO PIÙ BELLE Il menù di Chdk è molto ricco. Su <http://chdk.wikia.com/wiki/Italian> è disponibile un manuale di istruzioni con tanti consigli, per esempio, su come impostare tempi di esposizione più lunghi e su come attivare funzioni avanzate come il bracketing. →

FOTO: M. MILLER





Hack per un iPhone PIÙ SICURO

Incredibile ma vero: un jailbreak per una cifratura più sicura, antivirus e firewall

1 BACKUP DI TUTTI I DATI Il jailbreak per iPhone è generalmente sicuro, il rischio è minimo. Collegare il dispositivo mobile con iTunes e avviare la sincronizzazione. Il programma fa automaticamente un backup dei dati. In alternativa, cliccare sull'icona dell'iPhone e selezionare Backup/Backup to this computer.

2 ESEGUIRE IL JAILBREAK Per questo workshop abbiamo usato il software Absinthe (sul dvd allegato alla rivista) su un iPhone 4S. Per dispositivi più vecchi, consigliamo di utilizzare Redsn0w (blog.iphone-dev.org). Le modalità operative sono praticamente le stesse. Espandere lo Zip del tool e lanciare Absinthe con un doppio clic. Se l'iPhone riconosce il software, cliccare semplicemente su Jailbreak. La procedura di caricamento dura qualche istante; al termine verrà richiesto di sbloccare il lockscreen prima di poter toccare Jailbreak.

3 AVVIARE IL CYDIA STORE Sul touchscreen dello smartphone adesso si vede la nuova app Absinthe. All'avvio vengono scaricati alcuni file da internet, quindi l'iPhone viene riavviato. Sul pc compare nuovamente la schermata di benvenuto ad Absinthe. Attendere finché il programma non ha rilevato l'iPhone prima di scollegare il dispositivo dal pc. Se tutto è andato a buon fine, sullo smartphone dovrebbe comparire l'icona Cydia. Lanciare l'app e alla domanda che segue rispondere User. A questo punto è possibile accedere all'app store Cydia.

4 IPHONE PIÙ SICURO Diversamente dall'App Store di Apple, Cydia offre una vasta gamma di prodotti per la sicurezza per iPhone. In particolare, CHIP consiglia il firewall iP, il tool di sicurezza GnuPG, iDiscrete JB per proteggere i dati personali, FakeCarrier per la simulazione di un altro provider e l'antivirus MobiShield. Purtroppo non tutte le apps menzionate sono gratuite. Per una maggiore sicurezza bisogna mettere in conto una spesa di circa 10 dollari.

ATTENZIONE Ripristinando le impostazioni di fabbrica dell'iPhone, il jailbreak viene annullato, quindi anche tutti i tool di sicurezza. Il jailbreak si perde anche in caso di aggiornamento di iOS.



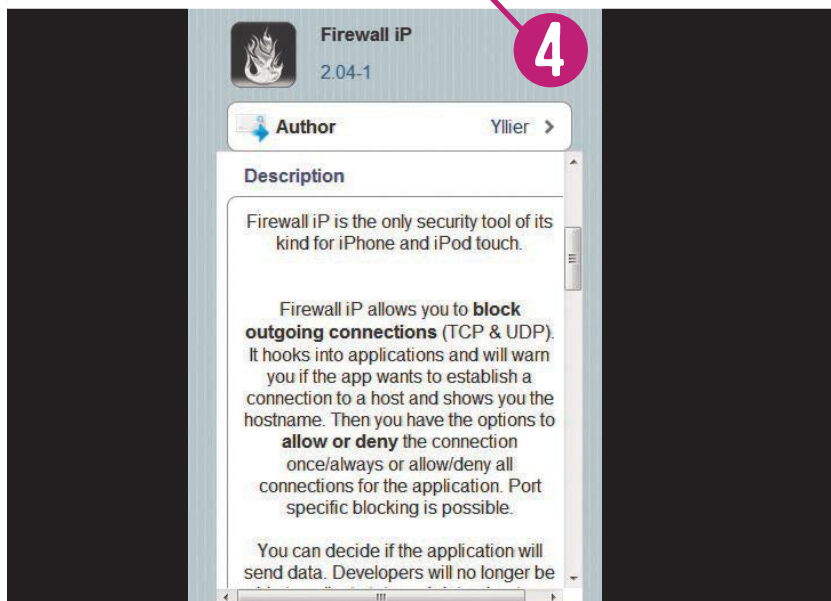
Welcome to Absinthe iOS 5.0/5.0.1 untethered A5 jailbreak!

Please make a backup of your device before using this tool. We don't expect any issues, but we aren't responsible if anything happens.

iPhone 4S with iOS 5.0.1 (9A405) detected. Click the button to begin.

Jailbreak

Chronic-Dev Absinthe © 2011-2012 Chronic-Dev Team.
Exploits by: @pod2g, @planetbeing, @saurik, @pimskeks,
@p0stxninja, @MuscleNerd, and @xvolks.
Artwork by @iORIK. GUI by Hanéne Samara & @pimskeks.





Il vecchio lettore Mp3 TORNA COME NUOVO

Il firmware alternativo Rockbox dota di nuove funzioni i vecchi lettori di Apple, Cowon, SanDisk e iRiver

1 PREPARARE ROCKBOX Collegare il lettore Mp3 al pc e attendere che venga rilevato da Windows. Installare Rockbox (sul dvd allegato alla rivista) e confermare la richiesta di Nuova installazione con Ok. A questo punto Rockbox cerca i dispositivi Mp3 collegati e li configura automaticamente.

2 AVVIARE LA PROVA DEL PLAYER Nella maggior parte dei casi, Rockbox riconosce il lettore Mp3 e mostra un elenco da cui selezionare il dispositivo da aggiornare. In un primo momento, questa operazione non ha molto senso. Per capire se il dispositivo in questione è veramente compatibile con Rockbox, cliccare sul pulsante Individuazione automatica. Se compare un messaggio di errore, Rockbox non è in grado d'installare il player, altrimenti selezionare il dispositivo dalla lista menzionata sopra.

3 INSTALLARE IL FIRMWARE Se Rockbox riconosce il player senza problemi, avviare l'installazione completa, durante la quale oltre al firmware viene installato anche un bootloader, sempre se supportato dal lettore Mp3. All'avvio del dispositivo sarà possibile scegliere Rockbox oppure il sistema operativo; le modalità dipendono dal modello del player: sul nostro iPod 1, Rockbox si avvia automaticamente subito dopo la schermata con il logo di Apple. Se si preferisce avviare il sistema operativo nativo, subito dopo la schermata con il logo di Apple, far scorrere la levetta Hold verso sinistra e subito dopo a destra per trovarsi immediatamente nell'ambiente consueto. Coloro che possiedono un Mp3 diverso possono visitare la pagina rockbox.org, cliccare su Manual e cercare il proprio dispositivo. Sulla pagina si troverà il manuale di istruzioni corrispondente al lettore Mp3.

4 AGGIUNGERE FUNZIONI Se si desidera aggiungere in un secondo momento una determinata funzione per potenziare il proprio lettore Mp3, per esempio i codec audio Ogg Vorbis e Flac, avviare nuovamente Rockbox e seguire i punti 1 e 2. Andare sulla scheda Extra e selezionare il pacchetto aggiuntivo desiderato. Dall'utility è anche possibile accedere all'opzione Installazione/Installa Rockbox per aggiornare il proprio lettore Mp3 all'ultima versione del programma. →



NINTENDO WII: impostare un canale per giochi vintage

Per la maggior parte delle console di gioco il firmware può essere modificato soltanto previo inserimento di una cosiddetta scheda Mod. Per la console Nintendo Wii, invece, bastano una scheda Sd inserita nel pc e qualche programma gratuito scaricato da internet.

1 VERIFICARE LA SCHEDA SD E SCARICARE LETTERBOMB Non tutte le schede Sd sono compatibili con questo tipo di hack. Infatti, dovrebbero essere da 2 Gb e con il marchio di un produttore conosciuto, per esempio SanDisk.

Per il prossimo passo è necessario procurarsi l'indirizzo MAC della Wii: accendere la console e dal menù andare su Wii/Impostazioni console Wii/Internet/Informazioni console Wii per trovare l'indirizzo MAC.

Una volta presone nota, dal pc navigare sul sito please.hackmii.com. Inserire l'indirizzo MAC della Wii, selezionare la versione del System Menu, inserire il codice captcha e cliccare su Cut the red wire per scaricare il pacchetto software LetterBomb, necessario per modificare il firmware. Estrarre il contenuto dello Zip sulla scheda Sd.

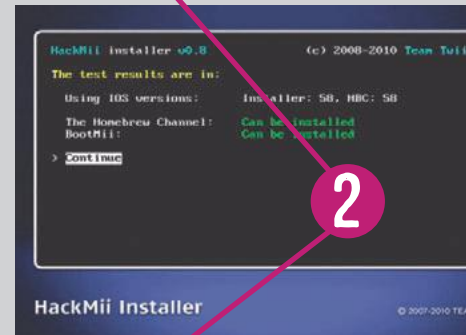
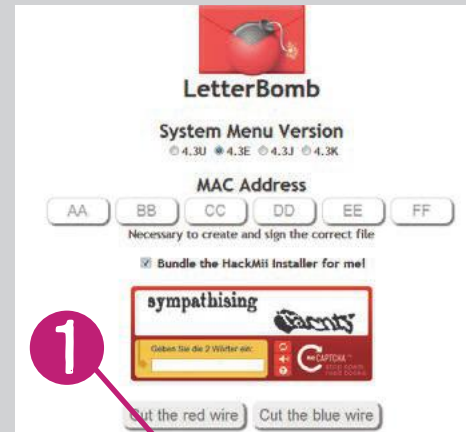
2 IMPOSTARE IL CANALE HOMEBREW Accendere nuovamente la Wii e inserire la scheda Sd con il pacchetto LetterBomb. Cliccare in basso a de-

stra sul simbolo della lettera e nel calendario cercare una busta rossa. Selezionala per avviare l'installazione del canale Homebrew. Non appena possibile, premere il tasto 1 sul controller e seguire le indicazioni sullo schermo. Non appena arriva il messaggio Success, installare con la stessa modalità BootMii.

Per le console più datate, prodotte prima del 2008, nella procedura guidata selezionare la voce Install BootMii as boot2; sui modelli più recenti, invece, scegliere Install BootMii as IO. Dopo la ricezione della notifica Success, tornare al menù principale della Wii.

3 ATTIVARE L'EMULATORE PER GIOCHI RÉTRO Per poter scaricare emulatori e giochi direttamente dal canale Homebrew appena impostato bisogna procurarsi il browser Homebrew su code-mii.com ed estrarlo nella cartella apps sulla scheda Sd. Adesso sarà possibile attivare il canale Homebrew dal menù principale della Wii per scaricare tutti gli emulatori possibili.

CHIP consiglia FCE Ultra GX (Nintendo Nes), il network C64 (Commodore 64) e Genesis Plus GX (Sega Megadrive). I vecchi videogiochi per personal computer come Alien Breed, un classico di Amiga, sono disponibili anche in versione standalone, senza emulatore. Insomma, la scelta è davvero ampia.



OVERCLOCK PER CELLULARI ANDROID

Gli smartphone con la garanzia scaduta possono essere notevolmente accelerati attraverso un overclock. Per fare in modo che tutto vada per il meglio, bisogna procurarsi i permessi di root sul dispositivo; con l'aiuto di programmi gratuiti disponibili sul web, come Unrevoked3 per i dispositivi Htc, non è una procedura molto complicata. Prima di tutto effettuare un backup dei dati in quanto l'utilizzo di programmi root come questo comporta sempre un certo rischio.

Una volta violato lo smartphone, acquistare l'app di overclocking SetCpu nell'Android Market (1,49 euro) oppure contattare la community su forum.xda-developers.com per ricevere gratuitamente l'applicazione. Dopo l'avvio dell'app, selezionare Autodetect Speeds Recommended e rispondere Yes alla richiesta dei permessi di root. Se il dispositivo non supporta il riconoscimento automatico dell'hardware, SetCpu richiede ancora qualche informazione sullo smartphone.

Sulla schermata principale, sotto il valore della frequenza ci sono due barre di scorrimento per l'overclock. Procedere con attenzione perché un overclock esagerato può danneggiare anche la Cpu di uno smartphone. Alla voce Scaling, selezionare il Cpu governor On demand che aumenta la frequenza di clock del dispositivo molto velocemente qualora si registri un'elevata richiesta di potenza e la riduce non appena la potenza richiesta diminuisce.

UPDATE E ANALISI DEI RISCHI

Quasi tutti i dispositivi possono essere potenziati tramite aggiornamento del firmware. CHIP ha stilato un elenco dei principali update, indicando cosa migliorano e valutando i rischi d'installazione.

UPDATE	DISPOSITIVO	EFFETTI	ANALISI DEI RISCHI	INDIRIZZO WEB
MAGIC LANTERN AJ 5.9	Canon MK II	Resa video migliorata notevolmente grazie all'utilizzo dell'intera superficie del sensore	Firmware facile da installare e rimuovere	magiclantern.wikia.com
THE SPIRIT JAILBREAK	Apple iPad	I giochi per Snes e Wii girano su iPad	Può danneggiare il dispositivo	spiritjb.com
UPDATE V. 1.61	Ps Vita	Stabilizza il sistema operativo, implementa nuove funzioni	Aggiornamento Sony ufficiale	it.playstation.com/pstvitasystem/
XELL/RESET GLITCH	Xbox 360	Installa Linux ed emulatori di gioco su Xbox	La console necessita di mod chip. Il produttore esclude dalla community Xbox Live tutte le console modificate	free60.org
DUOKAN LITE	Kindle 3	Riconosce più formati, anche i Doc e gli ePub	Il sistema operativo nativo viene mantenuto	en.duokan.com
KMEAW/WUTANGRZA CFW	PlayStation 3	Consente il backup dei giochi Ps3, emula altre console come Snes	La console necessita di mod chip. Possibile esclusione dalla community PlayStation	psx-scene.com/forums
ANDROID-4.0-UPDATE	Htc Sensation e XE	Installa il nuovo sistema operativo Android 4 e una nuova interfaccia Sense	Per evitare download difettosi, scaricare tramite Wlan l'update da 284 Mb	htc.com/it

= Rischio alto = Rischio medio = Rischio minimo

LO ZOOM OTTICO è migliore del digitale

Le piccole e pratiche fotocamere con megazoom sono eleganti e riprendono anche soggetti distanti, ma come sarà la qualità dell'immagine?

DI THOMAS LITTSCHWAGER & MARTIN JÄGER

IL MITO Chi desidera riprendere soggetti distanti ha bisogno di una fotocamera con un fattore d'ingrandimento molto elevato. Le foto scattate con questo dispositivo sono in ogni caso più ricche di dettagli rispetto a quelli di una scena fotografata da vicino e ingrandita al pc.

LA VERITÀ Si pensa che uno zoom ottico assicuri una qualità d'immagine migliore rispetto a uno digitale. Esatto. Tuttavia la fotocamera deve possedere alcuni requisiti rispetto ai quali le digicam compatte mostrano dei limiti. Dall'obiettivo dipende il fattore d'ingrandimento. La qualità di un obiettivo è determinata tra le altre cose dall'intensità luminosa, vale a dire dalla quantità di luce che attraverso l'obiettivo arriva sul sensore d'immagine. Maggiore è la luce maggiori saranno i dettagli immortalati senza aumentare la durata dell'esposizione. Gli obiettivi di qualità possiedono un'intensità luminosa di 1:1,2 che corrisponde al valore inverso del numero di diaframma dell'obiettivo più basso. Questo numero si calcola dal rapporto tra la distanza focale e il diametro dell'apertura massima del diaframma. Se per esempio un obiettivo dispone di una distanza focale di 50 mm e un'apertura del diaframma di 25 mm, si avrà come numero di diaframma $f/2$ e un'intensità luminosa di 1:2,0. Per motivi tecnici e artistici l'apertura può essere ridotta rimpicciolendo il diaframma. Nelle fotocamere di fascia alta si può impostare un valore del diaframma diverso. Ogni qualvolta si aumenta il valore del diaframma (riduzione dell'apertura a $\sqrt{2}$), si dimezza la quantità di luce che può essere bilanciata solo da una durata di esposizione più lunga.


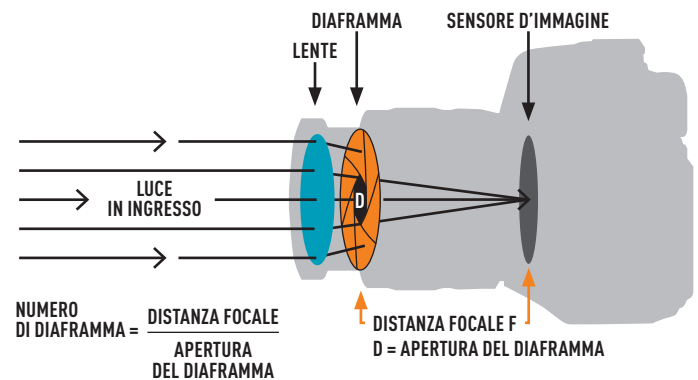
Se, zoomando, aumenta la distanza focale, aumenta di conseguenza anche il numero di diaframma con un'apertura massima e si riduce la quantità di luce. Un buon teleobiettivo compensa questa differenza con un diametro di apertura notevolmente maggiore. Tutto questo di solito non avviene con le fotocamere compatte perché l'apertura massima è così ridotta che con una distanza focale elevata derivano numeri di diaframma alti al punto che sul sensore arriva pochissima luce oppure la durata dell'esposizione dovrà essere così lunga che non sarà più possibile scattare foto nitide. Il mito sulle fotocamere con megazoom è falso. Solo se il rapporto tra l'apertura massima e la distanza focale è esatto, si avranno scatti nitidi e ricchi di dettagli che, se ingranditi successivamente al pc, risulteranno migliori di quelli eseguiti con un fattore d'ingrandimento elevato. 

FOTO: M. MILLER - IMMAGINI: M. DEUTELMOSER



COSA SIGNIFICA NUMERO DI DIAFRAMMA

I numeri di diaframma di una fotocamera corrispondono al rapporto tra la distanza focale f e l'apertura del diaframma D (esempio: $f = 50$ mm, $D = 25$ mm, da cui si ha un numero di diaframma di $50/25 = 2 = f/2$)



QUANTITÀ DI LUCE E DIAFRAMMI

Il diaframma indica quanta luce entra nel sensore. Per ogni valore di diaframma (riduzione a $\sqrt{2}$) la quantità di luce si dimezza



DIAFRAMMA $f/2,8$



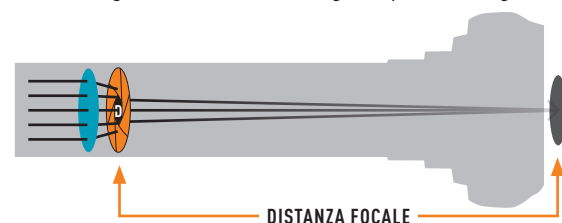
DIAFRAMMA $f/4$



DIAFRAMMA $f/5,6$

APERTURA RIDOTTA, MENO LUCE

Le piccole digicam spesso hanno aperture ridotte; zoomando ne derivano numeri di diaframma elevati e al sensore arriva poca luce. Le conseguenze sono rumori digitali, pochi dettagli, foto mosse





COMPUTER DA NERD con feature di grido



Tv, backup intelligenti, server web e cloud virtuale: ecco come costruirvi in casa un pc in grado di fare qualsiasi cosa, anche tramite comandi vocali

DI CHRISTOPH SCHMIDT

Il redattore di CHIP vuole accedere ai dati e ai programmi del suo computer di casa sempre e ovunque sfruttando diversi dispositivi

Per quale motivo assembliamo ancora i pc? Semplice, a smartphone e tablet manca una caratteristica dei buoni vecchi computer desktop: la loro quasi illimitata flessibilità. Il nostro pc da nerd parte proprio lì dove hardware limitati o concetti d'uso troppo semplici pongono i limiti dei dispositivi mobile. Al tempo stesso può fungere da supporto di memorizzazione raggiungibile da tutto il mondo, server automatico di backup, centrale tv e media, videoregistratore e sorgente per lo streaming, oltre che come server web per i vostri blog, forum o wiki. Per di più, tutto può essere controllato (proprio come gli smartphone) con comandi vocali. Alcune di queste funzioni possono essere configurate facilmente, altre richiedono un maggiore impegno, ma non vi preoccupate: vi spiegheremo tutto passo dopo passo.

Per prima cosa vi mostriamo come allestire come base un computer leggero per circa 350 euro, ma vi presentiamo anche una soluzione già

pronta, un po' più cara. Potete riprodurre le seguenti operazioni software, completamente o singolarmente, su qualsiasi pc Windows. Trovate tutti i software necessari sul dvd allegato nella sezione Pc da nerd.

Flessibilità al posto delle superprestazioni

Contrariamente a quanto accade nel caso dei computer standard, per il nostro "pc da nerd" non concentriamo l'attenzione su un processore con grandi performance e scheda grafica potente, ma su quelli che offrono prestazioni soddisfacenti mantenendo ridotto il consumo di energia. Il processore entry level Amd Athlon II X2 270 dual core che abbiamo scelto, per esempio, è in grado di ridurre la risoluzione in tempo reale nello streaming di materiale Full Hd per cellulari o tablet. Cpu per nettop come l'Atom di Intel o l'E-350 di Amd non sarebbero sufficienti. Naturalmente il nostro pc da nerd deve poter svolgere anche classici compiti come Office, la gestione delle foto digitali o la dichiarazione dei redditi.

A causa della scheda grafica integrata, il pc non sarà adatto ai videogame, ma si può aggiungerla senza problemi, così come altri componenti del pc. L'hardware espandibile è un vantaggio del case tower rispetto a notebook o nettop: offre spazio a sufficienza per unità disco o schede aggiuntive, garantendo maggior ordine sulla scrivania.

FOTO: M. MILLER

ASSEMBLARE un computer di base

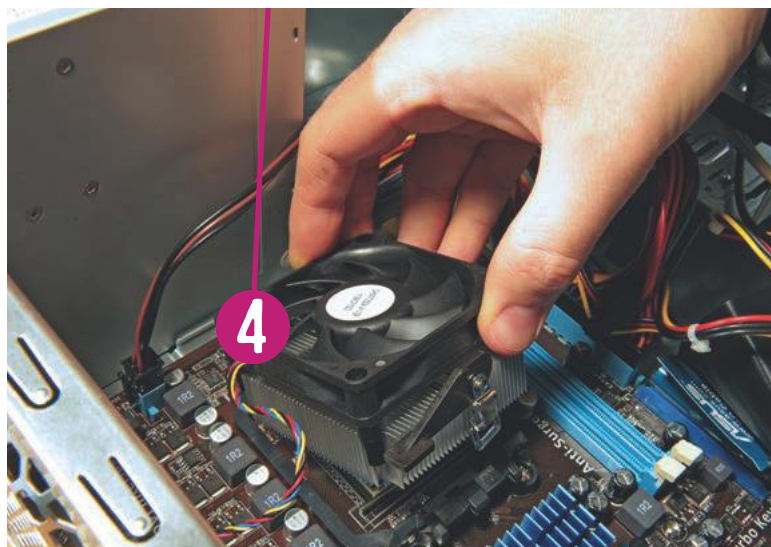
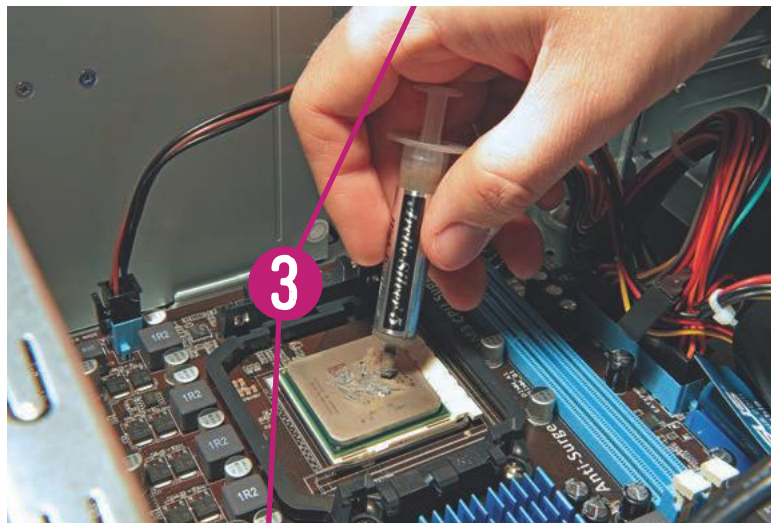
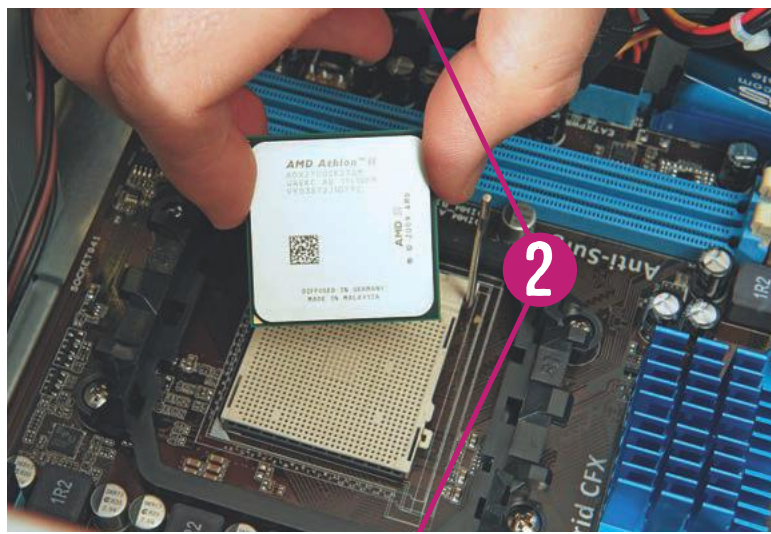
Il pc da nerd dev'essere in grado di fare molto, ma deve anche essere economico e consumare poca elettricità: un barebone con Cpu Amd funge bene allo scopo

1 SCEGLIERE IL BAREBONE La via più economica per realizzare un computer potente quanto basta per i nostri scopi è acquistare un barebone. Si tratta fondamentalmente di un case in cui sono già preassemblati alimentatore e scheda madre. Un barebone economico ma dotato di una tecnologia valida è l'Asus V7-M4A3000E (ca. 100 euro). Lo completiamo con un processore dual core Amd Athlon II X2 270, che per circa 60 euro fornisce una potenza di calcolo già soddisfacente. Con 4 Gb di Ram, un disco fisso da 1 Tb e una versione completa di Windows 7 Home Premium, il computer costa in tutto solo 350 euro circa.

2 INSERIRE LA CPU Aprite per prima cosa il case: togliete con un cacciavite a stella le due viti sul pannello destro (guardando da dietro) ed estraetelo tirandolo all'indietro. Per inserire la Cpu, sbloccate per prima cosa la levetta sul socket del processore portandola verso l'alto. Orientate poi il triangolino lucido della Cpu sull'angolo bianco della scheda madre e inserite il processore. Quando tutti i pin sono a posto e il processore è posizionato correttamente nel socket, abbassate la levetta.

3 APPLICARE LA PASTA TERMICA I processori venduti "in scatola" sono provvisti di una ventola sulla quale è già applicata pasta termica o un pad (quest'ultimo funziona meno bene e potrebbe pertanto provocare una maggiore rumorosità della ventola). Ordinate quindi un tubetto di pasta termica (costa pochi euro) e rimuovete il pad. Eliminate gli ultimi residui con un panno in microfibra e un po' di alcol. Anche se avevate già montato altrove la Cpu o la ventola, dovete applicare nuova pasta termica (di solito fornita in dotazione con le ventole per Cpu). Distribuite un sottile strato di pasta sul processore in maniera che l'intera superficie metallica della Cpu ne sia rivestita. Eliminate la pasta in eccesso con un panno in microfibra.

4 MONTARE LA VENTOLA Fate attenzione a installare correttamente la ventola in modo che il cavo arrivi all'apposito collegamento della scheda madre e che la levetta di blocco sia facilmente azionabile. Mettete la ventola sul processore e innestate contemporaneamente la clip di fissaggio sul lato opposto alla levetta. Muovete un po' il corpo della ventola applicando una leggera pressione per eliminare le bolle d'aria dalla pasta termica. Dopodiché abbassate la levetta del socket e bloccatela sotto la relativa clip. Collegate la ventola alla presa etichettata come Cpu fan sulla scheda madre. Un optional sensato se comprate un barebone è una ventola aggiuntiva, per esempio la Sharkoon System Fan Low Noise 80 mm, collegamento 3 pin, circa 3 euro, per abbassare la temperatura interna, che s'innalzerà notevolmente quando il sistema è sotto carico. →



5 INSERIRE LA RAM Per inserire il blocco di Ram sbloccate per prima cosa le levette bianche sul bordo dello slot di memoria. Inserite il blocco fra i contatti nella fessura dello slot e premetelo prima su un lato, poi sull'altro finché la levetta bianca non scatta. Il barebone Asus può ospitare fino a 8 Gb di Ram Ddr2 a 1.033 o 1.333 MHz. Mettete in conto almeno 4 Gb di memoria affinché tutti i programmi e le applicazioni server funzionino a dovere.

Meglio spendere dieci euro in più: le memorie più economiche creano maggiori problemi rispetto a quelle di prezzo medio. Una buona scelta è per esempio il kit da 4 Gb Amd Memory Performance Edition (1.333 MHz, circa 30 euro). Siccome il controller della memoria dell'Athlon II supporta la modalità dual channel, potete guadagnare un po' di potenza se installate due blocchi da 2 Gb (come nel kit Amd) invece di uno da 4 Gb.

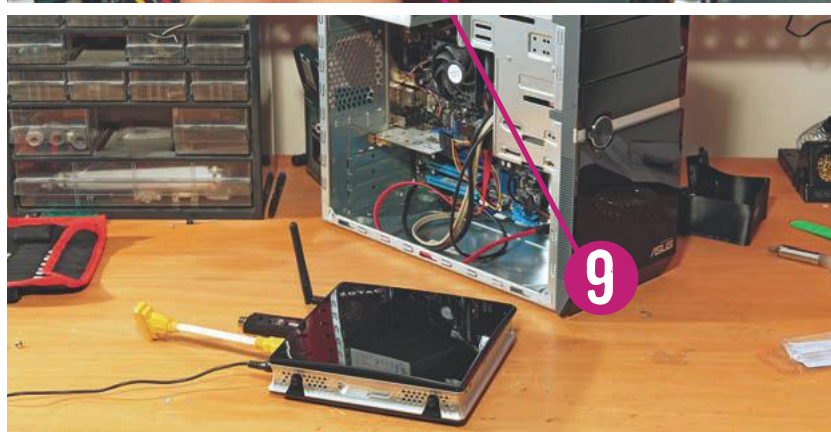
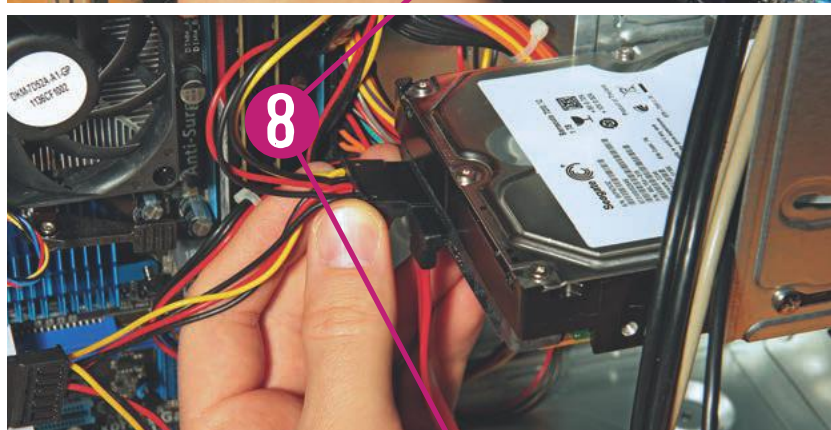
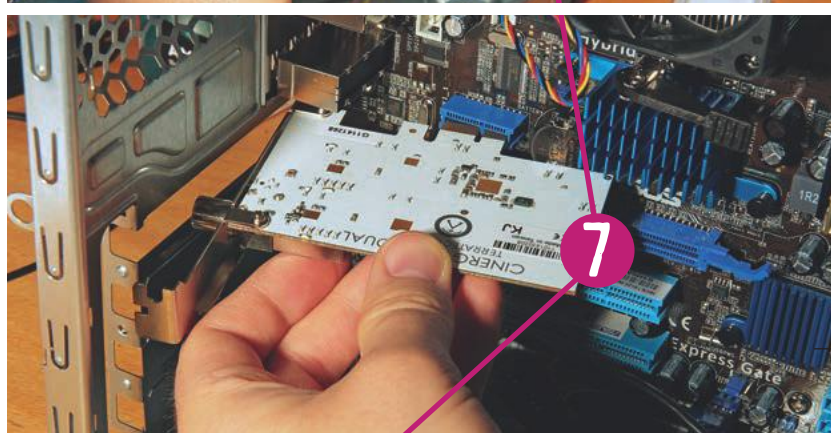
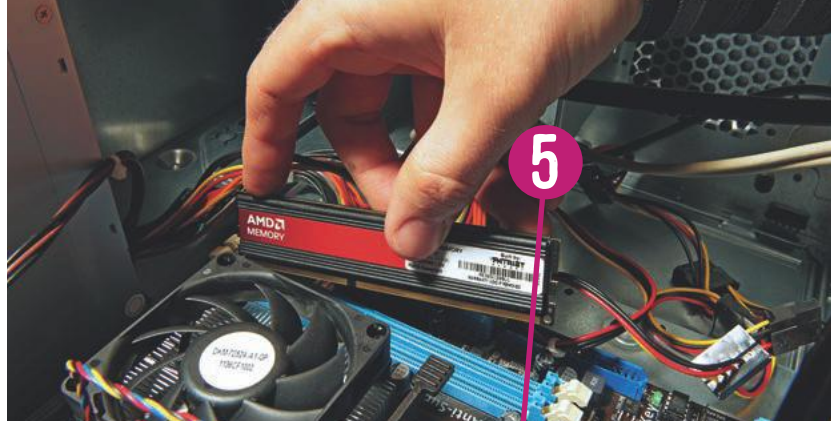
6 MONTARE IL DISCO FISSO Infilate l'unità nell'apposita gabbia con le porte rivolte verso l'interno del cabinet fino a quando i due fori per le viti sul lato coincidono con quelli sulla gabbia. È sufficiente fissare l'hard disk con due viti sul lato rivolto verso di voi. Come disco fisso vi consigliamo un modello ecologico a rotazione lenta. È sufficientemente veloce perché il pc da nerd funziona costantemente in background invece di avviarsi o lanciare programmi in continuazione.

Molte operazioni sui file inoltre si svolgono tramite la rete così che le prestazioni di un modello più veloce (e quindi notevolmente più rumoroso) non si potrebbero apprezzare. Dal punto di vista delle dimensioni dovrete fare attenzione al prezzo per gigabyte: un'unità da 2 Tb costa spesso solo il 40-50% in più rispetto a un disco da 1 Tb. Soprattutto se volete registrare trasmissioni televisive (pag. 115) abbondare con lo spazio di archiviazione è sempre consigliato.

7 COLLEGARE LA SCHEDA TELEVISIVA Sul retro del case Asus, davanti alle aperture degli slot è posta una barra verticale fissata con una vite. Allentate la vite e rimuovete la barra. Ora collegate la scheda tv e fissate nuovamente la barra. La scelta del modello dipende dal vostro segnale televisivo. La Terratec Cinergy T Pci-e Dual della foto a destra (circa 50 euro) è per esempio in grado di ricevere i segnali Dvb-T non criptati. Se volete assicurarvi il maggior numero di emittenti e la massima qualità dovete ricorrere a una scheda satellitare (Dvb-S) e di una parabola.

8 POSARE I CAVI Ora non vi resta che collegare il disco fisso. Infilate il cavo di alimentazione del trasformatore e il cavo dati S-Ata sull'unità disco: grazie ai piccoli dentini sui connettori è impossibile sbagliare. I connettori di alimentazione su misura del barebone Asus devono essere premuti sull'unità finché non si sente uno scatto. Infilate il cavo dati S-Ata nella prima porta in basso a sinistra: a questo punto il computer è pronto per un primo giro di prova e per l'installazione di Windows (si veda la prossima pagina).

9 COMPRARE UN'ALTERNATIVA PREASSEMBLATA Chi non se la sente di dedicarsi a questo bricolage informatico può cercare un pc preassemblato. Lo Zotac Zbox ADO4 Plus è dotato di un moderno processore Amd Fusion, in grado di riprodurre bene i video Full-Hd grazie alla sua unità grafica. Per le operazioni di conversione la Cpu offre meno potenza rispetto all'Athlon II, e il disco fisso ha solo 320 Gb. Uno svantaggio di un case così piccolo è che qualsiasi accessorio, come la chiavetta per la tv o un'unità aggiuntiva, dev'essere collegato all'esterno, rovinando così l'aspetto di per sé elegante del computer.

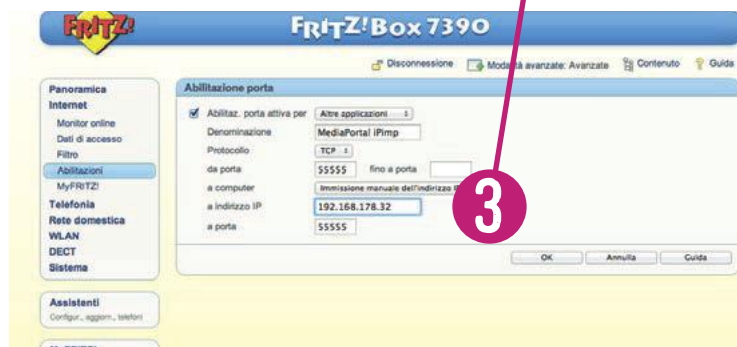
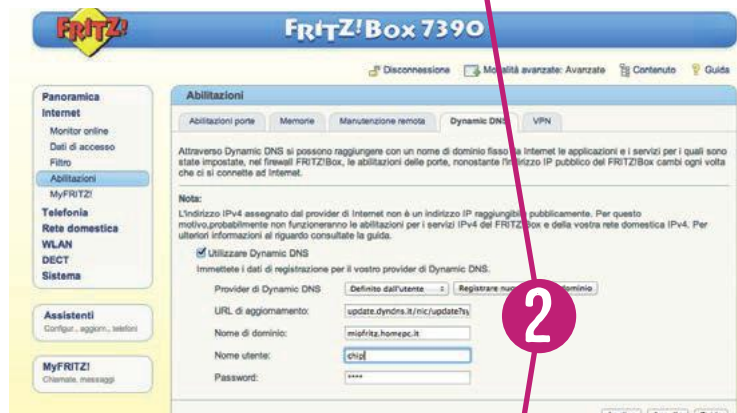
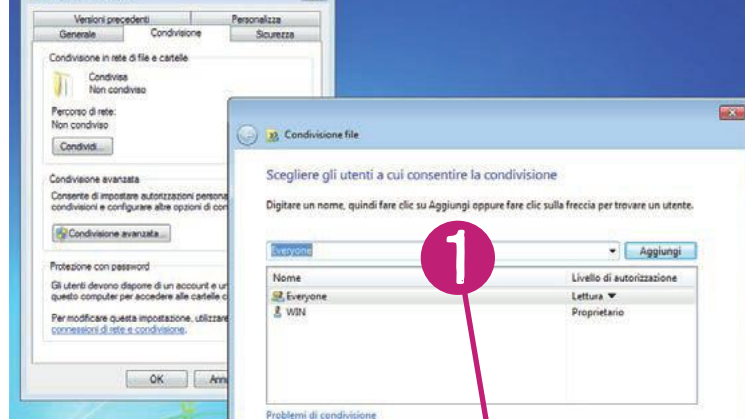


CONFIGURARE Os e router

1 CONDIVISIONI DI RETE Per installare Windows via chiavetta Usb potete servirvi del Windows 7 Usb/Dvd Download Tool e della guida reperibili all'indirizzo <http://tinyurl.com/c7jp9jm>. Quando il sistema si collega per la prima volta con la rete domestica, selezionate Rete aziendale come ubicazione, dopodiché condividete le cartelle alle quali volete accedere tramite la rete. In Esplora risorse cliccateci sopra con il tasto destro e successivamente selezionate Proprietà, Condivisione poi Condividi. Nel menù a tendina selezionate Everyone poi Aggiungi.

2 CONFIGURARE DYNDNS Affinché i servizi web del nostro pc siano raggiungibili da internet avrete bisogno di un indirizzo DynDns fisso che rimandi all'indirizzo Ip dinamico della vostra connessione Adsl. Per far questo potete ricorrere al servizio gratuito di dyndns.it.

3 INOLTRE LE PORTE Per poter accedere ai servizi server del pc da internet dovete reindirizzare le porte nel vostro router. Nella modalità per esperti dell'interfaccia FritzBox dovete per esempio cliccare su Internet, Abilitazioni poi su Nuova abilitazione porte. Qui selezionate per esempio Server Http e sotto Indirizzo Ip indicate l'Ip del vostro pc da nerd. Per le altre porte, ad esempio iPiMP (si veda sotto), selezionate Altre applicazioni e indicate il numero di porta.

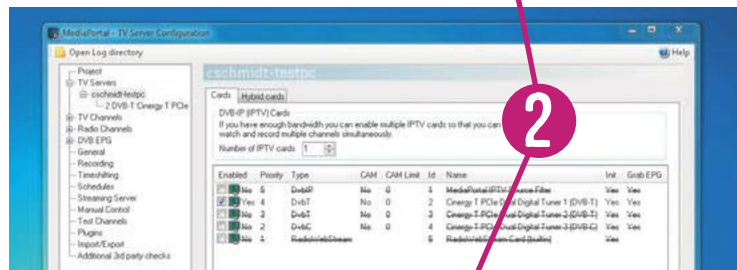


GUARDARE LA TV e trasmetterla

1 INSTALLARE MEDIAPORTAL Il software MediaPortal (sul dvd allegato) trasforma il vostro pc in un media center. Se desiderate installare anche il server web XAMPP, assicuratevi di seguire bene le indicazioni al passaggio 1 durante l'installazione di MediaPortal (pag. 117). Altrimenti potete scegliere l'installazione standard con un solo clic.

2 CONFIGURARE TV-SERVER Avviate il programma Tv-Server Configuration e lanciate una ricerca delle emittenti in Server Tv/[Vostra scheda]. Successivamente i canali saranno disponibili in MediaPortal.

3 STREAMING DI PROGRAMMI TELEVISIVI Una volta che i canali sono configurati in MediaPortal, potete installare il programma iPiMP. Se volete installare il pacchetto per server web XAMPP (pag. 117), selezionate Installazione avanzata e successivamente in Effettua selezione mettete un segno di spunta in corrispondenza di tutte le caselle e digitate per esempio 55555 nel campo Indica porte Tcp. Ora il vostro portale multimediale sarà raggiungibile tramite interfaccia web all'indirizzo [http://\[Indirizzo Ip del pc da nerd\]:55555](http://[Indirizzo Ip del pc da nerd]:55555). Se l'indirizzo delle porte è configurato correttamente (si veda sopra), il server sarà raggiungibile anche tramite internet. →



COMANDI VOCALI per il pc

Sedere davanti a questo pc da nerd può essere noioso. Controllatelo piuttosto tramite comandi vocali o gesti sul touchscreen del vostro smartphone, comodamente dal divano

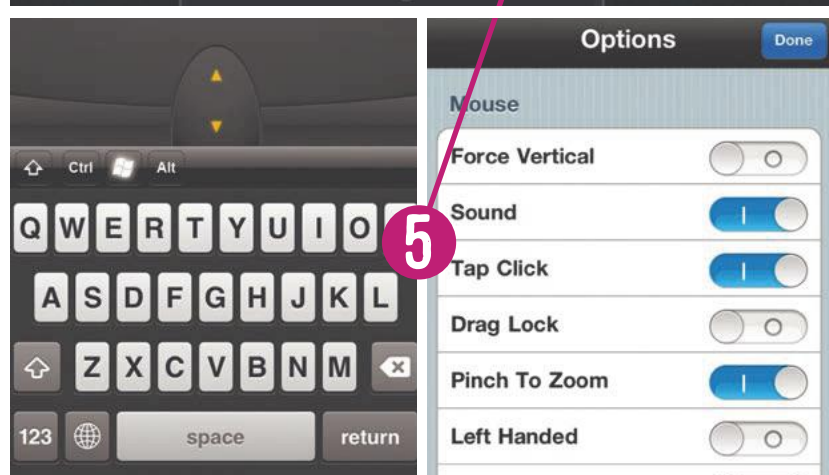
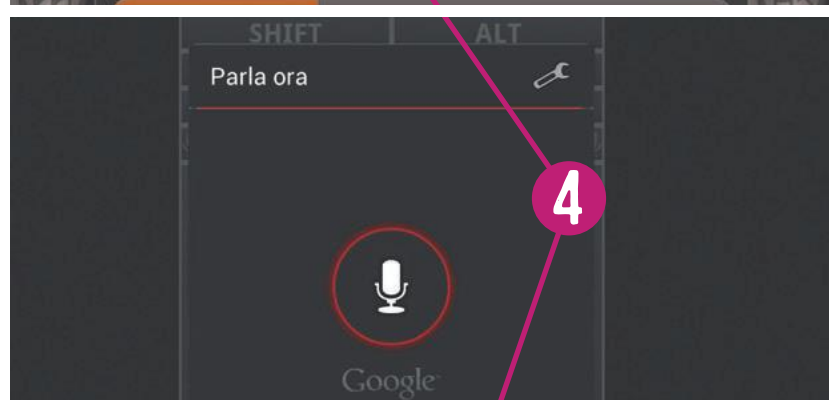
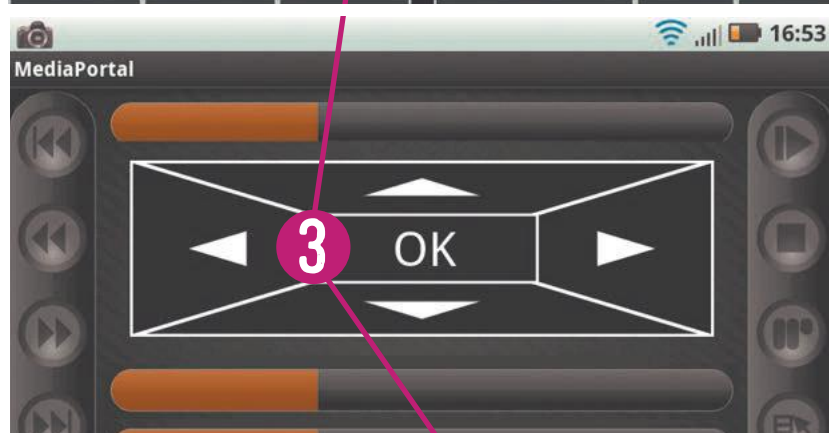
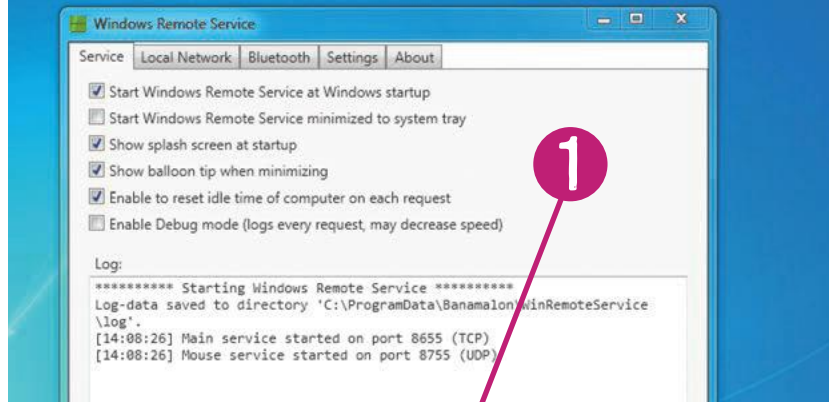
1 INSTALLARE IL SOFTWARE Con l'applicazione Win Remote e il relativo server software potete controllare a distanza il pc sfruttando la rete Wlan. Ma il meglio deve ancora venire: per inserire i comandi potete sfruttare il riconoscimento vocale del vostro cellulare Android. Installate l'app sul cellulare e il server software sul computer; quest'ultimo si avvierà automaticamente quando aprite Windows. Sullo smartphone cercate e installate l'applicazione gratuita Win Remote di Banamalon nel Google Play Store. Dopo l'avvio accedete alle impostazioni tramite il pulsante Proprietà e toccate Impostazioni server. Nel campo Indirizzo Ip indicate l'indirizzo del pc da nerd: questa sorta di telecomando è così già pronta all'uso.

2 CONTROLLI DI BASE Nella schermata di avvio di Win Remote trovate già alcuni profili di controllo. Uno utile per molte applicazioni si chiama semplicemente Input. Dopo l'avvio mostra inizialmente un tastierino numerico ma scorrendo lateralmente si può passare a touchpad, tastiera, tasti freccia e di posizione. Con il touchpad potete spostare il cursore del mouse come fate su un notebook. In questo modo potete per esempio avviare il browser e cliccare sulla riga dell'indirizzo. Ora passate con un gesto (nel caso del touchpad dovete farlo sopra i tasti del mouse virtuale affinché venga registrato) alla tastiera Android, con la quale potete immettere l'Url. Una volta aperta la pagina web potete effettuare uno scrolling orizzontale e uno verticale sfiorando rispettivamente il bordo destro o quello inferiore del touch pad virtuale.

3 PROFILI D'USO Tramite la finestra delle impostazioni potete selezionare i profili che Win Remote visualizza nella sua schermata iniziale. Gli sviluppatori ne hanno creati per diversi browser e per le applicazioni utilizzate più di frequente. Fra questi si trova anche un telecomando su misura per MediaPortal.

4 COMANDI VOCALI Invece di digitare sulla piccola tastiera del cellulare potete inserire Url e chiavi di ricerca anche tramite il riconoscimento vocale di Android. A tal fine, tenete premuto un po' più a lungo del solito il tasto Indietro in qualsiasi schermata dell'applicazione. Dopodiché potrete scegliere fra Voice e Quick Voice. Nel primo caso dopo la registrazione vocale appare un campo di selezione, nel secondo caso il testo riconosciuto viene immesso immediatamente.

5 L'IPHONE COME TELECOMANDO Per il sistema operativo ci sono molte applicazioni telecomando. Abbiamo avuto una buona esperienza con Mobile Mouse, disponibile in versione light gratuita e professionale a pagamento (2,39 euro). Oltre ai pc Windows, è in grado di controllare anche computer Apple e Linux: con il riconoscimento vocale Siri dell'iPhone 4S potete anche dettare testi al computer.



CONFIGURARE i software server


Con il vostro pc da nerd potete ospitare i vostri siti web, e come server di backup potete fare rapidamente una copia di sicurezza dei vostri dati

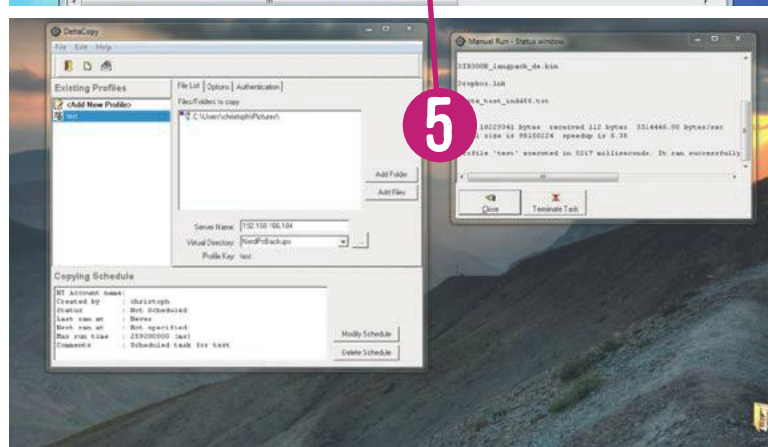
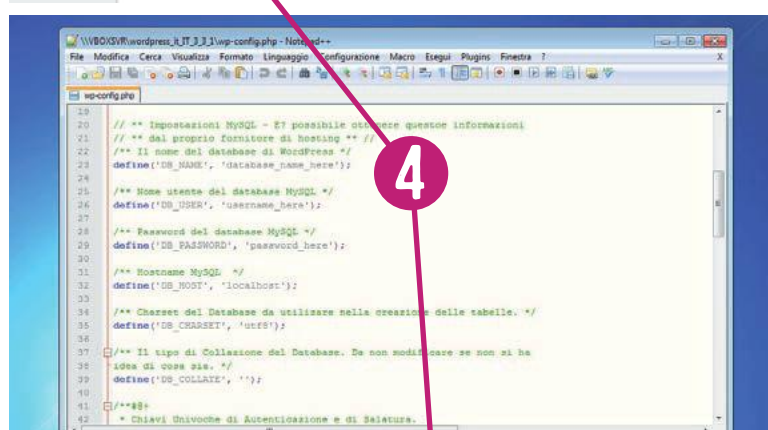
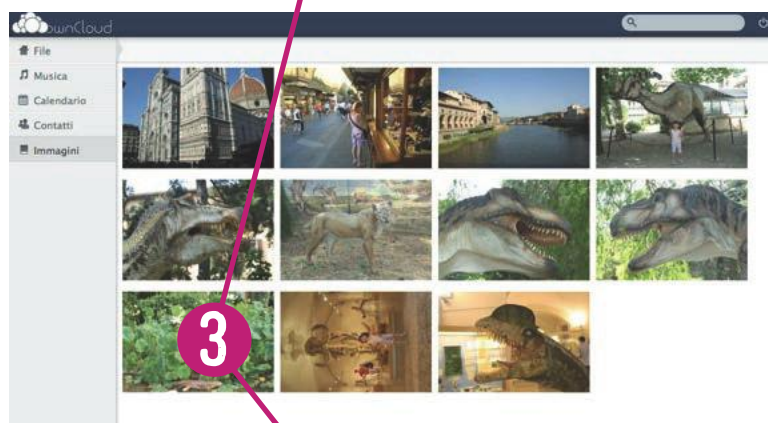
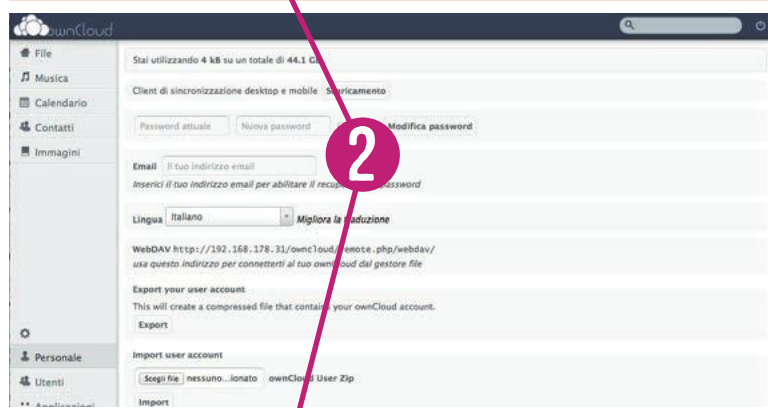
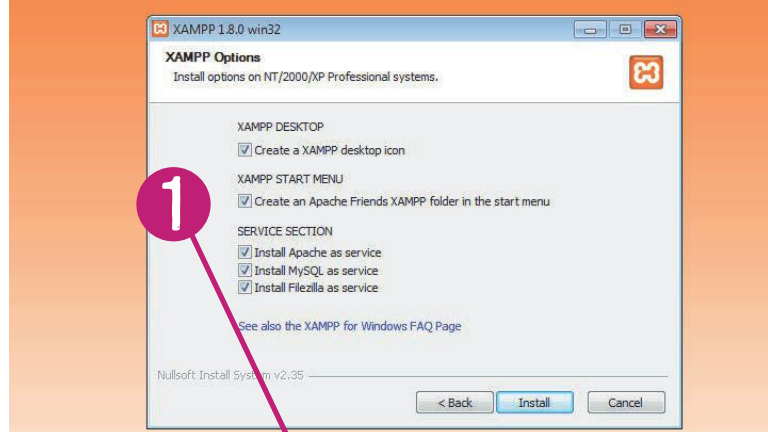
1 CONFIGURARE XAMPP Il pacchetto Xampp (sul dvd allegato) è un server web completo. Installatelo prima di MediaPortal per evitare conflitti fra Xampp e il server Sql del portale multimediale (pag. 115). In Servizi mettete un segno di spunta in corrispondenza di tutte le caselle. Dopo aver avviato dal pannello di Xampp il server Apache, cliccate su Admin a fianco di MySQL per accedere all'amministrazione del database, quindi selezionate la lingua italiana, se necessario. In Utenti cliccate su Aggiungi utente. Impostate Mediaportal come username e scegliete una password. In Database per l'utente selezionate Crea database... e cliccate su Seleziona tutti in Diritti globali. Avviate il setup di MediaPortal, selezionate Installazione avanzata di MediaPortal e indicate che dev'essere usato un database MySQL già esistente. Nella finestra di dialogo Setup database connection selezionate MySQL 5, inserite l'indirizzo Ip del pc nerd nel campo Hostname, digitando poi *Mediaportal* come user Id e la password.

2 INSTALLARE OWNCLOUD OwnCloud è un'interfaccia web per gestire i file sul pc come su un Nas. Per l'installazione estraete in C:\xampp\htdocs\ il file Zip che trovate sul dvd allegato. Digitate poi l'indirizzo <http://localhost/owncloud> nel browser per avviare la configurazione.

3 USARE LA CLOUD PERSONALE OwnCloud può essere avviato tramite l'Url [http://\[Indirizzo Ip del pc nerd\]/owncloud](http://[Indirizzo Ip del pc nerd]/owncloud). Se avete configurato un indirizzo DynDns e l'inoltro Http delle porte (si veda a sinistra), potete farlo anche via internet, sostituendo l'indirizzo Ip con il nome assegnato dal servizio DynDns.

4 USARE BLOG, FORUM O WIKI In modo altrettanto semplice potete anche configurare un blog, un forum o una wiki sul server web XAMPP, copiando il relativo file Zip nella cartella C:\xampp\htdocs\. Potrete trovare i famosi pacchetti WordPress (blog), phpBB (forum) e MediaWiki (wiki), compresi di guide all'installazione. Su WordPress per esempio dovete creare un utente Sql con database, registrare i dati di accesso nel file C:\xampp\htdocs\wordpress\wp-config.php, poi avviare l'installazione aprendo il file <http://localhost/wordpress/wp-admin/install.php>.

5 CONFIGURARE UN SERVER DI BACKUP Usando il pc da nerd come server è possibile eseguire rapidamente copie di sicurezza di grandi moli di dati anche tramite rete Wlan. Allo scopo potete usare DeltaCopy, che gira in parallelo su server e client e trasferisce solo i bit effettivamente modificati. Trovate il programma e una guida sul dvd allegato. È meglio eseguire il primo backup usando un cavo Lan. Successivamente, quando si tratta di trasferire solo le modifiche, è sufficiente il collegamento Wi-Fi. 

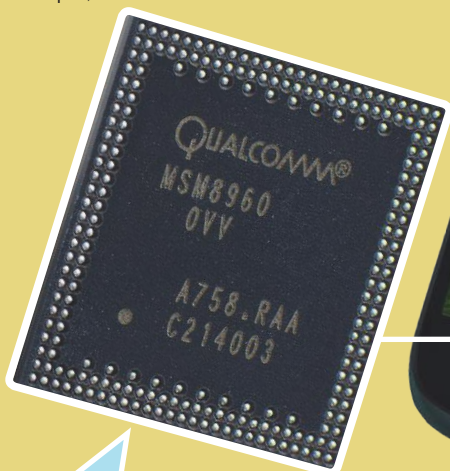


LO SCHEMA DEL CORTEX-A15

Su quasi tutti i tablet e gli smartphone troviamo Cpu sviluppate da Arm. I produttori di chip, come Samsung o Nvidia, stipulano relativi accordi di licenza per realizzare i processori mobile. Ora è in programma un upgrade alla nuova piattaforma A15 Arm, che prenderà il posto delle attuali Cpu A9 installate, per esempio, su iPhone e iPad

LE NUOVE CPU

Il processore Snapdragon S4 di Qualcomm è il primo basato sull'architettura A15 ed è montato sul nuovo Htc One S. Nella seconda metà dell'anno seguiranno l'Omap 5 di Texas Instruments e l'Exynos 5250 di Samsung. Nvidia aspetterà il 2013 per il suo Tegra 4 ed Apple punterà sul Cortex-A15 con la Cpu A6 per il prossimo iPad.



L'ARCHITETTURA

Con il Cortex-A15 la frequenza di clock dei chip passa da 1,5 a 2,5 GHz. Ciò richiede una pipeline più lunga e flessibile per elaborare il codice. È la lunghezza infatti a determinare quante operazioni possono essere svolte in un intervallo di clock. Ecco in dettaglio la ripartizione.

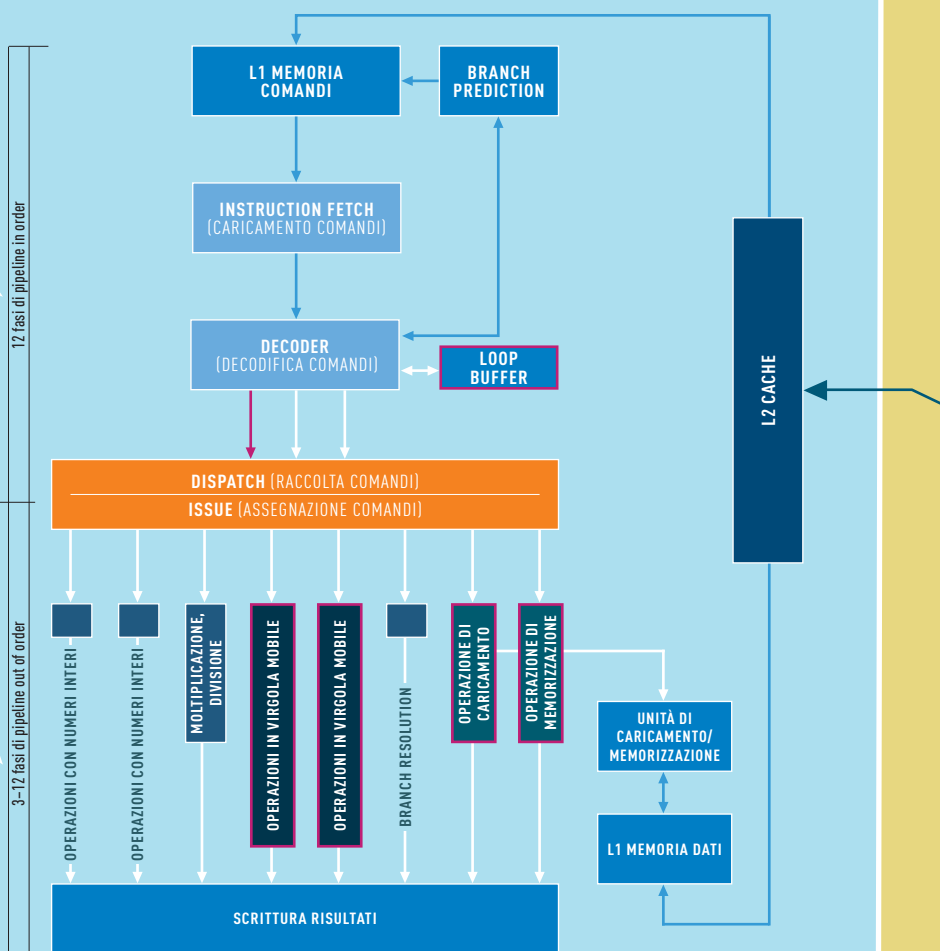
CARICAMENTO PIÙ VELOCE DEL CODICE

Nella prima parte della pipeline i comandi vengono elaborati "in order", ovvero nella sequenza di caricamento. Il decoder scompone i comandi lunghi in istruzioni più brevi. Rispetto all'A9, l'A15 è in grado d'inviare tre istruzioni parallelamente al dispatch invece di due. Il loop buffer (che contiene il codice usato di frequente e già decodificato) manca del tutto nell'A9. Nel complesso la pipeline A9 dispone di sei fasi, mentre l'A15 ne prevede 12. Per ogni fase viene elaborata un'istruzione, laddove alcune istanze come l'istruzione fetch contengono diverse fasi.

CALCOLO IN PARALLELO

A partire dal dispatch la pipeline funziona "out of order": significa che il processore può smistare la sequenza dei comandi per elaborarli in maniera più efficiente. Può disporre di otto operazioni di calcolo parallele, il doppio dell'A9. Per l'A15 le operazioni in virgola mobile non sono più un optional ma sono integrate, e la loro capacità è raddoppiata.

LA PIPELINE



□ NOVITÀ RISPETTO AL CORTEX-A9

CORTEX-A15: Power Cpu mobile

Dalla seconda metà del 2012 molti tablet e smartphone integreranno Cpu ancora più potenti. Il Cortex-A15 di Arm farà quasi raddoppiare la potenza di calcolo dei dispositivi

DI MARKUS MANDAU

Da smartphone e tablet ci aspettiamo che riproducano in modo fluido le animazioni ed eseguano i comandi immediatamente. Per farlo hanno bisogno di una Cpu potente, che però manca in molti tablet Android. Rallentamenti e transizioni a scatti durante l'uso danno sui nervi anche nei dispositivi più recenti, a prescindere che sia installata la versione 3 o 4. Si tratta di un fenomeno comune perché su tutti i modelli è presente la stessa Cpu: nel campo dei processori mobile Arm infatti ha quasi un monopolio. Tutti i maggiori produttori di chip, da Apple e Nvidia fino a Samsung, prendono in licenza il design delle Cpu Arm e ne fanno la base per i propri processori. Negli ultimi due anni il design dei core delle Cpu non è cambiato, è soltanto stato innalzato il loro numero. Le Cpu si basano sul Cortex-A9.

I requisiti dei dispositivi mobile sono tuttavia notevolmente aumentati: maggiore risoluzione del display, riproduzione di filmati in Hd e giochi ad alto impatto grafico portano le richieste alle stelle. Per rispondere a queste esigenze, Arm ha presentato il nuovo design Cortex-15 che fungerà da modello per i chip della maggior parte dei produttori. Con l'architettura A15, Arm ha eliminato alcuni dei colli di bottiglia della precedente A9. Le animazioni a scatti saranno perciò un ricordo del passato, visto che ora le operazioni in virgola mobile sono direttamente integrate nella pipeline dell'A15. Sull'A9 questa caratteristica è opzionale, i produttori possono tralasciarla (come ha fatto Nvidia con il suo chip Tegra 2 per tablet) causando di conseguenza i famigerati scatti in riproduzione.

Maggiore frequenza, pipeline più lunga


La pipeline è il cuore di ogni processore: stabilisce infatti quante operazioni diverse può svolgere una Cpu in una data quantità di tempo. La pipeline dell'A15 ha fino a 24 fasi, quella dell'A9 arriva massimo a 12. A ogni fase il processore può svolgere un'operazione per intervallo di tempo. Questo prolungamento è opportuno perché l'A15 è studiato

per frequenze di clock fino a 2,5 GHz, quindi la Cpu esegue le operazioni più rapidamente. L'accelerazione è divenuta possibile perché i produttori di chip stanno passando quest'anno dalla produzione a 40 nanometri a quella a 28 nanometri. Grazie alle minori dimensioni i fabbricanti possono aumentare la frequenza di clock dei chip mantenendo inalterato il calore dissipato.

Al tempo stesso, la lunghezza della pipeline determina il numero di operazioni per le quali deve passare un comando (dal caricamento, alla decodifica, fino all'esecuzione). Affinché una Cpu con una pipeline lunga funzioni in maniera efficiente deve ricevere il maggior numero possibile di comandi. La pipeline del Cortex-A15 ha almeno 15 livelli: ciò significa che è a pieno carico, ovvero piena, quando esegue per ogni intervallo di clock 15 diversi comandi, ciascuno dei quali sfrutta una diversa fase della pipeline. Per garantire tutto questo, il prolungamento è accompagnato da un allargamento a otto diversi processi di calcolo (l'A9 si fermava a quattro).

Arm ha sviluppato l'A15 come processore mobile ad alte prestazioni. Nonostante il processo produttivo a 28 nanometri, consuma la stessa energia dell'A9 a 40 nanometri. Per risparmiare corrente, Arm consiglia pertanto di sfruttare il principio big.LITTLE, nel quale due potenti core A15 funzionano assieme a due Cpu deboli. I core A15 si occupano solo dei compiti più esigenti in termini di potenza di calcolo, mentre per il resto vengono disattivati. In questo modo la durata della batteria aumenta.

Potenza sufficiente per notebook e server

Con una frequenza di clock fino a 2,5 GHz, la potenza di calcolo del Cortex-A15 è sufficiente non solo per smartphone e tablet, ma anche per notebook, nonostante la Cpu Arm non si avvicini ai processori mobile Sandy Bridge di Intel. Per contro però consuma molta meno energia, ovvero circa da 0,6 a 1 watt per core. Un notebook A15 durerebbe quanto un tablet, quindi almeno un paio d'ore in più rispetto a un corrispondente dispositivo con Cpu Intel o Amd. Lo stesso vale per i microserver che svolgono processi di calcolo poco intensi. A questo scopo è possibile collegare fra loro singoli core A15 tramite il protocollo Amba (Advanced Microcontroller Bus Architecture) sviluppato da Arm. Inoltre, rispetto all'A9 è stata raddoppiata l'ampiezza di bus, passata da 64 a 128 bit, caratteristica che garantisce un rapido trasferimento di dati fra i core. Il Cortex-A9 è inadatto a compiti del genere anche perché è in grado di gestire indirizzi di memoria al massimo di 32 bit. Così come un sistema operativo Windows a 32 bit, l'A9 può sfruttare al massimo 4 Gb di memoria. Il Cortex-A15 invece gestisce indirizzi di memoria da 40 bit, e ciò corrisponde a 1 Tb di Ram: sufficienti per i microserver, per non parlare dei notebook. 

CONFRONTO: A9 CONTRO A15

Gli attuali dispositivi mobili montano una Cpu A9. Gli smartphone e i tablet del futuro sfrutteranno il design Cortex-A15 e potranno fare di più

	A9	A15
FREQUENZE TIPICHE	1-1,5 GHz	1,5-2,5 GHz
POTENZA DI CALCOLO DI UN CORE	2,5 Dmips*	4 Dmips*
LUNGHEZZA PIPELINE	9-12 fasi	15-24 fasi
RAM MASSIMA	4 Gb	1 Tb

* DMIPS: 1 MILIONE DI OPERAZIONI AL SECONDO

PSP, la multiconsole

Un redattore di CHIP gioca con i classici sulla sua PlayStation Portable modificata

Quando Sony nel 2005 lanciò sul mercato la PlayStation Portable (Psp), la console palmare era considerata un gioiello tecnologico. Il display da 4,3 pollici per le dimensioni dell'epoca era immenso e la risoluzione di 480 x 272 pixel più che sufficiente. L'unità di elaborazione rappresentava una novità: la dual Cpu raggiungeva una frequenza di clock di 333 MHz e in più aveva un processore grafico da 166 MHz. Anche l'hardware era eccellente, soltanto la selezione di giochi ancora oggi è un vero disastro. Certo alcuni game sono favolosi ma molti sono figli della PlayStation 2.


Il piccolo palmare sarebbe ricoperto di polvere già da tempo se non esistesse una community incredibilmente attiva che ha modificato il dispositivo rendendolo uno dei miei gadget preferiti. La Psp si adatta perfettamente alle console e agli emulatori per pc. Sono riuscito a integrare sul Commodore 64 diversi modelli Atari, Sega Master System, Game Gear e Mega Drive, Nes e Snes e molte altre piattaforme, comprimendole su una memory stick. Non sono un fan del retrogaming o un nostalgico dei pixel che

Anche quando si possiede l'originale, è proibito farne una copia, se si elude il sistema di protezione. Una cartridge è protetta da copia? E come considerare i diritti d'autore sui giochi quando il produttore non esiste più da tempo? Se si vuole andare sul sicuro, si deve acquistare un game bundle per il pc poiché i classici giochi da console di solito sono originali e vengono lanciati sul computer con l'emulatore.

Cfw o Hen?

Gli emulatori non girano di default sui palmari, ma per farlo necessitano di un Custom Firmware (Cfw). Installare il software è in linea di massima semplice, ma all'inizio si rischia di perdere la visione d'insieme perché sono in circolazione molte versioni del Cfw come la 5.00 M33-6, la 5.50 GEN-D3 e la 6.60 ME.

Oltre ai Cfw esistono anche gli Homebrew Enabler (Hen) che non si scrivono nella memoria flash ma solo nella Ram con il vantaggio di evitare di "brickare" la Psp (dall'inglese "farla diventare un mattone", quindi inservibile). Infatti l'operazione può fallire in un attimo se il Custom Firmware non è compatibile con il modello della Psp. Lo svantaggio è che l'Hen dev'essere eseguito a ogni avvio del sistema. Rimane da chiedersi quale versione sia meglio usare: se l'utente si attiene rigorosamente alle istruzioni indicate per il proprio modello di Psp, tutto filerà liscio e avrà una multiconsole tascabile.

Per tutti quelli che pensano che si potrebbe fare lo stesso con uno smartphone: ho provato, ma gli emulatori scaricano velocemente la batteria. Inoltre il controllo touch è del tutto inadatto e invece di andarmene in giro con un controller per il cellulare, infilo nello zaino una perfetta console per i giochi. 

“La Psp è un perfetto dispositivo all-in-one per tutti i fan dei giochi”

MANUEL SCHREIBER, redattore di CHIP

gioca per la centesima volta con Super Mario Bros. 3 o con Monkey Island: nonostante abbia iniziato a giocare con il Commodore 64, non conosco tutti gli highlight della storia dei videogame.

I giochi tuttavia sono un argomento spinoso: il download nella maggior parte dei casi è vietato.

Manuel scrive articoli su CHIP relativi a software e tecnologia

 **Un solo magazine per tutte le vostre App! esigenze**

**OGNI DUE MESI
IN EDICOLA
A SOLI **4,99** EURO:**

- guida alle applicazioni
- news
- le prove
- trucchi e segreti
- FAQ
- approfondimenti
e tanto altro ancora!



**IN UN SOLO
MAGAZINE**
iPhone + iPad +
Blackberry
+ Windows Phone 7
+ Android
+ Symbian

LA RIVISTA CHE VI SPIEGA
IN MODO CHIARO E SEMPLICE
IL MONDO DELLE **APPLICAZIONI**
PER IL VOSTRO SMARTPHONE!

media company
play

www.playmediacompany.it

TIPS + TRICKS

Con i nostri trucchi il sistema operativo sarà più veloce e personalizzabile. Inoltre troverete i migliori suggerimenti per Office, dispositivi mobili, YouTube, hardware e molto altro

WINDOWS

1/WINDOWS XP/VISTA/7

Posporre l'avvio di applicazioni che rallentano l'avvio del sistema

2/WINDOWS 7

Avviare Esplora risorse come nuovo processo

3/WINDOWS 7

Minimizzare le finestre aperte sul desktop

4/WINDOWS XP/VISTA/7

Visualizzare la velocità della rete e il volume dei dati in tempo reale

5/WINDOWS XP/VISTA/7

Evitare messaggi di avviso scaricando i file

6/WINDOWS VISTA/7

Disattivare facilmente la modalità sospensione per i dischi Ssd

7/WINDOWS XP/VISTA/7

Modificare interattivamente i parametri di sistema

8/WINDOWS 7

Impostare il Controllo Account Utente in modo che sia utile per la sicurezza

OFFICE

9/EXCEL 2010

Copiare in altre celle la formattazione condizionale completa

10/THUNDERBIRD

Tenere sempre aperta la visualizzazione dello spazio disponibile sul server con account Imap

11/WORD 2007/2010

Scorrimento semplice dei documenti con lo Strumento Panoramica

12/OUTLOOK 2010

Inviare automaticamente messaggi di posta con l'account predefinito

13/PROFI TIP

Centro di controllo per i tool di sistema

HARDWARE

14/SCHERE GRAFICHE AMD

Problemi di immagini poco nitide o con bordi neri

15/PCTV BROADWAY

Aggiornamento del firmware con funzione di registrazione

16/TELEVISORE LCD PHILIPS

Resetare il codice della protezione bambini

17/SMARTPHONE ANDROID

Disattivare la modalità Umts per prolungare la durata della batteria

18/OCCHIALI 3D

Estendere la durata della batteria in modo semplice

19/IMAC

Eseguire correttamente l'aggiornamento della Ram e l'inserimento dei moduli

20/SONY PSP

Firmware personalizzato per usare i vecchi giochi

21/PROFI TIP

Un ufficio mobile sull'iPad

FOTOGRAFIA

22/FOTOCAMERE

Preparare l'equipaggiamento per i giorni di sole

23/OBIETTIVI E FOTOCAMERE ZOOM

Come utilizzare lo zoom in modo rapido e preciso

24/ESPOSIZIONI LUNGHE

Comando remoto o autoscatto per immagini non mosse

25/FOTO CON IL FLASH

Utilizzare valori Iso elevati per evitare l'effetto silhouette

26/HTC SENSATION

Migliorare foto e video con la modifica del firmware

27/FOTOCAMERE REFLEX DIGITALI

Scattare macro senza usare obiettivi specifici

28/PROFI TIP

Silhouette artistiche

MOBILE

29/IPHONE/IPAD

Sincronizzare le note senza ricevere email

30/NOKIA X7-00

Sincronizzare facilmente i contatti con Outlook

31/IPHONE

Gestire centralmente i fastidiosi messaggi di notifica delle apps

SOCIAL NETWORK

32/GOOGLE+

Formattare i messaggi di stato come si desidera

33/YOUTUBE

Visualizzare i filmati non disponibili in Italia

34/FACEBOOK

Utilizzare al meglio la funzione Poke di Facebook

 **SUL DVD**

Listati, Url e software nel kit **Tips**

WINDOWS

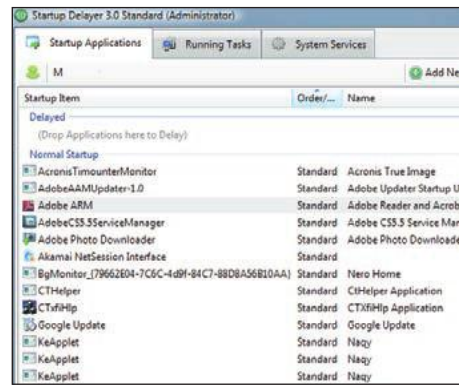
Con i nostri consigli il sistema operativo sarà più efficiente

1/WINDOWS XP/VISTA/7/ Posporre l'avvio di applicazioni che rallentano l'avvio del sistema

Per ottenere un rapido avvio del computer, talvolta è importante l'ordine in cui Windows carica le applicazioni che vengono avviate assieme al sistema operativo. L'utility Startup Delayer 3.0, disponibile sul dvd allegato alla rivista o scaricabile da **r2.com.au**, è in grado di gestire questo aspetto. Sul sito fare clic su Products, poi su Download Now sotto Startup Delayer v3.0.323 (o successiva). Salvare il file Startdelay_v3.0b323.Exe in una cartella qualsiasi, poi avviare l'installazione facendo doppio clic su di esso in Esplora risorse. Seguire la procedura guidata e, dopo l'installazione, selezionare Start/Tutti i programmi/r2 Studios/Startup Delayer. Anche se l'utente attuale dispone di diritti di Amministratore, è necessario fare clic destro sulla voce Configurare Startup Delayer, selezionare Esegui come amministratore dal menù contestuale e scegliere un utente con diritti di Amministratore. Altrimenti si otterrà il messaggio di errore This task requires the application to have elevated permissions e si dovrà selezionare Restart under different credentials.

Startup Delayer 3.0 al primo avvio richiede l'impostazione di alcuni parametri tramite una semplice serie di finestre di dialogo. Sotto Options è possibile impostare la lingua italiana per l'interfaccia, ma la traduzione è di scarsa qualità e anche incompleta, per cui si consiglia l'uso dell'interfaccia originale in inglese. La scheda Startup Items visualizza tutti i programmi che si avviano automaticamente in fase di boot. Sono presenti tre sezioni: Delayed, Normal Startup e Disabled. Tramite Drag & Drop si possono trascinare le voci in una qualsiasi delle tre sezioni. Nella sezione Normal Startup si trovano tutti i programmi le cui impostazioni di avvio non sono state modificate tramite l'utility. Se li si trascina nella lista Disabled, se ne bloccherà l'avvio automatico.

Trascinandoli nella lista Delayed se ne può invece ritardare l'avvio: Startup Delayer 3.0 visualizzerà la sequenza di avvio o il tempo di attesa impostato, nella seconda colonna dell'elenco. La



1/
Programmi in stand-by
Con Startup Delayer si può ritardare l'avvio di specifiche applicazioni durante il boot del computer

sequenza delle voci presenti in questa sezione può anch'essa essere modificata trascinandole tramite Drag & Drop.

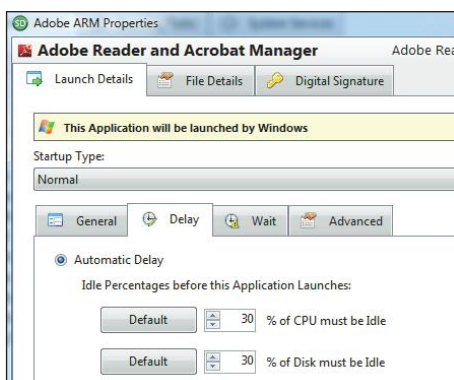
Inoltre, si possono anche selezionare contemporaneamente più voci e scegliere tra Automatic Delay o un tempo di attesa definito manualmente (Manual Delay). In quest'ultimo caso si può definire anche con quale percentuale massima di carico del processore si consentirà l'avvio del programma. In basso, definire il tempo di attesa tramite l'aiuto delle tre liste a discesa Hours, Minutes e Seconds. Confermare le impostazioni facendo clic su Apply and Delay.

IMPORTANTE Definire tempi di attesa differenti controlla la sequenza di avvio e impedisce alle applicazioni di rallentarsi l'una con l'altra. Non si deve però mai ritardare l'avvio di programmi fondamentali per la sicurezza, per esempio gli antivirus e le suite di sicurezza.

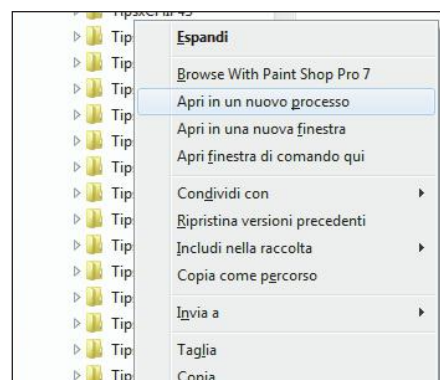
2/WINDOWS 7/ Avviare Esplora risorse come nuovo processo

Anche quando in Windows 7 sono presenti più finestre di Esplora risorse, il sistema operativo utilizza un solo processo di nome Explorer.Exe. Se questo processo ha problemi, questi si ripercuotono su tutte le finestre di Esplora risorse aperte, e anche sul desktop. Per evitarlo, si può avviare Esplora risorse specificamente come nuovo processo, e distaccarlo dal desktop.

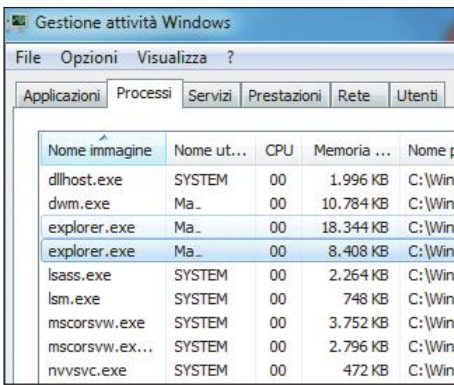
Tenere premuto il tasto Maiusc mentre si fa clic destro sull'icona di una cartella. Ora selezionare il comando contestuale Apri in un nuovo processo. Non si possono creare più di due processi di Esplora risorse. Il secondo processo risulta utile per navigare tra file e cartelle: se si verifica un problema, lo si può chiudere senza conseguenze sul desktop. Ecco come fare: quando si verifica un problema, fare clic destro su un punto vuoto della Barra delle applicazioni e selezionare il comando contestuale Avvia Gestione attività. Ora fare clic destro sulla relativa voce nella scheda Applicazioni e selezionare Vai al processo. In questo modo ci si può accertare di chiudere il processo corretto, tramite il comando Termina processo.



1/
Ordinati per tempo di avvio
Quando richiesto, Startup Delayer visualizza una chiara lista di tutti i programmi e servizi in ordine di avvio

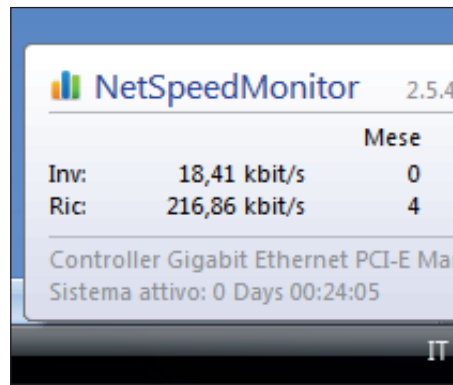


2/
Più sicurezza con due processi
Per migliorare la stabilità del sistema, si può avviare un secondo processo di Esplora risorse e utilizzarlo per lavorare su file importanti



2/

Due istanze
Le due istanze di Explorer.Exe avviate possono essere distinte una dall'altra seguendo i consigli di questo tip



4/

Monitoraggio in tempo reale
Con NetSpeedMonitor si possono visualizzare in tempo reale la quantità dei dati e la velocità della rete

3/WINDOWS 7/ Minimizzare le finestre aperte sul desktop

Se sono state aperte troppe finestre di applicazioni o di Esplora risorse, e il desktop risulta eccessivamente affollato, non è necessario chiuderle manualmente una per una: è sufficiente fare clic sulla Barra del titolo della finestra nella quale si sta lavorando, tenere premuto il tasto del mouse e “agitare” il mouse spostando rapidamente la finestra avanti e indietro: il sistema operativo minimizzerà tutte le finestre e il desktop tornerà pienamente visibile.

4/WINDOWS XP/VISTA/7/ Visualizzare la velocità della rete e il volume dei dati in tempo reale

Per non rischiare pesanti spese aggiuntive, chi ha a disposizione una connessione internet con tariffa a volume dev'essere in grado di conoscere in tempo reale la quantità di dati scambiati. NetSpeedMonitor è una pratica utility gratuita che visualizza la velocità della connessione nella Barra delle applicazioni. L'utility è scaricabile dal sito www.floriangilles.com/software/net-speedmonitor. Si tratta di un donoware, ovvero se si trova utile il programma è possibile fare un'offerta libera al programmatore attraverso PayPal.

Per installare NetSpeedMonitor fare doppio clic sul relativo file Msi, confermare l'installazione della barra strumenti dell'utility, poi selezionare la lingua italiana e la scheda di rete da monitorare. Ciò attiva la visualizzazione del traffico di rete nella Barra delle applicazioni.

Se si posiziona il cursore del mouse su questa visualizzazione, appare un riepilogo del traffico dati in Mb relativo al giorno e al mese. Una lista dettagliata può essere ottenuta tramite il comando contestuale Dati traffico. Da qui è anche possibile esportare i dati della connessione con il link blu Esporta. È opportuno però tenere presente che nei risultati non viene fatta alcuna distinzione fra traffico locale in intranet e traffico esterno su in-

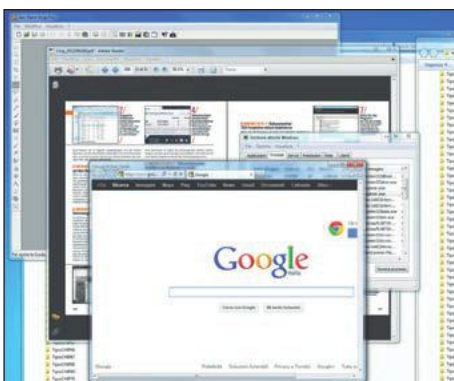
ternet. Può risultare utile anche la lista delle connessioni attive, disponibile attraverso il comando contestuale Connessioni. Qui è possibile anche verificare quali sono i programmi che stanno accedendo a internet.

5/WINDOWS XP/VISTA/7/ Evitare messaggi di avviso scaricando i file

Quando si avvia il download di un file, Windows mostra sempre un avviso sui possibili rischi connessi allo scaricamento di file eseguibili di dubbia origine. Soltanto selezionando l'opzione relativa si può proseguire. In realtà questo avviso è praticamente inutile, perché l'utente quasi sempre non è in grado di giudicare la pericolosità del sito dal quale vuole scaricare un file. La scelta migliore è installare un antivirus o una suite di sicurezza che sia in grado di verificare che i file scaricati non sono pericolosi, ed eliminare il messaggio di Windows.

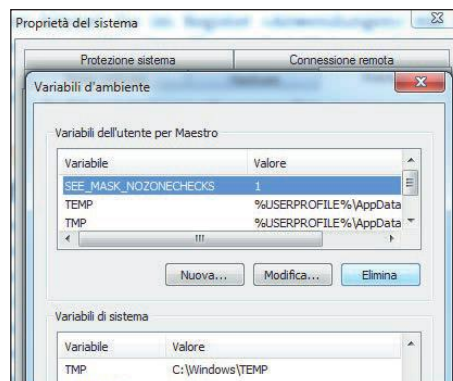
Un modo per eliminare il messaggio è modificare la voce SaveZoneInformation nel Registry; questa delicata procedura però non può essere annullata, poiché come conseguenza non verranno più salvate le informazioni sull'origine dei file che sono stati scaricati.

Un'idea migliore e decisamente più pratica sarebbe consentire il salvataggio di questi dati, ma disattivarne la valutazione modificando una variabile ambiente. In questo modo i dati di origine restano intatti ed è possibile decidere di attivarne la valutazione in seguito. Fare clic su Sistema e sicurezza nel Pannello di controllo, poi su Sistema e sul link Impostazioni di sistema avanzate nella colonna laterale. Nella scheda Avanzate fare clic sul pulsante Variabili d'ambiente. In fondo alla lista delle variabili utente fare clic su Nuova. Digitare il nome `SEE_MASK_NOZONECHECKS` e impostare il valore su `1`. Confermare le modifiche facendo clic su Ok in tutte le finestre di dialogo aperte. Il valore viene creato e dal successivo riavvio del sistema non appariranno più gli avvisi in fase di download. Se in seguito li si vorrà riattivare, sarà sufficiente cancellare la variabile ambiente creata in precedenza.



3/

Pulizia agevole
Un gesto speciale può minimizzare tutte le finestre contemporaneamente: utile se il desktop assomiglia a quello in figura



5/

Evitare gli avvisi
Con una variabile ambiente si può evitare la visualizzazione di avvisi riguardo alla pericolosità dei file scaricati, che è meglio lasciare valutare a un buon antivirus

6/WINDOWS VISTA/7/ Disattivare facilmente la modalità sospensione per i dischi Ssd

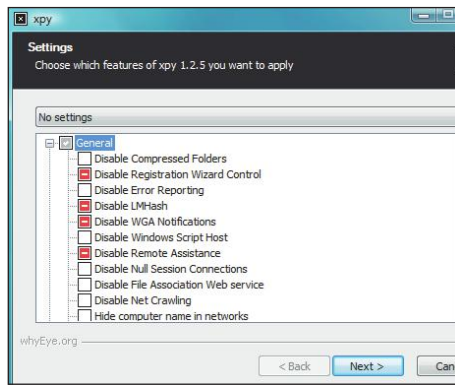
Se il sistema operativo è installato su un disco allo stato solido (Ssd), si avvia molto rapidamente. Dunque si può praticamente fare a meno della modalità sospensione. Disattivare la relativa funzione di Windows è consigliabile anche perché si recuperano alcuni Gb di spazio sul drive Ssd (spesso non molto capiente), sia perché si evitano scritture non necessarie dovute alla memorizzazione temporanea di diversi Gb di dati Ram, allungando la vita del drive a stato solido. La modifica richiede diritti di Amministratore, dunque digitare *cmd* nella casella di ricerca del menù Start, poi fare clic destro sulla voce *Cmd.Exe* in alto nel menù. Ora selezionare il comando contestuale *Esegui come amministratore*. Nella finestra di comando digitare *powercfg -H off* e premere Invio. Poi chiudere la finestra e riavviare il computer.

Dopo il riavvio, la modalità sospensione viene disattivata e il file di sistema *Hiberfil.Sys* viene automaticamente rimosso. Se in futuro si avrà bisogno della modalità sospensione, la si potrà riattivare seguendo la procedura sopraindicata ma utilizzando il comando *powercfg -H on*.

7/WINDOWS XP/VISTA/7/ Modificare interattivamente i parametri di sistema

Si desidera configurare alcuni parametri di sistema avanzati in base alle proprie necessità, incluso il blocco del trasferimento di dati in background a Microsoft. Purtroppo si tratta di parametri modificabili solo attraverso il Registry, dunque in modo decisamente scomodo. Esiste però la possibilità di eseguire tali modifiche in modo più agevole, tramite la pratica e versatile utility gratuita Xpy. L'utility è disponibile sul dvd allegato alla rivista o è scaricabile gratuitamente da <http://sourceforge.net/projects/xpy>. L'utility non richiede installazione, ma salva un file di configurazione. Ini nella cartella dei dati delle applicazioni. In questo file vengono memorizzate tutte le modifiche effettuate dall'utility. In questo modo se necessario potranno essere annullate in seguito.

Avviare il file Exe con un doppio clic. Ora selezionare l'opzione *Make changes* e fare clic su *Next*. L'utility può impostare un gran numero di parametri, decisamente più di quanti sono solitamente necessari, dunque conviene selezionare la voce *No settings* in alto, poi nella struttura ad albero sottostante decidere quali impostazioni eseguire. In base alla versione del sistema operativo e alla configurazione di sistema, alcune opzioni non sono disponibili e appaiono contrassegnate in rosso. Tramite le opzioni presenti si



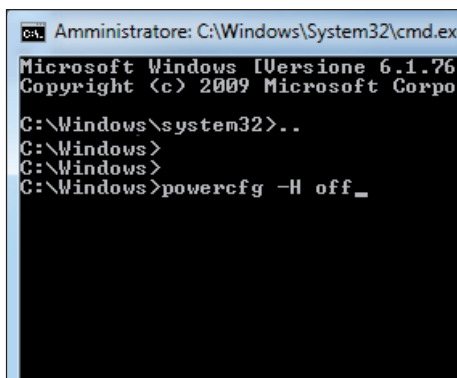
7/
Facilitare le modifiche al Registry
L'utility Xpy consente di modificare impostazioni di sistema avanzate tramite una comoda finestra di dialogo, evitando la complessa modifica del Registry

possono disattivare il servizio di messaggistica, la segnalazione errori e le ricerche automatiche del lettore multimediale. Si può disinstallare Windows Messenger e si possono disattivare la procedura guidata di ricerca e i suggerimenti pop-up o balloon tips. Confermare le modifiche con un clic su *Next* e, nella finestra seguente, lasciare selezionata la voce *Create a Restore Point before applying changes*, che crea un punto di ripristino di Windows in caso qualcosa vada storto. Fare clic su *Apply* per eseguire tutte le modifiche.

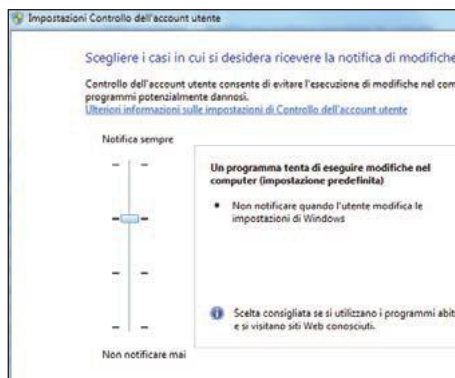
8/WINDOWS 7/ Impostare il Controllo Account Utente in modo che sia utile per la sicurezza

La comparsa della finestra del Controllo Account Utente e il relativo oscuramento del desktop spesso sono molto irritanti, e sono stati pubblicati molti tips sono stati pubblicati su come modificare questo comportamento tramite impostazioni di sistema o voci del Registry. Ma quale impostazione è realmente utile per la sicurezza? Ecco come migliorare la sicurezza del sistema senza troppi fastidi da parte del Controllo Account Utente: fare clic su *Sistema e sicurezza* nel Pannello di controllo, poi sul link *Modifica le impostazioni del Controllo Account Utente*, sotto *Centro operativo*. Qui impostare il controllo a cursore almeno sulla seconda posizione dall'alto (Un programma tenta di eseguire modifiche nel computer - impostazione predefinita). Fare clic su *Ok* per salvare le modifiche effettuate.

L'oscuramento del desktop può essere facilmente disattivato seguendo uno dei numerosi tips a riguardo, però spesso non si tiene conto della notevole sicurezza aggiuntiva che offre. Quando si oscura il desktop tutte le attività in background vengono sospese in attesa della conferma da parte dell'utente. Se invece si disattiva l'oscuramento, il sistema visualizzerà la finestra di avviso lasciando proseguire le attività in background, dunque se un virus o malware sta infettando il sistema, potrà proseguire indisturbato le sue operazioni. Inoltre è possibile che nella finestra di avviso sia eseguita una conferma automatica, indipendentemente dalla volontà dell'utente. Dunque disattivare l'oscuramento del desktop pone un notevole e reale rischio per la sicurezza del computer.



6/
Disattivare la sospensione per gli Ssd
Gli Ssd non utilizzano la modalità sospensione. Si consiglia dunque di disattivarla, guadagnando anche alcuni Gb di spazio



8/
La sicurezza prima di tutto
Se si disattiva l'oscuramento del desktop da parte dell'Uac, si corre un reale rischio per la sicurezza del sistema

OFFICE

Tips & Tricks per lavorare meglio con il pc

9/EXCEL 2010/ Copiare in altre celle la formattazione condizionale completa

La procedura di copia della formattazione condizionale da una cella all'altra era decisamente complessa con le versioni precedenti, ma con Excel 2010 è diventata semplice. Basta fare clic destro sulla cella la cui formattazione condizionale si vuole copiare, e selezionare il comando contestuale Copia. Poi fare clic destro sulla cella destinazione e selezionare Incolla speciale/Incolla speciale. Nella finestra seguente attivare l'opzione Tutti i formati condizionali di unione e confermare con Ok. La formattazione condizionale deve contenere solo riferimenti cella fissi (simbolo \$), che vengono copiati esattamente identici nella cella destinazione. Excel identifica infatti i normali riferimenti privi di questo simbolo come relativi e li modifica in relazione alla posizione della cella destinazione.

10/THUNDERBIRD/ Tenere sempre aperta la visualizzazione dello spazio disponibile sul server con account Imap

Se si accede a un account di posta elettronica in modalità Imap, è necessario sapere quanto spazio è disponibile sul server come quota per la memorizzazione intermedia. Per prima cosa verificare manualmente se c'è una quota e qual è l'attuale percentuale di utilizzo: fare clic sulla cartella Posta in arrivo del relativo account e selezionare il comando contestuale Proprietà. Se è presente la scheda Quota, qui si può vedere il limite di spazio disponibile e la percentuale di utilizzo attuale. Per tenere sempre visibili questi dati si può inserire questa visualizzazione nella Barra di stato tramite il componente aggiuntivo gratuito Display Quota. Il relativo file Xpi è disponibile sul dvd allegato alla rivista o è scaricabile da <https://addons.mozilla.org/it/thunderbird/addon/display-quota>.

Si può anche selezionare Strumenti/Componenti aggiuntivi direttamente in Thunderbird e fare clic sul link blu Scarica estensioni a sinistra. Poi digitare *Display Quota* nella casella di ricerca e premere Invio. Selezionare la voce e fare clic su Download ora, o su Installa: Display Quota visualizzerà lo stato dopo il riavvio del programma di posta elettronica.



10/
Visualizzazione quota Imap
Con Display Quota si può visualizzare in tempo reale nella Barra di stato la situazione dello spazio disponibile sul server con account di posta Imap

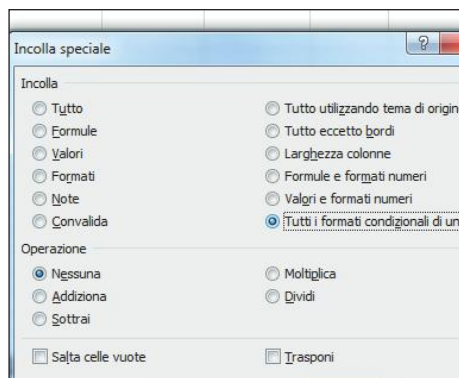
Nella Barra di stato saranno visibili i dati relativi allo spazio sul server in tempo reale, così sarà facile per esempio cancellare email voluminose verificando lo spazio liberato, tutto nella medesima interfaccia.

11/WORD 2007/2010/ Scorrimento semplice dei documenti con lo Strumento Panoramica

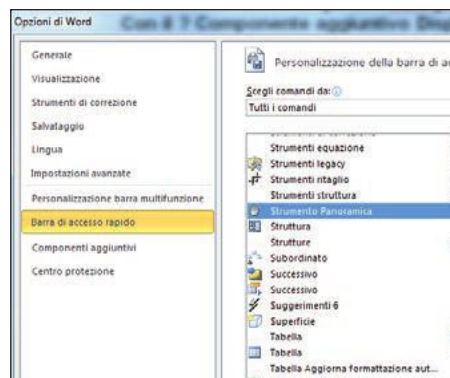
Per navigare liberamente in tutte le direzioni all'interno di un documento con il mouse, Word 2010 offre lo Strumento Panoramica, introdotto per la prima volta con la versione 2007. Tale funzione dev'essere integrata nella Barra di accesso rapido (quella nell'angolo in alto a sinistra): fare clic sulla freccia verso il basso accanto alla barra, selezionare Altri comandi nel menù che appare e selezionare la voce Tutti i comandi sotto Scegli comandi da. Poi cercare la voce Strumento Panoramica, selezionarla e fare clic sul pulsante Aggiungi. Confermare con Ok. Ora nella Barra di accesso rapido si vedrà una nuova icona. Facendo clic su di essa, il cursore assumerà la forma di una mano e si potrà spostare il documento in tutte le direzioni tramite il mouse. Premere Esc per uscire da questa modalità.

12/OUTLOOK 2010/ Inviare automaticamente messaggi di posta con l'account predefinito

Outlook 2010 seleziona automaticamente un account per l'invio delle email. Ciò però potrebbe creare problemi in alcune situazioni. Per inviare email tramite il proprio account predefinito ci si deve assicurare di avere almeno il Service Pack 1 installato nel sistema, solo così si avrà a disposizione nel Registry un valore che consente di cambiare il comportamento di Outlook. Digitare *regedit* nella casella di ricerca del menù Start e fare clic su Invio. Nell'editor navigare fino alla voce `Hkey_Current_User\Software\Microsoft\Office\14.0\Outlook\Options\Mail`. Selezionarla, poi da menù selezionare Modifica/Nuovo/Valore Dword. Digitare *NewItemsUseDefaultSendingAccount* come nome e confermare premendo Invio. Fare doppio clic sulla voce appena creata per modificarla, assegnarle il valore 1 e fare clic su Ok. Ora chiudere l'editor del Registry e riavviare Outlook.



9/
Problemi di formattazione risolti
Con Excel 2010 si possono finalmente copiare in modo agevole le formattazioni condizionali da una cella all'altra



11/
Spostarsi nel documento
La funzione Strumento Panoramica di Word consente di spostare rapidamente un documento in tutte le direzioni, come in Adobe Reader

WSSC

- Overview
- Features
- Downloads

News

2.13.2012

KLS Backup 2011 6.4 released

10.13.2011

KLS Backup 2011 6.2 released

07.25.2011

KLS Backup 2011 released

05.03.2011

WSSC 2.0 released


04.14.2011

KLS Backup 2009 2.2 released

More news...

Downloads

Free evaluation versions are available for KLS Soft products. Click on the **Download** button to start the download.

Product	Version	Size	Buy	Download
WSSC - Windows System Control Center Platform: Windows XP/Vista/7, portable	2.0.5.0	1.4MB	Freeware	1 DOWNLOAD
 WSSC PortableApps Edition Platform: PortableApps.com	2.0.5.0	1.4MB	Freeware	DOWNLOAD

CENTRO DI CONTROLLO per i tool di sistema



Gli strumenti per gestire e configurare i parametri di sistema spesso sono ben nascosti. Una speciale interfaccia ne semplifica l'accesso

DI PETER POSSE

L'autore si è interessato di tecnologia già negli anni Ottanta e ne ha seguito lo sviluppo in tutti questi anni come giornalista specializzato

Ci sono utility che possono essere di grande aiuto nell'impostazione dei parametri di sistema e nella gestione dei processi, per esempio quelle di Sysinternals o di NirSoft. Un'utility gratuita, Windows System Control Center (Wssc), offre un centro di controllo unificato per gestire queste utility con un'interfaccia uniforme. Si consiglia di utilizzare la versione portatile (Portable Apps Edition) dell'utility. Il tool è scaricabile da www.kls-soft.com/wssc.

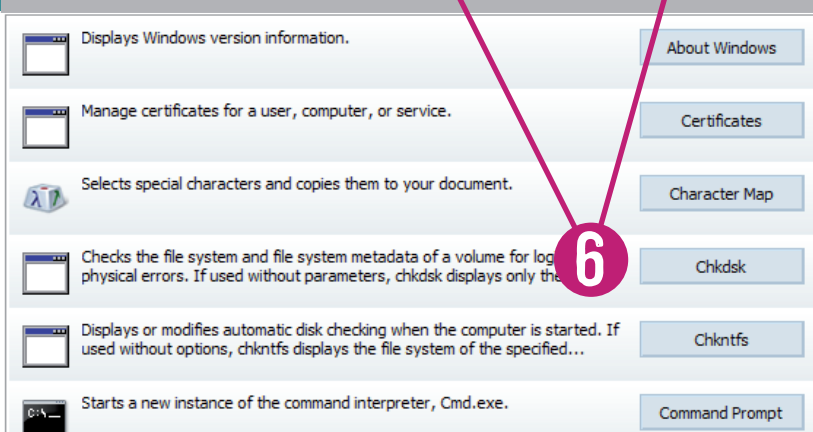
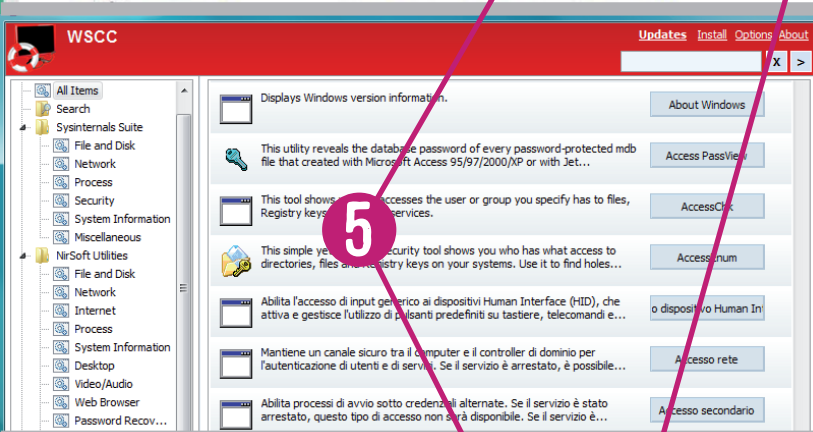
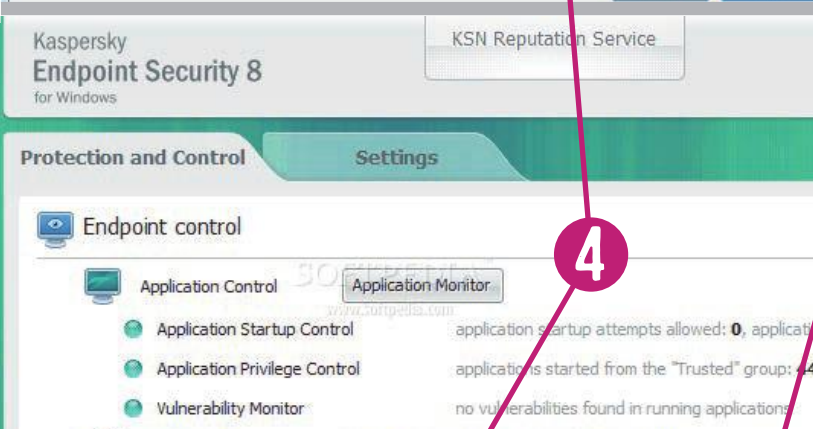
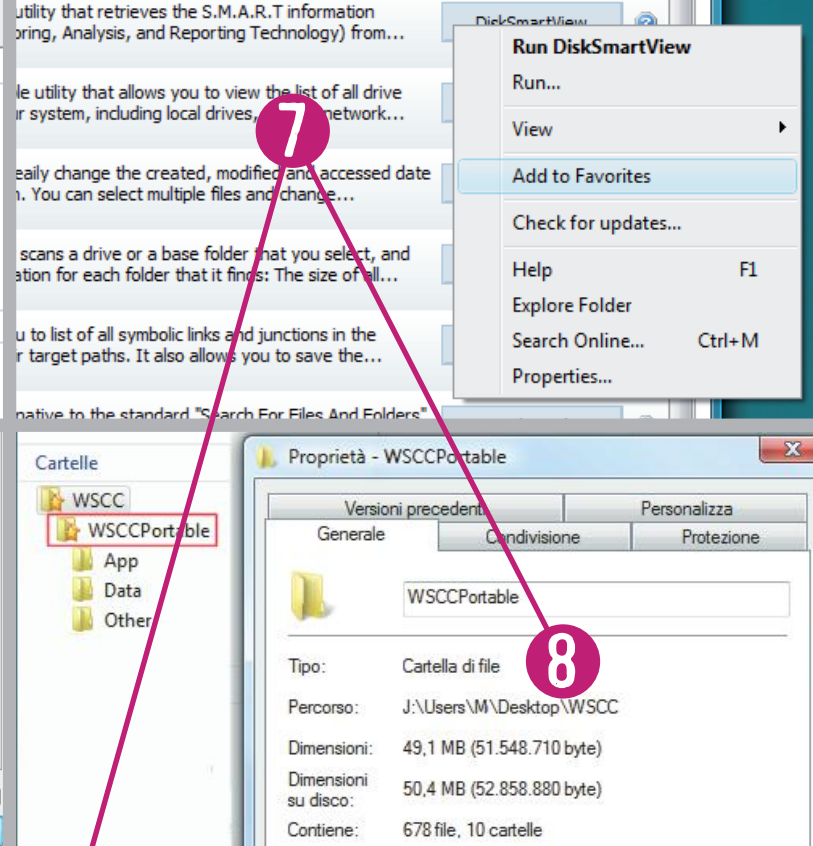
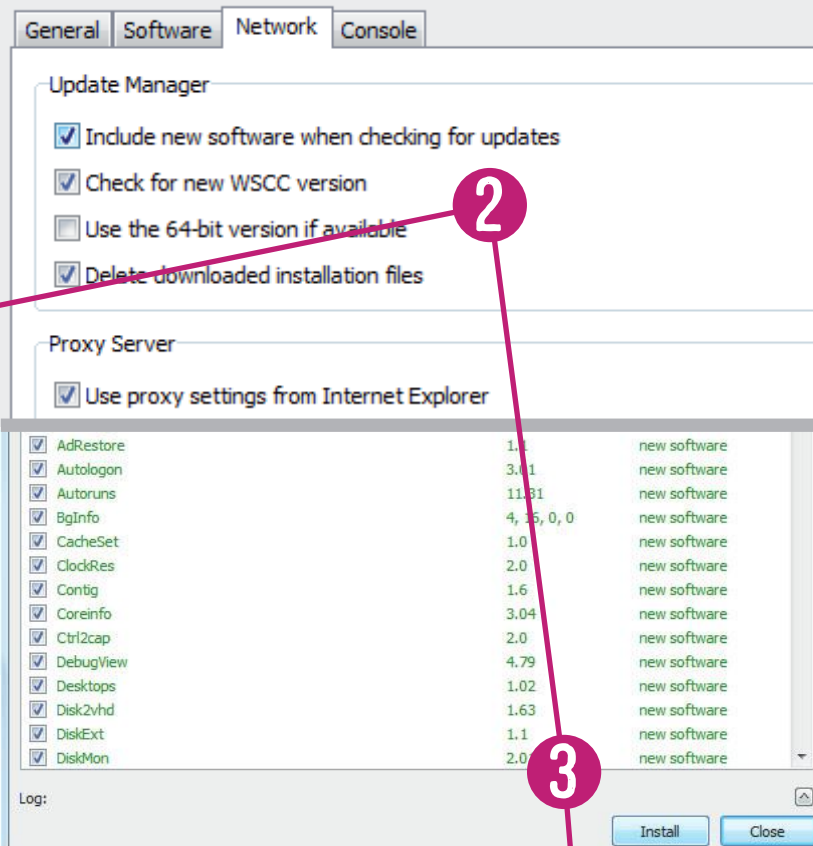
Installazione e configurazione

Essendo un programma portatile, Windows System Control Center non richiede una vera e propria installazione. È invece necessario configurarlo e caricare le relative utility provenienti da internet. Fare doppio clic sul file Wsscportable.Paf.Exe per scompattare l'archivio. Si dovrà selezionare manualmente la cartella destinazione, in quanto quella predefinita solitamente non funziona. Per un utilizzo regolare si consiglia di creare un'apposita cartella separata sul disco di sistema. L'installazione crea la sottocartella WSSCPortable contenente il file eseguibile Wsscportable.Exe e una struttura di cartelle dedicate alle utility gestite. Dopo l'avvio del programma, impostare le opzioni e caricare le singole utility seguendo i passaggi da 1 a 4. Se ci si trova sul computer

di un'altra persona, saltare gli aggiornamenti facendo clic su Close, poi utilizzare il necessario strumento live via internet. Ora scaricare tutti gli strumenti offerti sul computer, tramite Install. La procedura richiede qualche minuto e scarica le utility in varie sottocartelle nella cartella di destinazione attuale. Alcune utility dedicate all'accesso con password possono essere bloccate dall'antivirus o da una suite di sicurezza. In questo caso occorre ripetere il passaggio 4 dopo avere disattivato la protezione antivirus, che andrà ovviamente riattivata immediatamente dopo l'installazione delle utility. Se in seguito l'antivirus segnalerà problemi con qualcuna delle utility installate, occorre definirla come eccezione nel software di sicurezza.

Utilizzo per neofiti ed esperti

Oltre al gran numero di utility disponibili con interfaccia intuitiva, Wssc offre anche una funzione di ricerca testuale. Visto che tutte le utility esterne sono in inglese, si dovranno digitare anche termini anglosassoni come *memory* nella casella di ricerca. Nell'esempio vengono trovati strumenti come Currprocess, RAMMap e Resource Monitor. Digitando termini di ricerca in italiano si trovano invece servizi e utility integrate in Windows. Gli utenti esperti potranno passare da una vista dettagliata a una visualizzazione compatta per icone, facendo clic destro e selezionando View/Icons nel menù contestuale: in questo modo saranno visibili più strumenti contemporaneamente. Se si organizzano le utility preferite nella cartella Favorites, si potrà lavorare più rapidamente. Infine, l'utility può anche essere fissata alla Barra delle applicazioni, per essere facilmente accessibile.



COME SI FA

- 1 INSTALLAZIONE E VERIFICA** Per integrare le utility di Sysinternals e di NirSoft sotto un'unica interfaccia, installare Wsc. Verificare la sottocartella per le singole utility (Local Path) nella scheda Software e attivare la casella Windows Services.
- 2 AGGIORNAMENTI** Attivare l'opzione Include new software when checking for updates nella scheda Network, e si riceveranno automaticamente nuove utility. Se il sistema è a 64 bit, attivare anche la voce Use the 64-bit version if available.
- 3 SELEZIONARE TUTTI GLI STRUMENTI** Dopo avere fatto clic su Ok, l'update manager cercherà tutte le utility disponibili. Fare clic su Install: il download richiede solo pochi minuti.
- 4 GESTIRE LA SICUREZZA** Disattivare momentaneamente la protezione contro i virus se blocca l'installazione di alcune utility. Ora fare clic nuovamente su Install relativamente alle utility.
- 5 ACCESSO STRUTTURATO** In Wsc ci sono centinaia di utility di Sysinternals e di NirSoft, elencate e organizzate in gruppi, che possono essere avviate con un solo clic dalla visualizzazione dettagliata.
- 6 STRUMENTI DI WINDOWS INTEGRATI** Le categorie Windows e System forniscono un accesso centralizzato ai servizi di Windows e agli strumenti di gestione come Security Center, Registry Editor, Task Manager, Firewall e Uac.
- 7 UTILIZZARE I PREFERITI** Si possono raggiungere gli strumenti preferiti con la lista Favorites. Per inserire un'utility nella lista utilizzare il relativo comando contestuale cliccando il tasto destro del mouse.
- 8 TRASPORTARE LE UTILITY** È anche possibile copiare i tool su una chiavetta Usb: aprire la cartella WSCCPortable e copiarla con tutte le relative sottocartelle sulla chiavetta Usb.

HARDWARE

Ottimizzare tutti i dispositivi e usarli al meglio

14/SCHEDA GRAFICHE AMD/ Problemi di immagini poco nitide o con bordi neri

Connettendo un computer dotato di scheda grafica Amd al monitor o alla tv tramite la porta Hdmi, talvolta appare un bordo nero intorno all'immagine. Oppure l'immagine occupa l'intero schermo ma è scarsamente definita, quasi sfocata. Questo nonostante la scheda grafica supporti la risoluzione nativa dello schermo e le impostazioni del driver sembrano corrette. Il problema in realtà dipende dall'automatismo del driver: la scheda grafica rileva e comunica al driver che è stata connessa una tv, tramite la funzione Hdmi o Dvi Handshake.

Il driver riscalda indipendentemente l'immagine prodotta dal pc di una determinata percentuale, azione utile ai tempi delle tv a tubo catodico. Le moderne tv Lcd a schermo piatto invece evidenziano bordi neri. Alcuni televisori, rilevando questi bordi neri, espandono l'immagine a tutto schermo, che però risulta molto sfocata a causa della perdita di definizione dovuta alle due riscalature subite, ad opera della scheda grafica e della tv. Se si verifica un problema di questo tipo, nel menù della scheda grafica Amd impostare la voce Scaling a 0% sotto My digital flat screens. Se i bordi neri persistono, potrebbero essere errate le impostazioni della tv.

15/PCTV BROADWAY/ Aggiornamento del firmware con funzione di registrazione

Pctv ha annunciato il nuovo firmware 3.0 per ambedue i modelli Broadway. Questo aggiornamento integra una funzione di videoregistrazione Pvr. Finora era possibile inviare in streaming i segnali tv ricevuti, mentre ora si possono registrare su unità esterne Usb. In questo modo il modello Broadway TD può funzionare da Dvb-T recorder e la Broadway HD-S2 da Sat recorder digitale Hd. Non è necessaria la presenza di un pc. Tramite le applicazioni in arrivo, presto disponibili, sarà inoltre possibile programmare, eseguire e riprodurre le registrazioni, e gestire anche i dati memorizzati.

**15/**

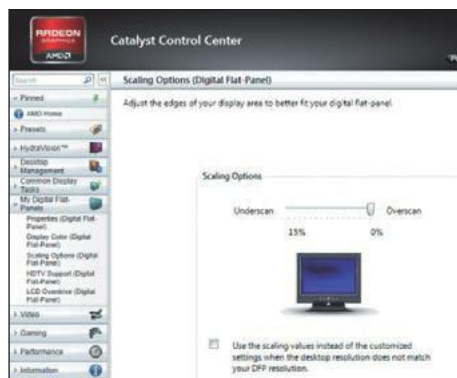
Funzione di registrazione
Dopo un aggiornamento del firmware, la Pctv Broadway può registrare anche contenuti in Hd

L'aggiornamento della Broadway include anche la possibilità opzionale di una visualizzazione panoramica dei programmi tv, che informa rapidamente l'utente su quali programmi saranno trasmessi su ciascun canale. Per salvare le registrazioni si deve connettere un'unità di memoria Usb alla relativa porta sul dispositivo. Quando si esegue effettivamente la registrazione, non c'è perdita di qualità perché i Transport Stream (Mpeg-TS) nativi vengono memorizzati senza elaborazioni sul dispositivo Usb. In questo modo la qualità dei contenuti Hd resta intatta per la riproduzione su televisori Hdtv. Per lo streaming il segnale viene invece riscaldato, in base alla velocità della connessione, in formato H.264.

16/TELEVISORE LCD PHILIPS/ Resettare il codice della protezione bambini

Quando si esegue la prima impostazione del televisore, molti utenti digitano, come raccomandato, un codice Pin per la funzione di blocco dei canali inadatti ai bambini, ma se i genitori dimenticano questo codice, il manuale non dice nulla su come poterlo resettare. Nei modelli più recenti dei televisori Philips è però possibile resettare questo codice eseguendo il reset della memoria internet del televisore: tramite il telecomando navigare su Icona Home/Setup/Impostazioni di rete/Elimina memoria Internet.

Occorre sapere che con questa operazione si cancellano non solo il Pin della protezione bambini, ma anche tutte le password, i preferiti delle applicazioni Smart TV, i segnalibri, i cookie, la cronologia e le impostazioni di rete del televisore. Tali impostazioni vengono salvate nel proprio profilo solo se in precedenza ci si è registrati correttamente almeno una volta. In questo caso possono essere facilmente recuperate da lì: dopo avere resettato la memoria, registrarsi nuovamente con il medesimo indirizzo di posta elettronica utilizzato per la prima registrazione. I server Philips riconosceranno nuovamente l'utente. Se non ci si è registrati come utenti Philips, si saranno perse tutte le impostazioni e si dovrà ricominciare da capo.

**14/**

Riscalatura automatica
Talvolta le schede Amd riscaldano le immagini per i vecchi Crt, anche se la connessione è la moderna Hdmi

**16/**

Pin di protezione bambini
Nei modelli Philips più recenti, il Pin di protezione bambini può essere resettato in modo piuttosto semplice

**17/****Bloccare l'Umts**

È possibile impedire al cellulare di stabilire connessioni Umts, che scaricano rapidamente la batteria

**19/****Memoria Ram negli slot corretti**

A differenza dei modelli dual core, gli iMac quad core richiedono un posizionamento specifico dei moduli di memoria

17/SMARTPHONE ANDROID/ Disattivare la modalità Umts per prolungare la durata della batteria

Ci sono due modi per disattivare la modalità Umts, che consuma molta più energia di quella Gsm: la prima è attivare la voce *Solo GSM* in Impostazioni/Wireless e rete/Reti mobili/Modalità rete. La seconda consiste nel digitare la sequenza **#*#4636#*#** con la tastiera telefonica. Apparirà un menù d'impostazione in cui occorre andare al menù Informazioni telefono e, nella pagina che appare, sotto Imposta il tipo di rete preferito, selezionare *GSM only* per escludere i tipi di connessione più esosi di energia.

18/OCCHIALI 3D/ Estendere la durata della batteria in modo semplice

La maggior parte degli utenti di televisori 3D utilizza quasi sempre la tv in modalità 2D, anche perché sono pochissimi i programmi trasmessi in 3D. Ciò significa che può capitare di trovarsi con le batterie scariche degli occhiali 3D proprio nelle rare occasioni in cui li si vorrebbe usare. E trattandosi di batterie a bottone, è molto improbabile che se ne abbiano in casa alcune di ricambio. Una possibile soluzione sarebbe sostituire regolarmente le batterie, anche quando non si usano gli occhialini, ma ciò comporterebbe una spesa in realtà evitabile.

La soluzione migliore è un'altra: rimuovere le batterie dagli occhiali dopo ogni visione di un programma in 3D. In questo modo non continueranno a scaricarsi quando non sono in uso, e potranno essere reinserite avendo mantenuto la carica. Con i pochi secondi necessari per compiere questa semplice operazione, si potrà risparmiare denaro e anche dare una mano all'ambiente.

19/IMAC/ Eseguire correttamente l'aggiornamento della Ram e l'inserimento dei moduli

Apple consente ai propri utenti solo l'aggiornamento della Ram negli iMac. Purtroppo ciò può generare problemi, per esempio il computer potrebbe non avviarsi più all'accensione. Se si tratta di un

iMac quad core, ci si deve sincerare che i nuovi moduli di memoria siano stati inseriti a coppie. Se il computer è appoggiato su un panno morbido dalla parte dello schermo (posizione raccomandata per l'aggiornamento della memoria) i moduli sullo stesso piano creano un'unità dual channel. Il livello superiore è equipaggiato in fabbrica, mentre quello inferiore solitamente è libero. In caso si voglia utilizzare un singolo modulo invece di una coppia, questo dev'essere posizionato nella fila superiore. Ciò è però valido solo per gli iMac quad core. Gli iMac Core Duo possono funzionare con un singolo modulo Dimm in uno slot superiore o inferiore. Secondo Apple, gli iMac possono montare al massimo moduli da 4 Gb, che significa raggiungere 16 Gb utilizzando tutti e quattro gli slot. I modelli più recenti di iMac però possono funzionare anche con moduli da 8 Gb ciascuno. Anche nei nuovi modelli si deve comunque seguire la regola sopra descritta riguardo agli slot superiori e inferiori.

20/SONY PSP/ Firmware personalizzato per usare i vecchi giochi

In questo periodo il mercato è pieno di Psp usate, poiché è uscita da poco la nuova Psp Vita. Sui forum dedicati o su eBay si possono trovare offerte a circa 35 euro. Ovviamente la Psp può semplicemente essere usata come una Psp, ma è anche possibile installare firmware personalizzati al posto di quello originale, e giocare ai vecchi classici del passato. Esistono infatti numerosi emulatori per Psp modificate dedicati a C-64, Amiga, Atari, Nintendo DS e molti altri.

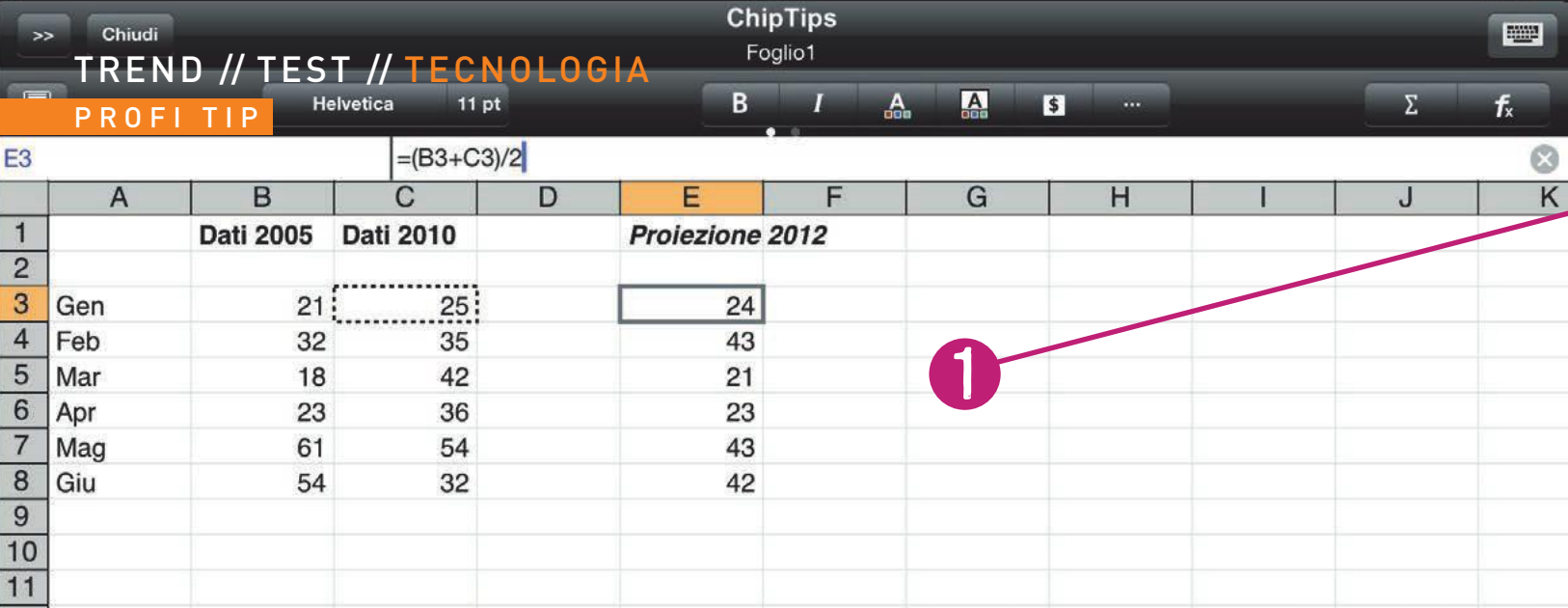
Installare un firmware modificato è facile: generalmente basta copiare i file del firmware in una cartella nella struttura delle directory della Psp. Si può dare un'occhiata ai forum per sapere di quale firmware si ha bisogno per il proprio modello di Psp, e dove procurarsi il software. Siti come www.gopsp.it o <http://pspcustomfirmware.com> sono buoni punti di partenza. Qui si trovano istruzioni e link per i download. Visto che non si effettuano modifiche hardware alla Psp, l'uso di firmware modificati non presenta particolari rischi. Dal punto di vista legale però ci si trova in una "zona grigia", perché le origini dei firmware modificati sono dubbie, così come gli emulatori che possono avere problemi di copyright e licenze.

**18/****Semplice ma efficace**

Togliere le batterie dagli occhiali 3D quando non sono in uso ne mantiene la carica, impedendo che si scarichino rapidamente

**20/****Psp usata**

Una Psp usata può essere trasformata in una console di gioco del passato utilizzando un firmware personalizzato e alcuni emulatori



UN UFFICIO MOBILE

sull'iPad



È difficile che qualcuno voglia modificare fogli elettronici di Excel su un iPhone, ma questo non vale per l'iPad

DI PETER POSSE

L'autore si è interessato di tecnologia già negli anni Ottanta e ne ha seguito lo sviluppo in tutti questi anni come giornalista specializzato

Chi viaggia spesso con l'iPhone o l'iPad talvolta non ha solo la necessità di controllare la posta elettronica, ma anche di visualizzare un documento di testo o un foglio di Excel. E può capitare di dover effettuare piccole modifiche o inserire commenti, cosa effettuabile solo via email, visto che non è possibile accedere direttamente ai documenti di Microsoft Office. Alcune applicazioni dotate di connessione a Office possono essere d'aiuto, anche se sono tutte a pagamento.

Office di Apple

Apple ha messo in commercio applicazioni come Pages, Numbers e Keynote al prezzo di 7,99 euro ciascuna, che hanno alcune funzioni simili ai componenti della suite Office come Word, Excel e PowerPoint. Queste applicazioni sono vendute singolarmente e non sono disponibili come suite per ufficio. Le dimensioni dei relativi file non sono eccessive, circa 100 Mb. Le funzioni sono discrete e l'uso è semplice.

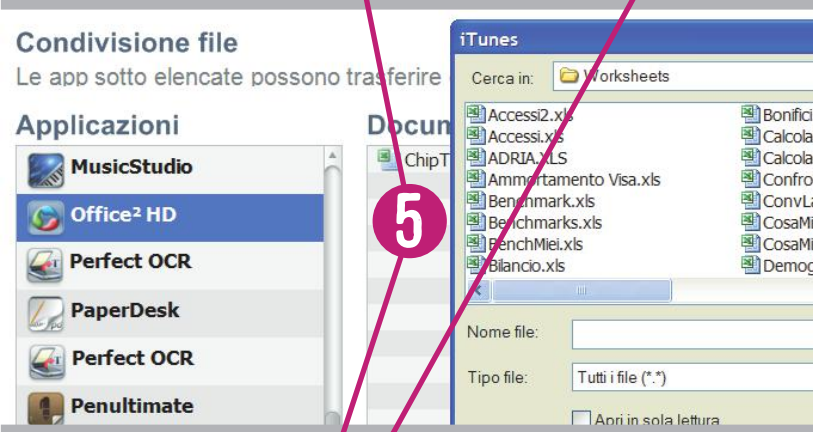
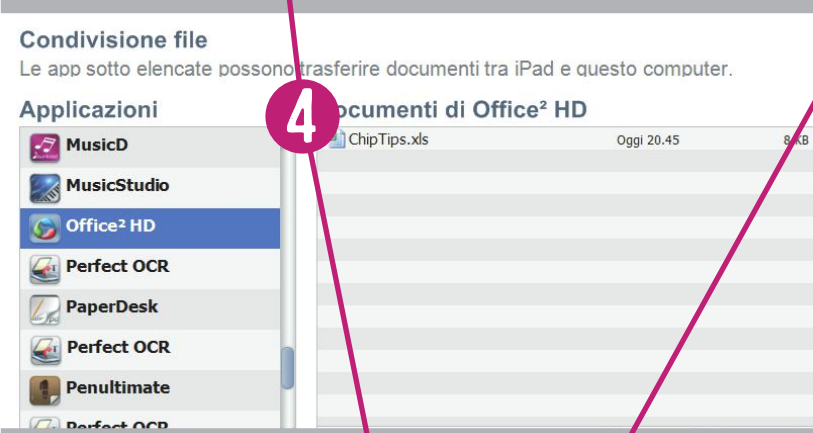
La conversione dei documenti ha però i suoi limiti: modificare direttamente sull'iPad i documenti scaricati è decisamente scomodo e poco pratico. Per esempio in Excel, i nomi delle tabel-

le vengono cambiati, caratteri e font non sono mantenuti e la formattazione condizionale si perde totalmente. Solo i valori nelle celle non vengono modificati. Numbers è dunque adatto soltanto a bozze che poi saranno modificate in Excel. Gli utenti che lavorano principalmente con i formati Apple possono creare, modificare, scambiare documenti e renderli disponibili a utenti Microsoft. Tuttavia le apps sono inadeguate, non riescono a rappresentare una valida versione mobile di MS Office e sono anche troppo costose.

Apps con meno problemi di compatibilità

Altre applicazioni a pagamento, come Documents To Go, Quickoffice, SmartOffice e Office² HD, consentono di utilizzare documenti di Microsoft Office su dispositivi mobili, ma non sempre valgono la spesa. A 5,99 euro, Office² HD è abbastanza economico e offre la migliore compatibilità finora disponibile nella conversione di documenti.

Funzioni come la formattazione condizionale però non sono disponibili nemmeno in Office² HD. L'applicazione supporta diverse opzioni di memorizzazione in locale e anche nella cloud. L'operazione è però talvolta problematica, soprattutto a causa di funzioni che sono nascoste e poco pratiche da utilizzare. Dunque per poter comprendere il funzionamento dell'app è necessario provare i vari pulsanti, spostare barre e menù e leggere la sezione di aiuto della manualistica. I passaggi seguenti offrono alcuni consigli per iniziare.



COME SI FA

1 COMPATIBILITÀ CON MICROSOFT Al momento, Office² HD è l'applicazione con la migliore compatibilità con i formati Microsoft, e ha anche un aspetto grafico simile. Le operazioni però sono poco intuitive. Per visualizzare l'Help in inglese toccare il punto interrogativo in basso a destra nella colonna laterale.

2 SOLO ORIENTAMENTO ORIZZONTALE Non si possono visualizzare né un menù né l'Help quando l'iPad è in posizione verticale. La barra dei menù appare e può essere usata solo dopo avere ruotato il dispositivo. Molti comandi sono nascosti nella barra strumenti: per trovarli occorre spostare la barra.

3 SERVIZI CLOUD Toccare Indietro nella barra dei menù, poi Modifica. Con Aggiungi servizio si potranno configurare servizi come Dropbox.

4 ACCESSO AI FILE Collegare l'iPad al computer, selezionare il dispositivo in iTunes, fare clic su App e nella sezione Condivisione file selezionare Office² HD. Fare clic su un documento, poi su Salva in per scaricarlo dall'iPad al computer.

5 CARICARE I DOCUMENTI Fare clic su Aggiungi per caricare documenti Office sull'iPad. Si possono selezionare tutti i tipi di file supportati da Office² HD: documenti di Word, fogli di Excel, presentazioni PowerPoint.

6 USARE VECCHIE VERSIONI Se si commette un errore, cercare il file nella lista e toccare la freccia blu a destra. Sotto Versioni Precedenti si trovano sino a 10 versioni precedentemente salvate del file, che possono essere aperte con Ripristina.

7 MEMORIZZAZIONE LOCALE I documenti aperti da email non possono essere salvati nella modalità normale. Occorre toccare l'icona di salvataggio a forma di floppy, selezionare Salva come e impostare File locali come destinazione.

8 MEMORIZZAZIONE SU CLOUD Toccare l'icona della cartella con la freccia in basso nella lista dei file locali, selezionare il file desiderato e toccare Copia. Ora appariranno le cartelle della cloud.

FOTOGRAFIA

I trucchi più intelligenti per foto più belle che mai

22/FOTOCAMERE/ Preparare l'equipaggiamento per i giorni di sole

Per le giornate di bel tempo che avremo ancora per almeno un mese, bisogna verificare di avere l'equipaggiamento completo (treppiede, schede di memoria, filtri, obiettivi e altro); inoltre è importante pulire e fare manutenzione dei componenti importanti per la qualità dell'immagine e di quelli meccanici. Si dovrebbe cominciare proprio con la fotocamera: nelle compatte e nelle fotocamere zoom, accendere la fotocamera e attivare il controllo di zoom finché l'obiettivo fuoriesce completamente. In questa posizione, rimuovere la batteria per raggiungere meglio tutte le zone del dispositivo.

Nelle reflex rimuovere la batteria quando il dispositivo è spento. Pulire lo chassis esternamente con un panno in microfibra leggermente umido (mai bagnato!). Verificare, se necessario illuminandoli con una piccola torcia, se i socket dei connettori sono privi di polvere. Se si trova polvere o un accumulo tipo feltro, ripulire i connettori con attenzione utilizzando aria compressa per fotografi. Si può anche utilizzare, ma con estrema attenzione, uno stuzzicadenti o un ago. Con le fotocamere compatte o zoom, è il momento di passare alla superficie esterna dell'obiettivo: rimuovere la polvere con un apposito pennellino per lenti (circa 10 euro). Se la polvere sull'obiettivo è difficile da rimuovere, si può pulire questa zona con un bastoncino di cotone inumidito. Nel caso di fotocamere reflex, reinserire la batteria e portare lo specchio nella posizione di pulizia in modo che il sensore sia visibile.

Osservare il sensore sotto una lente d'ingrandimento illuminato da una torcia. Se appare pulito, rimontare tutto: la pulizia può sempre rigare o danneggiare il sensore, dunque va evitata se non è strettamente necessaria. Se si trova polvere o sporco sul sensore, lo si può rimuovere con speciali pennellini per sensori (Sensor Brush) o tamponi per sensori (Sensor Swab). Non utilizzare mai rimedi "casalinghi" per pulire il sensore, in quanto è estremamente delicato. Una volta puliti fotocamera, obiettivi e sensore, si può rimontare tutto e reinserire la batteria. Verificare che data e ora non siano state resettate a causa della rimozione della batteria e, se necessario, reimpostarle in modo che le informazioni Exif delle foto scattate siano corrette.



22/
Pulizie di primavera
La pulizia del sensore va effettuata soltanto se necessario e con gli strumenti adeguati

**23/**

Trucchi zoom per le compatte

Spesso lo zoom delle compatte può essere spostato rapidamente nella posizione ideale solo con piccoli e rapidi spostamenti del controllo

23/OBIETTIVI E FOTOCAMERE ZOOM/ Come utilizzare lo zoom in modo rapido e preciso

Le fotocamere compatte dotate di un elevato fattore di zoom sono sempre più popolari, in quanto possiedono alcune qualità delle Dslr a prezzi decisamente più abbordabili. Una notevole differenza tra le Dslr dotate di teleobiettivo e le compatte è la precisione nella selezione del livello di zoom dell'inquadratura: gli obiettivi zoom delle reflex digitali possono essere regolati manualmente in modo continuo, dunque si può zoomare facilmente sui dettagli di una foto; la maggior parte delle compatte invece dispone di un controllo basculante o di una levetta, che avviano il motore dello zoom una volta attivati. In questo caso si consiglia di usare il controllo dello zoom solo a brevissimi intervalli.

Se invece si tiene premuto il controllo zoom finché non si sente il rumore del motore, si andrà facilmente oltre il livello ideale. Usare il controllo zoom a brevi intervalli ovviamente stressa la meccanica della fotocamera più che usare lunghe zoomate, ma le fotocamere solitamente sopportano bene questo utilizzo.

24/ESPOSIZIONI LUNGHE/ Comando remoto o autoscatto per immagini non mosse

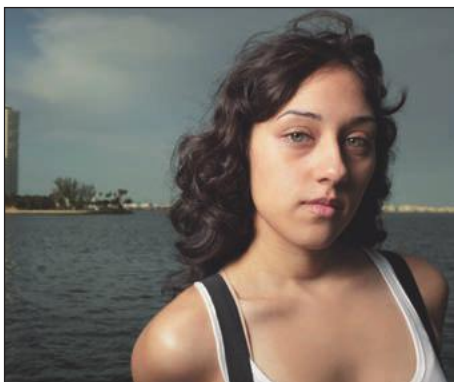
Che si tratti di una foto a lunga esposizione o di una serie di foto con bracketing, un treppiede è indispensabile. Non sempre però basta a garantire l'assenza del mosso nelle foto, a causa delle vibrazioni trasmesse quando si preme il pulsante di scatto. Talvolta questo piccolo movimento può rovinare l'intera foto. La soluzione migliore è utilizzare un controllo di scatto remoto: tutte le reflex digitali e molte compatte di fascia alta offrono il sensore a infrarossi necessario. I comandi remoti si trovano nei negozi di fotografia a circa 10 euro.

Una volta selezionato il soggetto ed eseguite tutte le impostazioni nella fotocamera, si può usare il controllo remoto per scattare la foto senza alcuna vibrazione. Se la fotocamera è priva di sensore a infrarossi, o se non si ha il comando remoto con sé, si può usare il timer dell'autoscatto. Solitamente si possono selezionare tempi da 2 a 10 secondi. Osservare per quanto tempo la fotocamera vibra dopo

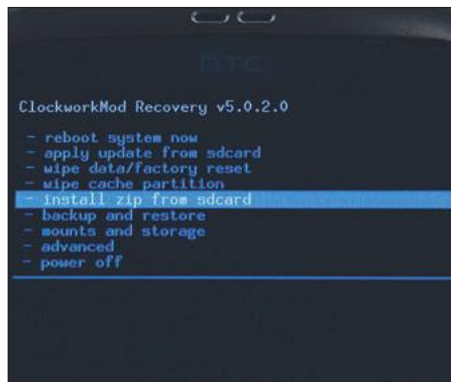
**24/**

Fotografie non mosse

Si possono scattare foto non mosse utilizzando il controllo remoto a infrarossi o l'autoscatto



25/
Iso giusto per lo sfondo
 Nelle foto scattate con il flash, l'incremento della sensibilità Iso evita che lo sfondo precipiti nell'oscurità



26/
ClockworkMod Recovery
 Questo tool viene installato durante il rooting dello smartphone Htc e consente d'installare facilmente mod aggiuntivi

avere rilasciato il controllo dell'autoscatto, e regolare il timer di conseguenza scegliendo i tempi più lunghi in caso di dubbio.

IMPORTANTE Quando si utilizzano il controllo remoto o l'autoscatto, non si può controllare la messa a fuoco dell'autofocus. Si consiglia dunque di mettere a fuoco manualmente prima dello scatto, disattivando l'autofocus.

25/FOTO CON IL FLASH/ Utilizzare valori Iso elevati per evitare l'effetto silhouette

La vita non si svolge negli studi fotografici, dunque può capitare di dover scattare in ambienti scuri con il flash integrato o uno staccabile. Il problema più frequente è che i soggetti sono illuminati in modo accettabile, ma lo sfondo e tutto ciò che si trova intorno cade nell'oscurità. La causa è nella riduzione automatica dei valori Iso usata dalla fotocamera per minimizzare il rumore dell'immagine in modalità flash. Di conseguenza gli oggetti sullo sfondo, che sono poco illuminati, spariscono totalmente.

La soluzione è incrementare moderatamente la sensibilità Iso. In questo modo le foto nell'oscurità sembreranno più naturali e guadagneranno profondità. Il prezzo da pagare è ovviamente il rumore dell'immagine, ovvero la puntinatura colorata, che si dovrà rimuovere in fase di editing con il computer. Come spesso accade nella fotografia, si deve usare il proprio intuito nella scelta di quanto incrementare il valore Iso: si devono rendere visibili le persone nell'oscurità, cosa impossibile da eseguire in seguito con Photoshop & Co., ma senza esagerare perché il rumore eccessivo dell'immagine non potrà essere rimosso completamente dalla foto tramite editing.

26/HTC SENSATION/ Migliorare foto e video con la modifica del firmware

Gli smanettoni modificano continuamente il firmware del cellulare. Ci sono membri del forum di xda-developers.com che hanno sviluppato una modifica al firmware relativa alla fotocamera dell'Htc Sensation, e l'hanno resa disponibile per il download dal sito web. Bisogna disporre di un Htc Sensation rooted, dotato di Android 4.0 (Ice

Cream Sandwich). Solitamente il tool ClockworkMod Recovery viene installato durante la procedura di rooting. Il tool consente l'installazione del mod HQ Sensation Camera For ICS. La procedura raccomanda anche di effettuare un backup di tutti i dati contenuti nel cellulare. Ecco cosa offre questo mod:

- registrazione video a 1080p;
- qualità video migliorata;
- registrazione video non compressa;
- possibilità d'incrementare le dimensioni massime dei file delle foto;
- qualità delle foto migliorata;
- opzione per incrementare la sensibilità fino a Iso 1250.

Se si usa frequentemente l'Htc Sensation per scattare foto o riprendere filmati, e si vuole provare Android 4.0, questa soluzione potrebbe essere valida. Occorre però tenere presente che installare un firmware modificato fa perdere la garanzia del produttore. D'altro canto si può imparare qualcosa sulle possibilità avanzate di personalizzazione dello smartphone Android.

L'installazione è semplice: visto che l'applicazione Fotocamera è sempre attiva quando il sistema Android è in funzione, la si deve installare con il tool ClockworkMod Recovery: copiare il file Zip contenente HQ Sensation Camera for ICS sulla scheda Sd dello smartphone, poi spegnerlo completamente. Tenere premuto il pulsante [Volume -] del telefono durante il suo avvio per accedere al menù di boot. Qui avviare il tool ClockworkMod Recovery. Nella schermata seguente selezionare la voce Install zip from sdcard. Ora navigare sino al file Ip precedentemente salvato e installarlo. Il mod sarà attivo dopo un riavvio.

27/FOTOCAMERE REFLEX DIGITALI/ Scattare macro senza usare obiettivi specifici

Si vorrebbero scattare foto macro, ma non si ha un obiettivo macro con sé. Esiste una soluzione di emergenza: rimuovere l'obiettivo e posizionarlo al contrario davanti alla fotocamera. Con un po' di allenamento, si otterranno ottimi risultati: chi guarderà le foto crederà che siano state scattate con un vero obiettivo macro.

FOTO: ISTOCKPHOTO



26/
Smartphone e fotocamera
 Con l'aiuto di un mod, si possono incrementare le funzioni della fotocamera dell'Htc Sensation



27/
Macro senza macro
 Posizionando al contrario un normale obiettivo davanti alla fotocamera, si ottiene l'effetto di un obiettivo macro



SILHOUETTE artistiche



Volete realizzare creazioni artistiche partendo da oggetti comuni? Tutto ciò che serve è una pianta e un foglio di carta

DI ANITA BAUMGÄRTNER

L'autrice è fotografa per lavoro e per passione. Pubblica regolarmente articoli su vari aspetti della fotografia

Per creare un scatto artistico come quello qui presentato non occorrono né uno studio fotografico professionale né una lunga preparazione. In breve tempo si può ottenere un risultato eccellente con una pianta adatta, un foglio di carta in formato A3 e dello scotch. Il tutto realizzato tra le mura di casa. Fiori secchi acquistati dal fiorista di quartiere o fiori raccolti al bordo del bosco sono ugualmente adatti al progetto. Una scelta più ampia aiuta a trovare quale pianta può essere usata per una silhouette di questo tipo.

Campioni molto ramificati con strutture, fiori e contorni interessanti sono i più adatti. Inoltre le piante dovrebbero essere preparate in modo da mostrare il meglio, per esempio potando i rami in soprannumero che distraggono dalla forma principale. In questo modo i fiori secchi o il cardo dello scorso autunno appariranno bidimensionali, e ciò semplificherà notevolmente la messa a fuoco al momento di scattare le foto.

Per prima cosa fissare un foglio di carta A3 su una finestra esposta al sole. Per poter regolare l'esposizione in modo flessibile, si consiglia di montare la fotocamera su un treppiede. Queste operazioni sono abbastanza rapide, e si può così scattare un'intera serie di foto in poco tempo.

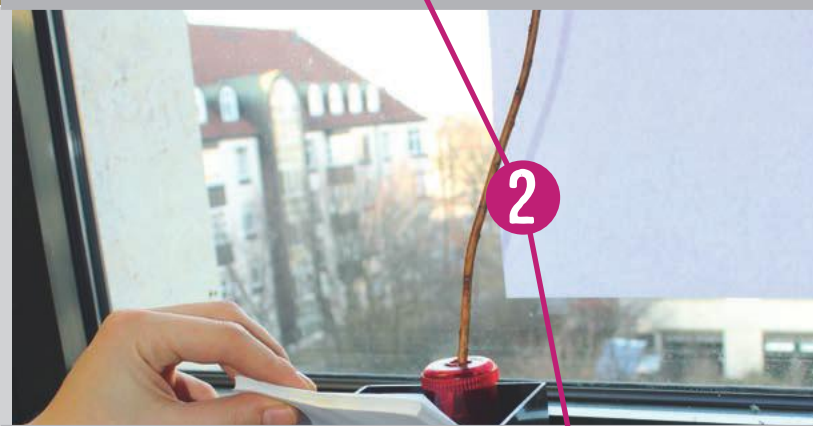
In seguito si possono migliorare le foto in Photoshop con l'aiuto dei Livelli di regolazione. Inoltre si possono provare colorazioni e conversione dei colori in negativo, per dare un tocco personale al lavoro. Se si conoscono i gusti floreali di amici e familiari, si possono usare queste silhouette come idee regalo creative per decorare i muri.

Variante: colori in negativo

La conversione dell'immagine in negativo si esegue con Ctrl+I che risulta utile per rilevare irregolarità nello sfondo, difficili da identificare su uno sfondo bianco. Per tornare indietro è possibile usare Ctrl+Z. Ma uno sfondo nero può anche essere interessante, soprattutto con oggetti colorati: si può liberare la propria creatività.



1



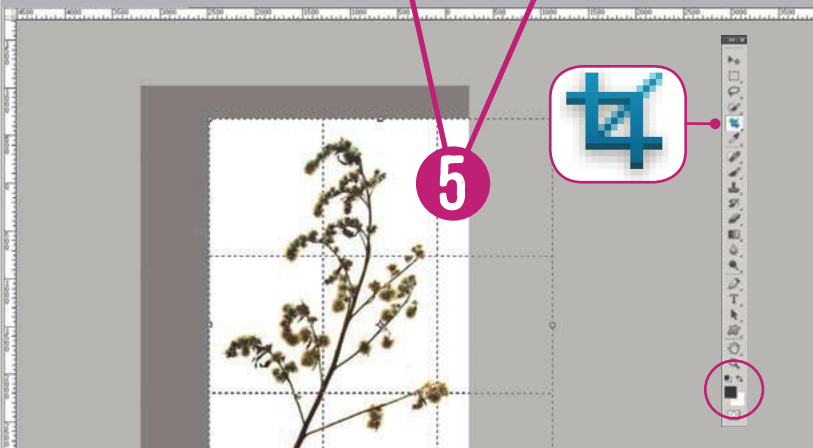
2



3



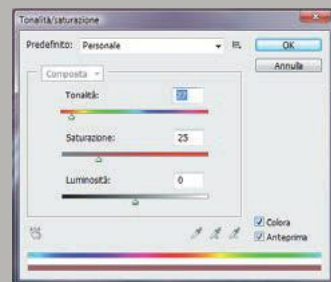
4



5



6



COME SI FA

1 CARTA E SCOTCH La soluzione migliore è utilizzare una finestra esposta al sole, meglio se rivolta a sud, su cui affiggere il foglio di carta tramite lo scotch nella posizione corretta, corrispondente all'altezza della pianta. Se il sole splende direttamente attraverso la finestra o la carta è così sottile che gli oggetti esterni risultano visibili, basta sovrapporre due fogli di carta.

2 POSIZIONARE LA PIANTA Si può usare un temperamatite per fissare i gambi della pianta. Vasi e contenitori in vetro con apertura stretta sono anch'essi adatti. La distanza tra l'oggetto e la finestra evita che si renda visibile la struttura in carta. Conviene fissare il fusto tramite scotch sul bordo, per evitare vibrazioni che potrebbero sfocare l'immagine.

3 IMPOSTARE LA FOTOCAMERA Evitare il bilanciamento automatico del bianco, altrimenti la carta assumerà una tonalità grigiasta. Eseguire invece un bilanciamento manuale del bianco sulla carta. Poi selezionare il più piccolo valore f in modalità manuale (M) e impostare il tempo di esposizione in modo che la luce non mandi fuori scala l'istogramma. L'ideale è una curva che arrivi esattamente al margine destro dell'istogramma, senza essere tagliata. Provare valori differenti. Inoltre è fondamentale mettere a fuoco manualmente, per riprendere accuratamente le zone più interessanti della pianta.

4 SFONDO BIANCO Si possono rimuovere le irregolarità nello sfondo della foto tramite Immagine/Regolazioni/Livelli, e così ottimizzare le tonalità bianche. Fare clic sul Contagocce del punto bianco e poi delle zone in ombra. Se si sposta il cursore del nero verso destra, l'oggetto viene messo in forte evidenza dall'oscuramento dell'immagine, e guadagna plasticità.

5 OGGETTI SULLO SFONDO In caso di composizioni come questa, lo spazio vuoto può intensificare considerevolmente l'effetto ottico. Aggiungere il cosiddetto "spazio negativo" tramite lo strumento taglierina. Per prima cosa selezionare l'immagine e trascinare i bordi dalla zona dell'immagine verso l'esterno. Si deve impostare il bianco come colore di sfondo prima di premere Invio.

6 ADATTARE I COLORI Si può aggiungere un po' di colore tramite Immagine/Regolazioni/Tonalità-saturazione. Si può anche liberare la propria creatività e, se necessario, adattare i colori all'ambiente circostante in cui l'opera d'arte sarà posizionata. Se si seleziona la casella Colora, l'effetto risultante potrà essere facilmente controllato.

MOBILE

Migliorare l'uso di servizi e dispositivi in mobilità

29/IPHONE/IPAD/ Sincronizzare le note senza ricevere email

Non appena si scrive o si modifica una nota sull'iPhone, si riceve un'email che informa su quest'azione. Si vorrebbero evitare queste email spesso fastidiose. La sincronizzazione e l'invio di note sono controllati dalle impostazioni dell'account email e di iCloud: per esempio può essere impostato in modo che scrivendo una nota essa sia non solo salvata localmente, ma anche sincronizzata. Una possibilità che va però configurata in base alle proprie necessità. Ciò è possibile andando in Impostazioni, poi toccando Posta, contatti, calendari. Ora si possono aprire tutti gli account di posta configurati e verificare le relative impostazioni. Qui disattivare l'opzione d'invio delle Note tramite il pulsante a scorrimento. La disattivazione viene confermata da un breve messaggio. In modo simile si può accedere a iCloud negli account di posta o direttamente nelle Impostazioni. Utilizzare questo tipo di sincronizzazione è pratico se si vogliono avere le note automaticamente anche su un iPad. Ciò richiede però un nuovo indirizzo di posta elettronica **@me.com**.

ATTENZIONE Quando si disattiva la sincronizzazione, si possono perdere le note sull'iPhone. Queste resteranno disponibili solo nelle email, e solo se le relative email non sono state cancellate in precedenza.

30/NOKIA X7-00/ Sincronizzare facilmente i contatti con Outlook

Il software Nokia Suite può gestire la sincronizzazione dei contatti tra lo smartphone e Outlook. Scaricare questo tool da www.nokia.com/it-it/supporto/download. Digitare il nome del proprio modello, selezionarlo e fare clic su Download relativamente a Nokia Suite. Salvare il file Nokia_Suite_webinstaller_ALL.Exe in una cartella sul pc. Ora fare doppio clic sul file e seguire le istruzioni della procedura guidata. Al termine dell'installazione connettere il telefono al pc via Usb e avviare Nokia Suite. Il software riconoscerà automaticamente il dispositivo e aprirà una

**30/**

Gestione contatti
Con la Nokia Suite si possono facilmente sincronizzare i contatti tra Outlook e Nokia X7-00

procedura guidata che richiede ulteriori informazioni.

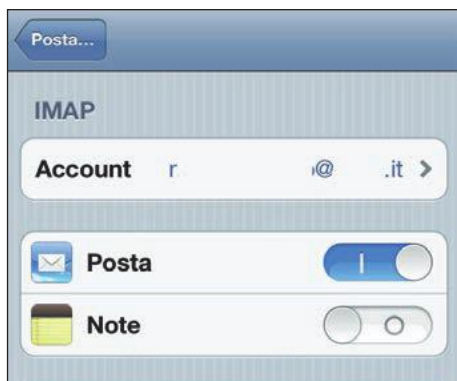
Selezionare Strumenti/Opzioni e fare clic su Contatti nella finestra che appare. Qui si può determinare se il Nokia debba visualizzare prima i nomi o i cognomi. Inoltre si può definire se la suite debba sincronizzare i contatti con Outlook, con i Contatti di Windows o non sincronizzarli affatto. Selezionare Microsoft Outlook e fare clic su Cambia accanto a La cartella predefinita è in uso. Nella finestra Profili e cartelle selezionare con quale cartella dei Contatti di Outlook la suite debba sincronizzare lo smartphone. Non dimenticare d'impostare il comportamento del sistema in caso di conflitti, ovvero se un contatto è stato modificato sia sul cellulare sia sul computer.

Si consiglia di selezionare la voce Mostra un avviso quando la sincronizzazione sta per eliminare dei contatti. Confermare chiudendo con Ok tutte le finestre aperte. Poi fare clic su Imposta sincronizzazione e attivare tutti i campi che la suite dovrà sincronizzare tra smartphone e pc. Ora avviare l'operazione con Sincronizza/Sincronizza ora. Il software presenterà i risultati in una finestra dedicata.

31/IPHONE/ Gestire centralmente i fastidiosi messaggi di notifica delle apps

Alcune apps visualizzano notifiche ed eseguono allarmi. Si vorrebbe evitare di essere disturbati in questo modo per futili motivi. Le impostazioni delle singole apps sono il primo posto in cui cercare la soluzione. Se non si trova, andare nelle Impostazioni del dispositivo toccando Impostazioni, poi Notifiche, cercare l'app nella lista e toccare la relativa voce. Qui si possono gestire le funzioni tramite vari parametri. Per essere disturbati il meno possibile, lasciare attivata solo la voce Centro notifiche.

In futuro si potranno attivare le notifiche di vario tipo se necessario, in qualsiasi momento. Se s'imposta il tipo di notifica su Banner non si dovranno confermare le notifiche ricevute. Inoltre se si disattivano le opzioni Suoni e Vedi in blocco schermo, non si verrà disturbati da allarmi audio privi di messaggio. Poi tornare in Notifiche e configurare le impostazioni per le altre apps.

**29/**

In base alle impostazioni
Per disattivare le email automatiche relative a Note e altro, utilizzare le impostazioni degli account email

**31/**

Notifiche limitate
Si può decidere se ricevere notifiche, e di che tipo, separatamente per ciascuna app

SOCIAL NETWORK

Connettersi ovunque nel mondo senza sacrificare la sicurezza

32/GOOGLE+/ Formattare i messaggi di stato come si desidera

Scrivendo messaggi di stato in Google+, li si può evidenziare graficamente tramite semplice formattazione. Per presentare il testo in grassetto, corsivo o sottolineato, lo si deve indicare solo tramite i relativi caratteri speciali. Per esempio se s'inserisce il passaggio testuale tra due asterischi [*], apparirà in grassetto nel proprio stream. Se invece dell'asterisco si usa il carattere [_] il testo apparirà in corsivo. Utilizzando il trattino [-], Google+ sottolineerà il passaggio. Tutti i caratteri summenzionati possono anche essere combinati assieme, e l'ordine dei parametri non ha influenza.

Digitando [@] o [+] Google+ visualizza il nome degli account Google+ in una finestra a discesa da cui si può fare direttamente riferimento al proprio testo. Qui il nome degli account selezionati appare nella casella di input come link che porta direttamente al relativo profilo Google. Il sistema però costringe l'utente a condividere i propri contributi con questo utente. La sua voce appare esplicitamente nella lista degli account con cui si condividono i contributi. La croce con cui cancellare questa voce non è disponibile. In questo modo Google+ si assicura che non siano pubblicati commenti alle spalle dell'utente.

33/YOUTUBE/ Visualizzare i filmati non disponibili in Italia

Alcuni video musicali su YouTube non vengono riprodotti, e appare una nota che informa sulla non disponibilità di tali contenuti in Italia. Solitamente sono disponibili solo per utenti statunitensi o britannici. Come superare questo ostacolo? Si può provare a nascondere il proprio indirizzo Ip e utilizzarne uno di un'altra nazione tramite un server proxy. Ciò è possibile a pagamento, ma anche tramite un componente aggiuntivo gratuito di nome Stealthy, disponibile per Firefox e Google Chrome (link sul dvd allegato). Scompattare il file Zip, aprire il file in esso contenuto con il browser, poi riavviare il browser stesso. Stealthy sarà ora disponibile come nuova icona nella barra in alto. Fare clic su



33/
Plug-in per i video
L'estensione Stealthy nasconde la nazione da cui si sta navigando con il browser

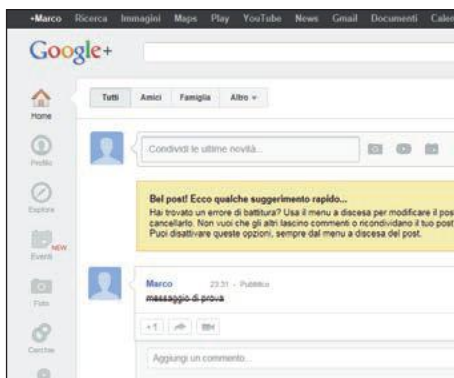
tale icona per avviare il componente, ed essa diverrà verde. Il servizio cercherà automaticamente un server proxy adatto per la redirectione.

Se la navigazione rallenta troppo o si blocca, disattivare la funzione e riavviarla per cercare un altro proxy. Se si ha necessità di uno specifico tipo di Ip, per esempio dell'Inghilterra, fare clic sulla freccia nell'icona (o clic destro sull'icona stessa) e selezionare Configura (o Opzioni). Impostare la modalità di funzionamento su Use a proxy from the following country. Poi inserire per esempio GB per Gran Bretagna nel campo di input e confermare con Ok. Questo sistema è una soluzione universale in grado di aiutare anche in caso di servizi e siti web musicali bloccati in Italia per mancanza di accordi sul copyright, come l'eccellente Pandora.

34/FACEBOOK/ Utilizzare al meglio la funzione Poke di Facebook

Nella pagina Amici è disponibile anche la funzione Poke, nel menù a discesa che appare facendo clic sulla rotella accanto a Messaggio. Di cosa si tratta esattamente? La funzione Poke è disponibile anche facendo clic su Trova i miei amici, poi andando alla colonna laterale sotto Applicazioni. Utilizzarla sembra non sortire alcun effetto. In teoria riguarda un messaggio diretto senza contenuti che può essere inviato solo ai propri amici e agli amici degli amici. In realtà, la funzione ha un possibile utilizzo: contattare qualcuno di cui non si è amici senza inviare né testo né immagini. E, a parte questo, c'è la possibilità di esprimere un certo interesse verso persone finora sconosciute, senza dover immediatamente inviare una richiesta di amicizia.

Si porta l'altra persona a conoscenza del proprio profilo, ed essa può decidere se e come rispondere. Le notifiche per questa funzione sono disattivate per impostazione predefinita. Aprire Impostazioni account nel profilo di Facebook e fare clic su Notifiche a sinistra. Nella lista selezionare Facebook, poi fare clic su Modifica. L'opzione Ti invia un poke decide il comportamento della funzione. Attivarla e confermare con Salva modifiche. La funzione può essere disattivata nello stesso modo. 📌



32/
Formattazione ottimale
Tramite speciali caratteri posti prima e dopo un testo, lo si può far apparire in grassetto, corsivo o sottolineato



34/
Approccio prudente
Tramite la funzione Poke si può comunicare la propria esistenza a una persona in modo discreto

KAWASAKI W800 CAFE VS W650 + DUCATI SS E 450 CAFE + LA DOPPIA VITA DI UN ARTISTA

Cafe Racer

ITALIA



Turbo Dream

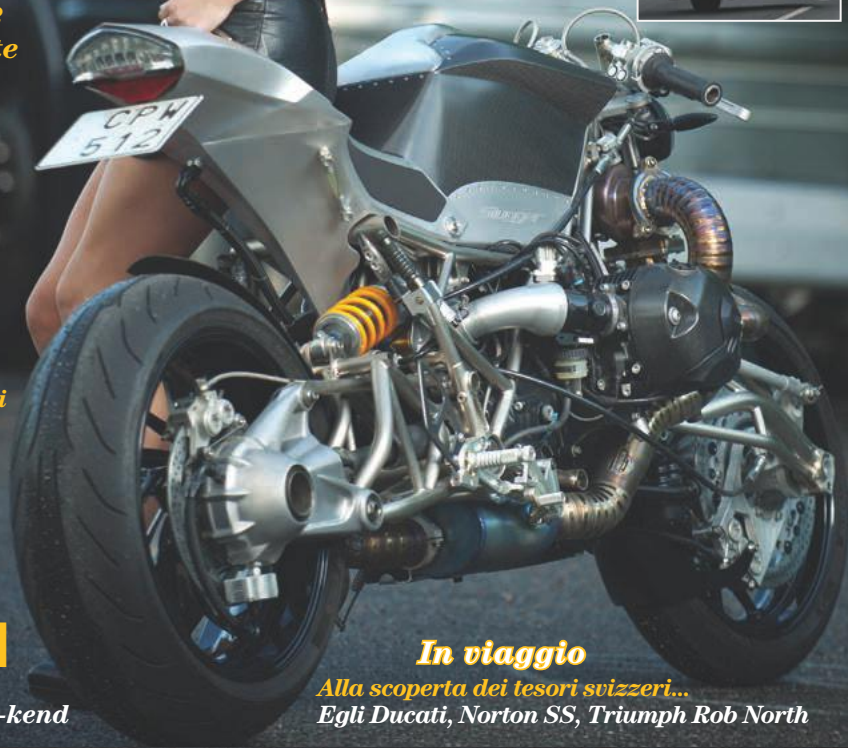
SE SERVICE
*Una BMW HP2
oltre ogni limite*

**GIACOMO
AGOSTINI**



*Il racconto tra
donne, santi e motori*

La follia
IL TOURIST TROPHY
compie 40 anni



In viaggio

*Alla scoperta dei tesori svizzeri...
Egli Ducati, Norton SS, Triumph Rob North*

Foto: Giuliano S. P.A. - Specialized in abbonamenti (vend. - D.L. 31/03/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, L. 02/01/2011)

play
€ 5,00

N. 3 - 2012
Agosto
Settembre



**SPECIALE
EVENTI**

- Tridays
- Ducati wee-kend

La rivista
per il motociclista extravagante

I LETTORI CHIEDONO l'esperto risponde

I problemi hardware e software che ci sono sottoposti via mail dai nostri lettori vengono analizzati e risolti dagli esperti del Laboratorio di CHIP. In questo modo ognuno potrà porre rimedio ai malfunzionamenti più comuni di pc e periferiche

A CURA DI PAOLO CANALI

1/STAMPANTE INK-JET/Azzerare il contatore delle stampe

Bartolomeo Lanzolla ci scrive/ Possiedo una stampante Brother MFC 290C da diverso tempo e, poiché mi trovo bene, vorrei azzerare il Contatore stampe per poterla sfruttare più a lungo, vista anche la crisi economica in cui ci troviamo che ci porta a cercare qualsiasi accorgimento per risparmiare.

I passaggi per poterla azzerare sono gli stessi per tutte le Brother multifunzione o cambiano le impostazioni da modello a modello? La mia domanda sopra esposta nasce anche dal fatto che faccio riferimento a quanto da voi pubblicato sul numero 06/2012 a pag.130, tip 13: gli stessi passaggi valgono anche per il mio modello Brother MFC 290C? È possibile eventualmente trovare in Rete tutti i passaggi corretti per l'azzeramento del mio modello e avere da voi il o i link per quanto richiesto?

CHIP RISPONDE/ Molte stampanti a getto d'inchiostro hanno nella parte inferiore una spugna assorbente che raccoglie le gocce d'inchiostro emesse durante la procedura di pulizia delle testine, che viene fatta a ogni accensione. Dopo un numero di pulizie predeterminato dal produttore, la stampante si blocca con un messaggio di errore: sparisce solo riportando a zero l'indicatore del numero di stampe. L'esatta sequenza di tasti da premere si può scoprire con una semplice ricerca su internet; normalmente le parole chiave da inserire in Google sono *reset purge counter* seguite dalla sigla della



1/
Modelli ink-jet
Molte stampanti
a getto d'inchiostro
hanno un contatore
di copie interno

SCRIVI A **CHIP**

L'elevato numero di richieste di consulenza tecnica ci impedisce di rispondere a tutti, tuttavia ogni messaggio email inviato all'indirizzo **chip@playmediacompany.it** viene sempre esaminato con attenzione dai nostri esperti. Per ottenere risposte tempestive e pertinenti è sufficiente rispettare poche e semplici regole.

1) Allegare all'email il rapporto sulla configurazione del pc generato dal programma SiSoftware Sandra Lite 2012 disponibile sul dvd allegato alla rivista.

È sufficiente scegliere la voce Crea resoconto che si trova nella scheda strumenti, accettando le impostazioni predefinite. Se

qualche problema dovesse impedire la completa esecuzione del test, è comunque possibile omettere l'esecuzione dei benchmark, ma resta indispensabile selezionare perlomeno la voce System Summary.

2) Limitare le richieste a un singolo quesito. Per sottoporre dubbi non in relazione tra loro, inviare email separate per ciascun argomento.

3) Le richieste sottoscritte con nome e cognome hanno priorità su quelle anonime. Invitiamo perciò a riportare il proprio nome e cognome nella email.

Redazione di CHIP email:
chip@playmediacompany.it

stampante. Questa procedura dovrebbe essere riservata all'assistenza tecnica, che la esegue dopo aver aperto la stampante e sostituito la spugna esausta. Se si lascia nella stampante la spugna originale esausta, dopo qualche tempo l'inchiostro di scarto inizia a colare dal fondo dell'apparecchio: per evitare di rovinare l'arredamento, bisogna sostituire la spugna tempestivamente o almeno lasciare materiale assorbente sotto la stampante.

Per preservare il più a lungo possibile la spugna è importante ridurre il numero di accensioni della stampante allo stretto necessario: quando non si usa, si dovrebbero scollegare i cavi di alimentazione e della porta Usb.

Nelle stampanti laser invece di una spugna c'è un serbatoio che raccoglie il toner esausto. In alcuni modelli il serbatoio è un contenitore separato, in altri il serbatoio è una cavità all'interno del rullo fotoconduttore. Le istruzioni per azzerare il contatore del fotoconduttore di solito sono riportate nei siti internet dei produttori di toner rigenerato. Su alcuni modelli però il contatore copie è hard-



2/

Allarme
Windows 7 indica
quando la capacità
della batteria
si è ridotta troppo



2/

Acquisti prudenti
Molte batterie
di ricambio usate
offerte da privati
sono troppo usurate

ware: nella cartuccia o nel serbatoio del toner di scarto c'è un chip o un fusibile da sostituire per azzerare l'indicatore.

2/NOTEBOOK/Batteria non funzionante con Windows 7

Un lettore ci scrive/ Possiedo un computer portatile Acer installato di fabbrica con Windows XP, che funzionava perfettamente ma che ho disgraziatamente voluto aggiornare a Windows 7. Da quando l'ho fatto, ho incontrato un mare di problemi: periferiche che non venivano riconosciute, programmi che non s'installano e altre stranezze come questa che vi descrivo.

Subito dopo aver installato l'aggiornamento del sistema operativo, è comparsa in basso a destra sulla barra accanto all'orologio una croce rossa sull'icona della batteria, che mostra il messaggio Batteria collegata ma non in carica e che invita a sostituirla. Ho pensato che la batteria fosse esausta e ho acquistato su eBay da un venditore estero una nuova batteria, ma anche questa mi dà la stessa segnalazione. Credo che sia un problema di Windows, perché se avvio il Live Cd di Puppy Linux non ho nessuna segnalazione di errore. Come posso risolvere questo problema?

CHIP RISPONDE/ Quando si aggiorna a Windows 7 un computer un po' datato e installato in fabbrica con Windows XP o Vista, possono apparire problemi dovuti a driver di periferica errati o malfunzionanti: il caso più comune si verifica con la scheda audio e con le chiavette Usb per il collegamento a internet. Per ridurli al minimo, è importante utilizzare una versione con lo stesso numero di bit del sistema operativo iniziale: se era Windows XP a 32 bit, meglio installare Windows 7 sempre a 32 bit.

Molti driver di periferica a 32 bit studiati per Windows XP sono compatibili anche con Windows 7 a 32 bit, perciò il disco dei driver fornito con il computer è la base di partenza per completare l'installazione dei driver mancanti. L'unico driver essenziale specifico di Windows 7 è quello della scheda grafica, che dovrà essere scaricato dal sito di supporto internet del produttore del computer.

L'indicatore di batteria esausta è una nuova funzione di Windows 7, che confronta il valore di capacità residua misurato dalla batteria con quello della batteria nuova dichiarato dal produttore. Quando la capacità residua è inferiore al 40% di quella originale, compare un messaggio un po' allarmante ma del tutto innocuo. Si tratta di una semplice indicazione, perché la strategia di ricarica della batteria è presa in autonomia dal Bios ed è indipendente dal sistema operativo. Linux e le versioni precedenti di Windows si limitano a ignorare l'indicazione e visualizzano l'indicatore di carica in corso anche se in realtà la batteria non è affatto in carica.

Per disattivare questa funzione, è sufficiente scaricare e installare una patch che Microsoft ha reso disponibile nella pagina <http://support.microsoft.com/kb/2293330> oppure installare il Service Pack 1 di Windows 7, fare clic sull'indicatore di anomalia della batteria accanto all'orologio e togliere il segno di spunta dalla casella che abilita l'avviso di batteria da sostituire. La ripetizione dell'errore con la batteria sostitutiva può avere una spiegazione molto semplice: la maggior parte delle batterie di ricambio offerte su eBay da privati o da venditori esteri sconosciuti non è altro che batterie di scarto, esauste o difettose. Le batterie di ricambio vanno acquistate, eventualmente anche su eBay, solo da venditori professionali e affidabili.

3/NOTEBOOK/ Errore dopo la sostituzione della scheda grafica

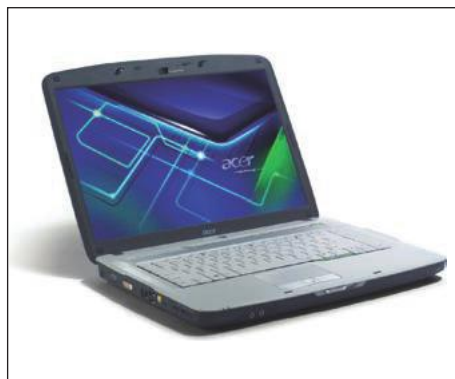
Antonello Annibale ci scrive/ Di recente ho sostituito nel mio Acer 5520g la scheda video GeForce 8400M con una GeForce 9300M GS: la scheda video viene riconosciuta, ma ogni volta che il notebook si avvia appare il seguente messaggio: ERROR: MXM Structure not found or invalid. Reflash MXM ROM or add MXM structure and associated callbacks to SBIOS. Post will be halted to 30 seconds and performance will be limited to balanced performance mode until this is resolved... A questo punto inizia un fastidioso conto alla rovescia di 30 secondi, poi Windows 7 si avvia senza problemi.

Ho aggiornato il Bios del notebook alla versione v1.33 (senza co-



1/

Tecnologia diversa
Nelle stampanti laser l'inchiostro in eccesso è raccolto in un contenitore o nelle cavità della cartuccia



3/

Schede Mxm
Molti computer con grafica discreta usano schede video per slot Mxm

munque risolvere il problema) ma non è stato possibile trovare aggiornamenti per quanto riguarda il driver della scheda video 9300M. Vi chiedo quindi gentilmente come poter risolvere questo fastidioso problema, senza dover ricorrere alla sostituzione della scheda stessa in quanto il costo sarebbe troppo elevato, visto e considerato quanto costano ora le schede video Mxm.

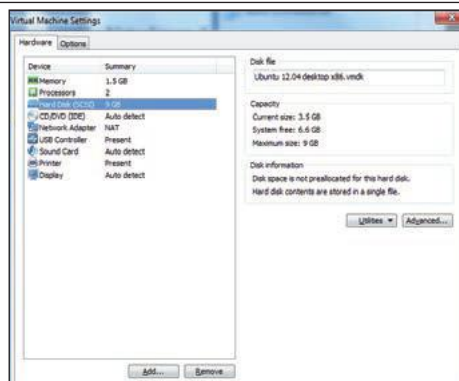
CHIP RISPONDE/ Lo standard Nvidia Mxm era nato con la promessa di mettere a disposizione uno slot di espansione interno che permette la sostituzione e l'aggiornamento della scheda grafica nei computer portatili e all-in-one; alla prova dei fatti gli unici a ottenere vantaggi sono stati i produttori di computer, che possono personalizzare i loro prodotti e adattarli più facilmente alle richieste del mercato.

Le schede video Mxm generiche non sono mai arrivate nei negozi, perché i produttori di pc hanno inserito nel Bios limitazioni e vincoli che costringono a utilizzare solo la scheda Mxm installata di serie o uno dei modelli approvati e certificati dal produttore. La conseguenza pratica è che la scheda grafica Mxm è difficilmente aggiornabile, e non si dovrebbe tentare d'inserire una scheda più evoluta di quella originale del pc o comunque non prevista tra le configurazioni con cui il modello di computer è stato messo in commercio. Il Bios della scheda madre non ha le informazioni necessarie per gestire correttamente le funzioni di risparmio energetico della scheda Mxm, quindi mostra un fastidioso messaggio e riduce le prestazioni. Per far sparire il messaggio è necessario scaricare il file della Rom della scheda grafica, aprirlo in un editor esadecimale, portare a 1 il valore del conto alla rovescia, quindi salvare il file, aggiornare il suo checksum e usare il programma Nvflash per caricarlo nella Rom della scheda grafica. La procedura esatta è consultabile su internet inserendo in Google il messaggio di errore citato nella lettera.

Anche se in teoria ciò risolve il problema, in pratica la sconsigliamo vivamente per l'altissimo rischio di danneggiare permanentemente la scheda Mxm: basta una singola cifra esadecimale errata o l'uso di un programma di generazione checksum non adatto alla propria versione del Bios per ottenere lo schermo nero all'avvio del computer, risolvibile solo acquistando una nuova scheda grafica. La soluzione migliore consiste nell'affidarsi al mercato dell'usato, dove non è difficile trovare una scheda Mxm di ricambio identica a quella originale del pc e disfarsi di quella non compatibile.

4/VMWARE/Virtualizzare il vecchio pc

Fabrizio ci scrive/ Voglio convertire il mio pc in uno virtuale per utilizzarlo, tramite VirtualBox, su una nuova macchina. Ho utilizzato



4/
Controller dei dischi
 Molti virtualizzatori come VMware Player preferiscono i controller virtuali di tipo Scsi a quelli Ide



3/
Supportata dal computer
 La scheda grafica Mxm dev'essere supportata dal Bios del pc

disk2vhd per creare un file Vhd ma, dopo averlo caricato su VirtualBox, appare questo errore: Windows failed to start. A recent hardware or software change might be the cause. Successivamente compare un'altra schermata: Per risolvere il problema inserisci disco di Windows e clicca Repair your computer. Status: Oxc000000e info: the boot selection failed because a required device is inaccessible. Ho provato a inserire il disco di Windows, ma dopo la riparazione ricomincia tutto da capo, identico a prima. Come risolvo il problema? C'è una maniera alternativa per trasformare il mio disco in virtuale per utilizzarlo con VirtualBox? Ho anche provato a utilizzare VMware Converter (anche se non ci capisco molto), ma si blocca dopo poco tempo.

CHIP RISPONDE/ Convertire il vecchio pc in una macchina virtuale è il modo più pratico per iniziare subito a usare il nuovo computer senza essere costretti a imparare in fretta un nuovo sistema operativo e i nuovi programmi. I dati possono essere trasferiti con calma dalla macchina virtuale al nuovo pc man mano che si reinstallano i programmi, e al termine la vecchia macchina virtuale può essere archiviata e facilmente avviata in futuro in caso di necessità

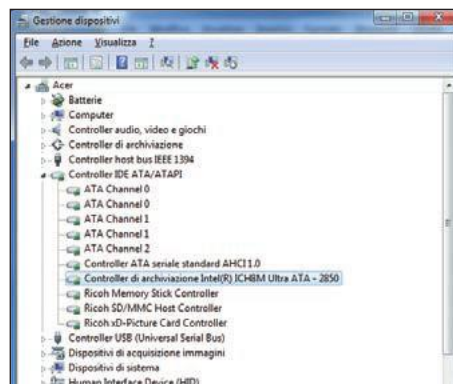
Per Windows la conversione da hardware fisico a virtuale equivale a spostare l'hard disk del computer su un nuovo pc del tutto differente, quindi se non si prendono le giuste precauzioni Windows non riesce ad avviarsi perché non possiede i driver del controller dell'hard disk virtuale. Il modo più facile per aggirare l'ostacolo è offerto da VMware Converter che, nella procedura guidata di conversione da hardware fisico a hardware virtuale, offre la possibilità di modificare il tipo di controller. Una volta arrivati alla schermata di riepilogo per specificare la dimensione dei dischi della macchina virtuale e le sue caratteristiche generali, aprire la sezione relativa al controller dei dischi e selezionare dall'elenco SCSI.

In questo modo, la macchina virtuale avrà un controller dei dischi fittizio di tipo Scsi per il quale Windows ha driver incorporati. Terminata la conversione, all'avvio della macchina virtuale in VMware Player sarà sufficiente completare la procedura guidata installando i VMware Tools: dopo il riavvio il vecchio pc sarà perfettamente convertito in macchina virtuale. A volte VMware Converter sembra bloccarsi perché il suo indicatore di avanzamento non è progressivo e si ferma anche per decine di minuti mentre incontra cartelle contenenti molti file. Si può sospettare un vero e proprio blocco della procedura soltanto quando la pausa dura ore: in questo caso, normalmente basta riavviare il pc da convertire, aprire la finestra delle Risorse del computer, fare clic destro sull'icona dell'hard disk, scegliere Proprietà dal menù, andare alla scheda Strumenti e fare clic sul pulsante Esegui scandisk.

VMware Converter infatti si blocca se trova errori logici nell'hard disk da convertire. Se si preferisce usare VirtualBox, prima di lanciare l'utility disk2vhd bisogna aprire l'icona Sistema del Pannello di controllo, richiamare Gestione periferiche, selezionare le Proprietà del controller per i dischi, richiamare la procedura guidata di aggiornamento driver e forzare i driver Ide ge-

5/

Selezione
L'utilità *msconfig* mostra i programmi avviati automaticamente e li può ridurre al minimo necessario



nerici. In alternativa bisogna usare l'utilità di sistema Sysprep (inclusa in Windows 7 e scaricabile da internet per Windows XP) che forza Windows a eseguire una nuova scansione dell'hardware all'avvio successivo. Sysprep altera il sistema operativo del pc da convertire e potrebbe danneggiare la configurazione di alcuni programmi, perciò è da usare solo come estremo rimedio.

5/WINDOWS 7/ Qualcosa rallenta il computer

Cosmin Mihalache ci scrive/ Il mio pc da parecchio tempo è diventato lento e ha basse prestazioni. Ho allegato il resoconto, così almeno potrete trovare la soluzione, perché io non riesco neanche a capire il problema. Sul pc ho Windows 7 Ultimate a 32 bit e 4 Gb di Ram. Spero possiate aiutarmi. Grazie in anticipo per l'eventuale risposta.

CHIP RISPONDE/ La configurazione hardware non è essenziale per capire le cause del rallentamento del computer. La prima informazione da controllare è invece l'elenco dei programmi avviati automaticamente: fare clic su Start, scegliere Esegui (oppure Cerca nel caso di Windows 7) e scrivere il comando *msconfig*, quindi premere il tasto Invio. Nella scheda Avvio togliere il segno di spunta da tutti i programmi superflui: nessuno dei programmi di questa scheda è essenziale per il funzionamento di Windows, perciò si può anche fare clic sul pulsante Disabilita tutto.

La scheda Servizi elenca altri software che sono sempre in esecuzione. Mettere il segno di spunta nella casella Nascondi tutti i servizi Microsoft e poi disattivare i servizi che corrispondono a programmi inutili. Dopo il riavvio del computer è sempre possibile richiamare di nuovo lo strumento di configurazione del sistema per riattivare i programmi eventualmente necessari. Spesso il più grande contributo al rallentamento del computer è portato dall'antivirus.

Gli ultimi aggiornamenti di alcuni celebri antivirus hanno appesantito notevolmente le funzioni di ricerca euristica delle minacce, con il risultato che i computer con Cpu Atom, Celeron e Sempron a volte impiegano oltre tre quarti della potenza di calcolo solo per eseguire la scansione antivirus in tempo reale.

Per verificare l'ipotesi è sufficiente disinstallare l'antivirus e riavviare il computer. Se questo rimedio non risolve i problemi di lentezza, l'antivirus si potrà sempre reinstallare rapidamente conoscendo il suo codice di attivazione che è stato fornito con l'acquisto. Se invece l'antivirus è la causa dei rallentamenti, non resta che sostituirlo con uno più leggero o reinstallare solo le sue funzioni di base. Microsoft stessa offre dal proprio sito web un antivirus gratuito di base, con funzioni spartane ma adatto anche ai pc più lenti.

6/SOFTWARE/Congelamento durante la navigazione internet

Un lettore ci scrive/ Ho un computer con Windows XP (Service Pack 3) e uso l'antivirus Avira. Per la navigazione in internet uso la Fastweb Key. Mi sono accorto che ultimamente durante la navigazione all'improvviso si congela la pagina su cui sto navigando e devo riavviare il pc manualmente dal tasto Power. Non riesco a capire come mai, da cosa può dipendere? Aspetto una vostra risposta a questo fastidioso problema.

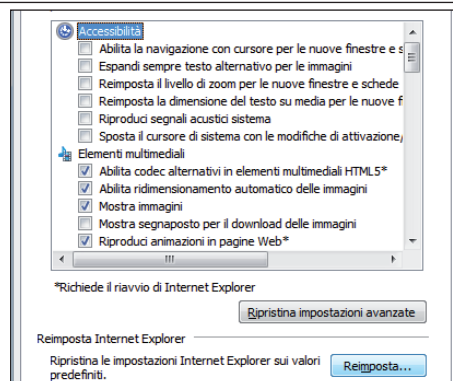
CHIP RISPONDE/ Il congelamento del browser web durante la navigazione internet è dovuto quasi sempre al blocco del driver del modem oppure a un plug-in del browser che non funziona correttamente. Per escludere la seconda possibilità basta usare un browser differente, che avrà quindi plug-in diversi, oppure disattivare tutti i componenti aggiuntivi del browser tramite il suo pannello delle preferenze.

I plug-in più problematici in ambiente Windows XP sono Java e Flash: si può anche provare a disinstalarli usando l'icona Installazione applicazioni del Pannello di controllo, quindi riavviare il pc e reinstallarli quando il browser proporrà di scaricarli automaticamente. Per migliorare la stabilità è importante mantenere il browser sempre aggiornato, installando l'ultima versione disponibile e tutti gli aggiornamenti automatici di Windows. Più raramente il difetto ha cause hardware. Alcuni plug-in che mostrano animazioni nelle pagine web spingono le vecchie Cpu al 100% delle loro possibilità, mettendo alle corde l'alimentatore e il sistema di dissipazione del calore.

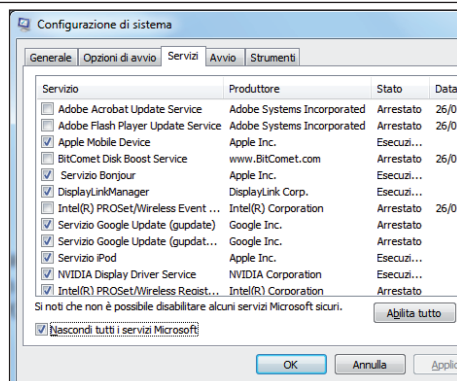
Quando la Cpu si surriscalda, l'intero pc si congela (il puntatore del mouse smette di muoversi), oppure si spegne e si riavvia spontaneamente. Per riparare il guasto può essere sufficiente controllare il dissipatore di calore della Cpu e sostituire la sua pasta termococonduttiva. Se ciò non è sufficiente, sostituire l'alimentatore. Anche l'hard disk può causare blocchi improvvisi del computer se le sue testine non riescono ad accedere ai dati: in questo caso il pc di solito si blocca con la spia di attività del disco accesa fissa. ❑

6/

Reimposta
Il pulsante Reimposta offerto con le ultime versioni di Internet Explorer disattiva tutti i plug-in

**5/**

Zavorra
I servizi non offerti da Microsoft spesso rallentano il computer e si possono disattivare senza problemi



CHIP COMPUTER & COMMUNICATIONS
 NUMERO 9 - MENSILE - SETTEMBRE 2012
 REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI CON IL N. 34/2009 DEL 05/05/2009
 ISSN 1590-3605

MAGAZINE TEAM

Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Publisher: Andrea Grassi
Editor: Silvia Leoni (silvia.l@playmediacompany.it)
CHIP International Italia
Test Center: Fabio Bossi (fabio.b@playmediacompany.it)
Germania
 Torsten Neumann, Klaus Baasch,
 Tomasz Czarnecki, Werner Gaschar, Felix Geiger,
 Christoph Giese, Stephan Hartmann, Leopold Holzapfel,
 Martin Jäger, Robert Kraft
Redazione: Fabio Bossi (responsabile sezione Test), Paolo Galvani
Segreteria di Redazione: Paola Gavazzi
Art Director: Giorgio Meo
Grafici: Enrica Casciotti, Stefano De Marchi, Iris Prina
Realizzazione DVD: Marco Bianchi
Hanno collaborato: Jürgen Bartos, Christian Bruckmüller,
 Paolo Canali, Tomasz Czarnecki, Michael Eckstein,
 Jörg Geiger, Benjamin Hartlmaier, Niels Held,
 Markus Hermannsdorfer, Martin Jäger, Manuel Köppl,
 Peter Krajewski, Thomas Littschwager,
 Markus Mandau, Gigi Marasco, Marco Milano,
 Claudio Müller, Christoph Sackmann,
 Christoph Schmidt, Manuel Schreiber,
 Peter Seiffert, Italo Vignoli, Daniel Wolff
Redazione: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Per le traduzioni: Langue&Parole di Marina Invernizzi
Per le foto: CHIP Images, Fotolia, iStockPhoto
CHIP International Italia: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Germania: Poccistraße 11 - 80336 Monaco
Servizio Arretrati: Play Media Company Srl
 Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
 email: arretrati@playmediacompany.it
Servizio Abbonamenti: Diffusione Editoriale Srl
 Via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 Roma
 Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
 email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
 www.diffusioneeditoriale.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL: Sito web www.playmediacompany.it
Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri
Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Loredana Bambina, Costanza Barbantini,
 Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti
Direttore Marketing: Luca Carta
Ufficio Stampa: Luca Carta - email: ufficiostampa@playmediacompany.it
Concessionaria Esclusiva Pubblicità: Play Media Company S.r.l.
 Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agenzia Generale:



Emotional Advertising Srl
 Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano
 Tel. +39 02/76318838 - Fax +39 02/33601695
 info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it

Responsabile di Testata: Romano Scabini
Segreteria di Direzione: Emanuela Bottanelli
Gestione Materiali: Selene Merati - selenemerati@emotionaladv.it
Stampa: Nuovo Istituto Italiano di Arti Grafiche S.p.A.
 via Zanica, 92 - 24126 Bergamo
Distributore Esclusivo per l'Italia: Parrini Spa
 Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM)
 Centr. Tel. 06 90778.1
 Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Centr. Tel. 06 90778.1

PLAY MEDIA COMPANY SRL: Sede Legale, Direzione e Amministrazione:
 Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
 Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
 email: info@playmediacompany.it

Copyright: © The Italian Edition of CHIP is a publication of Play Media Company S.r.l. licensed by CHIP Holding, 80336 Munich/Germany.
 © Copyright of the trademark "CHIP" by CHIP Holding, 80366 Munich/Germany

Iva assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche I comma lett. C. Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72

INSERZIONISTI

1 2 3...

1&1.....	23, 25
F	
Future Time	148
G	
G Data	27
K	
Kaspersky	147
N	
Nital	2
T	
Telecom	7

ABBONAMENTI

COME CONTATTARCI

Servizio Abbonamenti
 Diffusione Editoriale Srl
 Tel. 06/78147311 - 06/7802017
 Fax 06/7826604
 email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
 www.diffusioneeditoriale.it



TARIFFA

Italia*
 1 anno (11 numeri) € 50,00

* Non si effettuano spedizioni di abbonamento all'estero

La sottoscrizione all'abbonamento prevede l'invio della rivista con la dotazione standard del dvd-rom allegato. L'invio di eventuali altri gadget verrà effettuato nei tempi e nei modi definiti dall'Editore e solo nel caso in cui le operazioni sopradescritte non prevedano un adeguamento del prezzo di copertina.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Versamento su ccp n. 80721178
- Bonifico bancario
- Direttamente sul sito www.abbonatiweb.it
- Ricevi la prima copia e poi paghi



PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE

- Android Magazine
- App! mania
- Guide Digitali
- iCreate
- iPad Magazine
- iPhone Magazine
- Macworld
- PCWorld
- Photografare in digitale
- Photoshop Magazine
- Total Linux
- Total Technology
- Web Designer Magazine

CHIP COMPUTER & COMMUNICATIONS
 NUMERO 9 - MENSILE - SETTEMBRE 2012
 REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI CON IL N. 34/2009 DEL 05/05/2009
 ISSN 1590-3605

MAGAZINE TEAM

Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Publisher: Andrea Grassi
Editor: Silvia Leoni (silvia.l@playmediacompany.it)
CHIP International Italia
Test Center: Fabio Bossi (fabio.b@playmediacompany.it)
Germania
 Torsten Neumann, Klaus Baasch,
 Tomasz Czarnecki, Werner Gaschar, Felix Geiger,
 Christoph Giese, Stephan Hartmann, Leopold Holzapfel,
 Martin Jäger, Robert Kraft
Redazione: Fabio Bossi (responsabile sezione Test), Paolo Galvani
Segreteria di Redazione: Paola Gavazzi
Art Director: Giorgio Meo
Grafici: Enrica Casciotti, Stefano De Marchi, Iris Prina
Realizzazione DVD: Marco Bianchi
Hanno collaborato: Jürgen Bartos, Christian Bruckmüller,
 Paolo Canali, Tomasz Czarnecki, Michael Eckstein,
 Jörg Geiger, Benjamin Hartlmaier, Niels Held,
 Markus Hermannsdorfer, Martin Jäger, Manuel Köppl,
 Peter Krajewski, Thomas Littschwager,
 Markus Mandau, Gigi Marasco, Marco Milano,
 Claudio Müller, Christoph Sackmann,
 Christoph Schmidt, Manuel Schreiber,
 Peter Seiffert, Italo Vignoli, Daniel Wolff
Redazione: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Per le traduzioni: Langue&Parole di Marina Invernizzi
Per le foto: CHIP Images, Fotolia, iStockPhoto
CHIP International Italia: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Test Center: **Germania:** Poccistraße 11 - 80336 Monaco
Servizio Arretrati: Play Media Company Srl
 Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
 email: arretrati@playmediacompany.it
Servizio Abbonamenti: Diffusione Editoriale Srl
 Via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 Roma
 Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
 email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
 www.diffusioneeditoriale.it
PLAY MEDIA COMPANY SRL: Sito web www.playmediacompany.it
Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri
Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Loredana Bambina, Costanza Barbantini,
 Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti
Direttore Marketing: Luca Carta
Ufficio Stampa: Luca Carta - email: ufficiostampa@playmediacompany.it
Concessionaria Esclusiva Pubblicità: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agenzia Generale:



Emotional Advertising Srl
 Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano
 Tel. +39 02/76318838 - Fax +39 02/33601695
 info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it

Responsabile di Testata: Romano Scabini
Segreteria di Direzione: Emanuela Bottanelli
Gestione Materiali: Selene Merati - selenemerati@emotionaladv.it
Stampa: Nuovo Istituto Italiano di Arti Grafiche S.p.A.
 via Zanica, 92 - 24126 Bergamo
Distributore Esclusivo per l'Italia: Parrini Spa
 Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM)
 Centr. Tel. 06 90778.1
 Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
 Centr. Tel. 06 90778.1

PLAY MEDIA COMPANY SRL: Sede Legale, Direzione e Amministrazione:
 Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
 Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
 email: info@playmediacompany.it

Copyright: © The Italian Edition of CHIP is a publication of Play Media Company S.r.l. licensed by CHIP Holding, 80336 Munich/Germany.
 © Copyright of the trademark "CHIP" by CHIP Holding, 80366 Munich/Germany

Iva assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche I comma lett. C. Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72

INSERZIONISTI

1 2 3...

1&1	23, 25
	F
Future Time	148
	G
G Data	27
	K
Kaspersky	147
	N
Nital	2
	T
Telecom	7
Toshiba	22

ABBONAMENTI

COME CONTATTARCI

Servizio Abbonamenti
 Diffusione Editoriale Srl
 Tel. 06/78147311 - 06/7802017
 Fax 06/7826604
 email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
 www.diffusioneeditoriale.it



TARIFFA

Italia*
 1 anno (11 numeri) € 50,00

* Non si effettuano spedizioni di abbonamento all'estero

La sottoscrizione all'abbonamento prevede l'invio della rivista con la dotazione standard del dvd-rom allegato. L'invio di eventuali altri gadget verrà effettuato nei tempi e nei modi definiti dall'Editore e solo nel caso in cui le operazioni sopradescritte non prevedano un adeguamento del prezzo di copertina.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Versamento su ccp n. 80721178
- Bonifico bancario
- Direttamente sul sito www.abbonatiweb.it
- Ricevi la prima copia e poi paghi



PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE

- Android Magazine
- App! mania
- Guide Digitali
- iCreate
- iPad Magazine
- iPhone Magazine
- Macworld
- PCWorld
- Photografare in digitale
- Photoshop Magazine
- Total Linux
- Total Technology
- Web Designer Magazine

PER RICEVERE GLI ARRETRATI:

- **Compila** il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.
- **Invia** insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a: PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati - Via di S. Cornelia 5/a - 00060 Formello (RM). Oppure via fax al numero 06.33.22.12.35.
- Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

Esaurito il n. 3

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

- **VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE**
numero 99353005 intestato a: Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando nella causale "Arretrati CHIP"
- **ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO**
sul sito www.playmediacompany.it (in questo caso non è necessario compilare il coupon)
- **BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:**
Banca del Fucino codice IBAN: IT91X031240321000000232811 intestato a: Play Media Company Srl via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando la causale "Arretrati CHIP"
- **ASSEGNO NON TRASFERIBILE**
intestato a Play Media Company Srl e spedito a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM



ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU
WWW.PLAYMEDIACOMPANY.IT

Nome

Cognome

Indirizzo N.

Località

Cap Prov.

Tel. Email

- Scelgo di pagare con
- versamento su CCP
- bonifico bancario
- assegno bancario

TI PREGHIAMO DI SCRIVERE I TUOI DATI IN MODO CHIARO, POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO

ARRETRATI **CHIP**

CHIP BASE	CHIP PLUS	NUMERO DI COPIE	PREZZO

Totale €

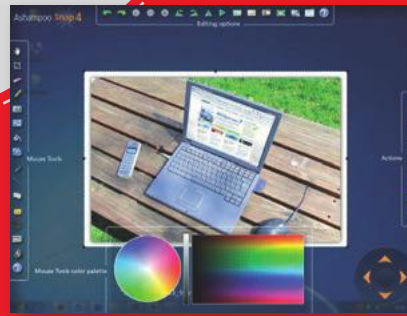
CHIP



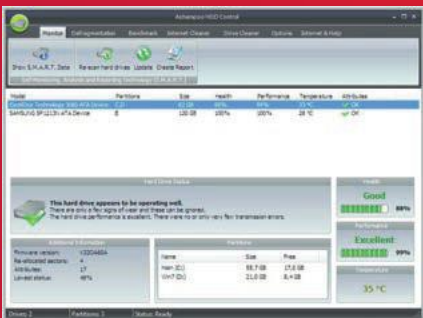
PHOTO OPTIMIZER 5 (TRIAL 100 GIORNI)



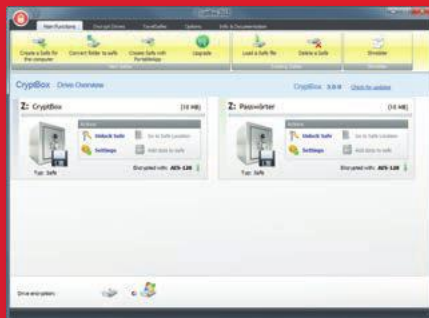
ASHAMPOO SNAP 4



ASHAMPOO HDD CONTROL



ABELSSOFT CRYPTBOX 2012 SE



ASHAMPOO WINOPTIMIZER 2012



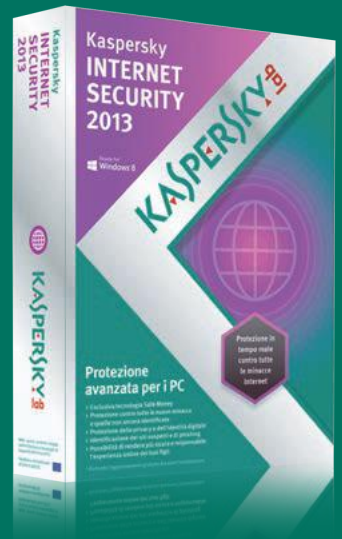
Se perdessi una di queste cose,
perderei una parte di me.
Per questo le proteggero.

Sergey - Ingegnere I.T. e DJ

KASPERSKY lab **INTERNET SECURITY**

Safeguarding Me

Voglio poter navigare liberamente, fare shopping ed effettuare pagamenti online, sentendomi sempre protetto. Per questo uso Kaspersky Internet Security. www.kaspersky.it



© 2012 Kaspersky Lab ZAO. Tutti i diritti riservati. I marchi registrati ed i marchi di servizio appartengono ai loro rispettivi proprietari.

AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.



ESET NOD32 ANTIVIRUS

ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT

DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS

 **FUTURE TIME**
tecnologie antivirus

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT